Anno 101 Numero 99

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 27 Aprile 1967

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2, *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Saragat e Olav di Norvegia auspicano l'unione europea

Cordiali colloqui - Discorsi al Quirinale - Il Presidente della Repubblica sottolinea "la sintesi di libertà individuale e di giustizia sociale" raggiunta dai norvegesi - Olav rileva i progressi dell'Italia ed esorta a non dividere l'Europa in due blocchi economici

Paese coraggioso

Olav V, il re di Norvegia da ieri graditissimo ospite dell'Italia, è certamente, fra i pochi sovrani rimasti in Europa, quello che meglio incarna l'ideale del «presidente coronato». Non solo per il suo tratto personale così sinceramente democratico, ma anche per le caratteristiche istituzionali della Corona norvegese. La Costituzione del 1814, tuttora vigente pur con varie modifiche, fu votata da un'Assemblea Costituente, la quale istituì una monarchia costituzionale con funzioni assai limitate, mentre attribuì la pienezza del potere sovrano al Parlamento.

Entro questa cornice, rara e felice eccezione nell'Europa della Restaurazione, la vita politica norvegese ha sempre più ampliato il suo respiro per 150 anni, percorrendo rapidamente le tappe del liberalismo, della democrazia e infine del socialismo. Lo stesso distacco dalla Svezia, alla quale la Norvegia era legata dall'unione personale delle Corone, avvenne con un accordo pacifico, nel 1905; e i norvegesi scelsero il loro re con un plebiscito, nella persona di un principe danese, che divenne Haakon VII (1905-57), padre e predecessore di Olav V.

Per lungo tempo la lotta politica si concentrò nella classica contrapposizione tra conservatori e liberali; questi ultimi, già negli anni della prima guerra mondiale, introdussero un vasto programma di riforme sociali, importanti soprattutto in materia assistenziale. Era così aperta la via, senza bruschi salti, all'avvento al potere dei socialdemocratici, come infatti avvenne nel 1935; e da allora al settembre 1965, dopo trent'anni ininterrotti, la Norvegia è stata retta da un governo socialdemocratico. S'è quindi attuata una lunga esperienza di riformismo gradualistico, tipicamente scandinavo, con risultati veramente lusinghieri.

L'opera della socialdemocrazia norvegese non si traduce in nazionalizzazioni, ma nella costruzione d'uno stato assistenziale modello, che copre tutti gli aspetti della vita umana e assicura ad ogni cittadino, in qualsiasi posizione o circostanza, la protezione necessaria a vivere senza preoccupazioni, anzi decorosamente. L'impresa è stata facilitata sia dalla più che secolare educazione civica dei norvegesi, sia dalla stessa struttura sociale della popolazione, che non annovera grandi proprietari fondiari o grandi industriali (salvo il ristretto gruppo degli armatori), ma si colloca, nella grande maggioranza, ad un livello omogeneo di ceto medio (compresi, ormai, i lavoratori manuali).

Questo successo è tanto più meritorio in quanto è stato strappato ad una natura ingrata. La Norvegia (324 mila chilometri quadrati, poco più grande dell'Italia) offre infatti ai suoi tre milioni e settecentomila abitanti solo il 3,3 per cento di suolo coltivabile ed il 23 per cento di foreste, mentre tutto il rimanente è improduttivo. In queste condizioni s'è temprato il carattere d'un popolo semplice e serio, tenacemente laborioso, attaccato alle sue remote e recenti tradizioni culturali e alle sue libertà. Lo ha dimostrato splendidamente durante l'ultima guerra, quando il paese, neutrale e praticamente inerme, fu invaso dai nazisti. Questi trovarono in Quisling il tipico governante fantoccio, ma trovarono pure, nel popolo, una delle resistenze più intransigenti, che vanta ben seimila caduti. Se ragioni di Stato non l'avessero costretto a seguire il padre in esilio, lo stesso Olav, allora principe ereditario, avrebbe voluto battersi in patria alla testa del suo popolo.

Dopo la liberazione la Norvegia si è rapidamente ripresa e ha continuato il suo progresso in tutti i campi. Tanto bene, che nel '65 il popolo ha ritenuto di interrompere l'esperimento socialdemocratico e di affidare il potere ad una coalizione dei quattro partiti «borghesi». Restando irreversibili le conquiste sociali, nuovi uomini e nuove idee possono portare stimoli fecondi, sì da evitare la sclerosi propria ad ogni regime incontrastato. Ancora una volta, insomma, i norvegesi offrono agli altri popoli d'Europa un esempio di ponderato spirito di innovazione che costituisce, si può dire, il loro genio nazionale.

Ferdinando Vegas



Re Olav ed il presidente Saragat in auto verso il Quirinale (Telefoto Ansa)

Calorose accoglienze al sovrano in visita a Roma per tre giorni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 aprile.**

Il re di Norvegia, Olav V, è giunto stamane a Roma per la visita ufficiale di tre giorni e il successivo viaggio privato in Calabria e in Sicilia. Il «Jet» reale, che aveva a bordo anche esponenti politici, fra cui il ministro del Commercio e della Navigazione, Kaare Willoch, è atterrato a Ciampino alle 12.30. L'ospite è stato accolto con calore dal Presidente Saragat.

Olav V vestiva l'uniforme di ammiraglio supremo, in omaggio alla marineria che, da secoli, è la principale attività dei norvegesi. E' un sovrano che, nel suo paese, «piace anche ai repubblicani». Dopo la rassegna militare e le presentazioni al re delle personalità italiane, fra cui Moro, Tremelloni e Fanfani, i due Capi di Stato si sono diretti in auto verso Roma. Al Colosseo il sindaco ha rivolto un omaggio all'ospite. Poi il corteo ha proseguito, con la scorta di corazzieri a cavallo, per il Quirinale. Nei saloni del palazzo Saragat ha presentato ad Olav la propria figlia, signora Ernestina Santacatterina ed i familiari; in serata ha offerto un banchetto in onore dell'ospite.

Al brindisi, il Presidente della Repubblica ha esaltato la *«sintesi tra libertà individuale e giustizia sociale»* raggiunta, come in nessun'altra nazione democratica e progredita, dalla Norvegia e dai Paesi scandinavi. Saragat ha ricordato che, nel giugno del 1965, come Capo di Stato volle compiere il suo primo viaggio all'estero nella Scandinavia *«per la grande ammirazione»* sempre nutrita dell'alto livello politico e sociale che i Paesi scandinavi hanno conquistato. *«Desideravo che il mio settennato* — ha detto — *avesse inizio sotto gli auspici di un omaggio ad un ideale di raggiunta maturità politica e sociale, di un omaggio alla compiuta realizzazione di una delle più alte espressioni dell'umanesimo moderno»*. Fu questo il senso di quel viaggio ed è il senso dell'amicizia italiana verso la Norvegia, la Svezia e la Danimarca.

Saragat ha concluso dicendo che la Norvegia e l'Italia aderendo alla Nato *«fattore di stabilità e pace»*, si sforzano di favorire la distensione con l'azione che sviluppano alle Nazioni Unite. I due Paesi intendono anche trasformare l'Europa in una *«nuova entità politica ed economica»* per il benessere dei *«cittadini europei»* e per la pace mondiale. Olav, nella risposta, si è detto ammirato dei progressi sociali ed economici dell'Italia che «tuttora fornisce al mondo quotidiani esempi della sua espansione»; ha osservato che italiani e norvegesi si adopereranno per una cooperazione economica sempre più stretta in Europa, «coscienti degli svantaggi che può presentare la divisione del Continente in blocchi economici».

Nel pomeriggio mentre Olav V riceveva i norvegesi di Roma e i diplomatici, alla Farnesina il ministro degli Esteri Fanfani e il ministro Willoch hanno avuto un incontro di due ore e mezzo. Dopo aver passato in rassegna i problemi internazionali, si è parlato dell'integrazione europea, anche in vista della prossima richiesta dell'Inghilterra di aderire al Mercato comune.

l. f.



La Norvegia, paese di 3 milioni e 700 mila abitanti, si estende per circa 324 mila chilometri quadrati all'estremo nord dell'Europa occidentale. E' poco più grande dell'Italia; solo il 3,3 per cento del suolo è coltivabile, il 23 per cento è coperto da foreste, tutto il rimanente è improduttivo. La maggior risorsa è la pesca. Capitale è Oslo

Il dibattito si è aperto ieri alla Camera

Opposizione e maggioranza annunciano emendamenti alla riforma ospedaliera

Uno dei punti più controversi riguarda il fondo nazionale che dovrebbe risanare i bilanci e costruire nuovi ospedali - I comunisti chiedono che le mutue acquistino le medicine per appalto (a San Marino si sono ottenuti sconti del 70%) - Favorevoli in generale al progetto due oratori dc, contrario un liberale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 aprile.**

La discussione generale sulla riforma ospedaliera, cominciata oggi alla Camera, si concluderà, dopo alcune interruzioni dei lavori, l'11 maggio. Subito dopo comincerà l'esame degli articoli. Emendamenti saranno presentati dalle opposizioni e anche dalla maggioranza. I democristiani intendono proporre modifiche che accolgano alcune richieste dei clinici e degli assistenti universitari, i repubblicani preannunciano emendamenti di più vasta portata, in parte coincidenti con quelli prospettati dai comunisti. In particolare, i repubblicani proporranno che il fondo nazionale ospedaliero sia riportato al carattere che aveva nel primo progetto di riforma preparato dal ministro Mariotti.

In origine il fondo nazionale avrebbe raccolto tutte le somme che i Comuni, le Province, lo Stato e gli enti mutualistici devono agli ospedali per le rette di degenza; inoltre le somme per gli ospedali stanziate dai vari ministeri; infine i proventi derivanti dalla vendita dei beni delle «opere pie» soggette ad estinzione. Il fondo avrebbe quindi provveduto al pagamento delle rette agli ospedali (risanandone i bilanci) e alla costruzione di nuovi ospedali, al potenziamento e ammodernamento di quelli esistenti, in attuazione del piano ospedaliero nazionale.

Nel testo presentato alla Camera, il fondo ospedaliero ha cambiato natura e funzioni: viene alimentato dallo Stato (10 miliardi) e serve a concedere sussidi agli enti ospedalieri per il rinnovo delle attrezzature tecnico-sanitarie e per il pagamento della integrazione degli assegni spettanti ai medici.

L'on. Scarpa (pci), il cui intervento ha occupato buona parte della seduta di oggi, ha affermato che lo snaturamento del fondo ospedaliero dipende dai cambiamenti radicali che la dc ha imposto ai socialisti nella struttura della riforma. Una volta fatto il piano ospedaliero nazionale, spetterà agli enti locali contrarre mutui con le banche per costruire i nuovi ospedali previsti dal piano. Come potranno accendere mutui i Comuni poveri e indebitati che sono la maggioranza? Ha detto che le soluzioni offerte dal disegno di legge sono tanto limitate ed insufficienti perché non sono stati affrontati i due grandi problemi del superamento del sistema mutualistico e della limitazione dei guadagni delle case farmaceutiche.

Le mutue provvedono infatti solo alla medicina curativa e non a quella preventiva. E ciò aumenta il costo dell'assistenza. Ad esempio, in seguito ai controlli di [illegible] dei tumori femminili, è stato accertato che un intervento al nascere della malattia, a parte la sua provata efficacia, costa 25 mila lire, mentre all'Inam, quando il tumore è ingigantito, la cura costa due milioni. Circa gli incredibili guadagni delle case farmaceutiche sono stati portati esempi clamorosi. Il fatto grave, ha detto Scarpa, è che il governo non ha tenuto nessun conto del suggerimento unanime della commissione parlamentare d'inchiesta sui monopoli per l'acquisto e la distribuzione di medicinali alle mutue attraverso pubblici appalti (con questo sistema San Marino, ottenendo sconti di prezzo fino al 70 per cento, può distribuire gratuitamente i medicinali ai suoi abitanti). Se il sistema fosse stato accolto, in due anni sarebbero stati risparmiati 150 miliardi, sufficienti a costruire tutti gli ospedali necessari.

Il dc Urso ha manifestato la soddisfazione della sua parte per la nuova fisionomia della riforma che «evita il pericolo di una nazionalizzazione degli ospedali» e quello di «un sistema basato sullo Stato assistenziale, accentratore, burocratico e dimentico dei valori umani». Il deputato ha osservato che il successo della riforma dipende dalla soluzione dei gravi problemi finanziari degli ospedali. L'on. Gennai Tonietti (dc) ha detto che la riforma apre una «nuova era» per le istituzioni ospedaliere. «Purtroppo, ella ha aggiunto, il sistema assistenziale è tuttora basato sugli enti previdenziali, e ciò continua a provocare duplicazioni e dispersioni che sollecitano una riforma anche di questo settore».

Il liberale De Lorenzo ha motivato l'opposizione del suo gruppo: 1) perché la riforma si basa sulle Regioni; 2) perché non prevede un piano di finanziamento degli ospedali, e quindi rischia di restare inattuata; 3) perché arbitrariamente distingue tra case di cura private e ospedali dipendenti da enti ecclesiastici, che pure sono privati; 4) perché è conferito al personale politico un peso eccessivo nei consigli di amministrazione; 5) perché crea limiti alla libertà professionale dei medici ospedalieri, vietandone l'opera nelle case di cura private. La discussione continuerà domani.

Fausto De Luca

Il 2 e 3 maggio alla Camera si svolgerà il dibattito sul Sifar

Interpellanza del psu per conoscere i risultati dell'inchiesta sui servizi di controspionaggio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 aprile.**

(l. f.) Il dibattito sullo spionaggio politico svolto dal Sifar fino al [illegible] e sulla destituzione del generale De Lorenzo dal comando dell'esercito, si svolgerà alla Camera il due e tre maggio. A Montecitorio sono state presentate interrogazioni dei vari gruppi, e una mozione comunista sulla quale, a conclusione del dibattito, si dovrà votare. Come al Senato, parlerà a nome del governo il ministro della Difesa Tremelloni.

I deputati socialisti in un'interpellanza hanno chiesto di conoscere «i giudizi e le valutazioni del governo sulle risultanze e le conclusioni della commissione di inchiesta che ha indagato sull'attività del Sifar, nonché sui provvedimenti in conseguenza adottati dal Consiglio dei ministri, ed infine per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per garantire che il Sid non esorbiti dai suoi compiti istituzionali e siano comunque rigorosamente rispettati i diritti dei cittadini, garantiti dalla Costituzione».



Il sen. Mariotti, ministro della Sanità (Telefoto)

La decisione di anticipare il dibattito, diminuendo il periodo di riposo della Camera, è stata presa oggi dalla conferenza dei capigruppo, tenendo conto del problema politico suscitato dal ministro Taviani, che si è assunto la responsabilità dell'operato del Sifar anche per il periodo 1956-'58 compreso, dal rapporto Tremelloni, nel decennio delle degenerazioni dei servizi di sicurezza. Dal dibattito di Montecitorio si attende infatti un chiarimento di questo delicato aspetto della vicenda.

I capi-gruppo parlamentari hanno inoltre stabilito che la Camera si riunirà nella giornata di domani, il dopodomani e sabato mattina. Nelle sedute di giovedì e venerdì mattina verrà discussa e votata la conversione in legge del decreto sulla disciplina degli ortofrutticoli, mentre le riunioni di giovedì pomeriggio, venerdì pomeriggio e sabato mattina saranno dedicate al seguito del dibattito sulla riforma ospedaliera. La discussione generale del provvedimento dovrebbe concludersi fra il 9 e l'11 maggio. Subito dopo si svolgerà l'esame delle modifiche proposte al disegno di legge governativo. Si è infine stabilito che l'8 maggio verrà dibattuta a Montecitorio la mozione dell'on. Mazzoni e di altri deputati del pci riguardante la riforma del sistema previdenziale.

Tanassi propone Nenni come segretario del psu

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 aprile.**

(l.) *Si è riunita oggi la direzione del psi-psdi unificati. Sono stati discussi diversi argomenti e si è esaminata la situazione interna del partito.*

Uno dei due segretari, Tanassi (l'altro è De Martino), nella sua relazione, ha lanciato una proposta che ha destato notevole impressione: ossia di affidare al vice-presidente del Consiglio Nenni la carica di segretario unico del partito, fino al nuovo congresso nazionale che dovrebbe svolgersi dopo le elezioni politiche del 1968. Tale progetto avrebbe lo scopo di eliminare, nei limiti del possibile, le discordie che oggi dividono i diversi gruppi.

Al termine della riunione Tanassi non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Egli si è nuovamente incontrato con altri membri della direzione fra cui gli onorevoli Righetti e Cariglia per discutere la sua iniziativa. L'on. De Martino si è rifiutato di fare commenti.

De Gaulle chiede per 6 mesi i pieni poteri economici

Il governo spiega: è necessario adattare l'economia alle «condizioni di concorrenza» nel Mec - E' la prima volta dal gennaio 1960 (rivolta degli «ultras» per l'Algeria) che il Generale ricorre all'art. 38 della Costituzione

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 26 aprile.**

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi un disegno di legge che assicura al governo, per sei mesi, pieni poteri in materia economica e sociale. Si tratta di una facoltà prevista, per un periodo limitato, dall'art. 38 della Costituzione; il progetto ministeriale verrà esaminato dal Consiglio di Stato e presentato la settimana prossima all'Assemblea nazionale, alla quale il governo chiederà la discussione d'urgenza.

«*Il governo* — ha dichiarato ai giornalisti il ministro delle Informazioni — *dispone ormai di un termine molto breve per prendere le misure di adattamento alle condizioni della concorrenza che prevarranno fra gli Stati del Mercato Comune a partire dal 1968 e per regolare, in vista dell'apertura delle frontiere, molte questioni importanti concernenti l'adattamento delle nostre strutture alle nuove condizioni economiche e sociali*».

I poteri che il governo chiede al Parlamento avranno vigore fino al 31 ottobre e sono, praticamente, dittatoriali, in quanto gli consentiranno piena libertà di prendere ogni misura che riguardi l'adattamento delle imprese alle nuove condizioni della concorrenza, alla modernizzazione o alla riconversione dei settori di attività o delle regioni in difficoltà. Avrà pure mano libera per tutto ciò che riguarda il pieno impiego e le condizioni del lavoro; il miglioramento delle garanzie economiche e sociali accordate ai lavoratori disoccupati; la partecipazione dei lavoratori ai benefici dell'espansione; l'equilibrio finanziario delle assicurazioni sociali.

La decisione governativa ha sorpreso ogni settore del Parlamento, in quanto il Primo Ministro non ne aveva fatto cenno nel programma esposto la settimana scorsa all'Assemblea nazionale. In quell'occasione Georges Pompidou, dopo avere affermato che nel campo economico «*un'azione rapida ed efficace non tarderà*», si era limitato a dire: «*Ve ne accorgerete, forse, più presto di quanto pensiate*».

L'infima e incerta maggioranza di cui il governo dispone in Parlamento è la ragione che ha spinto il generale De Gaulle a ricorrere all'articolo 38 della Costituzione, procedura eccezionalissima che finora aveva adottato soltanto all'indomani della settimana delle barricate in Algeria, nel gennaio 1960. Quando l'Assemblea nazionale avrà approvato l'odierno progetto di legge, nessun problema economico o sociale verrà più discusso dal Parlamento fino al 31 ottobre e, in pratica, fino alla sessione primaverile del 1968.

Le reazioni dell'opposizione saranno certamente violentissime, ma ci si domanda quale atteggiamento assumerà il gruppo parlamentare dei repubblicani indipendenti, che fa parte della maggioranza governativa. Il loro *leader*, Valery Giscard d'Estaing, reclama con insistenza dal principio dell'anno una riforma dei metodi di lavoro parlamentari per associare più strettamente gli eletti all'elaborazione della politica del governo e per assicurare un miglior controllo del potere legislativo sugli atti del potere esecutivo: la sua reazione dovrebbe essere perciò nettamente negativa.

Sennonché, secondo *Le Monde*, «*per certi deputati, il malcontento sarà attenuato dal sentimento che l'applicazione dell'articolo 38 lascerà al solo governo l'intera responsabilità di misure necessariamente impopolari*».

Sandro Volta

Che cosa si propone la nuova legge

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 26 aprile.**

Da oltre dieci anni annunciata al paese, presentata al Parlamento nel giugno scorso, la legge di riforma ospedaliera giunge nell'aula di Montecitorio. E' un risultato in cui era diventato difficile sperare: v'erano stati ritardi non sempre casuali, ed esitazioni non sempre innocenti. Interessi potenti hanno tentato, per varie vie, di impedire il varo della legge. Sono interessi che diventano più forti in tempo di vigilia elettorale. Ora la battaglia che il governo affronta, con una maggioranza divisa su alcuni aspetti tecnici e sugli obiettivi finali della riforma, è una battaglia contro il tempo. Perché tutto il lavoro di questi anni non vada perduto è necessario che la legge entri in vigore prima della fine della legislatura. E' anche una battaglia politica: del varo della legge i socialisti fanno una condizione per confermare la collaborazione con la democrazia cristiana.

La riforma investe una materia complessa e intende rimediare a uno stato di disordine e di abbandono cui sempre meno i cittadini sono rassegnati. Cresciuta e divenuta moderna, l'Italia è retta, nel campo ospedaliero, da una legge del 1890. Gli ospedali sono in genere amministrati come opere pie; vivono facendo quel che possono, tra debiti, pressioni da subire e favori da ottenere, ciascuno per sé, quasi nessuno capace di rispondere ai bisogni della popolazione. Quattordici ministeri e centoventi enti si dividono, in concorrenza tra loro, competenze e diritti di intervento.

Solo 110 ospedali su circa 1300 non sono passivi, ma gli sperperi sono favolosi: ogni ospedale ha le proprie ambizioni e le fa valere in sede politica. In un ospedale siciliano che non può nutrire sedici degenti vi è una bomba al cobalto che nessuno sa usare. Dominata dall'autorità dei clinici universitari, la carriera dei medici ospedalieri è in crisi: i giovani esitano ad affrontare le incertezze di un tirocinio in ospedale che, senza la protezione del professore d'università, non ha sbocchi.

La riforma di cui si discute rientra nel piano di programmazione economica ed ha un obiettivo fondamentale: quello del mutamento radicale della concezione che abbiamo dell'ospedale. Non più opera pia per l'assistenza ma parte di una struttura sanitaria che svolge un pubblico servizio. L'ospedale non deve più vivere isolato e per conto proprio, cercando, senza riuscirvi, di rispondere da solo a tutte le esigenze. E' parte di un ente più vasto che comprende più unità che si integrano nelle funzioni, dalla chirurgia alle malattie croniche. Ne consegue un ordine funzionale: si tratta di fare in modo che tutto ciò che occorre sia accessibile in qualsiasi provincia.

E' prevista un'unificazione progressiva dei patrimoni degli ospedali e un'amministrazione centralizzata ai vari livelli. Un fondo nazionale, di cui è stata criticata la modestia iniziale, deve provvedere a integrare le spese degli enti. Nuove norme regolano l'assunzione e la carriera dei sanitari, stabilendo un «tempo definito» il lavoro per gli specialisti affinché non vi siano le carenze che ora si lamentano e assicurando al medico ospedaliero le garanzie e i vantaggi che ora mancano. E' un punto importante. In pratica la riforma sottrae gli ospedali e le carriere dei medici ospedalieri all'influenza, se non al dominio, dei professori universitari, ai giochi complessi e spesso oscuri degli interessi di baronie prepotenti.

Il principio è che gli ospedalieri stiano in ospedale e i professori insegnino all'università. Principio contestato dai medici universitari. Essi reclamano il mantenimento, almeno parziale, della loro presenza e della loro influenza negli ospedali, per le nomine, per le carriere, per l'esercizio della professione. La giustificazione, non trascurabile, è quella del valore scientifico della esperienza universitaria.

Su questo punto la discussione minaccia le sue complicazioni più gravi, su di esso il contrasto tra il ministro Mariotti e il ministro Gui è per il momento totale. Non pochi sperano che, non risolto, consenta di rinviare il varo della riforma.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Accordo tra dc, psu e repubblicani

Il sindaco prof. Grosso presenta la nuova Giunta al Consiglio

Il rilancio del piano di lavoro: programmazione assunta dal Sindaco, riorganizzazione delle aziende municipali, riforma della finanza - La proroga dell'esercizio provvisorio approvata con 41 sì contro 38 no

La nuova Giunta di centro-sinistra, nata dall'accordo fra dc, psu e repubblicani, si è presentata ieri sera in Consiglio comunale forte di una sicura maggioranza: 41 voti su 80. Il sindaco prof. Grosso ha sunteggiato gli avvenimenti e le trattative dei giorni scorsi, precisando che *«il rilancio del programma di centro-sinistra, con consensi allargati e la ridistribuzione di alcuni assessorati rispondono ad un corretto procedere senza comportare dimissioni».*

Il sindaco prosegue: *«La città ha diritto che non si arresti il ritmo della vita amministrativa e che si intensifichi lo sforzo per affrontare senza soste i gravi problemi nel nella difficoltà dell'attuale situazione delle finanze dei Comuni».* Per stabilire un più intenso rapporto tra amministrazione e cittadinanza viene istituito un *«Comitato permanente di iniziativa e consultazione».*

Sarà presieduto dal sindaco e ne faranno parte gli assessori, un consigliere per ogni gruppo e il presidente del Comitato regionale della programmazione; i rappresentanti dei lavoratori, degli imprenditori, cooperative, ordini professionali, associazioni, consigli di quartiere.

«L'attività di questo Comitato a carattere consultivo dovrà svolgersi periodicamente» dice il prof. Grosso. *«Le proposte saranno valutate dagli organi del Comune per il compimento di scelte approfondite e responsabili».*

Con la nuova struttura il Sindaco assume personalmente la programmazione. I consigli di quartiere già esistenti verranno inseriti subito e gli altri via via che saranno istituiti. Si sottolinea inoltre *«l'impegno di dare immediato avvio alla ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali e dell'Atm, attraverso uno studio di apposito istituto, specializzato in organizzazione aziendale».*

«Nel settore dei trasporti pubblici, — prosegue il prof. Grosso, — *si ricercano soluzioni idonee per impostare una revisione, che tenga conto delle situazioni tecniche e delle esigenze degli utenti. Per l'Acta non appena in possesso dei dati necessari, decideremo il futuro dell'azienda. Per l'acquedotto, oltre agli impianti in corso per assicurare la qualità e quantità dell'acqua, si porrà in atto quanto necessario allo scopo di ottenere dalle industrie cittadine l'installazione di apparecchi per recuperare l'acqua in ciclo».*

Particolare urgenza presentano i problemi della finanza locale. *«L'Amministrazione si impegna a intensificare una profonda azione politica per ottenere una riforma idonea alle necessità dei comuni. A questo scopo viene istituito un apposito ufficio affidato all'assessore al bilancio».*

Il Sindaco conclude: *«Confidiamo che il nostro impegno troverà nell'intero Consiglio, attraverso divergenze e critiche, quell'apporto costruttivo che ci fa indistintamente partecipi dello sforzo per l'avvenire della città».*

Seguono gli interventi. La prof. Tettamanzi riconferma che si è dimessa dalla dc per protesta contro l'assenza dell'assessore Magliano in una precedente importante seduta; resterà in Consiglio come indipendente. Pecchioli (pci), Ciavarra (msi), Castagno (psiup) si dichiarano contrari alla vecchia e nuova Giunta. Non sono favorevoli Fedeli (pli) e Ferreri (mon.). Esprimono soddisfazione Fiore (dc), Calsolaro (psu).

La consigliera Di Pietrantonio (pri) precisa: *«L'unico prezzo reciproco dell'accordo per la nuova Giunta è l'impegno di cominciare da domani a lavorare attivamente; anche poco, ma fatto bene. Il pri ha una tradizione secolare, con questo partito sento di rappresentare le stesse istanze popolari, perché il socialismo è una idea, non una tessera».*

Un ordine del giorno di sfiducia presentato dal pci è respinto con 41 no e 38 sì. Un altro di fiducia è accolto con 41 sì e 38 no.

Prima di ratificare la proroga dell'esercizio provvisorio, il prof. Jona (pli) dichiara che la delibera d'urgenza presa dalla Giunta non è valida. La legge prevede il procedimento soltanto *«se l'urgenza è tale da non permettere la convocazione del Consiglio».* Il Sindaco risponde che *«l'urgenza è constatata dalla Giunta e approvata dal Consiglio con la ratifica»,* perciò la delibera è regolare, tanto più che il prefetto ha già respinto il ricorso dei liberali. Il prof. Jona insiste: *«Ci rivolgeremo al Consiglio di Stato».*

Alle due la proroga dell'esercizio sino al 31 maggio è approvata con 41 sì e 38 no.

* *

In apertura di seduta il Sindaco aveva proposto all'assemblea un ordine del giorno sui fatti della Grecia, sottoscritto da tutti i partiti antifascisti. In esso, *«il Consiglio comunale di Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, esprime dolore e sdegno per il colpo di Stato militare che ha soppresso violentemente le libertà e le garanzie democratiche»* in quel Paese.

Il documento ha raccolto 65 sì, 2 no (msi) e un'astensione (pdium). Il Sindaco ha poi deplorato lo sfregio fascista della lapide di Galimberti, eroe nazionale, e ha infine commemorato l'astronauta Komarov e l'ex cancelliere Adenauer.

Servizi del Comune e della Provincia saranno chiusi per 6 giorni da sabato

Lo sciopero di 48 ore fissato il 2 e 3 maggio, un «ponte» tra le festività - L'agitazione contro le «riduzioni dei guadagni» - Questa volta saranno sospesi, per un giorno, anche i funerali e le inumazioni

I sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil hanno confermato lo sciopero nazionale dei dipendenti municipali e provinciali per il 2 e 3 maggio. In pratica gli uffici degli enti locali (l'agitazione non riguarda gli uffici statali che prestano regolarmente servizio) resteranno chiusi per sei giorni consecutivi: 29 aprile (perché è sabato ed i dipendenti degli enti locali hanno la «settimana corta»), 30 aprile (perché è domenica), 1° maggio (festa del lavoro), 2-3 maggio (sciopero), 4 maggio (Ascensione). E' già stato effettuato uno sciopero di 24 ore, il 20 aprile. Altre sospensioni sono annunciate: forse il 10-11 maggio o il 17-18-19 maggio.

Ecco le modalità dello sciopero:

CIMITERI — Il 2 maggio — in considerazione che nella festività del 1° maggio non si svolgono funzioni funebri — i sindacati hanno autorizzato gli addetti ai funerali a prestare servizio. Il 3 maggio, secondo giorno di sciopero, i funerali saranno invece sospesi perché il personale che provvede al trasporto e all'inumazione sciopera. I funerali del 3 maggio dovranno quindi essere rinviati al giorno dopo. Inoltre il 2 maggio resterà aperto solo l'ingresso principale del cimitero.

STATO CIVILE — Gli uffici dovrebbero essere chiusi, compresi quelli per i certificati anagrafici. L'assessore prof. Mina rivolge al pubblico una preghiera: «Non presentarsi in massa negli uffici il giorno della riapertura, se non si tratta di pratiche urgenti».

DAZI — Il personale sospenderà il servizio per due giorni. Sarà sostituito da agenti della Finanza, che ritireranno le bollette per l'Ige, senza riscuotere però i dazi (che verranno pagati al termine dello sciopero).

VIGILI URBANI — I sindacati hanno autorizzato «il servizio di una squadra per turno per assicurare l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini».

I sindacalisti hanno illustrato ieri i motivi dello sciopero. Sono intervenuti i segretari Savate della Cgil, Bruno della Cisl e Sticca della Uil con il segretario nazionale Uil Salomone. Erano presenti l'assessore prof. Mina e il dott. Maino dell'ufficio studi del Municipio.

Salomone ha esposto i punti principali della vertenza, che si trascina da mesi. «*I dipendenti degli enti locali* — ha detto — *non scioperano per ottenere miglioramenti, ma per difendere il trattamento economico e normativo, non eccezionale, che hanno attualmente*».

Negli ultimi tempi gli organi centrali hanno annullato delibere dei Comuni e delle Province, che erano in vigore magari da decenni e che erano state approvate dalle Prefetture e dalla Commissione della Finanza locale. «*In tutta Italia* — ha detto Salomone — *i dipendenti di una cinquantina di grandi Comuni e di una decina di Amministrazioni provinciali sono stati colpiti dai provvedimenti*».

Alcuni esempi. E' stata abolita, anche a Torino, la «ricompensa civica» che risaliva al 1950: un'indennità integrativa della pensione che il Comune assegnava al personale deceduto o reso inabile per cause di servizio. E' stata revocata la delibera che consentiva ai vigili di andare in pensione a 60 anni con una integrazione pari a 5 anni di anzianità versata dal Comune (15-20 mila lire al mese). Ora i vigili dovrebbero restare in servizio sino a 65 anni di età.

C'è poi il problema degli avventizi. Riguarda l'Amministrazione provinciale. «*Oggi la Provincia* — ha spiegato Salomone — *ha circa 300 cantonieri avventizi, in servizio da 8-10 anni. Fu proposto un concorso interno con regolari esami, ma la Prefettura lo ha bocciato perché si tratta di personale che ha superato i 30 anni di età. La Provincia dovrebbe licenziare i 300 e bandire un concorso per assumere personale esterno non pratico del lavoro*».

In sostanza i lavoratori degli enti locali chiedono che «*siano ripristinate le indennità in vigore, magari sotto la forma di assegno personale, in attesa della ristrutturazione dei servizi che dovrebbe essere attuata rapidamente per utilizzare meglio il personale*».

L'assessore prof. Mina ha fatto rilevare che il Comune di Torino ha già impostato la revisione dei servizi. Tra l'altro il Comune ha mille dipendenti in meno di quanti ne potrebbe assumere in base all'organico. «*I posti vuoti riguardano 600 salariati e 450 impiegati*». L'assessore ha anche dichiarato che l'Amministrazione Civica «*intende difendere le delibere di indennità*». Altri dati interessanti li ha forniti il dott. Maino: «*Il rapporto tra popolazione e numero dei dipendenti municipali è diminuito: 1,11 per cento nel '45; 0,94 per cento nel '50; 0,81 per cento nel '60; 0,66 per cento oggi*».

★ *In 15ª pagina:* Oltre 29 mila veicoli al giorno sull'autostrada Torino-Milano.
★ *In 17ª pagina:* Eredità di tre miliardi contesa tra cugini.
★ *In 18ª pagina:* Bimbo assalito da uno sciame di api.

Il capannone che ha ucciso un operaio

L'impresario arrestato per il crollo a confronto con i suoi ingegneri

Per l'accertamento delle responsabilità - Altra vicenda: il fallito di Nichelino insiste nell'affermare che fu vittima di usurai: «Ho pagato interessi del cento per cento»

Umberto Savnia, il principale azionista dell'impresa edile «Lucania» che ha costruito il capannone di via Vigliani 9, a Mirafiori, crollato il mese scorso uccidendo un operaio, è stato portato in stato di arresto nell'ufficio del Procuratore della Repubblica aggiunto dottor Iannelli ieri pomeriggio. L'impresario, in carcere da una quindicina di giorni con l'accusa di «crollo colposo e omicidio colposo» è stato interrogato a lungo dal magistrato.

Questi ha anche sentito l'ing. Emilio Clara, l'ing. Luigi Buffa, e il capomastro Carlo Dinicastro. Il primo è l'autore dei calcoli della struttura portante in cemento del capannone crollato; il secondo è il progettista e il direttore dei lavori; l'ultimo è stato convocato in qualità di assistente di cantiere.

Ma il Dinicastro afferma, a sua difesa, di non avere mai avuto nulla che fare con l'impresa «Lucania» nei lavori per il capannone. La presenza negli uffici del Procuratore aggiunto di queste quattro persone fa pensare che sia avvenuto un confronto tra loro. Si ignorano i risultati di questa indagine istruttoria condotta dal dott. Iannelli. Per il momento il magistrato non ha preso alcun provvedimento.

— Giovanni Battista Gioda, il possidente di Nichelino fallito nel marzo scorso con un passivo denunciato di oltre 400 milioni, ha presentato ieri al giudice istruttore dott. Franco una prima documentazione delle operazioni finanziarie che sostiene di avere compiuto con la Siet (Scavi industrie edilizie trasporti). Si tratterebbe di atti scritti dalle due parti dai quali risulterebbero le somme prestate dalla società al Gioda e gli interessi percepiti.

Gli sconti, secondo quanto ha denunciato il fallito al giudice istruttore, sarebbero stati ben superiori a quelli legali; si parla del 100 e più per cento. La Siet, che ha nominato difensore l'avv. Giulio, nega ogni accusa e sostiene di poter dimostrare al magistrato la sua completa innocenza.

150 mila i viaggiatori l'anno scorso a Caselle

La relazione al Consiglio della Sagat - Nuovi impianti per mezzo miliardo

La Sagat (società che gestisce l'aeroporto di Torino) ha tenuto ieri l'assemblea annuale. Il Comune, che ha il 33 per cento delle azioni, era rappresentato dal pro-sindaco Paonni. Il presidente dott. Casana ha letto la relazione. Nel '66 sono partiti da Caselle 73.662 passeggeri e ne sono arrivati 76.641. Rispetto all'anno precedente si è verificata una lieve flessione (sul 3 per cento in meno). Anche la quantità di merce e di posta sono state leggermente inferiori all'anno precedente.

Nella relazione, a proposito del traffico, si afferma che «la sperequazione esistente tra il potenziale della città e il suo traffico aereo invece di diminuire, va aumentando». Ciò non deve essere tuttavia motivo di pessimismo. Il Consiglio della Sagat ha infatti preso alcune importanti decisioni per potenziare gli impianti dell'aeroporto.

In totale nel corso del '67 si prevede una spesa di quasi mezzo miliardo: 250 milioni saranno destinati al miglioramento della pavimentazione della pista; 100 milioni all'acquisto di terreni a sud della pista di volo e le altre somme per ammodernare diversi impianti.

Altra iniziativa è il progetto di costruzione di un'aviorimessa destinata ad ospitare nel 1970 il Salone internazionale dell'aeronautica. Si tratta di una rassegna importante, unica in Italia e quarta in Europa con Parigi, Hannover e Farnborough. La terza edizione del salone dell'aeronautica si terrà a Torino nel giugno dell'anno prossimo.

Il bilancio della Sagat nel '66 si è chiuso con un passivo di 105 milioni «che potrà sparire con l'incremento del traffico aereo».

Ritorna la speranza dopo la sciagura

Due bimbi con il cranio sfondato salvati dal bisturi del chirurgo

In corso Corsica uno scolaro era stato colpito alla testa da un trave caduto da 28 metri; in corso Brunelleschi un bambino di 3 anni aveva avuto il capo fratturato da un'auto - Entrambi paralizzati, muti e ciechi - Lasciano la clinica guariti

Maurizio Fantini, di undici anni e Mauro Menzio, di tre: i genitori li guardano come se fossero resuscitati

Un ragazzo, che la settimana scorsa era stato ricoverato in ospedale con il cranio sfondato, è stato salvato e ieri è ritornato a casa. Un bambino, che era arrivato all'ospedale paralizzato, cieco e muto in seguito a un incidente, ora si muove, parla, vede: guarirà perfettamente. «Un miracolo» dicono i genitori. Non sono miracoli: è il buon lavoro dei chirurghi, e piace rilevarlo.

Il primo caso è avvenuto il 17 aprile. Maurizio Fantini, 11 anni, corso Palermo 106, era andato con la madre a trovare dei conoscenti che abitano in corso Corsica 176, una casa non ancora ultimata e dove lavorano muratori. Maurizio giocava nel cortile. Una trave è caduta da 28 metri e lo ha colpito al capo. Gli uomini del cantiere l'hanno trasportato con un'auto al Mauriziano, di qui è stato trasferito alla clinica neurochirurgica.

Le ossa craniche, sfondate, erano penetrate come grosse schegge nel cervello, avevano distrutto, causato ematomi ed emorragia. Un caso che sembrava senza speranza. Il prof. Fasano e la sua *équipe* lo hanno affrontato con tutto il loro impegno. Il risultato è sorprendente: ieri — dopo dieci giorni — Maurizio è stato portato a casa per la convalescenza. Non ha più bisogno dell'ospedale, dovrà ritornarvi solo per farsi applicare una calotta, di argento o di cuoio, che sostituirà la parte della teca cranica distrutta. La madre non lo lascia un momento, lo mangia con gli occhi come se fosse resuscitato.

C'è poi il caso di Mauro Menzio di tre anni, abitante in corso Brunelleschi 62. Il 3 marzo era uscito di casa e stava attraversando il corso con la nonna, quando un camion li aveva investiti e scaraventati a parecchi metri. Avevano trasportato entrambi al Mauriziano. La donna non era grave. Il bimbo era stato giudicato in fin di vita, gli avevano praticato la tracheotomia per rendergli possibile la respirazione.

Con prognosi riservatissima lo avevano trasferito alla clinica neurochirurgica. Le ferite al capo avevano causato paralisi totale, cecità e mutismo. L'intervento al cervello è durato tre ore. Un altro prodigio. Dopo qualche giorno Mauro ha incominciato a biascicare qualche frase, poi a parlare in maniera più chiara. Ha riacquistato la vista. Ha ripreso a muovere braccia e gambe; in modo perfetto quelli di sinistra, meno bene gli arti destri. Ieri lo hanno trasferito alla clinica pediatrica per la rieducazione della parola e per la rieducazione motoria. Lascerà quest'ospedale fra poche settimane in condizioni perfette.

Il massaggio al cuore ha riportato in vita un uomo che non respirava più

Il drammatico intervento ieri notte all'Amedeo di Savoia - Il malato, un carpentiere colpito da tetano per un chiodo arrugginito, è ancora in condizioni assai gravi

E' stato ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia il carpentiere Paolo Sieve, di 31 anni. Abita in strada Bertolla 72 con i genitori anziani e il fratello Ugo, fabbro. Le sue condizioni, causa una infezione tetanica, sono gravissime, anche se un tempestivo intervento dei medici lo ha salvato per ora dalla morte imminente.

Banali le circostanze dell'infortunio. Il Sieve una settimana fa ha messo il piede sinistro su un asse da cui spuntava un lungo chiodo arrugginito: il chiodo lo ha trafitto profondamente. Sabato sera è rincasato accusando malessere generale e un senso di impaccio alle mascelle.

Domenica è restato a letto. Non riusciva quasi ad aprire bocca ed aveva continui attacchi di vomito. Trasferito lunedì all'ospedale vi è stato ricoverato con diagnosi di tetano.

Ieri a mezzanotte le sue condizioni sono precipitate: cianotico in viso, non riusciva a respirare. Una drammatica crisi di asfissia, causata dalle contratture dei muscoli. «Era già morto — dice il fratello —, il cuore batteva appena».

La tracheotomia praticata d'urgenza dal prof. Gazzera e il contemporaneo massaggio al cuore allo sventurato, eseguito dal prof. Di Nola, hanno consentito il suo ritorno alla vita.

Il Sieve è un perseguitato dalla mala sorte. A undici anni, durante la guerra, mentre si recava a scuola rinveniva uno spezzone. Assieme ad alcuni compagni lo maneggiava, un altro ragazzo lo faceva esplodere. Tragico risultato: un morto e due feriti tra cui il Sieve che riportava lesioni permanenti alla gamba destra. Un anno e mezzo dopo veniva colpito al petto da una revolverata sparata da un ladro e restava alcuni mesi tra la vita e la morte.

Arrestato perché ha ferito il fratello in un litigio

Il litigio tra fratelli si è concluso con l'arresto di uno dei contendenti per lesioni volontarie aggravate. E' accaduto l'altra sera, alle 20, in via dei Mille 11, nell'abitazione del muratore Pietro Castelli, 51 anni, che vive con i figli protagonisti della rissa: Giacinto di 21 anni e Sergio di 19, entrambi facchini ai mercati generali. Tra i due non corre buon sangue e le liti sono frequenti. Due anni fa Sergio, ferito al petto con un ferro appuntito dal fratello, aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici.

L'altra sera si sono di nuovo azzuffati. Giacinto si è scagliato su Sergio con un coltello e lo ha ferito alla mano sinistra. Su richiesta del padre sono accorsi gli agenti di Castello: il feritore è stato arrestato. Sergio, medicato al pronto soccorso del San Giovanni.

Non è pericolante l'edificio dov'è precipitata una donna

I tecnici del Genio Civile hanno concluso l'inchiesta sul crollo di un pavimento avvenuto il 19 aprile scorso nello stabile di via Spotorno 45. Una donna, Maria Giussi, 40 anni, precipitata nell'alloggio sottostante, era stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale; ora la ferita è migliorata. Gli esperti hanno stabilito che l'edificio non è pericolante: non si sono riscontrate crepe nei soffitti o nei muri, i balconi non traballano. Era stata dichiarata pericolante la camera del crollo [illegible], fatte le opportune riparazioni, anche quella parte dello stabile è nuovamente abitabile. Il geom. Giuseppe Costa, amministratore della casa, ci prega inoltre di precisare che non si erano mai verificati nel passato incidenti del genere nel condominio da lui amministrato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,5
MINIMA	+ 7,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,6; pressione 739; umid. 45 %; cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperat. a Caselle: mass. +15,6; min. +2,6; media +9,6.

Diciottomila processi attendono

Lo sciopero dei cancellieri è durato 22 giorni - Oggi arriva l'ondata di lavoro dalla Procura - Ieri, fra i pochi giudizi, la condanna di un padre turpe

Dopo 22 giorni di sciopero dei cancellieri, sono riprese ieri le udienze presso la Corte, il Tribunale e la Pretura di Torino. Ma nel settore penale tutti i processi hanno dovuto essere rinviati: in alcuni casi i fascicoli non erano pervenuti, in altri mancavano i decreti di citazione. In altri ancora i difensori hanno obbiettato che non avevano avuto modo di consultare gli atti.

Davanti alla Corte d'Appello, difesi dagli avvocati Auberti, Bonati, Dal Fiume e Salza, sono comparsi Girolamo Rallo, 32 anni, di Trapani e suo cognato Vincenzo Pompa, 40 anni, di Foggia: il primo doveva rispondere di atti immorali, ratto e tentata violenza ai danni d'una nipotina, figlia del Pompa; su quest'ultimo pesava l'accusa di aver abusato della propria bimba. In primo grado il Rallo fu condannato a 7 anni e il Pompa a 5. Ieri il Rallo è stato assolto per insufficienza di prove e il Pompa ha avuto 2 anni di condono.

La prima sezione del Tribunale ha discusso un omicidio colposo del '61. L'imputato, Giuseppe Bologna, difeso dall'avv. Farinelli è stato assolto con formula dubitativa dall'accusa di aver causato la morte della propria madre, in un incidente di auto.

L'astensione dal servizio dei cancellieri ha comportato un rinvio di circa 18 mila cause e udienze. Da oggi, si avrà una nuova ondata di lavoro proveniente dall'attività della Procura della Repubblica durante questo periodo. Si ritiene che le conseguenze della grave agitazione si faranno sentire per parecchi mesi, ma non solo per l'arretrato. Ha detto un esponente della categoria: «*Avremo parecchi casi di nullità, nelle citazioni ed in altri atti*».

Deposito d'armi scoperto in un campo a Villarbasse

Una pattuglia di carabinieri del nucleo servizio preventivo di Rivoli ha scoperto ieri mattina in regione Maresco di Villarbasse, un piccolo deposito di munizioni da guerra. Erano nascoste sul ciglio del canale dell'acquedotto di Rivalta, di fianco all'antica strada per Bruino, parte in una valigia di cartone, e parte in involti di stoffa. In totale un migliaio di colpi per mitragliatrice, otto caricatori per moschetti automatici, una granata dirompente e tre bombe a mano. I carabinieri ritengono che siano state abbandonate da gente della zona nel timore di una perquisizione.

Era fuggita dalla finestra per ballare con i capelloni

Ha 14 anni - Ritrovata dal fratello in un circolo «beat»

Agenti della Squadra Mobile sono intervenuti ieri al circolo privato «La Cava» di via Principessa Clotilde, chiamati da un giovane che aveva sorpreso la propria sorella, quattordicenne, in intimo colloquio con un capellone nell'ufficio del direttore. La ragazza, studentessa della terza media, e il suo amico, sono stati portati in Questura.

Il dottor D'Agostino, dell'ufficio Buon Costume, li ha interrogati. Si è saputo che la ragazza si era allontanata ieri di casa, calandosi da una finestra del primo piano, perché la madre le aveva proibito di andare a ballare. Aveva raggiunto «La Cava» e si era incontrata con il «fidanzato». Approfittando dell'assenza del titolare si erano introdotti negli uffici dove li aveva sorpresi il fratello.

Il pli contro il movimento dissidente «Democrazia '67»

Il comunicato: «E' un episodio di carrierismo politico»

La presidenza e la segreteria torinese del pli si sono riunite ieri in seguito alle dichiarazioni degli esponenti del movimento «Democrazia '67», costituito da un gruppo di dissidenti del partito. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato stampa firmato dal presidente dott. Arrigo e dal segretario dott. Arcari.

Ecco il testo: «*La presidenza e la segreteria del pli di Torino in merito alle notizie relative all'uscita dal partito di pochissimi iscritti, mentre non ritengono di replicare alle affermazioni pseudo-ideologiche con le quali si cerca di costruire un alibi intorno ad un episodio di mero carrierismo politico, precisano che il segretario del nuovo movimento è stato espulso dal partito in seguito ad una denuncia presentata al collegio dei probiviri sin dal 6 aprile scorso, quando lo stesso pubblicamente ribadiva la sua intenzione di rimanere nel pli. Ridicola appare poi l'affermazione che i pochi transfughi rappresentano una voce progressista, quando risulta evidente che lo sparuto gruppo è costituito da persone frustrate nelle loro ambizioni politiche e che non hanno ancora trovato pace dopo un lungo pellegrinaggio attraverso molti partiti*».

Specchio dei tempi

Le allegre vicende dei concorsi per diventare magistrati - Forse sarebbe bene non dare consigli al Papa (lasciare che l'ispirazione divina lo guidi) - Giovanni Zappacata, sua figlia e la sua amica l'attendono a Kalmar (Svezia) - Un alpino ha perso il cappello

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Ho visto la lettera dell'uditore giudiziario che protesta per l'inaudita lentezza con cui si è svolto il suo concorso per l'immissione in Magistratura e, trovandomi presso a poco nelle sue stesse condizioni, non posso che essere totalmente d'accordo. Voglio solo far notare un ulteriore disastroso effetto della pigrizia e dell'esasperante lentezza con cui, prima la commissione esaminatrice del concorso cui ha partecipato il mio collega e poi gli altri organi responsabili, hanno svolto i lavori di loro competenza.

«Io ho preso parte ad un concorso bandito in epoca successiva e la mia commissione d'esami, più diligente e sollecita, ha terminato tutte le operazioni nel giugno del 1966 dichiarando vincitori 123 candidati. Mettendo in bilancio due o tre mesi necessari per l'approvazione della graduatoria e le nomine, a settembre-ottobre avremmo dovuto essere immessi in ruolo. Sennonché, come ha esattamente esposto il mio collega, a quella data erano ancora in corso gli esami orali del concorso precedente i cui vincitori, in base all'ordine di precedenza, devono essere nominati prima dei vincitori dei concorsi successivi. Morale: io e gli altri vincitori del mio concorso non possiamo essere nominati, malgrado che tutte le operazioni d'esame siano terminate ormai da un anno! Conseguenza: gli esiti di ben due concorsi, banditi nel 1964 e nel 1965, sono a tutt'oggi ancora bloccati e da quasi due anni non si fanno nuove nomine; il tutto mentre da ogni parte si lamentano i vuoti paurosi che presentano gli organici della Magistratura.

«Il danno che ne consegue è enorme, com'è intuibile. Infatti, fintantoché si proseguirà su questa strada e si impiegheranno anni e anni a compiere operazioni che non richiederebbero più di alcuni mesi, è del tutto inutile lamentare la scarsa affluenza di candidati ai concorsi per magistrato. Come si è detto e ridetto (ma sempre inutilmente), molti giovani aspiranti, pur entusiasti e dotati di un'ottima preparazione, ma che non possono permettersi il lusso di pesare sulle modeste condizioni economiche delle loro famiglie per altri tre o quattro anni dopo la laurea, sono costretti a rinunciare ed a scegliere altre strade che offrono sistemazioni più sollecite; quelli che rimangono entrano in ruolo già avviliti e sfiduciati dalla snervante attesa, spesso con un astio già ben radicato contro il Ministero, il Consiglio Superiore della Magistratura, eccetera, e con la convinzione che nelle cose della Giustizia tutto deve procedere lentamente, lentamente, lentamente... La crisi della Giustizia e lo scontento dei Magistrati, di cui tanto si parla, cominciano anche da qui. Cordialmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel signore che dice che il Papa è indeciso sul dilemma: "permettere o proibire l'uso della pillola". Io non posso capire l'indecisione del Papa. Sono cristiano e credente, ma non bacchettone e senz'altro dissento decisamente dall'uso della pillola, perché, qualunque sia il numero della popolazione nel mondo, le cose non possono cambiare in peggio (si rammenti la manna nel deserto). Come fa il Papa ad essere dubbioso sull'uso della pillola, se Iddio ci ha ordinato di procreare? Se esageriamo nel procreare, questo non è motivo sufficiente per castigarci. Se così fosse il mondo non esisterebbe più. Commettiamo errori ben più gravi di questo.

«Vorrei che qualche religioso mi dicesse se ho ragione o torto. Oppure se la religione può essere arbitrariamente cambiata dai preti e di conseguenza se si possa pensare all'opposto di quanto ci ha ordinato il Signore. A mio modesto parere questo sarebbe pura eresia o perfetto ateismo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive (in inglese) da Kalmar (Svezia):

«Il mio nome è Brigitte Samsson e vi scrivo perché penso che voi possiate aiutarmi. La mia storia è questa: ho vissuto per tre anni con un italiano, abbiamo una bimba di nome Anna che ha 4 mesi. Ora il mio amico se n'è andato da tre mesi, perché era arrabbiato. E' terribile per me non poter fare nulla, perché io lo amo molto e non so dove si trova. L'ho cercato per tutta la Svezia, ma senza successo e adesso la mia unica speranza è che voi vogliate aiutarmi.

«Vi chiedo di scrivere un breve appello su "La Stampa"; so che egli la legge ogni giorno. Ditegli di scrivere o di tornare a casa perché Anna ed io non possiamo stare senza di lui.

«Capisco che questa mia richiesta vi sembrerà sciocca, ma cercate di comprendermi e aiutatemi. Il suo nome è Giovanni Zappacata. So che ama la sua bimba e che non potrà vivere senza di lei. Per favore aiutatemi, ne sarei così felice».

Brigitte Samsson
Vastulauggatan 8-B, Kalmar (Sweden)

Un lettore ci scrive:

«Poiché ultimamente hai fatto un gran parlare di "Penne nere", ti sarei gratissimo se tu potessi trovare un angolino anche per me, un vecchio alpino che ha smarrito la sua "Penna nera". Si tratta di un vecchio, logoro cappello al quale avevo affidato anche tutti i "ricordi" tipo medaglie, distintivi di cui ti do l'elenco: distintivo battaglione Val Cenischia; battaglione Susa, Medaglia divisione Torinese; medaglia divisione Julia; medaglia divisione Ferrara. Ricordo dell'adunata di Milano; Bergamo, Verona e Trieste.

«L'annuale adunata che si terrà quest'anno a Treviso è prossima: parteciparvi senza il mio fedele amico, tale era ormai per me il mio cappello, sarebbe per me assai triste. Se grazie a te dovessi ritrovarlo, non saprei come dirti la mia riconoscenza».

Nicola Fabris
Via Palestrina 37, Torino

L'incredibile canile di Masselli

La Sezione Romana della Lega Nazionale per la difesa del Cane raccolte da spontanee offerte 26.550; M. T. 12.000; N. N. in memoria di Bobi e Narciso 10.000; Cinofili del mercato di Porta Palazzo 20.000; Fido 5000; In memoria di Fufi e Pucci, L. U. 10.000; Clerico Rina 2000; Bertoluzzi Angelo 2000; Danca Babette Jenny e Susy 10.000; C. T. invocando pietà anche per gli animali 20.000; Lanzoni Mario 1000.

In ricordo di Fufi 500; Due cinofili 10.000; Un'amica dei cani 1000; Laki 2000; Dik e Teti 1000; A. L. e E. F. 2000; Ai miei amici cani, L. Este 5000; A. B. A. ricordando Bric 5000; Giorgio Griiz 5000; Teresa Olivero 1000.

Puccina, gattina quasi randagia 5000; Gianni e Isabella 5000; Jolly per i suoi poveri amici 5000; Sig.ra Norzi per una buona zuppa 1000; N. N. 500; N. N. 5000; In memoria di Pinki 1000; Un maltese 1000; Ida Preiti 10.000; Per il mio Penny 2000; Lea e Diana 4000.

Per ricordare la carissima Jole 2000; Un'amica degli animali, T. B. D. 10.000; Laura Cesale in ricordo della carissima Diana 5000; Pippo e Kira 2000; Lilli, Chicca e Cattaghin per i loro amici 10.000; Ricordando Lea e Linda 5000; Sibilla ai suoi amici 2000; Dr. Alberto De Dominicis 10.000; I. D. F. 5000; Fratelli Santi, Roreto di Cherasco 2000; Architetto Pier Franco Bassano 5000; Allevamento del «Fratello Grigio» in memoria della signora Camilla 10.000.

Da una maestra «in memoria di [illegible] fedele» 5000; Ad esempio agli uomini 5000; Da parte di Blek 5000; Un amico di Rivergaro (Piacenza) 1000; Gisella e Alessandro 3000; Albino e Lella 5000; Proprietari Ristorante Cervo 10.000; Un gatto povero 1000; In memoria di Falco 2000; In ricordo di Leo 2000.

Eugenio Vegis, ferito inv. di guerra, al buon ricordo del mio fedele Blek ferito, deceduto sul Monte Pasubio, estate '917 7500; Pietro Meardi, Genova 2000; Igor Bobi e Alex 5000; In memoria di Musci 10.000; Pippo 10.000; Ciro 10.000; In ricordo della cara Lillina 5000; Rag. Fittaioli [illegible]; G. G. T. 2000.

Nel ricordo di due barboncini [illegible] Ricordando Pupa, Birbo e Pupina 10.000; Paola Stoffel Angerer, Piacenza 13.000; La lupa Zanna ai suoi amici 1000; In ricordo dei miei cari amici Floch e Dall, N. N. 1000; Fox e Terry 2000; Jolanda 1000; Liliana 26 1000; Calimero per i suoi sfortunati amici 3000; M. Q. 2000.

Totale L. 391.850; totale precedente L. 800.000. Totale generale L. 1.191.850.

DUE TERMINI DA NON CONFONDERE

Fatica e lavoro

Mi pare non si distingua abbastanza tra i due termini.

La lotta contro la fatica è altrettanto legittima quanto quella contro la malattia (già oltre sessant'anni or sono il fisiologo Mosso dimostrava il deterioramento, sia pur temporaneo, dell'organismo, portato dalla fatica); ma il problema della riduzione dell'attività lavorativa dell'uomo si pone su tutt'altro piano.

Nel nostro mondo occidentale l'azione liberatrice dalla fatica ha riportato notevoli successi; non più i terribili orari che incombevano sull'operaio ancora all'inizio del secolo; la macchina tende a liberare l'agricoltore da quelli ch'erano i peggiori aggravi; e tuttavia resta ancora molto lavoro veramente affaticante: non soltanto nelle vecchie attività là dove non è ancora giunta la macchina liberatrice (le raccoglitrici di ulive della Calabria, ad es.), ma in altre che meno si han presenti, perché non si vede il sudore rigare il volto o le mani callose o screpolate.

Penso alla tensione cui debbono sottostare conducenti e fattorini di autobus con la circolazione convulsa, un pubblico spesso esigente e scortese; alle commesse costrette a stare lunghe ore in piedi dietro il banco, sempre con volto apparentemente sereno, modi cortesi e pazienza a non finire con gli acquirenti; a certe dattilografe di copisterie, pagate a facciata, e che battono per ore sulla loro macchina senza mai alzare il capo; anche allo sforzo di attenzione dei cassieri di banche, specie in quei due giorni, lunedì e venerdì, in cui è massimo l'afflusso agli sportelli; e soprattutto alle madri di famiglia, cui non è mai lecito darsi per vinte, non permesso mettersi a letto al primo malessere; le incombenze si susseguono ininterrotte, tutte egualmente pressanti.

Sono questi i volti della fatica che si presentano più immediati, e per cui s'invocherebbe il sollievo della macchina. Che non è invece dato sperare per altri sforzi mentali.

Nessuna macchina ci libererà, colleghi avvocati, da quella fatica cui nessuno pensa, di cercar d'interpretare un testo di legge oscuro (e l'oscurità delle leggi va rapidamente crescendo), o di tirar fuori qualcosa dalla narrativa disordinata e smozzicata di quel povero diavolo che si è rivolto a noi e che istintivamente sentiamo che sta veramente per subire un torto, o di rendere accessibile al giudice la vicenda di affari oltremodo complessa, ponendo in luce gli argomenti favorevoli a quegli che assistiamo.

La fatica della costruzione mentale, quella dell'apprendere, non possono trovare aiuto in macchine.

Si parla molto ora della fatica degli studenti. Senza dubbio occorre anzitutto non richiedere titoli di studio non necessari (bisogna insistere in questo: si domandano lauree e diplomi per troppe cose per cui non occorrono affatto), e poi sceverare le nozioni che sono indispensabili per svolgere una certa attività, e quelle che formano l'uomo colto.

Certo la figura dell'uomo aperto, che s'interessa a tutto, che cerca di comprendere il significato profondo delle ultime parole che ci dicono i fisici a proposito di indagine sull'atomo, gli astronomi quando parlano di Universo in espansione, ed al tempo stesso legge le volgarizzazioni intorno ai manoscritti del Mar Morto, e vuole conoscere gl'indirizzi ultimi della narrativa americana, e via dicendo, costituisce un nobile ideale. Quello dell'uomo della Grecia nel suo grande periodo, del toscano del Rinascimento.

Ma, anche allora, quelli che vediamo nel ricordo erano piccola minoranza. E' doveroso offrire a tutti, anche ai ragazzi più poveri, dei paesi più remoti, la possibilità, se vi siano portati, di divenire persone colte, nel senso migliore del termine, che designa chi sa godere di tutti i frutti della civiltà in cui vive; ma riconoscere il diritto di guadagnarsi la sua vita anche a quegli che resta pago della lettura del giornale sportivo e di quello a fumetti, che evita nel programma televisivo Tribuna politica, commedie, tavole rotonde, per cercare canzoni e balletti. Mi pare una crudeltà l'insistere con adolescenti che si sono già mostrati riluttanti ad ogni sforzo volto a destare in loro interessamenti culturali, gravandoli di nozioni non indispensabili per la vita che intendono condurre, e che scivolano su di loro, più che non scivoli l'acqua su una tela cerata, dimenticate senza residui il giorno dopo l'esame.

Vano invece voler liberare dallo sforzo chi intende formarsi una cultura; ed anche l'ambizioso che nel suo ramo desidera salire, affermarsi tra i primi. Questi dovrà rinunciare alle vacanze ufficiali, alle limitazioni di orario, dovrà conoscere la fatica.

C'è il lavoro creativo che non affatica, ma dà gioia; c'è il lavoro, creativo o meno, che dà stanchezza; c'è, e tende sempre più a dilagare, l'occupazione, un certo numero di ore in cui si deve stare ad un dato tavolo, e che può generare piuttosto tedio che non fatica.

Limitare le ore per il lavoro che genera fatica è la più ragionevole delle tendenze, limitarle per gli altri tipi di lavoro può essere una necessità in una società in cui la popolazione è molto densa ed occorre trovare un posto per tutti; ma non direi risponda ad una esigenza igienica, né sia sempre benefico.

Credo che gli orari migliori per la salute del corpo e dello spirito, oltre che per il rendimento, fossero quelli che praticava il ceto medio all'inizio del secolo, in contrasto con i faticosi orari di allora degli operai e dei contadini; circa tre ore e mezzo al mattino, una interruzione di tre o quattro ore (nel Mezzogiorno, la siesta pomeridiana estiva si protraeva anche oltre), altro turno di lavoro il pomeriggio; il percorso, meglio se a piedi nelle città di allora, dove le distanze erano limitate, quattro volte al giorno, tra la casa ed il posto di lavoro, giovava ad evitare l'epa. Buona parte dell'Europa conosce ancora questa ripartizione della giornata lavorativa.

Quella che termina alle quattordici è una benedizione per la madre di famiglia; permette a chi ne ha bisogno un secondo lavoro, che salda il suo bilancio, ma lo affatica. Raramente le ore lasciate libere sono spese nel modo messo in mostra da tutti i fautori dell'orario unico: curare i compiti dei figli, condurli a spasso, o se non si hanno figli, istruirsi, leggere, ascoltare concerti.

In altri paesi l'uomo ha le cure del giardinaggio, o attende a varie esigenze della casa: i nostri giornali umoristici, copiando vignette di fogli d'oltreoceano, mostrano l'uomo che lava i piatti mentre la moglie conversa con le amiche: cose ignote tra noi.

La tendenza oggi è per le due giornate festive, il sabato e la domenica; una benedizione dove c'è il lavoro faticoso; mentre fo molte riserve dove c'è soltanto l'occupazione, un pacato lavoro che non stanca. Non parlo della concezione ebraica e che fu a lungo di molti paesi protestanti, più legati al Vecchio Testamento; la giornata festiva da cui era escluso ogni lavoro, faticoso o meno, perché doveva essere destinata tutta a Dio, alla preghiera ed alla meditazione: concezione che l'Italia non ha mai conosciuto.

In questa generale tendenza alla diminuzione delle ore di lavoro occorre comunque guardare a quel che segue negli altri paesi, all'elemento della competitività; è già arduo seguire paesi più favoriti dalla natura per materie prime o per posizione geografica; non è concesso superarli. E sarebbe anche desiderabile, ma non è possibile, tenere conto del modo con cui viene impiegata la parte del giorno libera dal lavoro: quando mi guardo intorno, la vedo molto bene spesa dalla donna lavoratrice, particolarmente da quella che ha una famiglia; in modo meno soddisfacente dalla maggior parte degli uomini.

Interpretiamo sensatamente la narrazione del Genesi: la fatica sarà stata la punizione dell'uomo scacciato dall'Eden, non il lavoro; il lavoro è la scintilla di Prometeo, la nota che distingue l'uomo dall'animale.

A. C. Jemolo

UN CONTRASTO CHE NON HA NULLA DI STRIDENTE

La vita popolare araba avvolge i luoghi «sacri» di Gerusalemme

La città santa non ha nulla del museo; bancarelle colorite stanno ai piedi dei monumenti del passato, la Via Crucis è fitta di botteguccе come un carrugio genovese - Persino il recinto della moschea di Omar, se non nelle ore di preghiera pubblica, ha l'aspetto animato e confidenziale di un giardino - Sbaglia il turista che non si mischia con quella folla colorita e «autentica», rifiuta di assaggiarne i cibi gustosi e pittoreschi - Il mondo popolare dà l'impressione di un'economia modesta, lontana dalla prosperità come dalla vera indigenza

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, aprile.

Mi sono affezionato alla Gerusalemme araba, che naturalmente comprende non solo i mussulmani, ma anche i cristiani, arabi come gli altri. Il suo centro è l'antica porta chiamata di Damasco, che si apre nelle mura ed introduce in un dedalo di viuzze, tra cui quella coperta che va al Santo Sepolcro. I luoghi sacri della religione cristiana, quando sono in città, sono come fasciati di vita popolare araba. Mi è stato fatto osservare che la Via Crucis, più alta di quella vera sotterrata dal tempo, assomiglia non tanto ad una calle di Venezia, ma ad un carrugio genovese, tortuoso, stretto ed in salita.

La bellissima porta di Damasco si apre, come ho detto, nelle antiche mura che, sebbene ricostruite da quei grandi ingegneri di opere castrensi che furono i turchi ottomani, fanno ancora capire come Gerusalemme si presentasse agli eserciti che l'assalivano, e quale stupore e rispetto provassero gli attaccanti. Oggi la porta di Damasco è tutta circondata di bancarelle, in maggioranza alimentari, con gli stessi prodotti che si vendono poi nei vicoli su bancarelle e in botteguccе. Per fortuna è a due passi dall'albergo dove abito. Ho infatti rifiutato il nuovo albergo americano, distante, isolato in altura.

Per me Gerusalemme è nel piccolo mondo che ci spalanca questa porta. Esso sfrena la mia passione per il cibo locale, per qualunque cibo locale, fine o rozzo, buono o cattivo. Quando è mentale, l'appetito del cibo scavalca le abitudini del palato. Detesto il modo di viaggiare e di mangiare in viaggio, dei tempi moderni. Lo concedo solo ai malati, e negli altri mi dà fastidio; rivela inappetenza fantastica e intellettiva. E' difficile, in pochi giorni, entrare in contatto reale col popolo di un paese; l'unico piccolo contatto che si può ottenere si ha mangiando il suo vero cibo, e non è semplice riuscirvi.

Si ha contro tutti, il portiere d'albergo, la guida, i familiari, gli amici. Il portiere s'irrigidisce se si domanda l'indirizzo di un ristorante indigeno che non sia truccato; quando non finge d'ignorarlo come una conoscenza indegna del suo grado, lo sconsiglia e ci fa capire che la sola domanda ci ha fatto scendere di un gradino ai suoi occhi. Lo stesso fa la guida, anche se ha le scarpe rotte. Familiari ed amici, d'accordo col portiere d'albergo e la guida, oltre a manifestare la loro ripugnanza per quel cibo e per chi lo mangia, profetizzano la colite, la gastrite, il tifo, il colera.

Si frappone tra noi e il paese quel fantasma persecutorio e devitalizzante che è l'igienismo, schifiltoso, pronto a vedere dappertutto sporcizia e infezioni microbiche, dominato dall'incubo delle cimici, delle pulci e della puzza di montone (come se il montone a Londra non avesse lo stesso odore), sempre pronto a girare, nelle sue fobie allucinate, che l'uomo della bancarella, il quale manipola i cibi, si è grattata la testa. Insomma per mangiare, per non esserne impediti con la violenza, si è costretti a scappare e a far perdere le proprie tracce. Comincia allora l'avventura dei cibi, e la smania di assaggiarli tutti. Possono provocare la stessa cupidigia intellettuale suscitata dall'oro, dalle pietre preziose e dal gioco d'azzardo.

Eccoci dunque tra la folla presso la porta di Damasco e nei vicoli, esplorati uno a uno finché si è certi che ormai tutto è ripetizione. Non ho visto sporcizia. E nemmeno la folla araba dà un'impressione di miseria come certi quartieri dell'Italia meridionale. Ma piuttosto dà l'impressione di una economia decorosa ad un livello elementare, basata sui bisogni minimi e sui prezzi minimi, in cui ciascuno trova il proprio equilibrio. Quella folla pigiata di rivenduglioli e avventori non ha poi nulla di sordido e di lutulento. Anzi si staglia netta, articolata individuo per individuo, lucida, su fondo chiaro, come nei quadri antichi dove il colore è contenuto dal disegno. Formicolante, ma non fluida. Gli assembramenti cittadini conservano la tersità, la precisione e la pulizia del deserto.

Gli spacci alimentari lavorano a tutte le ore. Mi è sembrato che solo una piccola minoranza sieda a tavola nei ristorantini confusi con le altre botteghe. I più, giunti al mercato dal deserto e dalla campagna quando hanno potuto, cioè quando hanno trovato un mezzo di trasporto disposto a raccoglierli, mangiano in piedi, a qualsiasi ora e un po' sempre. Solo alcuni vecchi barbuti siedono in terra con le gambe allungate e la schiena appoggiata a un muro. Tutto quello che la gente mangia, carne, uova, fagioli, verdura, è incoltata nel pane arabo, un pane schiacciato, gommoso e privo di mollica; prima di incartocciarti il cibo il rivenditore vi ha aggiunto uno spruzzo di salsa, un pizzico di sale e d'erbe. Senza quel cartoccio di pane, che serve a contenere il cibo e si mangia insieme, nessuno mangia nulla.

La frutta è quella solita, mele, aranci, banane. La carne di vitello, rara, è tagliata in pezzi massicci e infilata stirandola in uno spiedo verticale, fino a renderla oblunga e appuntita ai due estremi, come la lana intorno a un fuso. La si taglia in piccole scaglie da mettere nel pane con un coltello affilatissimo mentre si fa girare il fuso, in modo che anche restringendosi conservi la sua forma regolare di trottola. Sulla soglia d'una bottega si pescano da una pentola pezzi di pecora bollita, di colore slavato, in una broda bianca di latte di capra cagliato; da un'altra pentola, polpette di montone in una broda rossa; da una terza, di trippa. Non capisco che cosa siano alcuni grumi molli e grigi sotto una reticella: il venditore, non potendo spiegarlo in una lingua che io capisca, punta l'indice sulla testa: è cervello di pecora, lo dà spalmato col coltello sul pane come se fosse burro. Ci sono il fegato affettato cosparso di erbe aromatiche, i latticini, i dolci di farina gialla; gli impasti di nocciole, di mandorle e di pinoli con sostanze zuccherine e resine, i mandorlati che variano di colore. Alcuni, bianchissimi, sembrano montagnole di panna montata a forma di turbante, e solo quando il venditore vi appoggia la punta del coltello ci si accorge che sono duri.

Per il pollo cotto con l'olio, condito coi pinoli e con le cipolle, bisogna andare al ristorante; così per gli antipasti che riempiono la tavola, con le varie salse rossastre o nocciola, molto cremose, in cui si intingono le lattughe ed il pane, quella di melanzane e ceci mescolata all'olio d'oliva, quella di fave, acciuga, noci e olio di sesamo, e quella di noci impastate con erbette aromatiche. Nel migliore dei ristoranti dentro i confini del mercato si ha un pasto, cominciando col budino di riso, per quattrocento lire, e questo dice di che genere sia un'economia popolare senza vera indigenza, ma basata sulle monetine, dove quel pasto è un lusso. Non si beve vino ma araki mescolato con l'acqua, una delle tante varianti delle bevande ricavate dall'anice che si trovano in tutti i paesi del Mediterraneo. L'arabo giordano poi mi è parso truffaldino ma non disonesto; spesso le monete, di cui non so bene il valore, mi vengono restituite se ho dato più di quanto occorre.

Non insisto di più sul mercato di Gerusalemme, perché ho l'impressione che, andando nei paesi arabi, è un argomento sul quale dovrò ritornare. Al termine di quel dedalo di viuzze che ho detto, dove la gente vende, compera e mangia, è la moschea detta impropriamente di Omar, eretta sull'area del tempio di Salomone e, malgrado i molti restauri, probabilmente la più bella del mondo arabo.

D'ispirazione bizantina, lontana dal razionalismo geometrico delle moschee ottomane, ha la sala centrale occupata quasi del tutto da un blocco basso e piatto di roccia nuda che, secondo la tradizione, è quella del sacrificio d'Abramo, venerato anche dai mussulmani. Di fronte al fregio di mosaici a fondo oro con palme cariche di datteri, grappoli d'uva, ghirlande di fiori e di frutta, provo ancora quel senso di vitalità eccitante, come di ebbrezza astratta, che mi dànno i luoghi nei quali è abolito il realistico, il caratteristico, la ristrettezza delle facce. Dopo la Mecca questo è il luogo più sacro del mondo mussulmano, e sostituisce la Mecca per chi non ha i mezzi di andarci almeno una volta durante la vita, come sono obbligati tutti i mussulmani.

Le guardie sbarrano l'entrata ai non credenti, non soltanto nella moschea, ma anche nell'immenso recinto che la precede, nelle ore di preghiera pubblica e tutto il venerdì. Quando vi si entra, però, il recinto è confidenziale, e i bambini che giocano e la gente che chiacchiera stanno accanto alla gente che prega o salmeggia in ginocchio. Appena fuori del recinto un parco di divertimenti, rudimentale, occupa una vecchia piazza. I bambini vi fanno ressa intorno alle altalene, alle giostre, alle ruote, e si stipano in una carretta trainata da un asino; quasi tutte le femmine portano abiti rosso vivo.

Guido Piovene

La più promettente attrice dell'anno



La giovanissima canadese Joanna Shimkus mostra la Coppa d'oro che le è stata assegnata a Parigi. La ragazza ha vinto il premio riservato alle nuove attrici che hanno dimostrato particolare talento (Telefoto A. P.)

Gli italiani sono 53.350.000 In diminuzione i matrimoni

Roma, 26 aprile.

Gli italiani residenti erano 53.350.000 alla fine del mese di gennaio, con un aumento di 22 mila unità rispetto alla fine del dicembre e di [illegible] mila rispetto a dodici mesi prima.

Sempre nel mese di gennaio i nati vivi sono stati 84.228 (85.304 nel gennaio '66), 56.106 i morti (contro [illegible]) e 28.122 i sopravvissuti (incremento naturale della popolazione) contro una cifra di 34.344 per l'anno precedente.

In diminuzione i matrimoni, discesi da 28.444 a 25.235.

UN BENE ESSENZIALE, CHE DOBBIAMO DIFENDERE

Il verde nelle nostre città

Ne siamo poveri: le città italiane più favorite ne hanno quindici volte meno di Londra, quaranta meno di Stoccolma - Per i bambini soprattutto, sono indispensabili ampi parchi, dotati di attrezzature sportive, illuminati per i giochi serali - Torino, con la sua ampia "cintura" e la collina, può procurarsi facilmente zone verdi

Nei primi anni del '900 a Parigi e a Londra già si prospettavano problemi di congestione automobilistica, quando in altri paesi d'Europa il normale mezzo di locomozione era ancora il cavallo. Per questo motivo il problema del verde fu inizialmente risolto da quelle città che per ragioni di traffico accusarono per prime gli inconvenienti della meccanizzazione. Tra questi lo *smog* e l'inquinamento atmosferico colpiscono tutti; e mentre la invasione dei controviali e la scomparsa delle panchine ombrose e tranquille interessa particolarmente gli anziani, la scomparsa del verde è un grave impedimento al sano sviluppo dei bambini.

Fasce a prato, aiuole e viali dovrebbero creare continuità tra giardini e parchi, come sovente si vedono esempi in Germania e in tutte le «Città Nuove» inglesi, dove gli spazi per il verde pubblico si susseguono ininterrottamente da attrezzature di quartiere a parchi di zona fino a congiungersi alle grandi aree per il tempo libero che interessano l'intera città. Gli spazi per il verde compresi nella zona urbana non dovrebbero essere recintati, nemmeno in parte; dovrebbero essere illuminati in modo da consentire il gioco serale e anche possedere tutte le attrezzature necessarie a svolgere le attività di sport, riposo e svago per cui sono stati creati.

Quanto alla loro estensione, in Inghilterra si progetta spesso in base ad 60 metri quadri/abitante, in Olanda in base a 50-60, in Germania ed in Svizzera in base a 50. Soltanto oggi si cerca in Italia di dimensionarli in ragione di 9-10 mq/ab, sperando di giungere — mediante l'inglobamento di parte del verde della cintura — agli auspicati 20-25 mq/ab, creando i presupposti igienici, ambientali e sociali determinati per un sano sviluppo dei giovani e riposo degli anziani.

Basti infatti pensare ai 5,8 mq/ab di Vienna, ai 7,4 di Parigi, 11 di Mosca, 12 di Copenaghen, 30 della «Grande Londra», 20 di Amsterdam, 80 di Stoccolma, per vedere quanto siano miseri i 2 mq/ab di Roma, l'1,5 di Genova, 1,8 di Torino e 0,8 di Milano.

Per avere ora una idea dell'estensione di alcuni parchi, paragoniamoli ai 32 ettari del Valentino di Torino: 250 ettari Hyde Park a Londra, 250 il Tiergarten a Berlino, 870 il Bois de Boulogne, 700 il Prater di Vienna, 900 il Parco di Stoccolma. Balza evidente da questi dati lo squilibrio di proporzioni tra natura e zone costruite dei nostri centri maggiori.

Ma se da noi poco è stato finora compiuto, ci pare ciò sia oggi un incentivo per agire con prontezza dove si può ancora intervenire, parallelamente alle proposte di associazioni quali «Italia nostra» e «Pro Natura» che già ebbero a interessare in senso architettonico l'opinione pubblica, con iniziative quali l'attuale mostra «Italia da salvare», allestita in questi giorni a Milano.

Come intervenire? Le aree verdi attualmente incluse nei perimetri urbani sono sovente insufficienti a soddisfare tale esigenza; ecco allora presentarsi l'opportunità di creare un unico piano comprendente la cintura dei comuni più prossimi ai grandi centri. In tal modo si potrebbero vincolare a parco le grandi riserve di verde comprese tra le direttrici di espansione delle città, solo oggi facilmente accessibili grazie all'evoluzione dei trasporti.

Nel caso specifico di Torino, una proposta emersa durante il seminario di studi urbanistici a Venezia nel 1964 prevedeva di riservare a parco due vaste estensioni di 2400 e di 2500 ettari, più 1600 ettari circa di collina in zona non edificabile, portando così l'indice di verde a 30 mq/ab. Questa operazione era stata auspicata grazie alla particolare situazione di Torino, una tra le pochissime città italiane che possa disporre nel territorio metropolitano di tre estese aree verdi trasformabili in parchi.

I problemi connessi ai grandi parchi — si sa — sono molteplici, non ultimo la delinquenza; ma non sarebbe male iniziare ad adeguarsi ai positivi esempi stranieri, augurandoci di non dover più impallidire di fronte ai [illegible] mq/ab. di Oslo, postici ad esempio durante una conferenza urbanistica avvenuta l'anno scorso all'Aci di Torino.

Carlo Liveriero

Vendute in Italia a gennaio sei miliardi di sigarette

Roma, 26 aprile.

Durante il mese di gennaio ogni italiano, in media, ha fumato [illegible] sigarette contro le 112 del gennaio 1966.

L'Istituto di Statistica informa che l'amministrazione dei Monopoli ha venduto nel gennaio scorso circa 61 mila quintali di tabacco lavorato, corrispondenti ad oltre 6 miliardi di sigarette; rispetto al 1966 si è avuto un aumento quantitativo del 5,3 %. (Ag. Italia)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Come fu ucciso Trotzkij

Drammatica rievocazione di un famoso delitto politico - «Giuditta» tragedia che non piaceva alla censura - Questa sera cantano i Gufi

«Documenti di storia e di cronaca» sta affrontando la rievocazione e l'esame di grandi fatti che hanno caratterizzato i nostri tempi. La volta scorsa è stata ricordata la distruzione di Varsavia. Stavolta l'assassinio di Trotzkij. In entrambe le trasmissioni è stata messa sotto accusa l'Unione Sovietica, là per non aver aiutato gli insorti polacchi a difendersi dalla ferocia dei nazisti; qua per aver perseguitato, su ordine di Stalin, Trotzkij sino a procurargli la morte violenta tramite un sicario.

Vedere a pag. 7 altri servizi di *Spettacoli*

In partenza è necessario porsi la solita domanda: si può svolgere con sufficiente approfondimento, nello spazio relativamente esiguo di sessanta minuti, un tema così vasto e complesso e tortuoso come quello della collaborazione fra Stalin e Trotzkij e poi della loro inimicizia e dell'odio che li aveva divisi, e della posizione e dell'attività del trotzkismo nel corso della guerra civile spagnola, e più tardi di quando la Russia di Stalin strinse un patto d'alleanza con la Germania di Hitler? Difficile rispondere affermativamente. Si può — questo sì — presentare i punti essenziali della materia con chiarezza e imprimere al «racconto» un ritmo e una suspense che lo rendano estremamente attraente anche come spettacolo.

E' quel che ha fatto l'autore del programma, Leandro Castellani, che attraverso fotografie, brani cinematografici e, in particolar modo, interviste a testimoni e a studiosi, ha saputo ricostruire la fine di Trotzkij con un crescendo drammatico di sicuro effetto su chiunque.

Le rievocazioni in tv hanno in fondo un eguale destino (parliamo di quelle realizzate bene, con dignità, delle altre il problema non si pone nemmeno): da una parte sono fatalmente della sintesi spesso eccessive, dall'altra con lo «spettacolo» hanno il potere di interessare e di pungolare la massa del pubblico, ivi compresa la percentuale restia ad accettare inchieste e ripensamenti sulla storia recente.

* *

«Giuditta» di Hebbel — insigne monumento del romanticismo tedesco — è andata avanti sino a mezzanotte e le scene d'amore e di voluttà, scene per cui l'edizione televisiva è stata tenuta dalla censura per anni e anni in frigorifero, sono finite ad un'ora tale che pochi le avranno viste.

L'allestimento di un testo simile, poderoso ma straripante e ora di rado caotico, ha costituito certo un'impresa faticosa e rischiosa. Lo scenografo regista Giacomo Vaccari (di cui ricordiamo un'alta ed eccellente realizzazione, «Mastro Don Gesualdo») ha reso solo a tratti l'impeto quasi selvaggio dell'originale: più sovente ci è parso che all'insieme mancasse unità e forza interiore. I due generosi protagonisti, Tino Carraro che era Oloferne ed Elena Zareschi che ha conferito a Giuditta un aspetto più matronale che verginale, non sono sfuggiti ai gravi pericoli dell'enfasi declamatoria.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un telefilm della serie «Gli inafferrabili» che di tanto in tanto offre raccontini non sgradevoli. Seguirà alle 21,50 un collegamento Mondovisione via satellite con il Canada per l'inaugurazione dell'esposizione universale di Montreal; più che per la cronaca della cerimonia la ripresa avrà un interesse di natura tecnica: vedremo se le immagini giungeranno nitide da così grande distanza. Indi «Tribuna politica».

Sul secondo canale andrà in onda la rubrica «Giovani» che sta per chiudere i battenti: il numero dovrebbe essere interamente dedicato alle nuove generazioni di Gela, la cittadina siciliana dove sono sorti gli impianti petroliferi dell'«Anic». Alle 22,15 segnaliamo un programma musicale che s'annuncia divertente: «Il teatrino dei Gufi», durante il quale il noto complesso interpreterà canzoni umoristiche e satiriche.

* *

Per il quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi sarà trasmessa l'opera *Orfeo* con la regia di Raymond Rouleau e con un cast formato da Lajos Kozma, Valeria Mariconda, Nicoletta Panni, Nicola Zaccaria. Dirigerà Nino Sanzogno.

E' fissata per la prossima settimana (venerdì, 5 maggio, canale nazionale) la rappresentazione del *Don Giovanni* di Molière, protagonista Giorgio Albertazzi, affiancato da Margherita Guzzinati, Sergio Tofano, Renzo Palmer, Franco Parenti.

u. bz.

«Firenze capitale» di Spadolini presentato stasera a Torino

Questa sera alle 21, nella Sala delle conferenze della Galleria di Arte moderna, per iniziativa dell'Istituto Superiore di Cultura, sarà presentato il volume «Firenze capitale» di Giovanni Spadolini. Parleranno l'autore, il sindaco di Torino, prof. Grosso, e il giornalista Carlo Casalegno.

Giovedì Culturali — Oggi alle 18,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il prof. Luigi Firpo dell'Università di Torino parlerà su «La città ideale del Rinascimento - Evoluzione dell'artiglieria e rinnovamento urbanistico».

Il dramma proibito a Londra

Hochhuth accusa Churchill per la morte di Sikorski

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 aprile.

(e. c.) Particolari inediti, che gettano nuova luce sulla polemica tra Sir Laurence Olivier e il Consiglio d'amministrazione del Teatro Nazionale, sono emersi su *I soldati*, il dramma di Hochhuth su Churchill e i bombardamenti delle città tedesche. Le indiscrezioni sul testo trapelate fino a ieri riguardavano esclusivamente le accuse all'insigne statista scomparso di «gravi responsabilità» in alcune incursioni aeree, soprattutto quella di Dresda, e nell'eccidio dei civili. Si è appreso oggi che Hochhuth imputa a Churchill anche la morte del Primo ministro polacco generale Sikorski, suo alleato, perito nel '43 in un incidente aereo a Gibilterra, in viaggio verso la Gran Bretagna.

Il decesso di Sikorski, della figlia e di due deputati inglesi che si trovavano con lui, fu uno degli episodi più oscuri dell'ultima guerra. L'aereo precipitò in mare subito dopo il decollo. I tedeschi affermarono che si trattava di sabotaggio, il governo britannico accertò che era stato un incidente. La tesi di Hochhuth è che Churchill si piegò al consiglio di Lord Cherwell di eliminare il primo ministro polacco per soddisfare Stalin, il cui peso nella guerra era considerato decisivo.

Il consiglio d'amministrazione del Teatro Nazionale, che aveva già giudicato «calunnioso» il dramma nel suo complesso, ha definito questa parte «una grottesca diffamazione» dello statista.

Ieri al Conservatorio, per l'Unione Musicale

Un concerto di musiche di Mozart con il «Melos Ensemble» di Londra

Il Melos Ensemble di Londra è una camerata di valenti strumentisti, che potendo combinarsi nelle più svariate formazioni sono in grado di presentare le musiche da camera più rare e abitualmente trascurate. E' stato un piacere ascoltarli in tre capolavori mozartiani.

La qualifica di capolavoro non viene da tutti gli studiosi accordata al Quartetto in fa maggiore K. 370, per oboe e archi, ma in realtà essa gli spetta. E' un'opera che ha ancora il profumo incantevole e l'atteggiamento un po' spensierato della giovinezza, mentre invece il segno della maturità costruttiva e della raggiunta maestria formale conferisce un aspetto più pacato al Trio K. 498, per clarinetto, viola e pianoforte, e al Quintetto K. 452 per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto, entrambi in mi bemolle. Quest'ultimo è una delle più avanzate anticipazioni di Mozart verso lo stile beethoveniano; l'altro, comunemente noto col nome di «Trio dei birilli», è una specie di caldo poema dell'amicizia, scritto, a quanto si dice, mentre gli ospiti di Mozart si cimentavano in una rumorosa partita.

Questo concerto, uno dei più belli nella corrente stagione dell'Unione Musicale, si è svolto davanti ad una sala semivuota, ancorché plaudente. Questo assenteismo, congiuntamente alla folla che secondo ogni verosimiglianza si accalcherà questa sera per acclamare un celebre pianista, dimostra che l'apparente floridezza della vita musicale a Torino non riposa su basi sane. Il gusto della buona musica è sopraffatto dalla curiosità sensazionale per il virtuoso inteso come mattatore. Lo spettacolo eccitante della difficoltà domata dalla tecnica attira la folla come a una corrida. La responsabilità di questo stato di cose non ricade solo sul pubblico, che anzi ne è la vittima, bensì è generalizzata, e riguarda non soltanto gli organizzatori e gli enti musicali, ma anche noi, giornalisti e critici, e in ultima analisi affonda le radici nell'ordinamento della scuola pubblica, che fino a ieri ha ignorato totalmente la musica come fatto di cultura, e solo da pochi anni le ha aperto un misero spiraglio, nel quale dobbiamo tutti concordemente ficcare una spalla per allargarlo sempre più.

m. m.

Il pianista Rubinstein stasera al Conservatorio

Arthur Rubinstein sarà questa sera a Torino, per un concerto al Conservatorio organizzato dall'Unione Musicale, con inizio alle 21,15. Il famoso pianista di origine polacca (è nato a Leopoli nel 1886) eseguirà la Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata» di Beethoven, la Barcarola op. 60, due Studi e lo Scherzo in si bemolle minore op. 31 di Chopin, le «Visions fugitives» di Prokofieff, brani di Liszt e di Villa-Lobos.

Università degli Studi — Oggi alle ore 18, nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17), Benno Von Wiese parlerà sul tema: «Die dichter und die gesellschaft».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale:** Letteratura italiana.
17 —: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Teleset», cinegiornale.
18,45: «**Quattrostagioni**», rubrica del produttore agricolo.
19,15: «**La casa**», programma per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Carnevale a Rio**», telefilm giallo-rosa della serie «Gli inafferrabili», con David Niven.
21,50: **Montreal (Canada):** Apertura dell'Esposizione universale in collegamento Mondovisione, via satellite. Telecronaca di Ruggero Orlando.
22,10: **Tribuna politica.** Dibattito tra un rappresentante della dc e uno del msi. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Giovani**», rubrica di Gian Paolo Cresci. Il numero di stasera è dedicato alla gioventù di Gela.
22,15: **Il teatrino dei Gufi.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Giornale d'Europa: La Francia; 21,40: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 22,20: Montreal: Apertura dell'Expo '67.

ECHI DI CRONACA

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,55: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,05: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano, II parte; 16: Per i ragazzi: Una madre, radioscena; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: Giacchetta bianca, romanzo di H. Melville; 17,55: Solisti di musica leggera; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le canzoni del palcoscenico; 21,05: Concerto del duo Odnoposoff - Ciccolini: Beethoven; 22,10: Tribuna politica. Dibattito tra la dc e il msi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: La spia che venne dall'Universo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il senzatitolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '50; 18,35: Classe unica. R. De Felice: Storia degli ebrei; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo; 21,30: Giornale radio; 21,50: Montreal: Cerimonia inaugurale «Expo '67»; 22,10: Stanley Black al pianoforte; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di francese; 10,25: Musiche di Palestrina; 10,50: Musiche di Wagner; 12,20: Musiche di Rossini e Hindemith; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche cameristiche di Mendelssohn; 15,30: Novità discografiche; 16,15: Musiche di Satie; 17,10: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 17,30: Musiche di R. Strauss; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Schubert; 20,15: «L'angelo di fuoco», di Prokofiev diretto da Nino Sanzogno, con Magda Laszlo; 22: Il giornale del Terzo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.13

Alfieri: ore 21,15 «Un equilibrio delicato» di E. Albee. Regia di F. Zeffirelli.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Walter Gillessen. Pianista Geza Anda.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Pren. t. 879.342/3; dalle ore 9,30 alle 23.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Concerto del pianista A. Rubinstein.
Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 «'L cont Piolet» di Carlo G. B. Tana. Per abb. poltrona L. 500. Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: Rivista F. Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Player's Nella sala beat: I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 21 Riky Maiocchi.
Augusteo: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro - The Evian's.
Faro Danze: ore 21 Blue Note.
Gaudio: ore 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guerrente's I Sultani - 1ª consum. gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Hollywood: ore 21 Les Musicions.
Le Roi Dancing: ore 21 The Juniors.
Masseua Danze: ore 21 I Fersani.
Piper (tel. 537.100): ore 16 e 21 Thane Russell.
Principe: ore 21 I Vesspili.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voemikaum, 331.040: 21 i Samurai.
West End: The Dramatics - I Barabba

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om, dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Shakers

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Giuseppe d'Angelo: mostra personale.
Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Dantesca: pers. Carlo Bologna Fois.
Galatea (Volo 8): Colombotto Rosso.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): postumo del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Giani (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 657.877): Bruno Bianc: ore 18 vernissage.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Paget, J. Hunters (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Dominique» colori, con Debbie Reynolds, Ricardo Montalban.
Corso: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Eklund.
Cristallo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, tec. sc.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Wanted» con Giuliano Gemma, eastmancolor, totalscope. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Questi pazzi agenti segreti» M. Allen, Steve Rossi, Nancy Sinatra, technicolor. Vietato anni 14.
Nazionale: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con Nino Manfredi, Totò, S. Senguel.
Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Stefania Careddu. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Tutti i mercoledì» techn. Jane Fonda, Jason Robards, D. Jones.

Ariston: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, Therry Thomas.
Arlecchino: «Tobruk» in technicolor, scope. Rock Hudson, G. Peppard, G. Stockwell, N. Green.
Augustus: «7 donne per i McGregor» technicolor, scope, con D. Bayley, A. Flory, R. Camardiel.
Capitol: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, Lina de Witt, colori.
Torino: «Hombre» P. Newman, F. March, P. Boone, D. Cilento, technicolor. Vietato anni 14. Apert. 10.

Alexandra: «Da Berlino l'Apocalisse» scope, techn. Roger Hanin, M. Lee.
Faro: «Da Berlino l'Apocalisse» scope technic. Roger Hanin, M. Lee.
Fiamma: «Gioventù, amore e rabbia» con Tom Courtenay.
Gioiello: «La notte dei generali» tech. P. O'Toole, O. Sharif. Vietato 14. Ultimo spettacolo ore 22.
Hollywood: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho. techn. scope. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Mallet: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney; 16,15 - 21,30. Film: «Il Leone di S. Marco» in technicolor.
Massimo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.
Orfeo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato min. anni 18. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Statuto: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee Van Cleef.

Adriano: «Marines all'inferno» con Jim Davis, James Mason.
Alcione: «Spalle al muro» e Rivista F. Pistoni; 16,15 21,15.
Alpi: «Sexy magico» in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Regina: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, techn.

Centrale: «Sexy nel mondo» technic. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
Milano: «La schiava di Bagdad» col. e «Sono un sentimentale». Apert. 10.
Olimpia: «Montagna dei 7 falchi» col.
Po: «Gli arcieri di Sherwood» in technicolor, con Richard Greene.
P. Nuova: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, e «La pupa» Michèle Mercier. Apert. 10.
S. Felice: «La valle delle 1000 colline» B. Lee, M. Craig, A. Taylor, tec.
S. Secondo: «Ora zero» con Dana Andrews, Linda Darnell, S. Hayden.

Delle Rose: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Esperia: «I pionieri dell'ultima frontiera» techn. scope. R. Tushingham.
Giardino: «L'uomo di Casablanca» techn. G. Hamilton, C. Auger.
Mirafiori: «La gatta sul tetto che scotta» techn. E. Taylor, P. Newman.
S. Rita: «Zorikan sterminatore».
Vinzaglio: «100.000 dollari per Lassiter» techn. sc. R. Hunder. Viet. 14.

America: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim. col. Ap. 16.
Araldo: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
S. Paolo: «Lo strangolatore di Baltimora» tec. sc. P. O'Neal. Viet. 14.

Artisti: «Uomo di Casablanca» scope, colori, C. Auger, G. Hamilton.
Belgio: «Password uccidete agente Gordon».
Corallo: «Cerimonia per un delitto» David Niven, D. Kerr. Viet. anni 14.
Eridano: «L'affare Beckett» scope, colori, L. Jeffries, J. Writing.
Oropa: «Agente X17 op. Oceano» tec.
V. Veneto: «Desideri nel sole».

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spettacolo ore 22.
Bernini: «Uno dei tre» A. Perkins, R. Salvatori, J. C. Brialy. Viet. 14.
Cibrario: «Mano rossa» E. Rossi Drago; «Warpath sentiero guerra» O'Brien
Eliseo: «I segreti di Filadelfia».
Massaua: «Lilli e il vagabondo» di W. Disney, techn.; segue documentario «Genti e paesi» in technicolor.
Odeon: «La pista degli elefanti» technicolor, con Elizabeth Taylor.
Star: «Avamposto uomini perduti» Gregory Peck, Barbara Payton.

Adua: «Là dove scende il sole» techn. scope, E. Sommer, S. Granger.
Ars: «Il guascone» G. Landry, techn.
Aurora: «Bravados» technicolor, scope, Gregory Peck, Joan Collins.
Brescia: «Un bikini per Didi» con Elke Sommer, Bob Hope, technic.
Falchera: «Rapina mano armata».
Lanteri: «Sherlock Holmes».
Maior: «Il nostro agente Flint» techn. scope, James Coburn. Apert. 14,30.
Nord: «Mani di pistolero» technicolor, G. Hill, G. Milland.
Nuovo Fortino: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori. Vietato anni 14. Orario: 19; 22.
Oriente: «Missili in giardino» techn. scope, Paul Newman, Kirk Douglas.
Palermo: «Il volo della fenice» tech. scope, H. Kruger, J. Stewart.
Sociale: «90 notti in giro per il mondo» technicolor, scope. Vietato 18.
Zenit: «Sioux in guerra» technicolor, con Rod Steiger.

Beretti: «Iwo Jima».
Cabiria: «Il mistero della mummia» T. Morgan, F. Clark, in technicolor.
Colosseo: «Il mondo trema» colori, scope, C. Hill, T. Gimpera.
Continental: «Amore all'italiana» col. sc. W. Chiari, R. Vianello. Viet. 14.
Flora: «Controsesso» Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero. Vietato anni 14.
Ghiper: «Massacro dei Sioux» technicolor, Joseph Cotten, P. Carey.
Italia: «A zonzo per Mosca» techn.
Moderno: «Misteri della giungla nera» e «Ultimo gladiatore» colori.
Piemonte: «La notte dei generali» Peter O'Toole, Omar Sharif, colori.
Spezia: «Criminal sexy» D. Calhoun, W. Hudson. Vietato 18. Apert. 15.

Diana: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.
Dora: «Sexy follie» in technicolor.
Roma: «Costa dei barbari» technic.

Alba: «Queste pazze, pazze donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Agente speciale Eva, missione sexy» P. Van Eych, E. Sommer. Vietato ai minori di anni 18.
Apollo: «La notte dei generali» in technicolor, scope, con Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spett. ore 22.
Edera: «Agente segreto Jerry Cotton operazione Uragano».
Lucento: «I 3 soldati» D. Niven, e «Figli del deserto» Crick e Crock.

Lutrario: «Europa operazione striptease» in technicolor, scope.
Splendor: «Trappola per 7 spie» tec. sc. Y. Bastien, E. Fajardo, C. Giuffrè.

BEINASCO
Italia: «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.

MONCALIERI
Excelsior: «Colpo grosso a Los Angeles» con Walter Granger.

ORBASSANO
Moderno: «Totò d'Arabia» con Totò, Nieves Navarro.

PANCALIERI
Ideal: «La guerra continua».

SETTIMO T.
Oratorio: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi», con Totò.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Faro, Flora, Milano, Palermo, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Comp. Ferrati-Morelli-Stoppa (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Conservatorio G. Verdi: Concerto Cori della Montagna del Cai-Ugel (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Torino-Roma (bigl. rid. all'Enal).

In Grecia hanno vinto i militari

Il re esce dalla reggia ed avalla il colpo di Stato

Costantino presiede il Consiglio dei ministri e spiega l'intervento dell'Esercito: «La nazione, la monarchia, le forze armate, la giustizia erano duramente e continuamente attaccate. Sulle istituzioni pesava una grave minaccia» - Ma poi aggiunge: «E' mio desiderio che la Grecia torni ad avere un governo parlamentare» - Due giornalisti italiani arrestati ed espulsi

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 26 aprile.

I «giovani colonnelli» hanno vinto: oggi pomeriggio re Costantino di Grecia ha presieduto il Consiglio dei ministri. In realtà non si è trattato di una vera riunione di Gabinetto ma di uno scambio di indirizzi, durato poco più di mezz'ora.

Rispondendo al Primo Ministro, il sovrano ha detto: «*La Grecia ha dovuto attraversare di recente prove durissime. Le istituzioni democratiche sono state minate. La nazione, la monarchia, le forze armate, la giustizia sono state continuamente attaccate; ne hanno sofferto molti degli interessi fondamentali del popolo. Come capo delle forze armate, in virtù della Costituzione, credo fermamente che le stesse debbano essere sinceramente nazionali poiché rappresentano il bene maggiore della patria. Sono certo che, con la benedizione di Dio, con i nostri sforzi e soprattutto con l'aiuto del popolo, uno Stato di giustizia, un'autentica e sana democrazia verranno presto organizzati. Da parte mia, come re degli elleni, farò tutto il mio dovere verso la patria e il mio popolo*».

Concludendo, Costantino s'è rivolto al presidente del Consiglio Kollias: «*Signor Primo Ministro, è anche mio fervido desiderio che, come lei ha già detto giustamente, il nostro paese possa al più presto possibile tornare a un governo parlamentare*».

Nel suo indirizzo al sovrano il signor Kollias aveva in sostanza ripetuto quanto detto nel suo messaggio al paese subito dopo il colpo di Stato: «...*si potrà tornare al regime parlamentare solo quando la vita del paese poggerà su basi sane, quando gli elementi disgregatori e i demagoghi sovversivi saranno stati isolati*».

Nella mattinata, verso le 11, il sovrano era uscito per la prima volta dopo tanti giorni dalla residenza di Tatoi. Al volante della sua «Rolls-Royce», Costantino aveva raggiunto il palazzo di città dove successivamente giuravano alla sua presenza altri quattro membri del nuovo Gabinetto. Nel pomeriggio il sovrano, questa volta pilotando la sua automobile sportiva, è tornato di nuovo al palazzo di città. Al termine della riunione coi ministri, il sovrano ha posato con il governo militare al completo per la fotografia ufficiale. La prima.

Il colpo di Stato militare ha dunque ora l'avallo formale della Corona, ma sembrerebbe evidente che Costantino abbia ricevuto determinate garanzie dai «giovani colonnelli». Ieri, come si ricorderà, il vice primo ministro e ministro della Difesa, generale Spartidakis, si era detto certo che «*nella sua qualità di primo e migliore greco, il re darà il suo aiuto alle forze armate che non hanno nessuna ambizione politica, né chiedono contropartite per il servizio reso alla patria*». La frase era stata giustamente interpretata, lo vediamo ora, come una indiretta assicurazione che, «*quando sarà venuto il momento*», l'esercito passerà la mano ai civili, aprendo così la via alla formazione di quel «governo ecumenico» auspicato dal sovrano subito dopo il *putsch*. Resta adesso da vedere quando e in che modo verranno gettate le basi per organizzare — come dice Costantino — uno Stato di giustizia, un'autentica e sana democrazia, dopo quanto è successo.

La situazione è dunque sbloccata (è possibile che il sovrano, nell'occasione della Pasqua ortodossa — si è già nella Settimana Santa — rivolga un proclama al popolo greco). Il re ha smesso quella che qualcuno ha definito una «accorta resistenza passiva».

La cronaca della giornata, che ha aperto un nuovo capitolo in questa tormentata vicenda non ancora conclusa, cede ora il posto a informazioni che riguardano direttamente i corrispondenti italiani presenti in Atene. La signora Luciana Castellina, inviata del quotidiano romano *Paese Sera*, è stata arrestata questo pomeriggio alle 16,15. Un poliziotto in divisa è salito sino alla sua camera nell'*Hôtel Grande Bretagne*, dove alloggiano i giornalisti stranieri, invitando la nostra collega a seguirlo. Tempestivamente informato, il console d'Italia Terracini e il consigliere stampa dell'ambasciata, conte Venier, si recavano al comando di polizia dove apprendevano che la giornalista sarebbe stata espulsa dalla Grecia. Il nostro ambasciatore Conti ha fatto un passo presso il ministro delle Informazioni ma tutto quel che s'è potuto ottenere è stato che la collega passerà la notte presso l'ambasciata, per lasciare domattina presto Atene col primo volo di linea. Anche un altro inviato di *Paese Sera*, Aldo Nobile, sarà espulso dalla Grecia.

Proprio oggi il quotidiano *Estia* pubblicava un violento articolo contro la «*pseudo democrazia europea che, appena visto sfuggire il potere dalle mani del centro-comunismo, è trascesa in ingiurie e proteste*». L'attacco del giornale è rivolto soprattutto «*ad alcuni articolisti inglesi, francesi e italiani*». «*Questi mascalzoni* — scrive il giornale — *non si sarebbero preoccupati se il 28 maggio la Grecia fosse stata data alle fiamme e trascinata al di là della cortina di ferro*».

Nelle ultime ore le autorità greche avevano manifestato il loro risentimento per la compattezza con cui la stampa e la Tv italiana hanno condannato il *putsch*, di cui oggi il sovrano ha preso ufficialmente atto.

Igor Man

Energica protesta ad Atene del nostro ambasciatore per gli italiani arrestati

Atene, 26 aprile.

Gli italiani arrestati lunedì mattina dalla polizia greca, non si trovano più nel campo di Casakaki, al Pireo, dove erano stati condotti lunedì stesso dopo il controllo dei documenti.

L'ambasciatore d'Italia ad Atene, Mario Conti, ha visitato stamani il primo ministro greco Costantino Kollias, domandando la immediata liberazione dei connazionali. L'incontro è durato quasi un'ora. Il rappresentante italiano ha protestato energicamente a nome del governo per l'arresto e per la mancata possibilità di visitare i carcerati.

Per gli avvenimenti greci

Reale esprime in Senato la preoccupazione dell'Italia

Tutti i partiti (meno i liberali e i missini) manifestano la loro indignazione

Roma, 26 aprile.

(f. d. i.) Tutti i partiti al Senato, tranne i liberali e i missini, hanno oggi manifestato la loro indignazione per gli avvenimenti greci, affermando concordemente che non si può restare indifferenti di fronte alla soppressione delle libertà democratiche in Grecia e alle «possibili gravi ripercussioni in campo internazionale». Tutti hanno chiesto al governo di far conoscere i suoi orientamenti.

Il ministro Reale, presente al Senato per la discussione del Bilancio, ha detto che il ministro degli Esteri Fanfani potrà dare domani un quadro preciso degli avvenimenti. Reale ha intanto espresso a nome di tutto il governo «*il senso di sgomento e la vivissima e grave preoccupazione che sono stati provocati dalle notizie, ancora incerte, sugli avvenimenti di Grecia*».

Pajetta (pci) — «*Lei non dice una sola parola di condanna*».

Reale — «*Lei dovrebbe apprezzare il senso di prudenza delle mie parole perché esprime la riserva di altre parole che pronuncerà il governo e che potranno essere, nella sostanza più che nell'enfasi, soddisfacenti per l'intero Senato*».

Alla Camera i socialisti hanno presentato una interrogazione che chiede al ministro Fanfani di dire «*se non ritenga che l'attuale regime dittatoriale ellenico rende incompatibile l'appartenenza della Grecia alla Nato e la sua associazione alla Comunità economica europea*». I socialisti chiedono anche provvedimenti per «*garantire ai cittadini greci residenti in Italia, ed in particolare agli studenti, la possibilità di residenza e di lavoro nel nostro paese*».

Una delegazione di studenti greci ha sollecitato questa sera un incontro con i gruppi parlamentari del Senato. Ai rappresentanti della dc, del pci, del psu, del pli e del psiup, gli studenti hanno consegnato una «memoria», nella quale chiedono che il governo italiano non riconosca il nuovo governo greco scaturito dal colpo di Stato.

Chiuso in anticipo il «vertice» comunista per non discutere il contrasto con la Cina

Il comunicato finale ribadisce i quattro punti per la «sicurezza europea»: 1) fine dei blocchi militari; 2) accettazione degli attuali confini; 3) riconoscimento delle due Germanie e di Berlino come «entità separata»; 4) disarmo atomico dei tedeschi - Il documento auspica una conferenza pan-europea e chiede la collaborazione «di cristiani e socialisti» - L'intervento di Luigi Longo sul dialogo tra comunisti e cattolici

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 26 aprile.

Con la firma di un documento congiunto sulla «sicurezza europea» si è conclusa stamane a Karlovy Vary, in Cecoslovacchia, la conferenza al vertice di 24 partiti comunisti europei (erano assenti Jugoslavia, Albania e Romania, del «blocco orientale», e tra i partiti comunisti occidentali, Olanda, Norvegia e Islanda).

La riunione è terminata con 24 ore di anticipo sul previsto: ufficialmente, la decisione di abbreviare di un giorno il «vertice» non è stata motivata. Fonti cecoslovacche hanno detto che la chiusura dei lavori è stata affrettata per consentire al segretario del pcus, Breznev, di tornare a Mosca per i funerali dell'astronauta Komarov. Questa interpretazione è comunque dubbia, dato che il capo sovietico oggi non era presente alle solenni cerimonie funebri.

Altre fonti hanno detto, e questa versione appare più probabile, che terminate le discussioni sulla «sicurezza europea», la conferenza è stata interrotta per evitare che si avviassero colloqui sul contrasto russo cinese. Nelle intenzioni sovietiche, infatti, la riunione di Karlovy Vary ufficialmente dedicata ai problemi europei, avrebbe dovuto preparare una conferenza mondiale dei partiti comunisti per la condanna dell'«eresia» cinese. Ma molti partiti sono contrari ad approfondire, con una formale condanna, il solco che già divide il mondo comunista.

Il documento sull'Europa firmato dai rappresentanti dei 24 partiti comunisti, «*sostiene il principio di convocare una conferenza di tutti gli Stati europei per un esame dei problemi relativi alla sicurezza e allo sviluppo della cooperazione in Europa, e per suggerire altre iniziative in questo senso. Con un sentimento di profonda responsabilità, la conferenza si è rivolta alla classe operaia, ai partiti socialisti e socialdemocratici, agli organismi sindacali, ai credenti di tutte le religioni, agli intellettuali, alla gioventù, alle donne, ed a tutte le forze pacifiche: essa li invita ad allearsi per sviluppare, in ciascun paese e nell'intero continente, una vasta campagna ed azioni di massa per tutelare la sicurezza collettiva in Europa, per mettere fine alla spossante corsa agli armamenti, per vincere le forze belliciste. I partecipanti alla conferenza sono convinti che il programma della lotta per la sicurezza collettiva europea, quale è stato elaborato dalla conferenza di Karlovy Vary, potrebbe divenire la base di azioni comuni da parte di tutti i partiti comunisti ed operai d'Europa*».

Dopo avere denunciato «*il pericolo risultante dall'alleanza fra l'imperialismo americano e il militarismo tedesco occidentale*», la dichiarazione di Karlovy Vary espone quattro punti per realizzare la sicurezza europea:

1) Abolizione dei blocchi militari (Nato e Patto di Varsavia); in particolare, per quel che riguarda il Patto Atlantico, l'alleanza non dovrebbe essere rinnovata, nel 1969, alla scadenza della sua validità ventennale. I due blocchi dovrebbero essere «*rimpiazzati da un sistema di sicurezza collettiva europea basato sui principi della pacifica coesistenza fra Paesi retti da differenti regimi sociali*».

2) Inviolabilità delle attuali frontiere, cioè riconoscimento da parte di Bonn della linea Oder-Neisse.

3) Riconoscimento dell'esistenza dei due Stati tedeschi e di Berlino come «entità separata».

4) Esclusione dei tedeschi dal possesso di armi atomiche.

La conferenza ha poi approvato un appello per un aiuto «*coordinato e approfondito*» al popolo vietnamita; «*l'aggressione americana* — precisa la mozione — *costituisce un pericolo per la pace mondiale*». E' stato anche condannato il colpo di stato fascista organizzato in Grecia dal re e dai militari.

Il discorso di chiusura della conferenza era stato fatto da Luigi Longo, segretario del partito comunista italiano, che presiedeva l'ultima seduta. L'oratore ha rilevato che dopo oltre venti anni dall'ultima guerra non si sono ancora raggiunte la sicurezza e la pace in Europa; perciò, è necessario che tutti i governi riconoscano la realtà venutasi a creare dopo la seconda guerra mondiale. Longo ha così proseguito: «*La prospettiva indicata dalle conclusioni della conferenza è una prospettiva di unità fra tutte le forze popolari, comunisti, socialisti e cattolici. Il documento firmato non conferisce ai comunisti il monopolio nella elaborazione di un programma di pace. Al contrario, le nostre proposte vogliono rappresentare un contributo particolare per una discussione con altre forze politiche*».

«*L'azione comune in favore della sicurezza europea fra comunisti, socialdemocratici e cristiani* — ha aggiunto Longo — *può diventare un fattore più importante in favore della difesa della pace sul nostro continente. La recente enciclica pontificia "Populorum progressio" offre alle forze popolari cattoliche un terreno più aperto e avanzato di ricerca e di azione*».

Longo ha quindi dichiarato che è possibile riconciliare la filosofia comunista e quella cattolica attraverso la politica comunista di dialogo con i credenti: «*Noi certamente non riteniamo impossibile la riconciliazione tra i concetti filosofici e gli ideali che sono assolutamente diversi sotto il comunismo e il cattolicesimo. Noi pensiamo che nonostante il divario possiamo arrivare a risultati che non solo non saranno divergenti, ma che potranno persino convergere sulle questioni più serie e più urgenti che preoccupano oggi l'umanità*».

Infine, accennando alla Cina, il capo dei comunisti italiani ha detto: «*I danni della divisione sottolineano la necessità di unirci e di fare, per questo, tutto il possibile. Lo richiede l'esigenza di combattere l'imperialismo, le aggressioni e lo sfruttamento del capitalismo*».

Radio Tirana ha commentato questa sera il raduno di Karlovy Vary dichiarando che «*Si tratta di una manifestazione del grado di degenerazione dei partiti che vi hanno preso parte. Un nuovo passo in avanti sulla via della loro distruzione totale, voluto e appoggiato dai revisionisti e dai loro compagni*».

b. t.

Duecentodiciotto studenti partecipano al Premio Sanremo

Sanremo, 26 aprile.

(g. b.) Il «Premio Città di Sanremo» di versione ed interpretazione critica latina, indetto dal liceo «Cassini» col patrocinio del Comune che offre ai vincitori borse di studio per 1 milione, diplomi di benemerenza e medaglie d'oro, ha raggiunto quest'anno, alla sua quarta edizione, un risultato veramente stupefacente: duecentodiciotto allievi degli ultimi anni dei licei partecipano infatti al concorso.

Gli studenti hanno dovuto tradurre ed interpretare un brano dal libro primo dell'«Eneide» di Virgilio che tratta lo sbarco dell'eroe troiano e dei suoi compagni sulla costa libica.

I concorrenti — che hanno avuto a disposizione sei ore per svolgere la traduzione — si sono poi ritrovati nel pomeriggio nella sala consiliare del Comune dove, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il giornalista Nicola Adelfi ha illustrato l'importanza della manifestazione. Il preside del «Cassini» prof. Fia ha poi premiato i vincitori dello scorso anno.

Conferenza-stampa in un albergo a New York

Svetlana Stalin parla di suo padre

«Lo amavo, lo rispettavo. Ma quando spirò, persi un poco del rispetto che nutrivo per lui» - I crimini dello stalinismo (dichiara Svetlana) furono orrendi, ma è ingiusto accusare Stalin di esserne l'unico responsabile - Il dittatore (secondo la figlia) morì di morte naturale - La tragica scomparsa del marito indiano a Mosca e la crisi religiosa: cinque anni fa Svetlana fu battezzata da un prete ortodosso - I suoi figli ignoravano i piani di fuga della madre - Le «Memorie», già pronte, usciranno in ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 aprile.

In una sala dell'Hotel Plaza di New York, gremita all'inverosimile, Svetlana Alliluyeva, la figlia di Stalin, ha tenuto oggi una conferenza-stampa nella quale ha pazientemente risposto a decine di domande. Perché si è decisa a lasciare l'Unione Sovietica? Cosa pensa del padre Stalin? Come mai non è più comunista? Ad ognuna di esse ha cercato di rispondere esaurientemente con un curioso impasto di totale sincerità e di riservatezza. Sorrideva sovente in maniera un po' timida. La conferenza, ritrasmessa in tutta l'America dalla televisione, è iniziata con forse un quarto d'ora di ritardo. Si è detto che Svetlana all'ultimo minuto non sapesse decidersi ad affrontare i giornalisti. Comunque, malgrado l'inglese un po' stentato, è riuscita a superare la prova senza dimostrare tensione e nervosismo.

Alla fine, tuttavia, il personaggio di Svetlana è rimasto altrettanto enigmatico come all'inizio. Aveva detto infatti di non avere l'intenzione di rispondere a domande sulla sua famiglia, la cui storia era troppo complicata per poter essere raccontata fedelmente in pochi minuti. Si tratta in realtà d'avvenimenti di una violenza e di una drammaticità eccezionali: la madre morta nel [illegible] probabilmente suicida; il padre denunciato nell'Urss come responsabile — per di più il solo responsabile — di massacri ferocissimi; un fratello morto prigioniero dei nazisti; un altro fratello morto in un incidente stradale nel [illegible]. Il suo amore con l'indiano Brijesh Shing si è concluso con la morte di quest'ultimo dopo che invano per anni aveva tentato di ottenere dal governo sovietico il permesso di sposarsi: la figlia di Stalin, per motivi politici non poteva unirsi in matrimonio a uno straniero. Su tutti questi fatti Svetlana si è soffermata solo brevemente. Essi costituivano però ugualmente lo sfondo a tutto ciò che diceva.

A due sole riprese parlando del padre e parlando del marito è parso che dimostrasse un'intensità maggiore del consueto. Di Stalin ha detto che i crimini dello stalinismo erano stati orribili ma che era ingiusto accusarlo di essere il solo responsabile di essi. Molta gente si era macchiata le mani di sangue in quel periodo. La responsabilità non andava attribuita a un uomo solo ma «al partito, all'ideologia, al regime». «C'è molta gente — ha detto con forza — che siede nel Comitato centrale del partito comunista e che è altrettanto responsabile quanto mio padre».

«Lo amavo, lo rispettavo — ha proseguito Svetlana parlando del padre. — Quando morì persi forse un poco di fede, voglio dire di fede e rispetto nella sua persona... Negli ultimi quindici anni, quasi tutti nel nostro paese, specie la giovane generazione, siamo diventati più critici perché siamo più liberi di pensare e giudicare gli avvenimenti».

Svetlana Stalin ha affermato fra l'altro che suo padre morì di morte naturale nel 1953: «Per me fu del tutto chiaro che era malato e che la sua morte rappresentò il risultato naturale della malattia», *ha detto. (Le circostanze della morte di Stalin non sono mai apparse molto chiare e si era avuto il sospetto in Occidente che le vere cause del decesso del dittatore sovietico fossero state tenute segrete dai suoi successori).*

Di Brijesh Singh ha detto: «Benché fosse comunista non ho mai ricevuto il permesso di sposarlo. L'atteggiamento del governo e del partito verso il nostro matrimonio è stato disgustoso. Tutta la storia è finita tragicamente con la morte di mio marito a Mosca». *Benché la legge, ha aggiunto, permetta agli stranieri di sposare cittadini sovietici, questo elementare diritto umano è sempre stato negato a Brijesh Singh. Non si poteva fare a meno di pensare, stando a sentire, che nel suo atteggiamento ci fosse un elemento di rancore verso lo Stato sovietico che aveva trattato crudelmente i due uomini a cui nella vita era stata più vicina, il padre, diventato il capro espiatorio di colpe secondo lei collettive, e Brijesh Singh la cui felicità familiare era stata sacrificata alla ragion di Stato.*

Circa i suoi sentimenti religiosi, Svetlana ha detto che cinque anni fa si fece battezzare in una chiesa ortodossa russa di Mosca e di avere provato «grandissima simpatia per il cattolicesimo» *durante un breve soggiorno in un convento svizzero prima di trasferirsi negli Stati Uniti. Ma questo non significa che aderisca formalmente a una religione. E' convinta che tutte le religioni rappresentino modi diversi per avvicinarsi a Dio.* «Per me — *ha detto* — Dio è soltanto la potenza della vita e la giustizia e quando parlo di Dio parlo unicamente della felicità di vivere e di godere la vita su questa terra. Sono stata battezzata, ma ciò non significa che preferisco questa chiesa ad altre... Le diverse religioni sono solo strade diverse verso lo stesso Dio».

Esiste una contraddizione tra religiosità e comunismo? Sì, ha risposto. Non si può credere nella lotta di classe e nella rivoluzione ed amare al tempo stesso tutti gli uomini. «La lotta di classe nel 1967 è un anacronismo. Nell'era dell'atomica e dei voli spaziali, il progresso deve essere raggiunto dal lavoro dell'umanità quali che siano le classi coinvolte in questo lavoro».

Oltre a ciò c'era il problema di potersi esprimere liberamente. Svetlana ha sempre voluto essere scrittrice ma ha spiegato: «Ho sempre saputo che nell'Unione Sovietica non avrei mai potuto pubblicare niente». *La sua autobiografia che uscirà a ottobre è pronta ormai da un paio di anni. Svetlana è riuscita alcuni mesi fa ad inviarne di contrabbando il manoscritto in India.* «Ci sono molti testi che per la censura non vedono mai la luce nell'Unione Sovietica». *Svetlana negli ultimi anni ha lavorato e vissuto nell'ambiente degli intellettuali a Mosca, descrive quindi una situazione che conosce bene. La condanna di Siniavsky e Daniel, suscitò* «un'orribile impressione» *fra tutti gli intellettuali russi e le fece perdere la speranza in una certa liberalizzazione del sistema.*

Pensa che i due figli che ha lasciato a Mosca, Ekaterina e Joseph, possano essere le vittime di una qualche rappresaglia da parte del governo? «No — *ha risposto* — non sapevano nulla dei miei piani. Non sono colpevoli in niente». *Ha avuto recentemente contatti con loro? Pensa che le sue lettere vengano loro consegnate? Ha provato varie volte a telefonargli ma una volta sola ha ottenuto la comunicazione con il figlio a Mosca.*

A più riprese durante la conferenza stampa Svetlana ha detto di non voler frequentare gente, di volere vivere appartata, finalmente libera di seguire i propri interessi letterari. Il primo libro che pubblicherà ha già assicurato un grosso successo commerciale. I suoi diritti d'autore dovrebbero ammontare, ha scritto Newsweek, *a circa un milione di dollari. Svetlana ha promesso di versarne la massima parte ad opere di beneficenza in India, Svizzera e negli Stati Uniti.*

Nicola Caracciolo

Svetlana Stalin durante la conferenza stampa di ieri a New York (Tel. Ansa)

Interrogatori a Cuneo per la stele di «Duccio» profanata dai fascisti

Secondo la polizia i teppisti sono venuti da Torino

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 aprile.

(n. m.) La Squadra Mobile e l'Ufficio politico della Questura hanno proseguito oggi, in collaborazione con i carabinieri, le indagini per identificare i teppisti che nelle prime ore del 25 aprile hanno profanato, per la seconda volta, il cippo di Duccio Galimberti, eretto sulla strada fra Cuneo e Centallo, nel punto dove, il 4 dicembre 1944, l'eroe nazionale fu trucidato dalle brigate nere fasciste.

I risultati dell'inchiesta sono al momento piuttosto scarsi. Gli inquirenti hanno interrogato finora un centinaio di persone, in gran parte aderenti o simpatizzanti dei partiti di estrema destra. Sono poi state spedite all'ufficio centrale di polizia le impronte digitali rilevate sul cippo devastato, per un confronto con quelle di pregiudicati neofascisti specialisti in attentati ai simboli della Resistenza. E' opinione delle autorità, infatti, che i vandali non siano cuneesi, ma provenienti da Torino o da altre città.

I profanatori avrebbero parcheggiato la loro auto nel campo attiguo al cippo in modo da non essere notati dagli automobilisti in transito sulla statale per Torino, e poter così compiere indisturbati la loro azione.

Morsicato dal cane dei ladri che stava cercando di catturare

Un operaio di 34 anni a Roma - L'animale è stato bloccato - Fuggiti i due malviventi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 aprile.

(r. s.) Un giovane che cercava di catturare due ladri è stato bloccato e aggredito da un grosso cane lupo che ha protetto la ritirata dei malviventi. La bestia è stata bloccata ma il giovane morsicato in più parti ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Verso mezzogiorno le sorelle Fiorella, Wanda e Lea De Meme, rispettivamente di [illegible], 40 e 42 anni, abitanti in via San Gemini 75, nel rincasare notavano un uomo uscire dall'abitazione del nipote Pier Luigi Di Giorgio, di 25 anni, domiciliato nello stesso stabile all'interno 7.

Le tre donne cercavano di fermare lo sconosciuto, ma questi con una spinta gettava a terra la più giovane delle sorelle e fuggiva. Le grida delle donne richiamavano l'attenzione di un operaio che abita nella zona, Giotto Morfini di 34 anni, il quale si metteva all'inseguimento dello sconosciuto che era atteso da un complice a bordo di una 600.

Prima che i malviventi riuscissero ad allontanarsi con la utilitaria, Giotto Morfini li raggiungeva e stava per fermarli quando un grosso cane lupo, aizzato da uno dei banditi, si lanciava sull'operaio, morsicandolo in varie parti del corpo.

Mentre i ladri riuscivano così a fuggire, il Morfini doveva far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Agostino Gemelli, dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni. Il cane, che è rimasto sul posto, è stato catturato dalle guardie dell'Associazione per la protezione degli animali.

Per la peste dei suini

Proibito portare in Austria anche panini col salame provenienti dall'Italia

Vienna, 26 aprile.

I viaggiatori che giungono dall'Italia non possono più portare con sé carni di maiale o salami in Austria, a causa della peste suina manifestatasi in alcune zone italiane.

Un provvedimento ufficiale non è stato pubblicato, ma agli agenti di dogana è stato impartito l'ordine di impedire col massimo rigore l'importazione di carni e salami. Persino un panino imbottito con prosciutto o con mortadella — come avvisano giornali di Klagenfurt — non può essere introdotto in Austria. (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 185

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO argani, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulico, elevatori, trasportatori a nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, casole piegatrici, seghe per cantiere, per marmi, Dumper con ribaltamento idraulico trilaterale, grù automontanti, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. O23

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

BERTE sollevamento a pressione e caduta libera, kg 1500, 500, 300, liquidansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A42287

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, Gru idraulica Pegliero, vende Coppa. Strada Melsino 91. Tel. 890-709.

OFFRESI mc 5000 terra vegetale per giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi. **Pelt, via** Monginevro 226. Tel. 331-591.

RUSTON 10 draghline ultimo tipo ottimo vendesi. **Casetti Aldo,** Forno Canavese. A42241

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCETTASI lavori di ciclostile prezzi modicissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattori. Bosco, tel. 595-580.

MURATORE tecconista accetterebbe anche manutenzioni in genere. Telefonare 279-686. 2001

OFFICINA meccanica per esecuzione pezzi campione e montaggio prototipi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A.A.A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-293, 779-826. O99

A.A. CEDESI per motivi familiari pizzeria attrezzatissima forte lavoro miti pretese. Anglesio, tel. 682-835.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telefonare 545-909. O147

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-598

A. AFFITTASI gerente bar superalcoolici ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832 Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

L. 1.700.000 svendiamo cartoleria avviata, urgenti motivi familiari. Telefonare 519-546. O168

ACCONCIATURE con retro cedesi avviatissima gerenza causa partenza. Telefono 855-467 A43572

ACCONCIATURE centrale redditizio causa matrimonio avendo 600.000. Honesty, Bogino 10. A43544

ACCONCIATURE signora avviatissimo, arredamento - attrezzature moderne; spese minime, incasso mensile 400.000. Cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE signora avviatissime, ottima attrezzatura, utile netto mensile: 150.000. Cede 1.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AFFARE cedesi tintoria, zona operaia, causa malattia. Tel. 318-738.

AFFARE: centrale negozio biancheria, tovaglieti, lenzuola, prodotti ricamati artigianato Fiorentino. Svendo: 1.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AFFARONE causa incidente vendo tintoria avviatissima. Tel. 329-869.

AFFITTASI pensione centrale 14 vani arredata moderna causa salute cauzione. Telefonare 530-653.

ALBERGO ristorante superalcoolici, centralissimo: 7000 presenze, 24.000 coperti, massime tariffe. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AUTOCARROZZERIA affermata, attrezzatissima qualsiasi riparazione, ottimo reddito, cede causa salute 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AUTORIMESSA cedo 1.000.000 anticipando zona forte sviluppo affitto mite. Telefonare 502-542.

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1. O231

AZIENDA artigiana fabbricazione - vendita articoli regalo, 60.000.000 annui, utile rilevante. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA commerciale torinese, finanziariamente sana, attiva; specializzata vendita animali da pelliccia, cerca socio disposto visitare clientela, apportando piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino». A43419

AZIENDA lavorazione mobili metallici, avviamento pluriennale, affermata. Utile netto mensile: 500.000; cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AZIENDA rappresentanze, esclusivista prodotti alimentari larga consumo: numerosa clientela vincolata. Svende 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AZIENDINA artigiana avviamento decennale facile conduzione cedesi. Tel. 724-831. O139

BAR biliardo totocalcio fronte corso cedesi o gerenza. Tel. 745-886.

BAR superalcoolici grande passaggio biliardo 60.000 garantite cedo anticipando 3.000.000. Telef. 512-677.

BAR torrefazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento nuovissimo. Tel. 537-215.

BAR, totocalcio, biliardo, attrezzatura rimodernata, forte passaggio, 50.000 giornaliere, cediamo. Telef. 519-546.

CALZATURE cintura Torino, concessionario Varese, ottimo reddito. Impossibilità conduzione cede 1.500.000 dilazionando merce. Fasano, Madama Cristina 129. O934

CAPITALE 3 milioni cerco sfruttamento rappresentanze buon interesse lunga durata garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

CAUSA espatrio cedesi bar angolare sei vetrine zona industriale salone biliardo agevolazioni pagamento trattasi eventuale gerenza. Via Millio angolo via Osasco.

CAUSA trasferimento cedesi avviata mercerie. Telefonare 547-713.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, vinicola, forte incasso, cedesi dimezzando pagamento.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tabaccherie (Valli Lanzo) incasso 90.000 cedesi facilitazioni. O286

CEDESI alimentare zona Francia causa malattia volendo gestione. Telefono 768-931. O189

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». O281

CEDESI avviatissimo camere ammobiliate con tutti confort moderni. Telefonare 685-654. A43462

CEDESI bar torrefazione zona Francia volendo gestione. Tel. 768-931.

CEDESI centralissimo magazzino edile. Telefonare 389-497.

CEDESI negozio mobili zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». A43583

CEDESI negozio pettinatrice centralissimo. Tel. 652-078 Torino.

CEDO avviata autorimessa zona centrale, salone esposizione auto, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». O81

CENTRALISSIMA oreficeria - orologeria, (oltre 70 anni medesima famiglia), posizione commercialissima, intenso passaggio. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O934

COLORIFICIO avviatissimo, clientela sicura, giro affari annuo: 35 milioni; reddito elevato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio con laboratorio, attrezzatissimo, 3.000.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino, rivendita pane, possibilità di forno, 100 kg. giornalieri, 2.700.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, zona grande sviluppo, bloccansi con merce 6.500.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute, merceria biancheria, 1.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per uomo, attrezzatissimo, 1.500.000 trattabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria utile netto 220.000 mensili garantite, trattabili 2.800.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo primizie, frutta verdura, 700.000 utile netto mensile, 9.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede zona S. Paolo cartolibreria giocattoli adatta persona sola, 120.000 netto mensile, bloccansi con merce 3.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura 40.000 giornaliere, 3.000.000 trattabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio posizione commercialissima, trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri alimentari frutta verdura, 35.000 giornaliere, 1 milione 800.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede accessori, autoricambi, reddito netto 8.000.000 annui; bloccansi con merce 16.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria adatta persona sola bloccansi 3.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni maglierie per signora adatta per sarta, 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 200.000 nette mensili adatta persona sola, 2.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panetteria pasticceria, forte lavoro, 8.000.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 svende motivi famigliari, pastificio attrezzatissimo, forte lavoro. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pizzeria, friggitoria, 26.000 media giornaliera, 1.700.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria, forte lavoro formaggi, 90.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita giornali, eventualmente concedosi in gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria,, attrezzatissima, angolare quattro vetrine, forte lavoro.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede alimentari frutta-verdura, zona signorilissima, 150.000 giornaliero garantite. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede macelleria bovina, 500.000 nette mensili garantite. 5.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pelletteria, valigeria, adatta persona sola, reddito netto mensile 140.000, trattabili 1.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede oreficeria, orologeria, zona grande passaggio, avviamento pluriennale, 8.000.000 trattabili.

DITTA cerca prestito quattro milioni garanzia ipotecaria buon interesse oppure impiego. Telefonare 683-024.

ELETTRODOMESTICI centralissimo angolare, avviamento pluriennale, incasso 150.000.000 annui, cede 20.000.000 permutando immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE vini superalcoolici, attrezzature formidabile, alloggio; incasso 80.000, utile netto mensile: 600.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE vini, veramente redditizio, zona popolatissima, giornaliere 75.000 garantite, cedesi. Telefonare 511-090. O10

FIORI freschi, avviatissimo negozio, posizione commercialissima, forte lavoro, reddito sicuro. Causa salute cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

GENOVA avviatissimo panificio commestibili zona Albaro occasione cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova».

GERENZA vendita frutta verdura grandissimo sviluppo edilizio priva concorrenza incasso 50.000 garantite aumentabili. Telefonare 325-677, 539-614. A43008

INGROSSO detersivi-affini, avviamento pluriennale, 90.000.000 annui, reddito elevato. Scissione società, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

INDUSTRIA arredamenti ambientali legno-ferro, reparto serramenti, Quarantennale attività, iscrizione Albo Stato 250.000.000, incrementabilissima, abbinabile industria affine. Causa anzianità cede attrezzature, brevetti, esaminando qualsiasi altra combinazione. Fasano, Madama Cristina 129. O934

ISTITUTO alta moda, organizzatissimo dellièe grandi sartorie; possibilità enorme sviluppo clientela privata. Cede 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

ISTITUTO trattamenti estetici centralissimo, arredamento stupendo, clientela signorile, massime tariffe, reddito elevato; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA avviamento decennale zona popolosa cedesi convenientemente alloggio. Caselegno 885-962.

LAVANDERIA splendida posizione Santa Rita vendesi 1.200.000 dilazionati. Telefonare 745-686.

MACELLERIA bovina avviatissima cedesi. Tel. 558-004.

MERCERIA alloggio annesso, utile netto mensile: 300.000; possibilità ampliamento locali. Cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIE confezioni cedesi in zona fiorente sviluppo. Telefonare 320-459

NIGHT bar località montana grande affluenza, due stagioni complete, cedesi. Telefonare 770-170 ore 20,30.

PARRUCCHIERE signora, centrale, utile mensile 350.000 dimostrabili, ritiro commercio, cedesi. Tel. 511-090

PASTICCERIA laboratorio, bar superalcoolici, primario negozio provincia Cuneo, adatto famiglia. Ritiro commercio cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO via intenso passaggio attrezzatissimo cedesi 2.200.000 dilazionando. Caselegno 885-962.

PENSIONE avviata, centralissima, tariffe elevate; reddito netto mensile: 150.000. Cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PROFUMERIA, istituto di bellezza, corso Francia, attrezzature moderne, cediamo. Telefonare 519-546.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con salone compra vendita auto reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PROFUMERIA pelletteria, due vetrine, arredamento moderno; ottimo incasso, utile adeguato. Cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio rivendita pane rarissima occasione avviatissimo. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo bar ristorante dilazionando vicinanze Torino sicura fortuna famigliare. O231

RIVA, via Mazzini 1, sede negozio tappezzeria materassaio 3.800.000 blocco dilazionando redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcoolici modernissimo 2.300.000 1.200.000 contanti, alterone.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tintostireria alterone rarissimo.

RIVENDITA pane cedo 800.000 anticipate eventualmente gerenza. Telefonare 502-514. O33

SALUMERIA gastronomia posizione commercialissima, alloggio annesso; incasso giornaliero: lire 200.000, alto reddito. Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

STABILIMENTO meccanico cinquantennale, immobile proprio mq. 4500, coperti 2200, zona corso Francia entro cinta daziaria, impianti moderni, fabbricazione prodotto proprio, cedesi ovvero associasi causa eredità. Rivolgersi Studio Ing. Girlando, telefono 779-071. A43439

SVENDO panetteria pasticceria occasione. Tel. 331-510.

TABACCHERIA bar levata 1 milione 100.000, incasso 300.000, cedo 20.000.000 Motta, telef. 212-064.

TABACCHERIA centralissima 400 mila mensili utile netto cedo 13 milioni 500.000. Tel. 545-596.

TABACCHERIA, via grande passaggio, fortissima vendita cartoleria, minuterie, totocalcio, causa malattia cedesi 9.000.000. Frana, Carmine 26.

TESSUTI in genere, zona centrale commercialissima, incasso annuo documentabile: 30.000.000, forte reddito. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

TINTOSTIRERIA adatto persona sola, possibilità alloggio, utile netto mensile: 150.000; cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA avviatissima, arredamento - attrezzatura rimodernate, minime spese, reddito mensile: 220.000 Cede 2.700.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

TORRE Pellice, cedesi avviato magazzino edile e laboratorio tubi giroconpressi. Rivolgersi Tipografia Commerciale, Torre Pellice. A29984

TORREFAZIONE analcoolico barriera Milano, orario ridotto; utile netto mensile 400.000. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TORREFAZIONE centralissima, moderna, chiusura serale festivo, incasso 40.000, cedesi. Telef. 511-090.

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova Università, incasso controllabile, Corso San Maurizio 51, tel. 80-124. O295

VENDO negozio acconciature tuttala zona Francia. Tel. 796-628.

VENDO negozio barbiere prezzo buonissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6610 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318.

A.A. ACQUISTO contanti alloggio centrale semicentrale collinare. Telefonare 581-694. O134

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-073.

A. ACQUISTA contanti privato per reddito qualunque alloggio. Telefonare 753-689. O831

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, muri negozio, liberi - affittati. Telefonare 694-670. O934

A. BRANDIZZO vendo 1-2 camere servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO vendo villa 10 camere 3 garages bellissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O14

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICIENTI 1.000.000 - 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 512-670.

A. NEGOZI affittati 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288, 790-351. 1019

A. PINO privato vende e buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo servizi. Telefonare 881-852.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 556-556. O566

A. RUBIANA Villaggio Clarine vendonsi ultime casette 3 camere e servizi, terreno mq. 600, L. 5.550.000 compreso mutuo. Telefonare 750-485

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. VIA Porpora (adiacenze corso Giulio Cesare) bellissimi ultimati due camere tinello cucinotto 7.000.000 sufficenti 2.500.000 contanti. Consuledile 545-670. O284

A. VIA Sgorgio 174 pronti subito due camere cucina servizi 6.000.000, contanti 1.800.000, mutuo 2 milioni 150.000, rimanenza 47.310 mensili. Tecnimmobil 512-562.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30 15-19 COMPRESI FESTIVI. TEL. 683-291.

A Moncalieri strada Genova 206 terreno mq. 4450 fabbricati rustico industriale mq. 220 vende Rag. Norli, Cernaia 16. A43013

A Pinerolo vendonsi negozi alloggi tricamere. Telef. 343-613, 515-988.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi, ascensore, rimessa, giardino. Tel. 881-562, 514-380.

A Pino in splendide palazzine panoramiche vendonsi alloggi signorili con parco proprio mutuo. Telefonare 745-849. A38525

A Porta Nuova nuovissima costruzione signorile due camere, tinello, servizi, 8.900.000, mutuo 3.200.000; una camera, tinello, servizi, 6 milioni 653.000, mutuo 2.150.000. Tecnimmobil 512-562.

A reddito 5% liberi estate 1967 vendo ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, peraggi piazza Rebaudengo. Telef. 538-821.

A Santa Maria, zona Francia, nuovo complesso bellissimo due camere, cucina, 6.100.000, contanti 1.800.000, mutuo 1.750.000, rimanenza 42.330 mensili. Tecnimmobil 512-562.

A 1.000.000 più rateazioni vendonsi bellissimi camera tinello servizi Cascine Vica, Telefonare 784-265.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'«ORSA MAGGIORE» TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61. ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI ET PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151.

(Continua a pag. 10)

Opere di diciotto Paesi alla rassegna sulla Costa Azzurra

Si apre stasera il Festival di Cannes I film inglesi favoriti dal pronostico

La Gran Bretagna presenta «Blow-up» di Antonioni, «Ulisse» di Strick, dal romanzo di Joyce, e «Accident» di Losey - Molta attesa anche per la selezione francese, con «Mouchette» di Bresson, e per le tre pellicole dell'Italia: «A ciascuno il suo» di Petri, «Incompreso» di Comencini e «L'immorale» di Germi - Questa sera fuori concorso «Ho ucciso Rasputin», di Robert Hossein

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 26 aprile.

E' a punto il XX Festival cinematografico di Cannes, dove il nostro cinema sta piuttosto bene col «designato» *A ciascuno il suo* di Elio Petri e gli «invitati» *Incompreso* di Luigi Comencini e *L'immorale* di Pietro Germi. Il pubblico italiano già conosce questi film; tutti e tre sono a un buon livello; e se è improbabile che Germi ripeta il colpaccio dello scorso anno, a Petri e a Comencini è lecito sperare.

La rassegna francese, che si inaugurerà domani sera presentando, fuori competizione, il film di Robert Hossein *Ho ucciso Rasputin* e si concluderà il 12 maggio, sempre fuori concorso, con *Custer of the West* di un altro Robert, l'americano Siodmak, comprende 28 pellicole appartenenti a 18 nazioni, fra le quali Algeria e Israele ma non il Giappone, la cui astensione dai festival incomincia a diventare consuetudinaria. Vero è che una candidatura nipponica c'era, *Utage* («Banchetto»), ma il film non è stato ammesso, onde fiere proteste dei produttori giapponesi che hanno così dato vita al primo incidente diplomatico della Cannes '67.

Dopo la partecipazione italiana, che tiene un piede anche nella «selezione» britannica (*Blow up* è diretto da Michelangelo Antonioni), le più cospicue sono quelle di Francia e Inghilterra. Una bella triade, almeno sulla carta, presenta la prima con: *Jeu de massacre*, una satira dei fumetti, diretto da Alain Jessua, il giovane autore del non dimenticato «La vita alla rovescia», *Mon amour mon amour* di Nadine Trintignant, sorella dell'attore Marquand e moglie dell'attore Jean-Louis, e *Mouchette* (dal romanzo di Bernanos, la storia di una ragazza violentata) di Robert Bresson, un *grand maître* del cinema assoluto. Ma gli squilli più minacciosi vengono dalla Gran Bretagna: e non soltanto per *Blow up* (l'allucinante avventura di un fotografo che ha fotografato un delitto), che a detta degli intendenti è il gran favorito, ma anche e soprattutto per il tormentatissimo dalla censura inglese *Ulisse* di Joseph Strick, tratto nientemeno che dal romanzo-poema di Joyce. Strick è un cineasta americano indipendente che ha condotto in porto, con appena un milione di dollari, un'impresa vagheggiata dal cinema per più di quarant'anni: congratulazioni al coraggio e auguri. Interpreti, Milo O'Shea, Maurice Roeves, Barbara Jefford. Il terzo film inglese è anch'esso di una firma illustre: in *Accident*, con Dirk Bogarde, Jaqueline Sassard, Delphine Seyrig, il regista Joseph Losey spiana sul filo del «flash back» un insidioso caso d'infortunistica automobilistica.

Insolitamente magre le partecipazioni in concorso degli Stati Uniti di cui vedremo *Ormai sei un ragazzo grande* di Francis Coppola e dell'Urss che espone *Katerina Izamailova* di Mikhail Chapiro, tratto dal romanzo di Alexis Leskov adattato a melodramma da Sciostakovitch, con la protagonista cantante Galina Vichnevskaya, mentre una seconda pellicola sovietica, la «terza epoca» di *Guerra e pace* di S. Bondarciuk, sarà presentata fuori lizza. Dell'America latina vedremo l'argentino *Il ragazzo del lunedì* di Torre Nilsson, il brasiliano *Terra in ansia* di Glauber Rocha e il messicano *Pedro Paramo* di Carlos Velo. *L'ultimo incontro* di A. Ecciza è il film spagnolo.

Florida la rappresentanza del cinema dell'Europa Orientale. La Cecoslovacchia porta a Cannes *Treni rigorosamente controllati* di Jiri Menzel e, fuori competizione, *Albergo per stranieri* di Antonin Masa; l'Ungheria *Diecimila soli* di Ferenc Kosa; la Jugoslavia *Ho persino incontrato degli zingari felici* di A. Petrovic. La Germania federale si riaffida al giovane Volker Schoendorff (affermatosi qui l'anno scorso col «Giovane Toerless»), autore di *Morte e assassinio*. E finalmente Danimarca (*Il mantello rosso* di G. Axel), Svezia (*Elvira Madrigam* di Bo Wideberg), Svizzera (*Lo sconosciuto di Shandigor* di J. L. Roy), Israele (*Tre giorni e un bimbo* di Uri Zahar) e Algeria (*Il vento degli Aurès* di M. L. Mamina) compiono la misura del calderone da cui estrarrà i premiandi una giuria al solito composita e pittoresca dove hanno parte, tra gli altri, due italiani, il regista Alessandro Blasetti, il critico Gian Luigi Rondi, e l'attrice americana Shirley MacLaine.

Anche quest'anno il festival della Croisette, la cui struttura non presenta varianti sostanziali, rispetto agli anni scorsi si presenta all'insegna della copia e della varietà, ma ventilate, parrebbe, da un programmatico soffio di giovinezza e d'avanguardia. Già il film inaugurale, diretto da Hossein e interpretato da Geraldine Chaplin (col tedesco Gert Froebe e l'inglese Mac Enery), sembra mettersi fuori dalle tradizioni barbogie d'apertura, sebbene nel fatto dipenda tutto dalla barba di Rasputin.

Gli esclusi, tra i quali il non rassegnato Tognazzi del *Fischio al naso*, si consoleranno come sempre con la geometria: anche quest'anno il «festival parallelo» di rue d'Antibes si annuncia fiorente, e vi dovremmo vedere anche l'interessante «Privilège» del giovane «arrabbiato» Peter Watkins (l'autore di «The war game», il terrificante documentario sugli effetti dell'atomica), interpretato dal cantante *pop* Paul Jones e dalla famosa *cover-girl* Jean Shrimpton. Tra il Palais e le sale di rue d'Antibes incontreremo di certo Chiarini e i suoi «esperti», con le reti sotto il braccio per Venezia.

Doveva essere, questo della sua maggiore età, l'anno in cui Cannes si sarebbe conciliata con la sua eterna nemica, Brigitte Bardot; ma poi i puntigli hanno guastato il pateracchio. Ma non per questo gli organizzatori fanno meno assegnamento (e quando mai non lo fanno?) su un largo concorso di «divi».

Leo. Pestelli



L'attrice Shirley MacLaine farà parte della giuria al Festival di Cannes (Tel.)

Ansia in Olanda per Beatrice la maternità ritarda di due settimane

La principessa, 29 anni, ricoverata d'urgenza in una clinica di Utrecht - Chiamato ad assisterla uno dei maggiori specialisti tedeschi - Speciali cure per «accelerare» il parto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 aprile.

Ore di ansia in Olanda per le sorti della principessa Beatrice. L'erede al trono, che dovrebbe diventare mamma in questi giorni per la prima volta, è stata infatti ieri sera trasportata d'urgenza nella clinica ginecologica dell'Università di Utrecht. Suo marito, il principe Claus, non l'ha lasciata un solo istante. Oggi, mentre le fonti ufficiali ripetono ottimisticamente che «lo stato di salute della principessa (che ha 29 anni), non deve suscitare preoccupazioni», si è appreso che da Colonia è giunto in automobile il professor Zander, massimo specialista tedesco in endocrinologia. Il prof. Zander è stato convocato dal medico curante di Beatrice, il ginecologo prof. Plate.

A quanto risulta ieri sera dopo una ennesima visita, visto il ritardo considerevole del lieto evento sulla data prevista (sono ormai trascorse due settimane dal giorno in cui secondo i medici sarebbe dovuta avvenire la nascita) il prof. Plate ha deciso di «avviare il parto». A partire da stamane, cioè, alla principessa è stata praticata una speciale serie di iniezioni a intervalli regolari, e gli effetti — cioè le doglie del parto — dovrebbero normalmente aversi fra 18 e 24 ore dopo l'inizio della cura. «E' tuttavia possibile — ha dichiarato stamane un portavoce della clinica universitaria — che la nascita non avvenga così presto e che sia necessaria una seconda serie di iniezioni, che sarà praticata alla principessa soltanto nella giornata di venerdì».

L'arrivo dello specialista tedesco, l'animazione inconsueta notata nella clinica durante tutta la giornata di oggi, la presenza del principe Claus al capezzale di Beatrice, hanno fatto nascere timori e preoccupazioni vivissime. Il centinaio di giornalisti che si sono trasferiti nella notte dal castello di Drakestein a Utrecht vivono in stato di allarme, spiando ogni movimento, cercando di ottenere indiscrezioni da chiunque entri o esca nella clinica dove Beatrice è ricoverata.

Non manca, naturalmente, chi sostiene che il parto, pur presentandosi non facile, non costituisce un vero pericolo per la principessa. E si ricorda, in proposito, che la stessa Beatrice e sua madre, la regina Giuliana, nacquero con molto ritardo sulla data prevista.

s. d.

Sandra Milo scompare con la figlia Deborah

Ergas vuole denunciare la governante per ratto di minorenne

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 aprile.

Sandra Milo e la figlioletta Deborah, nata dall'unione dell'attrice con il produttore Moris Ergas, sono introvabili. La piccola si trovava da tempo ad Atene dove vivono i nonni paterni; è stata ricondotta in Italia dalla madre: ma le loro tracce si perdono a Brindisi dove lunedì pomeriggio giunsero, con la governante Apollonia Giachelis, a bordo della prima nave-traghetto proveniente dalla Grecia dopo il colpo di Stato militare. Da quel momento, dell'attrice, della bambina e della governante non si hanno più notizie. Si sa soltanto che la Milo aveva viaggiato in compagnia di un ufficiale della Marina in congedo, e che il gruppetto era poi salito sulla sua vettura per allontanarsi dalla stazione marittima.

La scomparsa dell'attrice e della piccola Deborah, che ha quattro anni, è un nuovo capitolo della «guerra» in corso tra la Milo e Moris Ergas per il possesso della figlia. La reazione del produttore è stata immediata. Non ha esitato a definire l'episodio come «il quarto atto del "Sandra Milo show"», ed ha aggiunto: «Se entro stanotte non avrò notizie di mia figlia denuncerò per sottrazione di minorenne la governante alla quale avevo affidato la bambina e coloro che sono implicati nella vicenda. Stavolta sono deciso ad andare fino in fondo perché è ora di porre la parola fine a questa incredibile situazione».

g. fr.

ECCEZIONALE ASTA IERI ALLA GALLERIA SOTHEBY'S

Un quadro di Picasso del «periodo blu» venduto a Londra per 335 milioni di lire

E' la più alta cifra mai pagata per un'opera del Novecento - «Mi è andata bene, ha detto il compratore, ero disposto a spendere assai di più» - Prezzi altissimi anche per altri dipinti: l'asta ha reso quasi 2 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 aprile.

Asta d'eccezione, oggi, da «Sotheby's», qui a Londra. In meno di due ore, sono caduti vari «records» mondiali nel mercato delle opere d'arte. E' un primato il totale raccolto dalla vendita. Erano all'incanto 86 opere — tra tele e sculture — tutte impressioniste e moderne, e hanno reso complessivamente un milione 38.200 sterline, ovvero un miliardo 851 milioni di lire. E' così battuto il totale di un milione 44.000 sterline, fruttato dall'asta della «Collezione Cargill» nel 1963.

Un altro primato è il prezzo pagato per un magnifico Picasso del «periodo blu»: ben 190.000 sterline, 335 milioni e mezzo di lire. L'opera, che il pittore intitolò «Madre e bambino lungo il mare», fu dipinta a Barcellona nel 1902. E' un quadro commovente, tutto dolcezza e malinconia. E' così superato, e di gran lunga, la quota massima raggiunta finora da un Picasso: 80.000 sterline, pari a circa 138 milioni di lire. Tanto fu pagata nel '66, pure da «Sotheby's», la meravigliosa «Morte di Arlecchino».

La tela oggi all'asta proveniva — pare — da un collezionista svizzero e l'ha acquistata David Mann, della «Hodley Gallery» di New York, per conto di un facoltoso cliente. «M'è andata bene — ha detto Mann — ero disposto a offrire fino a 250.000 sterline. E' l'ultimo importante quadro di quel periodo». Secondo gli esperti, 190.000 sterline sono un record mondiale non solo per Picasso, ma per qualsiasi artista, vivo o morto, del ventesimo secolo. Il primato precedente apparteneva ad un Braque, pagato a Parigi 128 mila sterline.

In questa giornata di primati, ne ha vinto uno pure Paul Cézanne. Una sua maestosa «Natura morta» in acquerello è stata comprata dal «Johnson Art Center» di New York per 145.000 sterline, quasi 254 milioni di lire italiane. Nessuno si aspettava che le offerte salissero a cifre così vertiginose e tra i più stupiti c'era proprio il venditore, l'inglese Lord Sieff, proprietario di una catena d'empori. Nel '59, il mondo artistico-finanziario accolse quasi con incredulità la notizia che un altro acquerello di Cézanne — il ritratto del suo giardiniere — era stato acquistato per 52 mila sterline. Paiono dunque smentite le teorie secondo le quali questo mercato avrebbe raggiunto prezzi ormai insuperabili. La tendenza rimane all'ascesa. Lo indica il successo di tutte le tele oggi presentate.

Un altro Cézanne è stato assegnato dal banditore per 157 milioni di lire. Uno Chagall ha raccolto 52 milioni e mezzo di lire e la stessa cifra ha pagato un mercante di quadri per un Boudin del 1886, «Spiaggia a Trouville», un record per questo pittore. Non si è esitato ad offrire 40 milioni di lire per un panorama a firma di Jongkind e altri 40 per una calda, radiosa «Natura morta» di Bonnard. Trentadue milioni di lire per un Pissarro, 73 milioni per un Renoir del 1881, «Gondola veneziana».

Tutti gli artisti — Van Dongen, Juan Gris, Monet, Corot, Delaunay — hanno trovato entusiasti e generosi acquirenti. Unica delusione un Toulouse-Lautrec, venduto per 30 milioni, quindi meno del previsto.

Infine, per la prima volta da molti e molti anni, un cittadino sovietico, residente in Russia, ha messo all'incanto, in Occidente, opere di sua proprietà. Il venditore, un collezionista, è rimasto anonimo. I suoi sei quadri hanno raccolto 73 milioni di lire.

Mario Ciriello



Il banditore della Galleria Sotheby's mette all'asta «La madre ed il bambino», opera di Picasso (Tel. «Times»)

Commedia di Marivaux per la prima volta a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 aprile.

Una commedia di Marivaux scritta nel 1741 ha affrontato il pubblico stasera per la prima volta. E' *La commère*, un'opera di cui, sino a due anni fa, si conosceva soltanto l'esistenza, ma non il testo. Era stato perduto, come quello di altre due o tre commedie dello stesso autore. Per caso fu trovato alla fine del 1965 fra gli oltre ventimila volumi della biblioteca della «Comédie-Française», che, per mancanza di posto, sono alle volte ammucchiati alla rinfusa in scaffali, sgabuzzini, armadi nei quali si cerca di mettere un po' d'ordine.

La commedia è tratta dal romanzo *Le paysan parvenu* scritto nel 1735. Racconta le avventure di un giovane, Jacob, che parte dal villaggio natìo a diciotto anni per far fortuna, vi ritorna ricchissimo venti anni dopo e diventa monsieur de la Vallée, signore della regione. Il personaggio è ingenuo ed astuto al tempo stesso, con una buona dose di perversità e di arrivismo. Ha sposato una ricca zitella, che tradisce senza scrupoli.

Dopo avere terminato il romanzo, Marivaux capì che il carattere dei tre personaggi principali e la situazione in cui si trovavano potevano offrire lo spunto per una commedia.

La commère racconta il matrimonio di Jacob ed i suoi tradimenti, su uno sfondo che dà un'immagine della società parigina di quell'epoca e dei suoi pregiudizi.

l. m.

Aperto a Torino il museo di arte sperimentale

Alla Galleria d'arte moderna è stata inaugurata ieri mattina la prima rassegna del «Museo sperimentale d'arte contemporanea della Città di Torino» costituito inizialmente con le 130 opere della donazione del prof. Battisti, acquisite al Museo Civico l'anno scorso e in breve tempo raddoppiate di numero grazie a nuovi doni di singoli autori.

Il sindaco prof. Grosso ha rivolto il suo saluto agli intervenuti tra i quali molti artisti e critici provenienti anche da altre città, i collezionisti, i mercanti e gli amatori d'ogni avanguardistica sperimentazione d'arte. Egli ha ringraziato ancora il prof. Battisti (attualmente in America) ed ha accennato all'agilità di strutture e di funzionamento di questa nuova sezione del Museo.

Il dr. Mallè, direttore dei Musei civici, ha quindi illustrato i caratteri del nuovo istituto.

In Italia i subnormali sono 1 milione bisogna trovare il modo di aiutarli

Un dibattito a Torino promosso dall'assessorato all'Igiene del Comune

Nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna di Torino si è svolto ieri un dibattito sul tema: «Come aiutare i subnormali?». L'assessore all'Igiene del comune, professoressa Malan, ha illustrato l'iniziativa. «Abbiamo promosso questo incontro — ha detto — su richiesta dell'Unione per la promozione dei diritti del minore. In Italia i subnormali superano il milione. Si tratta di un problema importante che deve essere dibattuto».

Ha annunciato che l'ufficio d'Igiene «ha deciso di formare due gruppi di specialisti (psichiatri, psicologi, assistenti sociali, assistenti sanitarie ed altri esperti), che dovranno operare nelle scuole elementari delle due circoscrizioni scolastiche cittadine. Avranno il compito di reperire gli alunni insufficienti mentali e proporre il trattamento adatto per il loro recupero nelle classi differenziali o speciali».

L'avv. Bianca Guidetti Serra ha poi spiegato gli scopi dell'Unione per la promozione dei diritti del minore «Non svolge — ha precisato — una assistenza diretta. Ma promuove studi per risolvere in modo adeguato i problemi dei minori».

Secondo oratore il prof. Ricchezza. Ha insistito sulla necessità che i «subnormali siano individuati molto presto, possibilmente in età prescolastica, perché la diagnosi precoce favorisce un maggiore recupero».

L'ispettrice scolastica professoressa Loreti Ricci ha indicato i provvedimenti necessari: «Il bambino subnormale deve essere avviato in una classe speciale, meglio se collocata nel complesso di una scuola normale. Ogni soggetto deve avere il trattamento adatto alle sue condizioni». La professoressa Loreti Ricci ha proseguito: «Bisogna fare tutto il possibile perché il subnormale resti in famiglia. A tale scopo si deve istituire un consultorio per i genitori».

E' seguito un dibattito durante il quale hanno parlato tra gli altri, gli assessori comunali signora Sibille e dott. Lucci.

a. r. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella seconda partita di semifinale per la Coppa dei Campioni

Emozioni in serie a Sofia: CSKA-Inter 1 a 1

Bologna scelta quale sede dello spareggio

Oltre 75 mila spettatori allo stadio Lewski

I nerazzurri raggiunti a dodici minuti dalla fine

L'Inter è andata in vantaggio con Facchetti al 17° minuto della ripresa - Pareggio di Radlev in mischia - Gara difensiva degli italiani - Ottimo l'arbitro Zariquiegui

(Nostro servizio particolare)

Sofia, 26 aprile.

In vantaggio sino a dodici minuti dal termine, l'Inter è stata raggiunta dal Cska nell'accesa partita che ha visto oggi di fronte, allo stadio Lewski di Sofia gremito da oltre 75 mila spettatori, le società campioni d'Italia e di Bulgaria. La gara si è conclusa sull'1 a 1, lo stesso risultato del confronto di andata disputato la scorsa settimana a San Siro: così, per stabilire chi fra le due squadre affronterà gli scozzesi del Celtic il 25 maggio a Lisbona nella finale della Coppa europea dei Campioni, sarà necessario un terzo confronto.

Lo spareggio, che la federazione continentale aveva fissato (nel caso fosse stato necessario) per il 3 maggio a Graz, in Austria, si svolgerà invece a Bologna, nella stessa data. L'accordo in tal senso fra i due sodalizi è stato annunciato stamane, a poche ore dalla partita, e dovrà essere ratificato dall'Uefa. Dovrebbe trattarsi soltanto di una formalità, in quanto quello che conta è la volontà unanime dei clubs.

Alla vigilia dell'incontro odierno, i nerazzurri avrebbero volentieri sottoscritto un risultato di parità, e quindi un nuovo confronto con i campioni di Bulgaria, ma a fine gara Suarez e colleghi erano visibilmente contrariati, in quanto dopo essere andati in vantaggio grazie al goal realizzato da Facchetti al 17' della ripresa (corner di Corso, testa di Mazzola e tiro al volo del terzino), avevano pensato di potere risolvere oggi stesso la semifinale di Coppa. Il pareggio realizzato al 33' in mischia, da Radlev, è giunto infatti quando la squadra nerazzurra stava ormai dando l'impressione di tenere in pugno la gara.

In effetti, l'Inter a quel momento pareva ormai avere superato tutti i pericoli della partita. I nerazzurri, scesi in campo al completo con Bedin e Mazzola, avevano incontrato le maggiori difficoltà nella prima mezz'ora, quando gli atletici giocatori bulgari avevano impresso alla loro manovra una notevole velocità, schiacciando gli avversari nella loro metà campo. In quel periodo, si sono visti in difesa anche Domenghini e Mazzola: l'attacco italiano era ridotto al solo Cappellini, mentre tutti gli altri facevano baluardo davanti a Sarti. Esauritosi lo slancio dei bulgari, l'Inter ha poi cercato di spostare il gioco nella metà campo avversaria, riuscendovi a tratti grazie ai lanci in avanti di Suarez e Corso.

Per una volta, rimane difficile parlare dei meriti dei singoli: oggi a Sofia, forse sapendo di non essere al meglio della condizione, l'Inter ha fatto blocco, senza badare troppo allo stile ed allo spettacolo. Le intenzioni dei nerazzurri sono parse chiare sin dal fischio di inizio, quando Suarez ha interrotto una manovra di Stankov mandando la palla tra la folla, sulle gradinate. La difesa si è battuta con eccezionale grinta, mentre a centro campo lo stesso Suarez, Corso, Bedin e Domenghini hanno formato una barriera per frenare sul nascere le manovre avversarie. In avanti, Cappellini e Mazzola si sono battuti con grande coraggio ma erano troppo soli: Sandrino, comunque, non appena ha avuto qualche pallone controllabile ha dimostrato di essere davvero un attaccante di valore mondiale. Suo è stato il colpo di testa che ha smarcato Facchetti solo davanti a Yordanov, nell'azione del goal.

Il Cska ha confermato pregi e difetti già messi in mostra nella gara di andata a San Siro: la squadra fa leva sulla potenza atletica e sulla velocità dei componenti, ma gli schemi di gioco sono piuttosto monotoni, privi di fantasia. Oltre al goal, l'attacco bulgaro ha al suo attivo soltanto un colpo di testa di Tzanev, finito contro la parte inferiore della traversa. Al 23' del primo tempo, un goal su punizione dello stesso Tzanev non è stato convalidato per fuori gioco di un altro attaccante.

La gara è stata dura, ma non scorretta, salvo che in pochissime occasioni. L'arbitro spagnolo Zariquiegui l'ha tenuta bene in pugno, dimostrando sin dall'inizio di non essere disposto a tollerare né gli interventi decisi dei bulgari, né i falli più «astuti» dei nerazzurri. Suarez poi, come sempre propenso a fare la scena ad ogni intervento eseguito a suo danno, ha trovato scarsa comprensione nel direttore di gara, malgrado fosse un suo connazionale. Con Zariquiegui, nella gara di andata a S. Siro non si sarebbero verificati tanti incidenti.

Renzo Giordano

Formazioni in campo

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Cska: Yordanov; Vassilev, Gaganelov; Penev, Marinchev, Stankov; Nikodimov, Athanasov, Radlev, Tzanev, Yakimov.

Arbitro: Zariquiegui (Spagna).

Reti: Facchetti al 17' e Radlev al 33' del secondo tempo.

I bulgari per due terzi dell'incasso hanno accettato di giocare in Italia

Sorpresa degli sportivi emiliani all'annuncio che la «bella» per la Coppa dei Campioni non avrà luogo a Graz (Austria) come si riteneva in un primo tempo - L'atteso confronto avrà luogo mercoledì 3 maggio

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 aprile.

Lo spareggio tra Inter e Cska per la semifinale della Coppa dei Campioni si disputerà a Bologna il 3 maggio. La notizia ha suscitato viva sorpresa tra gli sportivi emiliani.

L'accordo fra le due semifinaliste di Coppa dei Campioni è stato confermato in serata: manca soltanto la ratifica dell'Uefa — che non dovrebbe mancare essendo Bologna di gradimento di entrambi i sodalizi rivali — e poi la nostra città ospiterà l'atteso confronto.

Si è appreso che l'Inter aveva proposto Roma, ma che il CSKA ha preferito Bologna: la notizia ha creato istintivamente un moto di simpatia nei confronti della squadra bulgara. Molti si chiederanno se i nerazzurri non rischiano nel venire a giocare una partita così delicata proprio a Bologna, in una città che per quanto riguarda la rivalità calcistica (si ricordi l'annata dello spareggio per lo scudetto, risoltosi a favore dei rossoblù, ed anche il recente confronto di San Siro) è stata una fiera nemica del club di Moratti. La migliore risposta è venuta però da un gruppo di tifosi, riuniti stasera davanti alla sede della società emiliana: «Sosterremo l'Inter come se fosse il Bologna — hanno detto. — Al massimo, fischieremo Helenio Herrera».

A quanto si è appreso da Sofia, i bulgari hanno accettato di giocare lo spareggio in Italia confidando in un grande incasso: i due terzi andranno a loro, il rimanente ai nerazzurri. Lo stadio bolognese, dopo i lavori di ampliamento di due anni or sono, può contenere sino a 50 mila spettatori. Sino ad oggi i prezzi maggiori applicati agli incontri di richiamo hanno raggiunto le mille lire per i posti «popolari» e le ottomila lire per le «tribune»; l'incasso record si è verificato in un confronto Bologna-Juventus ed è stato di 85 milioni circa.

Dedotte le spese di organizzazione ed altri oneri, il «netto» dello spareggio fra Inter e CSKA potrebbe aggirarsi sui 75 milioni. Ai bulgari andrebbero quindi 50 milioni.

In un primo tempo, come è noto, la Federazione europea aveva fissato Graz come sede di un eventuale terzo confronto tra nerazzurri e CSKA, ma lo stadio della cittadina austriaca può contenere non più di 18-20 mila spettatori ed avrebbe consentito un incasso ben minore.

e. m.

Delusione a Graz

Graz, 26 aprile.

Un senso di profonda delusione si è diffuso a Graz stasera alla notizia che l'incontro di spareggio tra le squadre di calcio dell'Inter e del Cska di Sofia non si svolgerà in questa città ma a Bologna.

Le autorità avevano immediatamente iniziato i preparativi per la partita non appena appreso che l'incontro di Sofia si era concluso con il punteggio di 1 a 1. Una ditta italiana aveva già concluso un contratto per installare della pubblicità nello stadio di Liebenau.

Bologna o Colonia?

Molte telefonate per avere una conferma circa la scelta della città italiana

La scelta di Bologna come sede per lo spareggio tra Inter e Cska ha fatto piacere agli sportivi italiani i quali si augurano che i nerazzurri possano vincere il terzo confronto con i bulgari.

Nello stesso tempo la notizia ha suscitato sorpresa. Molti hanno temuto di avere capito male l'annuncio dato dalla televisione. Alla sede del giornale sono giunte centinaia di telefonate da parte di persone che volevano sapere se si trattava di Bologna (Italia) o Colonia (Germania Ovest). I tifosi hanno capito bene: si giocherà proprio a Bologna. E tanti auguri all'Inter che, nel caso, rappresenta l'Italia.

Lunedì 8 maggio, anziché domenica 7

Juventus-Inter verrà rinviato di ventiquattro ore?

Milano, 26 aprile.

Lo spareggio tra l'Inter e il CSKA, in programma mercoledì 3 maggio a Bologna, avrà probabilmente ripercussioni anche sulla data del successivo Juventus-Inter che si dovrebbe svolgere a Torino domenica 7 maggio. Secondo autorevoli fonti milanesi pare infatti che la società nerazzurra intenda chiedere il posticipo di ventiquattro ore della partita con i bianconeri, data che questa riveste un'importanza forse decisiva per l'assegnazione dello scudetto.

Gli interisti avrebbero in tale caso un giorno in più di riposo, dopo la «bella» di Bologna, che si preannuncia quanto mai aspra e faticosa. L'Inter basa la sua richiesta sulla norma del regolamento che ammette lo spostamento delle date del campionato di serie A quando una squadra italiana si trova impegnata nelle semifinali (com'è il caso dell'Inter) o nelle finali della Coppa dei Campioni.

«Facchetti è un incubo» dice il trainer del CSKA

Sofia, 26 aprile.

I commenti italiani e bulgari subito dopo l'incontro concordano nel ritenere che Inter e Cska non hanno disputato un grande confronto.

L'allenatore interista Herrera ha affermato: «Il punteggio è giusto e rispecchia l'andamento della partita. Noi siamo stati troppo lenti, e abbiamo risparmiato energie nel primo tempo. Nella ripresa avremmo dovuto giocare meglio».

L'allenatore del Cska, Ormandzhiev, è stato piuttosto scarno nel suo commento: «La famosa squadra italiana — egli ha dichiarato — non è risultata la migliore nell'incontro odierno. Soprattutto nei primi 45 minuti noi bulgari siamo stati superiori ma non abbiamo avuto fortuna... L'Inter ha avuto soltanto un'occasione e l'ha sfruttata a meraviglia... Quel Facchetti, è un autentico incubo per me. In due partite ha segnato due goals decisivi. Per fortuna che è un terzino e non un attaccante!».

a. p.

Il «mese difficile» dei nerazzurri

Il pareggio di ieri a Sofia ha aggiunto una partita — e molto difficile, trattandosi dello spareggio con il CSKA — al già severo calendario dell'Inter. La sera del 3 maggio, giocata a Bologna la «bella» con i bulgari, i nerazzurri avranno disputato otto gare in un mese; la domenica successiva, 7 maggio, dovranno recarsi a Torino per la «partita dello scudetto» contro la Juventus.

Ecco, dal 2 aprile al 3 maggio, la «serie» della squadra di Helenio Herrera:

2 aprile: Inter-Milan 4 a 0
9 aprile: Inter-Bologna 2 a 1
16 aprile: Venezia-Inter 2 a 3
19 aprile: Inter-Cska 1 a 1
23 aprile: Inter-Lazio 0 a 0
26 aprile: Cska-Inter 1 a 1
30 aprile: Cagliari-Inter
3 maggio: Inter-Cska

Il 7 o l'8 maggio, infine, l'Inter affronterà la Juventus.

Il terzino Facchetti (n. 3) proiettatosi all'attacco segna per l'Inter il primo goal nella partita di Sofia; più tardi il CSKA pareggerà (Tel.)

La Lega si ribella a Pasquale per le norme sui trasferimenti

Il presidente della Figc era favorevole a quattro mesi di possibili trasferimenti di calciatori - Il Consiglio direttivo della Lega chiede la conferma di due «liste», una in luglio e l'altra in novembre - Discussioni per le promozioni-retrocessioni nel '67-'68 - Due o tre squadre?

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 aprile.

I rappresentanti delle società professionistiche di calcio per una volta tanto si sono opposti a quella che molti sportivi definiscono «dittatura» del presidente della Figc Pasquale. Il consiglio direttivo della Lega nazionale, riunitosi oggi a Milano, ha infatti respinto all'unanimità la proposta di un periodo unico dei trasferimenti da luglio alla metà o alla fine di ottobre avanzata dal dott. Pasquale. Nella riunione della Lega si è stabilito di chiedere invece la conferma dei due «tempi» per il mercato dei calciatori, con una lista aperta dai primi di luglio al 15 dello stesso mese e l'altra in novembre: quest'ultima durerà per il periodo minimo di 24 ore, tanto per correggere — ha detto un dirigente — alcuni errori fatti in estate e ridurre così le spese dei clubs cedendo giocatori non utilizzabili per i più svariati motivi.

I responsabili delle società professionistiche hanno ritenuto opportuno opporsi al disegno del dott. Pasquale, soprattutto per timore che il previsto prolungamento del mercato acquisti-cessioni di calciatori dal primo luglio a ottobre o novembre, provochi troppe ripercussioni negative nella campagna abbonamenti e nel rinnovo dei contratti economici con gli atleti. E' certo inoltre che una campagna acquisti troppo «diluita» nel tempo non susciterebbe mai nei tifosi quell'entusiasmo che provocano di solito le compere quasi simultanee di parecchi giocatori.

Le preoccupazioni dei dirigenti di A e B non sono dunque infondate. Il Consiglio federale della Figc, che si riunirà a Roma venerdì dovrà prendere in attento esame quanto chiesto oggi dalla Lega e farebbe malissimo ad approvare il progetto Pasquale dopo il parere contrario del Consiglio della Lega. Per eliminare l'inconveniente dell'eccessivo mescolamento di acquirenti e venditori con i normali clienti dell'albergo milanese basterà trovare una sede riservata sempre a Milano, o addirittura in un'altra città.

Contrariamente a quanto è accaduto per il problema della durata d'apertura delle liste di trasferimento, i membri del direttivo della Lega sono stati invece tutt'altro che concordi nelle discussioni relative al meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni da stabilire per la prossima stagione ('67-'68).

Com'è noto, al termine del campionato in corso, dalla serie A retrocederanno quattro squadre e dalla serie B ne saliranno due: questo per arrivare al campionato a 16 clubs nella massima divisione (attualmente i sodalizi sono 18).

Il prossimo anno il numero delle squadre promosse e retrocesse dovrà essere pari. I dirigenti della A vorrebbero che fossero retrocesse in serie B solo due squadre e che, pertanto, ne venissero promosse dalla B altrettante. I rappresentanti delle società cadette propongono invece che siano promosse in serie A tre squadre di B e che, pertanto, anche dalla A ne «cadano» pure tre.

La questione è controversa: i dirigenti delle società della massima divisione hanno chiesto che venga resa operante una risoluzione presa dal Consiglio direttivo della Lega circa sei mesi fa, con la quale veniva appunto stabilito che due dovessero essere le squadre da promuovere e da retrocedere; gli esponenti delle formazioni di B dicono invece che quella risoluzione fu invalidata nel corso di una successiva riunione e che pertanto la questione si può e si deve ancora risolvere nel senso da loro indicato.

Alla fine, il reggente Mazza ha deciso di rimettere la risoluzione del problema al Consiglio federale il quale, venerdì, potrebbe anche optare per una soluzione di compromesso: al termine della stagione '67-'68 le due ultime classificate della A potrebbero retrocedere in B e le due prime della serie cadetta potrebbero essere promosse in A. La terz'ultima classificata in serie A potrebbe infine giocare uno spareggio con la terza classificata in serie B. La vincente potrebbe iscriversi al campionato di serie A, edizione '68-'69.

d. m.

Anquilletti e forse Rivera assenti in Milan-Juventus

Noletti o Giacomini terzino - Incertezze per l'attacco

Milano, 26 aprile.

Il terzino Anquilletti non potrà partecipare alla partita che il Milan sosterrà domenica contro la Juventus. Il difensore rossonero ha accusato stamane un forte dolore al collo del piede sinistro e non ha potuto neppure allenarsi. I medici hanno affermato che l'ex atalantino non potrà essere recuperato per domenica «a meno di un miracolo», e l'allenatore Silvestri si è già rassegnato a fare a meno del giocatore che attualmente era il più in forma della difesa milanista.

Non è da escludere che con Anquilletti debba rinunciare alla gara con la Juve anche Gianni Rivera. All'alessandrino si è riacutizzato il dolore alla caviglia: stamane Rivera ha dovuto interrompere l'allenamento e quindi è impossibile ora esprimere un giudizio sulla sua disponibilità per domenica.

Anquilletti potrà essere sostituito da Noletti o dal giovane Giacomini, mentre Rivera, essendo stato oltretutto squalificato Mora, difficilmente potrà trovare un valido rincalzo. Se l'attaccante sarà in grado di giocare anche al di sotto delle proprie possibilità, Silvestri non rinuncerà a mandarlo in campo.

* **Il torinese Guido Tosello** ha vinto a Firenze il titolo di «singolo» ai campionati italiani di tennis da tavolo ed ha poi conquistato il secondo posto nel «doppio» con un altro torinese, Adriano Muzio. E' la prima volta che un giocatore della nostra città si classifica primo ai campionati italiani.

* **La partita amichevole Barcellona-Roma,** in programma ieri sera a Barcellona, è stata rinviata a causa della pioggia; probabilmente verrà giocata il 4 giugno.

Intensa attività ciclistica

Oggi Giro della Spagna Domani Freccia Vallone

Intenso programma ciclistico in tutta Europa, con particolare riferimento alla Spagna ed al Belgio. In Spagna, incomincia oggi la «Vuelta», competizione di diciotto tappe che si concluderà il 14 maggio. Molti atleti di nome figurano alla partenza: tra i favoriti, gli italiani De Rosso e Dancelli, l'olandese Janssen, il tedesco Wolfshohl e gli spagnoli Jimenez, Perurena e Perez Frances.

Sulle strade del Belgio, invece, si disputa il tradizionale «week end» delle Ardenne, che consta, com'è noto, di due prove, la Freccia Vallone, in programma domani, e la Liegi-Bastogne-Liegi, in calendario lunedì.

Da parte italiana, si annunciano al via della Freccia Vallone la Salvarani, con Gimondi, Zilioli, Zandegù e Durante, la Salamini con Adorni e la Filotex con Bitossi e Mugnaini. Gli stessi atleti si allineeranno anche nella Liegi-Bastogne-Liegi, alla quale sarà pure presente la Molteni, capeggiata da Rudy Altig: Motta osserverà invece un turno di riposo e tornerà all'attività agonistica in occasione del giro della Romandia, dal 4 al 7 di maggio.

Allucinante dramma sulla Riviera di ponente

Spara da una finestra e uccide un impresario nel centro di Loano

Subito dopo l'assassino, un pensionato di 56 anni, si è soppresso con una fucilata al viso - La vittima, 54 anni, era di Savona e dirigeva lavori in una strada della vicina località turistica - Forse motivi di interesse all'origine della tragedia; ma lo sparatore soffriva di un esaurimento nervoso

(Nostro servizio particolare) **Loano, 26 aprile.**

Un noto impresario edile savonese, Aldo Prato, di 54 anni, è stato ucciso oggi pomeriggio a Loano da un pensionato, il cinquantaseienne Giuseppe Merello, che da una finestra gli ha esploso contro due colpi di fucile. Subito dopo l'omicida ha rivolto l'arma contro di sé, togliendosi la vita.

Il tragico fatto di sangue, avvenuto alle 15,40 nella centralissima via Stella, sarebbe stato originato da motivi d'interesse, ma è anche probabile che lo sparatore abbia agito in stato di alterazione mentale. L'impresario è stato colpito mentre si trovava in mezzo alla strada, insieme con alcuni operai, intento a osservare il raccordo di una tubatura del condominio «Ondina», ove sono in via di ultimazione i lavori dei magazzini del pianterreno.

Il Merello, che abitava al primo piano del medesimo edificio, gli ha puntato contro una doppietta da caccia calibro 12, celandosi dietro una tapparella semiabbassata, a una distanza non superiore ai cinque metri, cogliendolo al capo. Due i colpi sparati, con un intervallo di pochi secondi l'uno dall'altro. Il Prato è stramazzato sulla soglia del bar Stella.



Via Stella a Loano ieri subito dopo il delitto. A destra, nel cerchio, la finestra dalla quale il pensionato ha sparato uccidendo l'impresario di Savona (Tel. Ansa)

Poco dopo, un terzo sparo si sentiva rintronare nell'abitazione del Merello: il pensionato, ricaricata l'arma, se l'era appoggiata alla mascella destra e aveva premuto il grilletto. Accorreva la sorella, Maria di 60 anni, che si trovava in quel momento al piano superiore, in un altro appartamento: la donna scendeva e scopriva nel tinello il fratello orribilmente ferito alla testa, ma ancora in vita.

L'imprenditore e l'omicida sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale, ma sono morti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro.

La ricostruzione del delitto, in base alle prime indagini svolte dai carabinieri e dirette dal cap. Franco Ricciardi, è confermata dal racconto di alcuni testimoni. Tra questi, l'operaio Andrea Boni, di 45 anni, che si trovava proprio accanto al Prato quando l'omicida ha sparato. Il Boni racconta: *«Stavamo in mezzo alla strada per decidere sulla sistemazione di un tombino. Il Merello ha atteso probabilmente che io mi chinassi verso lo scavo e poi ha sparato. Ho sentito dei colpi, ho visto l'impresario cadere, ma non riuscivo a rendermi conto di quanto succedeva e ho cercato di mettermi al riparo. Poi, mentre con alcuni compagni stavo soccorrendo il Prato, si è sentito il terzo colpo».*

La tragica fine di Aldo Prato ha destato profonda impressione a Loano, dove la vittima era molto nota. L'impresario, che abitava a Savona in via Venezia 2/8, assieme alla moglie Maria ed alla figlia Ornella di 18 anni, da qualche anno svolgeva gran parte della sua attività di costruttore edile nel centro rivierasco, erigendovi interi quartieri della zona nuova.

Giuseppe Marello, un pensionato che da poco aveva cessato il lavoro di fabbro presso un'officina di Albenga, viveva con un fratello, Tino di 65 anni, e la sorella Maria. Pare nutrisse dei rancori verso il Prato. Quattro anni fa, nel '63, egli aveva ceduto all'impresario un appezzamento di terreno in via Stella, ove è poi sorto il condominio «Ondina», facendo una permuta con alcuni appartamenti e un magazzino. Qualche contrasto tra i due sarebbe sorto circa le dimensioni e l'ubicazione del magazzino.

La situazione si trascinò per qualche tempo, ma infine sabato scorso l'accordo era stato raggiunto, con la firma dei relativi atti notarili. Probabilmente il Merello, che soffriva in questi ultimi tempi di esaurimento nervoso e domenica scorsa si era fatto visitare da un neurologo, non ha ritenuto soddisfacente la definizione dei rapporti con il Prato.

g. m.





Dall'alto: Aldo Prato, la vittima, e Giuseppe Merello che si è tolto la vita dopo averlo ucciso

Arrestato a Moncalvo anche lo zio della ragazza-madre tredicenne

Avrebbe abusato della nipote alcuni mesi fa - E' in carcere con il padre della giovane, sotto la stessa accusa

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 26 aprile.**

Un colpo di scena si è avuto oggi nel corso delle indagini sulla vicenda del bracciante di Villadeati che avrebbe reso madre la propria figlia Anna Maria, tredicenne: i carabinieri hanno arrestato uno zio della giovane, Giovanni Tessaro, di 34 anni, operaio, residente a Scandeluzza d'Asti, fratello del bracciante.

L'arresto è stato eseguito su mandato di cattura emesso dal pretore di Moncalvo, dott. Boverio, dopo che Giovanni Tessaro, convocato nella caserma, era stato a lungo interrogato dai carabinieri. Il pretore gli avrebbe contestato il reato di violenza carnale, lo stesso di cui è accusato il padre della ragazza.

L'operaio, che è celibe, aveva sostituito per un certo periodo nei lavori agricoli il fratello Sergio, ammalato, e si era trasferito da Scandeluzza a Villadeati, in frazione Trittango, dove da circa due anni vive la ragazza con i genitori, il fratello Franco, di 10 anni, e la sorella Piera, di 11, tutti originari di Tribano, in provincia di Padova.



Giovanni Tessaro, 34 anni, arrestato a Moncalvo

Giovanni Tessaro avrebbe abusato della nipote diversi mesi fa. Si suppone che altre persone siano coinvolte nella turpe vicenda.

Questa sera i due fratelli Tessaro sono stati prelevati dal carcere mandamentale di Moncalvo (Sergio era stato arrestato sabato scorso) e trasferiti alle carceri di Casale Monferrato, a disposizione della Procura della Repubblica di quella città competente per territorio.

La ragazza-madre è ancora ricoverata all'ospedale maternità di Asti. Le sue condizioni sono migliorate e dovrebbe essere dimessa entro sabato. Difficilmente, però, Anna Maria tornerà subito a casa. Forse le autorità competenti provvederanno a ricoverarla, magari per un breve periodo di tempo, in un istituto di rieducazione. Le condizioni della neonata, invece, destano serie preoccupazioni: da giovedì scorso si trova in una incubatrice; si è trattato, infatti, di un parto prematuro.

La scabrosa vicenda della tredicenne è venuta alla luce in seguito a una lettera anonima pervenuta ai carabinieri pochi giorni prima che Anna Maria fosse ricoverata. La lettera invitava i militi a svolgere indagini in merito a voci che circolavano insistentemente nella frazione Trittango circa una presunta gravidanza della giovane. Giovedì scorso la ragazza veniva colpita da una emorragia e dovette essere trasportata d'urgenza alla maternità di Asti, dove alcuni giorni dopo dava alla luce una bambina.

L'avv. Martinetti ha assunto la difesa di Sergio Tessaro. Il legale ha dichiarato che intende chiedere per il suo cliente, appena concluse le indagini, la perizia psichiatrica.

v. m.

Cimino a confronto con Franco Torreggiani nega tutto, s'arrabbia ed è colto da malore

Nel carcere di Perugia - Il Torreggiani ha accusato il bandito d'avere organizzato la rapina di via Gatteschi e di avere sparato sui fratelli Menegazzo - «Mi stai accusando per difendere qualcuno che ti è caro — urla Cimino —. Speravi che io morissi prima di parlare» - I medici hanno dovuto somministrare dell'ossigeno al ferito

(Dal nostro inviato speciale) **Perugia, 26 aprile.**

Franco Torreggiani, nel corso di un confronto che ha avuto momenti drammatici, ha insistito nell'accusare Leonardo Cimino di avere organizzato la rapina di via Gatteschi a Roma e di avere ucciso con sei colpi di pistola i due giovani gioiellieri Silvano e Gabriele Menegazzo. Ma Leonardo Cimino per tre ore ha sempre respinto ogni accusa contestatagli da colui che sostiene di essere stato un suo complice; ha negato di conoscere Francesco Mangiavillano, arrestato recentemente ad Atene come il «terzo uomo» che partecipò alla rapina. E si è difeso con tanta energia da sentirsi male al punto che il giudice istruttore dott. Giovanni Del Basso e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carlo Santoloci, presenti al confronto insieme con il cancelliere dott. Carmine Bassi, si sono affrettati a chiamare d'urgenza il medico del Centro clinico del carcere perugino il quale ha somministrato a Leonardo Cimino dell'ossigeno per consentirgli di riprendersi.

E' stato un confronto nello stesso tempo drammatico e penoso. Le condizioni fisiche di Cimino sono sempre tutt'altro che tranquillanti; il giovane è immobilizzato nel letto e può respirare soltanto attraverso una cannula. Questa mattina allorché il prof. Isidoro Zeppa, responsabile del Centro clinico del carcere dove il detenuto è stato trasportato da qualche settimana, è stato informato che di lì a poco Cimino sarebbe stato sottoposto ad un confronto con Torreggiani ha commentato: «Mi auguro che non accada nulla di grave. Le sue condizioni sono note a tutti. Si pensi soltanto che deve essere assistito da tre infermieri di giorno e di notte. Ha la pressione arteriosa inferiore a 100. E questo significa che può sopportare un colloquio, ma non una rissa quale rischia di diventare un confronto con Torreggiani».

Non è stata una rissa, ma un dialogo piuttosto vivace quello svoltosi fra i due detenuti (Torreggiani era stato trasportato questa mattina dal carcere di Rebibbia dove è rientrato questa sera), conclusosi senza grandi risultati.

Franco Torreggiani ha insistito nella sua versione: che cioè sarebbe stato invitato da Cimino a partecipare ad una rapina; che con Cimino e Franco Mangiavillano si recò in via Gatteschi per aggredire i fratelli Menegazzo; che lui, Torreggiani, cercò di strappare dalle mani dei due gioiellieri le valigie con i preziosi; che intervenne Cimino e sparò.

«Stai dicendo delle bugie — *lo ha interrotto Cimino* —. Non è vero niente... Mi stai accusando perché vuoi proteggere qualcuno che ti è caro... Io a via Gatteschi non ci sono mai stato... Non conosco Mangiavillano».

«Immaginavo che avresti detto così — *ha incalzato Torreggiani* —, ma lo avevi detto che avresti sempre negato tutto...».

«Ma io non ho ucciso nessuno — *ha incalzato Cimino rivolgendosi ai magistrati* — lo giuro su mio figlio».

«E perché — *ha osservato il giudice istruttore* — Torreggiani è così preciso nelle sue accuse?».

«Sperava che io morissi prima di parlare» — *ha risposto Cimino.*

Questo di oggi, prolungatosi per circa 3 ore, è stato il primo di una lunga serie di confronti ai quali Cimino dovrà essere sottoposto per chiarire le posizioni assunte da ciascuno dei protagonisti della rapina di via Gatteschi. Il prossimo in programma (sembra che i medici abbiano detto al giudice istruttore di affrettarsi perché sono sempre più preoccupanti le condizioni del giovane ferito dai carabinieri la mattina del 7 marzo scorso quando venne catturato alla periferia di Roma) è quello con Mario Loria, che con i due banditi ha diviso l'abitazione durante la latitanza. E si ha la sensazione che il magistrato intenda chiarire bene il ruolo avuto da Mario Loria in questa storia, un ruolo forse molto più importante di quello di un semplice favoreggiatore.

Guido Guidi

In carcere a Liegi un poliziotto per il «caso» di Germano e Giovanna

Collaborava «fuori servizio» con gli investigatori privati che misero sotto controllo il telefono del calciatore - Oggi seconda udienza al processo per le nozze contrastate - La sentenza, forse, tra una settimana

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 26 aprile.**

Un terzo arresto è stato eseguito oggi a Liegi nella vicenda del trasmettitore microscopico inserito clandestinamente nel cavo telefonico del calciatore Germano e della sua fidanzata Giovanna Agusta. Dopo una lunga serie di interrogatori il direttore dell'agenzia di investigazioni private André Grisard di Liegi — arrestato alla fine della settimana scorsa assieme col suo collaboratore Raymond Boyn — ha fatto il nome dell'uomo con il quale egli stesso si è introdotto in casa Germano, travestito da agente della società dei telefoni, per alterare il circuito, sistemare il trasmettitore che avrebbe permesso di registrare tutte le comunicazioni fatte o ricevute dal calciatore.

L'arrestato è un agente di polizia in servizio attivo, Camille Carolus, di 37 anni, che nelle ore libere dal servizio prestava la sua collaborazione all'agenzia di investigazioni di André Grisard. Interrogato dal procuratore del re, Carolus ha negato di aver partecipato alla «operazione Germano», ma le prove contro di lui a quanto pare sono schiaccianti e le autorità hanno mantenuto l'arresto. E' imputato — come Grisard e Boyn — di violazione al segreto delle telecomunicazioni, oltre che di altri reati quali usurpazione di titolo e violazione di domicilio. L'inchiesta continua.

Il nuovo arresto giocherà senza dubbio un ruolo nello svolgimento del processo in corso fra Germano e il padre di Giovanna, il conte Domenico Agusta, per contestare la validità dell'opposizione presentata da quest'ultimo al matrimonio tra il calciatore e l'ereditiera milanese. Giovedì scorso gli avvocati Jeunehomme e Dal avevano esposto i punti di vista dei loro clienti. Domani, nuova udienza. Davanti alla prima sezione del tribunale civile di Liegi prenderà la parola il pubblico ministero, l'avv. Liégeois, primo sostituto del procuratore del re.

Si ritiene che il procuratore appoggerà la richiesta dei legali di Germano e Giovanna, chiedendo l'annullamento dell'opposizione. Tuttavia si pensa che il dott. Liégeois non appoggerà invece la richiesta dello stesso avvocato Jeunehomme per ottenere l'esecuzione immediata della sentenza.

Dopo l'intervento del rappresentante della legge, domani è probabile che prendano la parola per una breve replica gli avvocati delle due parti. La sentenza non è prevista prima dell'inizio della prossima settimana.

Sandro Doglio

Il ministro Bosco intossicato dai cibi guasti ad un pranzo

A Caserta - Colpiti da malessere prefetto, questore e un prelato olandese

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 26 aprile.**

(s. l.) Il ministro del Lavoro, sen. Giacinto Bosco, è stato intossicato da cibi guasti durante un banchetto in un ristorante di Caserta. Il fatto è avvenuto dieci giorni fa; se ne è avuta notizia soltanto oggi attraverso l'ordinanza di chiusura del locale, emessa dalla polizia. Col ministro erano rimasti intossicati il prefetto, il questore, due sindaci, un monsignore olandese ed un'altra cinquantina di persone che avevano preso parte al pranzo.

Il 10 aprile scorso il ministro e le autorità, dopo avere presenziato alla inaugurazione di un istituto professionale a S. Maria Capua Vetere, s'erano recati all'albergo «Tolly» di Caserta per il banchetto ufficiale consumando, fra l'altro, ostriche e tortellini alla panna. Nel pomeriggio tutti gli invitati (complessivamente 54 persone) avevano accusato sintomi di intossicazione. Soltanto per alcuni s'era resa necessaria la lavanda gastrica.

Una sposa uccisa dal treno davanti a marito e bimba

Presso Genova - La vittima era in stato interessante:

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 26 aprile.**

(f. d.) Una giovane sposa, Concetta Criniti di 23 anni, è stata travolta da un treno sotto gli occhi del marito e della figlia ed è morta all'ospedale «San Martino» di Genova dov'era stata ricoverata in gravissime condizioni.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri. La donna, ch'era incinta di quattro mesi, aveva trascorso qualche ora su una spiaggia tra Cogoleto e Varazze con il marito Aldo Del Testa, di 28 anni, e la figlia Cristina di 5. Accingendosi a rientrare in città, la famiglia, che abita a Sampierdarena in via del Campasso 11, ha risalito una ripida scarpata fino a raggiungere la massicciata della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova. Padre e figlia avevano già attraversato i binari quando è sopraggiunto un treno da Savona.

E' stata questione di un attimo: risucchiata dal vortice d'aria provocato dal convoglio ferroviario, la donna è stata urtata dalle sporgenze laterali di una carrozza e scaraventata sulla sottostante spiaggia. Soccorsa dal marito, Concetta Criniti è stata portata all'ospedale di Cogoleto e di qui nella tarda serata, trasferita all'ospedale genovese per essere sottoposta ad intervento chirurgico. Purtroppo è stato tutto inutile: la donna ha cessato oggi di vivere.



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

ABITABILE camere tinello cucinino servizi, esentasse 3.500.000 mutuati. Telefonare 546-007. O1034

ACQUISTA privato alloggi contanti impiego capitale reddito adeguato. Telefonare 555-362. O907

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO muri negozi vecchia nuova costruzione pagando contanti. Telefonare 545-596. O163

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare, mutuo, facilitazioni Telefonare 555-349, 667-116 O155

ADIACENZE Piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, cinque camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Telefonare 538-881.

AFFARE: alloggio Vanchiglia, tre grandi camere, cucina, servizi, libero; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

AFFARE vendesi in Rosta terreno 1.800 mq., permutasi eventualmente con alloggetto in Torino. Telefonare 581-694. O934

ALA di Stura Mertassina terreno su strada provinciale mq. 900 circa vendesi. Tel. 681-814.

ALBA vicinanze vendo cascina 50 giornate occasionissima per noccioleti. Tel. 273-571. O14

ALLOGGETTO camere, tinello, servizi, libero, via De Sanctis, vendesi convenientemente. Telef. 541-292.

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia 61 magnifica vista collinare mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O155

ALLOGGI nuovi pronti subito spaziosissimi levante ponente tre vani, cucinotto, 5.800.000, contanti 1 milione 550.000, mutuo 1.650.000, rimanenza 43.160 mensili. Tecnimmobil 512-562. O120

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Tel. 852-460.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: salonc
ino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993. O817

ALLOGGIO camera cucina servizi vicinanze piazza Adriano attualmente occupato vendesi; altro due camere, cucina, servizi, vicinanze piazza Bernardino, vendesi. Telef. 651-527 ore ufficio, escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO esentasse (piazza Sabotino), libero 2 camere tinello bagno 3.950.000. Telefonare 761-769.

ALLOGGIO Collegno: camera, cucinotta, servizi; recente costruzione, 2° piano, libero - vende 2.300.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O934

ALLOGGIO Collegno: 2 camere, tinello - cucinino, servizi; libero. Vende: 4.500.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO c.so Grosseto: 3 camere, salone, servizi; libero. Vende 7.500.000 compreso mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO p.za Solferino, piano ammezzato: 4 camere, cucina, servizi interni, termosifone particolare. Vende 8.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O934

ALLOGGIO signorile libero agosto 1967, due camere, cucina, bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato. Telef. 537-496.

ALLOGGIO zona S. Salvario, 8° piano: 4 camere, cucina, servizi, terrazzino coperto; vende 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo borgata Paradiso Aeronautica vendesi prezzo favorevolissimo. Telefonare 779-184. O745

ANDORA Marina: camera, tinello - cucinino, servizi, solarium; termosifone centrale, vista mare. Vende 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

APPARTAMENTI in oasi di villa, quiete, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina, Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO centralissimo dietro chiesa San Salvario, via Belfiore 20, molto luminoso 3 camere grandi cucina biservizi entrata, 3 milioni 800.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO signorile centrale, via Tiziano 19, salone 4 camere biservizi. 9.000.000 mutuo 7.500.000. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO corso Peschiera signorile tre camere tinello vendesi. Telefonare 530-163. O944

APPARTAMENTO 1962 signorile (corso Giulio Cesare) libero 3 grandi camere entrata tinello 6.500.000 più mutuo. Telefonare 753-885.

ATTIC-GARRET cuore Crimea, corso Moncalieri 29, particolarmente consigliabile artisti studenti, salone luminosissimo con terrazzo 2 camere bagno ripostiglio, 2.200.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA moderna attrezzata 2000 mq., grande cortile indipendente, capienza 220 autovetture, vendo muri e avviamento 95.000.000 meno mutuo 30.000.000, facilitazione pagamento, eventuale permuta terreno costruibile salvo conguaglio. Telef. 770-170.

BARDONECCHIA vendesi fabbricato centrale via Medail. Telef. 0122-9538 ore pasti. A43599

BASSA collina, Fiozzardo, vendo terreno progettato 20 camere. Telefonare 501-885. A43912

BARDONECCHIA signorilissimo alloggio: tre camere, cucina, cameretta, biservizi, garage riscaldato. Vende 10.000.000, mutuo 2.950.[illegible]. Fasano, Madama Cristina 129.

BORGHETTO impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.800.000, 100 metri spiaggia. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

BORINGHIERI vendo eccezionale appartamento due camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Tel. 537-496.

BOX Crocetta (via Cassini 55) pronta consegna vendo. Tel. 547-476.

BOX magazzini mq. 50-80 adatti deposito laboratori, zona Italia '61, vendonsi. Facilitazioni, Tel. 668-366.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-380. O309

CASCINE Vica: due camere, cucina, servizi 4.600.000, contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate. Telef. 517-249

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendo, Tel. 963-060.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni, Tel. 271-959.

CASELETTE terreno mq. 1000 vendesi. Chiarotta, via Roma 2, Alpignano. A43017

CASETTA vecchia, Torino 8 camere basso fabbricato cintata vendo 9 milioni 500.000. Telefonare 502-386.

CAUSA espatrio vendesi terreno al mare, campeggio attrezzatissimo. Camping Sogno, San Vincenzo.

CENTO milioni 50 camere, box casa signorile nuovissima fronte corso proprietaria vende, reddito 6.000.000 annui aumentabili. Tel. 751-941.

CHALET prefabbricato vendo arredato tra Ulzio e Beaulard, Telefonare 271-630. A42976

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A34532

CERCASI affitto od acquisto locale industriale mq. mille. Scrivere dettagliando: • Pubblicità Stampa 8574 — Torino •. A42826

CON pochissimo contanti, appartamenti centrali via Di Nanni 11, 2 camere servizi 1.950.000, 3 camere servizi 2.950.000; proprietà immediata sufficienti 600.000. Gabetti, 578-044. O800

CONDOMINIO Parlici, c.so Lombardia 198, abitabili subito due camere tinello cucinino 8.800.000, contanti 3.500.000, mutuo 3.100.000, rimanenza 36.520 mensili, Tecnimmobil 512-562. O180

CONTANTI 8.500.000 vendesi vicinanze Torino villetta quattro camere servizi 1300 m. terreno frutteto. Telefonare 592-000.

CORSO Peschiera vendo stabile signorile, rifiniture accuratissime, 44 camere, richiesta 120.000.000, reddito garantito 5%, mutuo, facilitazioni. Telefonare 837-486.

(Continua a pag. 19)



CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] *interesse negli ambienti automobilistici per l'ultima* [redacted] *di Mirafiori*

La nuova Fiat 125 di fronte alla concorrenza internazionale

Nella categoria da [redacted] a 1700 cmc, i [redacted] di produzione europea sono una ven[redacted] - Diff[redacted] costruttive, potenze, pesi [redacted] prestazioni - Il confronto dei prezzi è a favore della vettura torinese - I motori italiani sono i più brillanti ed efficienti

Il pubblico è rimasto piacevolmente sorpreso dal prezzo di vendita della nuova Fiat 125 — un milione e 300 mila lire — che appa[redacted] decisamente competitivo nei confronti degli altri modelli europei nella stessa fascia di cilindrata. Com'è noto, le vetture di 1600-1700 cmc (e si potrebbe allargare il discorso alle 1500 e alle 1800) [redacted] ormai tipiche nella circolazione europea; e anche dove il livello medio [redacted] più basso, [redacted] Italia e [redacted] Francia, è indubbia la tendenza verso un aumento delle cilindrate, che significa maggiori dimensioni, maggior comfort, prestazioni più elevate.

I principali modelli europei di tipo berlina, con motore di 1600-1700 cmc (escluse le versioni derivate, gran turismo o «familiari») sono in complesso una ventina, ma non tutti disponibili in Italia; [redacted] questi, la maggioranza sono a quattro porte, oppure fornibili a due e quattro porte. Le berline a due porte offrono ovviamente una struttura più rigida, costano di meno nel ciclo produttivo e possono essere preferite nel caso le si usino normalmente per una-due persone; ma è indubbio che le quattro porte sono più confortevoli e, contrariamente a quello che si può pensare, influenzano non poco l'estetica della vettura, in particolare nel rapporto tra la forma e la superficie dei due (di rado tre) cristalli di ciascuna fiancata dell'abitacolo. Osserviamo, [redacted] questo proposito, che sulla nuo[redacted] Fiat 125 l'apertura delle quattro porte ha un angolo di [redacted] gradi.

Nella nostra tabella abbiamo riportato le caratteristiche fondamentali dei modelli da 1600 a 1700 cmc (la suddivisione non è rigida, ma per ordine di grandezza) più diffusi in Europa e costruiti in Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna. Possiamo osservare che comune [redacted] tutti è il motore a quattro cilindri, sempre in linea eccetto il Ford Corsair, che è un 4 V, e il Volkswagen, del tipo «a sogliola» (cilindri orizzontali [redacted] contrapposti); quest'ultimo è anche [redacted] solo raffreddato [redacted] aria. Quanto al genere della trasmissione, troviamo le due Audi con tra[redacted] anteriore, la Volkswagen [redacted] motore sistemato [redacted] tergo e tutte le altre di architettura tradizionale.

Le maggiori potenze — riferite alla misurazione secondo il metodo Din — [redacted]ne fornite dalle Alfa Romeo Giulia (92 e 98 CV rispettivamente) e dalla Fiat 125 (90 CV), i cui motori [redacted]no con distribuzione a due alberi a camme in testa, ch'è una tecnica squisitamente sportiva. Se si tiene conto che [redacted] vetture la potenza media risulta di 64 CV, è evidente [redacted] superiorità dei motori italiani, che sono anche [redacted] limite inferiore della categoria di cilindrate prese [redacted] esame. Evidentemente, un motore [redacted] deve venir giudicato soltanto in base alla potenza massima erogata, specie sulle vetture da turismo di serie, entrando in gioco molti fattori di giudizio (la coppia massima, il consumo specifico, la robustezza, la silenziosità di funzionamento, la facilità di manutenzione), ma siccome la clientela richiede automobili sempre più veloci e brillanti, il fattore potenza ha un'importanza fondamentale.

Anche il peso della vettura non è una caratteristica predominante, però risulta chiaro che la legge[redacted] entra a sua volta in gioco nel concetto della briosità delle prestazioni. Troviamo dunque che [redacted] peso dei modelli esaminati nella tabella è [redacted]te di 1020 chilogrammi: [redacted] gradino più basso sono la Volkswagen 1600 L e la [redacted] 1600 (920 Kg) e [redacted] Fiat 125 (960 Kg); la pri[redacted] deve in parte il suo peso ridotto al motore raffreddato ad aria (cioè sen[redacted] radiatore e impianto di circolazione dell'acqua) [redacted] all'assenza dell'albero di trasmissione. Infine la velocità massima risulta in media di poco superiore ai 148 chilometri orari.

Riprendendo in considerazione la Fiat 125, troviamo che tutti i parametri indicabili [redacted] «fattori di prestazione» (potenza installata, peso della vettura, velocità massima), sono superiori alla media aritmetica ricavata dall'esame degli altri modelli di pari categoria. Non sarebbe però obiettivo, né rispondente alla realtà pratica, trarre da questi soli elementi un giudizio definitivo di qualità. Molti altri [redacted] infatti gli aspetti da prendere [redacted] considerazione: dalla fisionomia estetica — che ha sempre un'importanza rilevante nelle scelte della clientela — [redacted] doti [redacted] tenuta di strada, dalla robustezza meccanica complessiva e di dettaglio all'efficienza frenante, dalla visibilità agli accessori.

Per la maggior parte di questi fattori è la clientela a giudicare, dopo un lungo periodo di uso. Ed [redacted] proprio da essa che per la 125 occorrerà attendere [redacted] respon[redacted] definitivo. Ma si può avere la tranquilla certezza che l'ultimo prodotto della Fiat non riserverà che sorprese piacevoli. Perché «nasce bene», concepita con criteri moderni in tutto quanto concerne la tecnica delle strutture, l'efficienza e durata del motore [redacted]i sforzi prolungati, la facilità di guida, l'indifferenza alla manutenzione, gli accorgimenti atti ad assicurare la più spinta protezione degli occupanti.

Rimane il prezzo, che è un altro dato fondamentale. La quotazione di 1.300.000 lire è estremamente concorrenziale, [redacted] balza evidente dalla tabella, specie se si tie[redacted] conto degli elementi obiettivi cui si è accennato. Nella categoria delle vetture medie, la nuova Fiat 125 si presenta dunque con solidi «atouts» per diventare in un certo senso la pietra di paragone della produzione europea.

Ferruccio Bernabò

Le vettur[redacted] europ[redacted]

[redacted] e [redacted]	Cilindrata cmc	Potenza CV (Din)	Peso kg	Velocità km/ora	Prezzo in Italia Lire
[redacted] Giulia 1600 TI (I)	1570	92	1060	165	1.570.000
Alfa Romeo Giulia Super (I)	1570	98	1050	175	1.775.000
[redacted] 72 (D)	1696	72	1025	148	1.485.000
Audi 80 (D)	[redacted]	80	1115	152	1.490.000 *
Austin A 60 (GB)	1622	52	1120	136	1.530.000
[redacted] 1600-2 (D)	1573	85	920	160	1.530.000
Fiat 125 (I)	*1608*	*90*	*960*	*160*	*1.300.000*
Ford Taunus 17 MTS (D)	1699	70	965 *	145	1.345.000
Ford Corsair V 4 (GB)	1663	72	992	142	—
Opel Rekord 1.7 S [redacted]	[redacted]	60	1020 *	135	1.395.000
Opel Rekord L 1.7 S (D)	1698	75	1020 *	148	1.540.000
Peugeot 404 (F)	1618	74	1070	160	[redacted]
Vauxhall Victor 101 (GB)	1595	68	995	136	1.455.000
Volkswagen 1600 L (D)	1584	54	920	135	[redacted]
Wolseley 16/60 (GB)	[redacted]	62	1120	130	1.600.000

* Versione a due porte. I prezzi delle vetture estere comprendono l'Ige.

Curiosi suggerimenti per l'auto sicura in un concorso indetto in Inghilterra

L'iniziativa del settimanale «Sunday Times» - Il vincitore del concorso, un giovanissimo, propone di incorporare nel battistrada delle gomme [redacted] strato rosso - L'eccesso [redacted] consumo del pneumatico sarebbe subito rilevabile - Una cintura di sicurezza che [redacted] si può fare a meno di indossare: il motore non si avvierebbe

Un anno fa, negli Stati Uniti, la pubblicazione di un volumetto, «Pericoloso a tutte le velocità», diede l'avvio ad una violenta campagna contro le fabbriche automobilistiche «colpevoli» di costruire vetture pericolose. Appoggiata da uomini politici — fra i quali il presidente Johnson e il senatore Kennedy — e diffusa da molti giornali, la [redacted] di Ralph Nader, giovane e irrequieto avvocato autore del libro, impressionarono profondamente l'opinione pubblica. Dall'atmosfera di santa crociata, «troppi morti sulle strade», si arrivò rapidamente all'atmosfera di caccia alle streghe, e le streghe erano [redacted] grandi fabbriche di Detroit. Spaventati, i costruttori promisero di riparare e così per i modelli americani 1967, presentati nell'autunno scorso, la conquista del cliente è stata condotta a colpi di «punti sicuri»: questa vettura quindici punti, quella diciotto, quell'al[redacted] ventitré.

E' trascorso abbastanza tempo per cercare di tirare le somme. Quali sono stati i risultati della crociata avviata da Ralph Nader? I modelli «più sicuri» non sono stati i più venduti: questa la prima, malinconica constatazione. E' evidente che il giudizio di sterzo flessibile, o le cinture di sicurezza montate senza supplemento di prezzo, hanno rappresentato motivi di ben scarso interesse per il pubblico, visto che nei primi tre mesi [redacted] quest'anno le vendite delle [redacted] americane [redacted] diminuite, mediamente, del 26%. Il governo, dal canto suo, dopo avere forse troppo frettolosamente approvato provvedimenti e stanziato fondi per una «vettura sicura» nazionale, è ritornato sui suoi passi con una serie di emendamenti alle leggi in corso di approvazione. C'è di peggio: alcune industrie americane hanno annunciato che, anche a causa dei famosi «punti sicuri», le vetture 1968 costeranno da [redacted] a 200 dollari in più.

Un bilancio deludente. Dove hanno sbagliato Nader e i suoi sostenitori? Nell'attribuire alla macchina tutta la responsabilità dell'incidente; nel considerare l'automobile pericolosa in se stessa, dimenticando l'uomo e comunque riducendone al minimo la responsabilità; nel pretendere una vettura capace, in caso di incidente, di assicurare l'incolumità dei passeggeri.

Sono errori che noi europei abbiamo evitato. Non meno ansiosi degli americani di porre un freno all'aumento degli incidenti stradali, abbiamo però affrontato il problema con maggiore buonsenso. Abbiamo puntato, e puntiamo, sull'uomo per evitare l'incidente, dimostrandoci, una volta tanto, più pratici di chi in fatto di praticità ci è sempre stato maestro. Che cosa infatti di più teorico dell'auto sicura di Ralph Nader? E chi dovrebbe costruirla: gli avvocati, i medici, o gli uomini politici? Non certo i tecnici, che le automobili [redacted] costruiscono già, così come sono.

Un tipico esempio dell'atteggiamento «europeo» di fronte al problema della sicurezza ci viene dai risultati di un concorso bandito dal settimanale inglese «Sunday Times» che chiedeva ai giovani inventori suggerimenti per rendere più sicura l'automobile. Riunitasi qualche settimana fa, la giuria — della quale facevano parte Colin Chapman, costruttore delle Lotus, e Harry Munday, un tecnico di fama, che lavora alla Jaguar — si è trovata a giudicare numerosissime proposte; e questo è già un segno positivo. Il primo premio, neppure centomila lire, è andato a uno studente di 17 anni che ha proposto d'incorporare nel battistrada dei pneumatici uno strato rosso che, scoprendosi, avvertirebbe che l'usura del battistrada ha raggiunto un limite pericoloso. L'uovo di Colombo, d'accordo, ma nessuno sarebbe più sicuro o dubbio: né gli automobilisti, né gli agenti incaricati di controllare lo stato dei pneumatici con misurazioni quasi sempre discutibili. Il secondo premio, trentamila lire, è toccato ad una speciale cintura di sicurezza che consente [redacted] avviare [redacted] motore soltanto quando è allacciata nel modo giusto. Il problema infatti non [redacted] tanto di montare le cinture quanto di convincere gli automobilisti ad usarle.

Un'altra invenzione premiata riguarda la sostituzione degli attuali tergicristallo, la cui efficacia non è sempre pari alle esigenze, con un flusso d'aria, mosso da una ventola, che scorrendo velocemente sul parabrezza spazzerebbe la pioggia o il fango. Secondo Chapman, che lo ha già sperimentato sulle sue macchine da corsa, questo sistema funziona soltanto a velocità molto elevate. Altri suggerimenti: un ammortizzatore, opportunamente tarato, interposto fra la cintura di sicurezza e il punto d'ancoraggio, così che la cintura possa accompagnare con una certa progressività [redacted] spostamento del corpo in caso di urto; un dispositivo ottico che proietta sul parabrezza gli strumenti di bordo, consentendo al guidatore di averli sott'occhio senza distogliere lo sguardo dalla strada; serrature idrauliche alle portiere comandate dal guidatore; faro rosso posteriore da usare soltanto quando c'è la nebbia.

Interessante anche un indicatore della velocità critica che, tenendo conto del tempo di reazione di ciascun automobilista, delle condizioni del fondo stradale (asciutto, viscido, bagnato) riporta automaticamente sul contachilometri la velocità di sicurezza da tenere. C'è stato anche chi ha suggerito che le fabbriche dovrebbero indicare [redacted] durata minima di ogni parte di una vettura, in modo che l'automobilista saprebbe regolarsi per eventuali sostituzioni; più o meno quello che si fa per gli aeroplani.

Importanti e meno importanti, accettabili e no, tutte [redacted] proposte tendono a mettere l'automobile [redacted] condizioni di correggere eventuali errori dell'uomo e questo, a nostro parere, è il modo giusto di affrontare il problema di una maggiore sicurezza sulle strade. Non sono mancate le idee stravaganti: grossi arpioni, sparati in caso di emergenza a uncinare il fondo stradale, vetture con cariche magnetiche di uguale polarità così da respingersi: è evidente che, nonostante tutto, i giovani inglesi continuano a leggere Giulio Verne.

Athos Evangelisti

[redacted] avviamento
interruttore sul gancio della cintura
cintura con collegamenti elettrici
alla batteria
interruttore sul cambio
passante per impedire di allacciare la cintura dietro lo schienale

Tra [redacted] tante idee suggerite al periodico inglese, c'è quella dell'avviamento [redacted] motore reso possibile soltanto se la cintura di sicurezza è allacciata correttamente

Presentato il nuovo motore Ford Formula 1

E' stato costruito a Dagenham

Londra, 26 aprile.

La Ford inglese ha presentato il suo primo motore di Formula 1, un 2993 cmc ad iniezione, capace di svilu[redacted]re al banco 400 cavalli. Sarà montato dalla Lotus che affiderà ad esso le sue possibilità di affermazione nei grandi premi [redacted] campionato mondiale.

La fabbrica di Dagenham [redacted] era finora limitata a produrre motori di 1000 cmc per le gare di Formula 2 e altri di maggior cilindrata per vetture Sport. Il nuovo motore è opera degli ingegneri Keith Worth e Mike Costin, costruttori dei famosi motori da corsa Cosworth.

La Ford inglese prevede che il motore [redacted] sarà [redacted] punto prima del Gran Premio d'Olanda che si correrà in giugno. Esso è costruito in modo da far corpo unico [redacted] lo chassis.

Anche la radioattività al servizio delle Case

I tecnici [redacted] hanno elaborato un originale metodo per misurare l'usura dei segmenti [redacted] cilindri - Prevede l'impiego di complesse apparecchiature e di un reattore nucleare - Il procedimento contribuisce a migliorare i lubrificanti

Gli impieghi pacifici della radioattività spaziano nei più svariati settori della ri[redacted] scientifica e tecnologica. Anche nell'automobilismo, quindi, in cui [redacted] mille i particolari attorno ai quali i tecnici devono lavorare per il progresso e il miglioram[redacted] delle vetture. Ne è un valido esempio il metodo adottato dalla Fiat per misurare, istante per istante, l'usura dei segmenti (cioè degli anelli di tenuta degli stantu[redacted] e delle canne dei cilindri di un motore.

Si tratta di una inedita ed originale applicazione di un sistema in uso da un ventennio, applicazione curata dal Laboratorio Ricerche e Controlli della Casa torinese e presentata in occasione del lancio della «125». Per le dimostrazioni pratiche è stato scelto proprio un [redacted]tore della nuova berlina; racchiuso in [redacted] stanza a prova di radiazioni (per altro assai deboli, inferiori a quelle prodotte da un comu[redacted] apparecchio a raggi X), circondato da [redacted] imponente complesso di apparecchiature elettroniche, dà veramente l'idea di come il futuro dell'automobile sia sempre più legato [redacted]li studi e alle esperienze dei laboratori.

Il metodo, fondamentalmente, consiste nella rilevazione e misurazione delle particelle di materiale [redacted]rato staccatesi dal segmento — resi radioattivi per mezzo [redacted] un reattore nucleare — e finite nell'olio di lubrificazione esistente fra pistone e cilindro. Con i sistemi vecchia maniera, olio e particelle cadevano nella coppa, dove l'accumulo di radioattività diventava tale [redacted] impedire rilievi precisi col passare del tempo. In sostanza, si aveva la misura dell'usura finale, senza però poter determinare con esattezza [redacted] velocità del fenomeno, il dato più importante ai fini della conoscenza della rapidità di usura del segmento e dell'efficacia del lubrificante.

I tecnici della Fiat hanno pensato di forare le canne-cilindro in punti scelti in modo tale che, durante il moto dello stantuffo, siano sempre ricoperti dal mantello dello stantuffo stesso. Su questi [redacted] — due per cilindro — sono inseriti dei tubicini, che raccolgono il lubrificante, aspirato mediante una pompa. L'olio, raccolto in un collettore, viene portato ad un dispositivo speciale che «rivela» la pre[redacted] delle particelle radioattive, di ferro e di cromo (le fasce elastiche sono formate da materiale ferroso rivestito da uno strato di cromo).

Le particelle emettono raggi gamma di diversa energia, che danno luogo, attraverso un complesso processo, a impulsi elettrici di differente tensione all'uscita dall'amplificatore. Due analizzatori monocanale che agiscono sul principio del [redacted]lettore, provvedono ad «inviarli» v[redacted] due distinti registratori grafici, uno per il ferro e l'altro per il cromo. Sarà così possibile leggere ad ogni istante l'usura [redacted] entrambi.

E' un metodo complesso, che abbiamo riassunto per [redacted] capi. La sua efficacia è completa. Oc[redacted] soltanto rimboccare, di tanto in tanto, l'olio sottratto dalle can[redacted]. Bastano, in media, due ore per stabilire quale sarà l'usura di quel certo segmento, dopo migliaia di chilometri, in quanto, dopo questo tempo, la velocità [redacted] fenomeno diventa praticamente costante e prevedibile.

Il risparmio di tempo per una Casa come [redacted] Fiat impegnata ogni anno a produrre modelli e motori [redacted]vi è notevolissimo. Se ne avvantaggia, naturalmente, anche l'automobilista, cui toccheranno vetture sempre più perfezionate. Il sistema elaborato [redacted] tecnici torinesi, oltre a determinare la qualità dei segmenti, serve anche per rilevare l'efficacia dei lubrificanti, che nel rodaggio devono accelerare l'usura per favorire l'adattamento dei segmenti alle canne, e, successivamente, impedire al massimo il fenomeno.

Poiché il logorio dipende [redacted] diversi fattori, le apparecchiature di controllo che circondano il motore «125» preso in esame, rilevano le temperature acqua e olio, la coppia frenante e permettono di variare il numero [redacted] giri del motore stesso. Si possono così compiere le prove più diverse, con risultati sempre immediati e precisi. Il metodo «radioattivo» è un modello di sensibilità.

Michele Fenu

NOTA TECNICA

L'alternatore

La progressiva applicazione dell'alternatore in sostituzione della dinamo, dimostra chiaramente che sono state superate le di[redacted]ità inerenti alla produ[redacted] in serie del nuovo tipo di generatore di corrente, ed [redacted] particolare che il prezzo è ormai concorrenziale rispetto alla dinamo.

I vantaggi dell'alternatore sono noti: elevata capacità [redacted] carica anche a bassa velocità del motore, possibilità di sopportare regimi di rotazione elevatissimi e durata praticamente illimitata senza necessità di manutenzione. Le difficoltà che hanno finora ritardato la diffusione dell'alternatore sulle automobili sono state [redacted] vario genere: in primo luogo si è potuto parlare di alternatore (cioè di generatore di corrente alternata) solo da quando esistono i diodi raddrizzatori al silicio di tipo moderno, perché [redacted] i vecchi raddrizzatori ad ossido di rame, delicati ed ingombranti, non era possibile, e [redacted] riteneva perciò preferibile adoperare la dinamo che, come è noto, fornisce direttamente corrente continua [redacted] utilizzabile per la ricarica della batteria.

Una volta perfezionato l'alternatore trifase con incorporati i sei diodi che «raddrizzano» [redacted] corrente alternata, trasformandola in continua, si è potuto lentamente operare sulla produzione di serie, con conseguente diminuzione dei costi. In effetti, l'alternatore non costa più della dinamo qualora sia costruito in quantità equivalenti, ed anche tenuto conto dei necessari diodi raddrizzatori.

La parte rotante dell'alternatore è assai più semplice [redacted] quella della dinamo, e manca completamente il collettore a lamelle che è necessario pulire di tanto in tanto. L'induttore rotante dell'alternatore ha un solo avvolgimento e due anelli per portarvi la corrente. In realtà sarebbe possibile fare a meno anche di questo avvolgimento mobile ed eliminare del tutto i contatti: uno speciale tipo di alternatore utilizzato sulle vetture da corsa, ha un induttore a magneti permanenti, [redacted] piccolo e di elevato rendimento; in pratica non lo si può usare sulle vetture di serie perché viene a mancare la possibilità di controllo della corrente erogata, non si [redacted]ò cioè impedire che l'alternatore continui a caricare la batteria anche quando questa è già carica. Nelle vetture da corsa questo non è un problema, perché si regola il tutto in modo che la corrente prodotta sia all'incirca uguale a quella consumata (che è un dato certo), mentre sulle [redacted]ture da turismo che hanno fari, accessori diversi ecc., bisogna per forza contare sul sistema di regolazione. Il quale, nell'alternatore, è più semplice dell'analogo apparecchio per la dinamo, il che [redacted] traduce in maggiore sicurezza di funzionamento.

Gianni Rogliatti

Taxi senza [redacted] disponibili [redacted] Parigi

Parigi, 26 aprile.

I primi «taxi senza tassista» sono comparsi oggi nelle strade di Parigi. L'iniziativa è stata presa da un privato, che per ora ha limitato l'esperimento a dodici vetture.

Il veicolo [redacted] un «mini-moke» della B.M.C. e il noleggio costa 15 franchi l'ora (quasi 1900 lire) compresi la benzina, l'olio e l'assicurazione.

Per i turisti è stato previsto un dittafono che indica vari itinerari precisando le vie da seguire.

NOTIZIE DALL'ESTERO

Nel 1966 in Francia un milione di donne nelle scuole guida

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 26 aprile.

La saturazione [redacted] mercato francese dell'automobile non sembra imminente, se si considera l'indice costituito dal numero dei candidati alla licenza [redacted] guida. Nel 1966 è stata raggiunta [redacted] cifra-record di oltre 2 milioni 700 mila domande per ottenere la patente, superiore [redacted] 10 per cento a quella dell'anno precedente. E' da rilevare che le donne sono state ben 1.[redacted], cioè il 41 per cento del totale delle patenti rilasciate.

[redacted] dieci anni a questa parte, il periodo di apprendistato degli aspiranti automobilisti è stato sensibilmente allungato ed i programmi resi progressivamente più severi, in rapporto alle crescenti difficoltà della circolazione. **p. a.**

Favorevoli commenti inglesi per la «125»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 aprile.

La Fiat «125» è stata accolta molto favorevolmente in Inghilterra, dove il successo di quella che viene oggi definita «la sua sorella minore», la «124», ha colpito l'attenzione del pubblico e dei tecnici. La «125» viene descritta come «un'ottima vettura di valore internazionale», capace di sensazionali effetti futuri — cioè di imitare l'«exploit» della «124» presso i compratori sovietici.

Sul mercato britannico apparirà soltanto l'autunno pros[redacted], ma il *Financial Times* già la presenta come «una seria concorrente alle vetture inglesi di media cilindrata» che oggi vanno più di moda, cioè alle Triumph, Rover e Ford Corsair 2000.

Il *Sunday Times* ne ha ammirato la comodità e l'eleganza, e il *Times* [redacted] sottolineato che è una vettura familiare ma in grado di sviluppare alte velocità. «Essa conferma» conclude «che la Fi[redacted] ha ormai un orientamento europeo, e che la sua presenza oltre cortina non è un caso, ma l'inizio di un'espansione sempre più rapida».

Quasi contemporaneamente, un modello [redacted] Italia collaudato, ma qui relativamente nuovo, la Fiat «2300 coupé S», ha ottenuto recensioni [redacted]trettanto benevole dalla stam[redacted]. Il *Sunday Express* l'ha definita «una macchina mascolina, che non si dimentica».

L'industria automobilistica inglese continua ad attraversare un periodo di crisi. A marzo, rispetto allo stesso mese del '66, la produzione è [redacted]sa del 18 per cento. Nel primo trimestre dell'anno passato, erano state prodotte in media 93 mila macchine al mese. **e. c.**

ecco [redacted] concorso a cui [redacted] Donna [redacted] può rinunciare!!!

per Voi, signore, soltanto per Voi
che acquistate una guaina o un reggiseno

Triumph
INTERNATIONAL

in sorteggio
[redacted] Fiat [redacted] [redacted] giorno
dal 1° aprile al 31 maggio 1967

si entra a piedi - si sceglie Triumph - [redacted] con la fortuna si riparte [redacted] macchina!!!

Triumph

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297

TERRENO panoramico vicinanze Avigliana, lotti da 500 mq sufficienti per villa a due piani vendo L. 1500 al mq. Tel. 530-395. O180

TERRENO Pio[redacted] [redacted] Fiat vendonsi lottini per villette servizi lire 1900 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO PROGETTO APPROVATO 160 CAMERE VENDO ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4510 — TORINO». 30% CONTANTI, RESTO MUTUI

TERRENO Torino, progetto acquistasi da privato contanti, intermediari. Tel. 317-803. O24

[redacted] casa vecchia 1.650.000 zona silenziosa vende Castagno, telefono 502-386. O783

VACANZE nuove a Valrutor-La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, tel. 544-566.

VENDESI cascina affittata reddito 6% vera occasione. Tel. 0161-83384

VENDESI c. Montegrappa bellissimo appartamento tre camere cucina. Telefonare 770-679.

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 330-310.

VENDESI direttamente ultimo negozio tre vetrine esposizione, palazzo corso Sebastopoli 235, mq. 97 con sottostante magazzino mq. 93, sicuro investimento garantendo affitto 7% netto più spese. Impianti a carico dell'inquilino. O837

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq 1000 circa, luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A49767

VENDESI terreno panoramico vigna acqua luce metri 5700 L. 150 al metro. Tel. 553-575, 30 km. Torino.

VENDO casa in campagna composta di 4 camere due cantine stalla e molto rustico 1500 terreno. Telefonare 364-841. A43028

[redacted] casetta [redacted] giardino adiacente strada provinciale, soli dieci minuti di m[redacted] [redacted] Torino. [redacted]lefonare 355-607. A4[redacted]9

VENDO casetta 4 camere e giardino. Telef. 242-561. A43554

VENDO direttamente villa collina bella esposizione giardino ogni comodità pochi minuti centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino». A43525

VIA Lessagno alloggio signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina vendesi 7.900.000 compreso mutuo. Telefonare 561-694.

VILLA signorilissima ottima esposizione, adiacente corso Moncalieri, vendesi: grande salone, bar, pranzo, cucina, quattro letto, tre bagni, studio, guardaroba, camere servizio, garage; giardino. Telef. 534-159.

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cameretta, servizi, 130 mq.; garage, giardino circostante. Vendo 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

VILLETTA Leumann due alloggi 6 camere complessive vendonsi. Telefonare 530-163. O944

VILLETTA Nichelino vende 6 milioni più mutuo tutti servizi signorile. Telefonare 546-354.

VILLETTA nuova panoramica 35 Km. Torino due camere tinello servizi ge[redacted] 1400 [redacted], terreno [redacted] 6 milioni [redacted], [redacted] 530-395.

VILLETTA vendesi 5.700.000 zona Brusasco tutte comodità indipendente. Tel. 544-936. O763

ZONA residenziale «Torrette di Vinovo» vendo lotto [redacted] mq. costruzione iniziata (fondazioni) lire 5.000.000. Tel. 882-554.

20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE [redacted] APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO [redacted] D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-281. O856

2.000.000 pied-à-terre indipendente servizi casa [redacted] vende Castagno, tel. [redacted]-386. O783

AFFITTANSI Rivoli alloggio in villa, splendida posizione panoramica. Telefonare 95-353. A43851

AFFITTASI barriera Milano magazzeno metri 420 setone terreno primo piano ingressi uffici carraio fronte strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI corso Ferrucci alloggio nuovo signorile tre ampie camere cucina doppi servizi. Tel. 756-526.

AFFITTASI locale ad uso negozio o magazzino. [redacted], 534-504.

AFFITTASI [redacted] industriali [redacted] 500 via [redacted] 15, possibilità alloggio custode, uffici, Tel. [redacted].

AFFITTIAMO centro Vanchiglia 1-2 negozi con retro. Telefonare 579-868

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-300 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 635-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori [redacted] curati, preventivi senza impegno. Telefonare 210-647. A40910

CENTRALISSIMO 300 mq. magazzino, laboratorio, signorile, luminoso, 140.000 mensili. Telef. 794-879.

CORSO Francia affitto alloggio piano terreno tre camere tinello servizi. Libero. Telefonare 487-118.

CROCETTA affittasi alloggio due camere servizi termocentrale autorimessa cantina. Telefonare 664-446.

LOCALE mq. [redacted] interno [redacted] libero subito carro ponte tutti gli impianti affittasi. Telef. 635-586.

LOCALE Sanpaolo [redacted] mq ufficio, forza, telefono [redacted] libero. Telefonare 755-649. [redacted]

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14, tel. 271-959.

PENSIONATI, affittansi [redacted] Albese, tranquillità panorama incantevole, appartamentini ogni comodità, giardino, riscaldamento. Telefonare 657-113. A43175

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo libero subito 50.000. Telefonare 650-503. O884

PRIVATO affitta negozio angolare 100 mq. et seminterrato 100 mq. Telefonare 393-647.

PROPRIETARIO [redacted] 8 [redacted] più cucine ventiduemila. Altre camere più cucina quattordicimila. Vicinanze Piazza Rivoli. Tel. 744-082.

ZONA Sassi affittasi locale industria magazzino mq. 150. Telef. 895-185.

[redacted] · ARANCIATA · LIMONATA · [redacted] · CHINOTTO · GINGER [redacted] · [redacted]

BORGOFRANCO

in casa e al bar

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Riccione tre camere cucina doppi servizi. Telef. 516-460.

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato maggio, agosto, ottobre. Telefonare [redacted]. A43372

COLLINA torinese due quattro ca[redacted] [redacted] estiva annuale. Telefonare 750-498. A43513

GUARENE d'Alba, mt. 400, in palazzina nuovissima, giardino, garage, terrazze panoramiche, affittasi, tre, quattro locali. Telefonare 657-113.

LAIGUEGLIA affittasi alloggi ammobiliati giugno agosto confort. Telefonare 0182-49369.

LOANO affittasi alloggetto nuovo arredato maggio e settembre. Telefonare 396-165. O1029

LOANO affitto - vendo alloggio giardino. Tel. 588-383 Torino.

PEVERAGNO (Cuneo) affitto stagione estiva alloggio 2 camere cucina. Spiccia, via Cesena 24, scala 31, Torino. A42857

SANREMO affittasi maggio giugno luglio settembre attico ammobiliato vista mare monti. Telef. 889-619.

SPOTORNO appartamentino signorile quattro posti letto affittasi maggio luglio agosto settembre. Telefono 322-328. A43603

VALCHISONE Levante, 5 km. Sestriere, affittasi baita, ammobiliata 2 camere cucinino. Scrivere: Novascone, Orbassano 89, Torino.

VARAZZE affittasi alloggetto ammobiliato confort maggio giugno. Telefonare 531-617 Torino.

VISERBA Rimini appartamentini maggio L. 20.000, giugno 30.000. Telefonare 586-347. A43007

140 km. quasi tutti in autostrada, Vi portano alle Pinete di Arenzano: una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, piscina, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comedis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BELLARIA, Albergo Orchidea, telefono 44-137, vicinissimo mare, completamente rimodernato, giardino ombreggiato, parcheggio, prezzi modici.

BELLARIA, Albergo Rubicone. Telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per le vostre vacanze estive. 22772

BELLARIA, Pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

DIANO Marina, Hôtel Bristol, maggio giugno settembre 10 giorni al prezzo di 7. Luglio agosto prezzi modici. 1001

[redacted], Hotel Elisabetta, [redacted]. PrenotateVi maggio lire 1500, pensione completa.

[redacted] Mare, Hotel Venus, II cat. direttamente sul mare, ampio giardino, minigolf, spiaggia propria, [redacted]ria villa dependance, prezzi convenienti. Interpellateci. [redacted]

(Continua a pag. 14)

AFFITTASI in Avigliana strada statale Moncenisio due villette indipendenti composte ognuna di quattro vani, servizi, garage, lavanderia, riscaldamento, cantina, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino». [redacted]

AFFITTASI officina autoriparazioni servizio Fiat vicinanze Rivoli. Telefonare 516-460. A43391

AFFITTASI officina mq. 50 fino 300, laboratorio deposito, 25.000. Telefonare 328-497. O900

AFFITTASI negozio qualsiasi attività. Tel. 273-294. 2001

AFFITTASI Vanchiglia bella camera pulita termocentrale acqua calda. Telefonare 874-[redacted]

AFFITTASI via S. Domenico locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili. Telefonare 561-594. O934

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefon. 664-931 (ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI Mottura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio, imballi, vagoni ferroviari. Tel. 683-357.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A37566

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telef. 535-692. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per [redacted]ra Torino, dintorni. Garanzia. Telefonare 754-903, Maggio. 1001

CASA borgo Vittoria affittasi 4 vani, diversi magazzini celle frigorifere. Telefonare 213-205. A43958

LOCALE seminterrato mq. 400 luminosissimo, libero zona Parella. Telefonare 751-826. O1000

LOCALI CON UFFICI, ADATTI MAGAZZINO LABORATORIO MQ. 500, VICINANZE PIAZZA STATUTO, OFFRIAMO IN AFFITTO, TELEFONARE 70-339 TARDO POMERIGGIO. A42704

MAGAZZINO centrale affittasi riscaldato ingresso carraio piano caricatore adatto deposito rappresentanze eventualmente comunicante negozio. Tel. 651-722. A43571

MAGAZZINO deposi[redacted] mq 75 sanissimo affittasi 20.000. Piazza Massaua. Tel. 724-700. 1001

NICHELINO via Giordano 3, piano 1°, affittasi 1° luglio alloggio tre camere cucinino, bagno 24.000 mensili più spese visibile ore 17-19 rivolgersi Di Nunzio.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

CORSO Peschiera 198 vendonsi alloggi [redacted] due camere cucina servizi 4.000.000 e 5.500.000. [redacted]lefonare 545-281. A43601

CORSO Sebastopoli 235 vendonsi ultimi tre appartamenti signorili, base nuove condizioni: salone grande, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, due ascensori, solaio, cantina, [redacted] denaro solo 7.000.000, mutuo 12.000.000 più saldo a convenirsi. O275

COSTRUTTORE vende Mirafiori, Barbera 35, 1-2-3 camere tinello servizi, Mutuo, facilitazioni. A41973

CROCETTA vendo signorile, panoramico, attivo fronte corso, salone, tre camere, cucina, camera donna, bi-servizi, doppi ingressi, terrazzo panoramico. Mutuo. Telef. 537-496.

DEFINIZIONE frazionamento vendesi S. Rita appartamento forte mutuo [redacted]da rate mensili. Tel. 753-041.

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, [redacted] PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO [redacted] DANTE. [redacted]RTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA, NEGOZI, BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI, RIVOLGERSI IFIT, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEF. 535.000, 535-948. O56

DIRETTAMENTE vendonsi fronte corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere, tinello, cucinotta, ogni comfort moderno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 537-496. O802

DUE alloggi eventualmente comunicanti complessivamente otto camere quattro bagni adattissimi abitazione studio professionista su corso centrale privato vende a privati. Telefonare 543-348. A43063

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GOVERNO Usa disposto vendere circa mq 2000 terreno via Righetti accesso corso Italia 28 Genova con benestare per costruzione fabbricato altezza massima 16 metri. Indirizzare richieste per dettagli et condizioni vendita al Consolato Generale [redacted], Genova. A165

[redacted]tà industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, via Coppino 126. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Visite cantiere, Telefonare 296-889.

IMPRESA Serafino prenota alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939. O652

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 275-982. 790-768. O541

ITALIA 61 alloggio vista collina: 2 camere, tinello - cucinotto, servizi, [redacted] 7.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O934

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio cortile vicinissimo via Po vendiamo affittiamo. Telefonare 579-888. A38348

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi, spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

LAIGUEGLIA, Punta Tacuara, vendesi o affittasi appartamenti in palazzina, [redacted] panoramico, bellissima vista Golfo Alassio, [redacted]aldamento centrale, [redacted] facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Pasini, via Pampaliano 7, Varazze, tel. 97-153. Informazioni: Sartori, Palazzi[redacted] Azzurra, via Punta Tacuara, Laigueglia.

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da Lire duemilasettecento, gratuitamente spediamo dettagli, Studio Furbatto. Telefono 544-566. O277

MONFERRATO [redacted] 7 vani doppi servi[redacted], [redacted] metri vigneto orto giardino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4[redacted] — Torino».

OCCASIONE vendo alloggio 3 servizi centro [redacted], Balazzo. Tel. 652-722.

OCCASIONE vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camere, cucina, entrate, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere, servizi, tappezzato, Arnaldo da Brescia. Telefonare 392-559 dopo ore 18. A43539

OFFRO [redacted] in Torino a serie impresa contro costruzione [redacted] in Beinasco. Telef. 537-496.

OSPEDALETTI stupenda vista mare in casa signorile vendo alloggio una camera servizi. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 4494 — Torino».

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZO [redacted] mq. 4000 camere [redacted] saloni cappella adatto comunità, clinica. 35 km. Torino [redacted]. Telefonare 544-936. O753

PIANO terreno alloggi due tre quattro camere servizi, zona Lingotto, vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 668-365. A43425

PONTE Verde Valsalice vendo 3 camere salone cucine mansarda box giardino. Caselegno [redacted].

PRIVATO vende due e [redacted] più cucine e servizi in corso Unione [redacted] 215. Telefonare pomeriggio 362-211. A43082

QUASI [redacted] Agnelli, appartamento via Paolo Sarpi 70, due camere cucinotto bagno ripostiglio, 2.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

REDDITO 420.000 vendo muri drogheria casa esente 5 anni medesimi padroni richiesta 7.300.000. Telefonare 372-173. A42850

SETTIMO Torinese nuovo residenziale villaggio «Sette Miglia» vendonsi rifinite ville 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere [redacted] festivi. Via [redacted] 70.

Fuori dalla gabbia...

Ufficio, casa, strada, ristorante, cinema, strada, stadio, ufficio, parcheggio, automobile, autobus... BASTA!
Uscite dalla gabbia ma non andate a passare le vacanze in un'altra gabbia...
Da noi troverete spazio, tanto spazio... E una natura libera, tutto per voi... Mare trasparente, sabbia bianca, fondali, scogli, insenature nascoste. Se lo volete potrete anche cavalcare, giocare al tennis, sciare sull'acqua, pescare sott'acqua, andare a spasso in motoscafo...

tutto questo [redacted] in paradiso [redacted] al

GRAND HOTEL
ROCCA RUJA
Capo Falcone - Stintino (Sassari)

Se volete maggiori informazioni, telefonate al nostro direttore: vi risponderà personalmente. A Milano chiamate a [redacted] aprile il n. 791773 Piazzetta Umberto Giordano, 2

MONTOSO km. 65 Torino, villa completamente arredata: 3 camere, cucina, servizi, ga[redacted] 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

MQ. 1200 unico locale volendo sottostanti altri 500, su corso zona Mirafiori, vendesi, affittasi. Telefonare 666-366. A43426

[redacted] angol[redacted] con sottostante magazzino di mq. 2[redacted], [redacted] Italia '61, vendesi. Mutuo, facilitazioni. [redacted]. A43424

NIZZA Monferrato vendo casetta vicino stazione 4 camere magazzeno tienile tutto recintato 2.500.000. Telefonare 779-244.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, une, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Telefono 537-496. O802

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI, MINIMO ANTICIPO, RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PARCO del Sole corso Picco progetto approvato quattro ville vendesi [redacted] oppure permutasi cubatura costruibile. Telefonare 80-183.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova Km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.

PIAZZA Statuto vendo tre camere cucina, riattato, 7.900.000. Telefonare 657-873. A43960

PINO TORINESE vendo in stupenda posizione panoramica villa vecchia costruzione, sette camere, cucina, bagno, garage, mq. 2000 giardino alberi alto fusto. Richiesta 35.000.000. Telefonare 534-159. O802

RICHIESTA [redacted] milioni, vendesi alloggio ultra signorile [redacted] Crimea. Tel[redacted]. 651-527 Dr. Toril.

RIVARA Canavese splendido 2 camere tinello servizi garage 6.500.000 condizionatamente. Caselegno, Vanchiglia 35. O925

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. Ifit, S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948, e Sanremo telef. 74-795. O56

STABILIMENTO industriale nuovo Fiat Mirafiori mq 1100 coperti cortile casa 14 camere 65.000.000. Picco. Telefonare 518-942.

[redacted]ENO industriale zona depressa con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-571. O14

TERRENO panoramico Torino zona ville tutti servizi vendo piccoli lotti. Telefonare 530-395. O653

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissima mamma, figlia impiegata. Telefonare 775-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego [redacted]. Telefonare 512-635.

AFFITTASI capannone entro cinta daziaria uso magazzino con uffici mq. 800-1000. Telef. 541-439.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. O884

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

CONIUGI soli cercano 2 camere soggiorno, vicinanze [redacted] Dante. Telefonare 692-583 [redacted] pasti.

COPPIA milanesi cerca alloggio signorile 2-3 camere servizi. Telefonare ore pasti 373-631.

DISEGNATORE affitterebbe 1-2 locali ammezzato [redacted] Rita Crocetta. Telefonare 361-976. A42800

FUTURI sposi piemontesi solvibili, cercano alloggetto signorile, preferibilmente casa nuova, zona Statuto Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

IMPIEGATO referenziato cerca alloggio 2 o 3 camere e servizi zona Sanpaolo, Parella, Francia. Telefonare ore ufficio 511-648. A43753

LAUREATO solo cerca 1-2 [redacted] servizi, [redacted] Francia, Barriera Milano, Tel. 653-417. A42984

[redacted] tinello preferibilmente S. Paolo piano alto massimo 35.000. Telefonare 383-244. A42814

S. RITA alloggio signorile camera tinello cucinino servizi 5.500.000, Tel. 797-401. A42798

SPOSI cercano alloggio, camera cucinino tinello. Telefonare 585-636, 590-848 pasti. A43176

UNIVERSITARIO cerca camera indipendente [redacted] ammobiliata. Telefo[redacted] pasti 663-117.

10 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-626. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono [redacted] 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A43187

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-[redacted]. O939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI [redacted] Torino: [redacted]zio vuoto, alloggio, garage; 50.000 mensili. Eventuale licenza drogheria-alimentari. Fasano, Madama Cristina 129. [redacted]

AFFITTANSI convenientemente capannoni piccoli, grandi per ogni attività. Tecnimmobil 512-562

AFFITTASI a distinto, pied-à-terre, precollinare, signorilmente arredato, riservatissimo, panoramico. Telefonare 654-530. A43024

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

MIGLIO - MIGRARE

m.) ‖ miglio inglese equivale a m. 1609,3 ‖ miglio geografico equivale a circa 1852 m. ‖ distanza notevole: si sente lontano un miglio.
miglio (2) sm. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come becchime per gli uccelli ‖ Panico.
miglioramento sm. rendere migliore, il migliorare: il diventare migliore ‖ miglioramento fondiario: miglioramento della salute ‖ contr.: peggioramento.
migliorare tr. 1a rendere migliore: migliorare il proprio carattere; migliorare la propria condizione ‖ intr. diventare migliore: il tempo migliora ‖ ristabilirsi, rimettersi, riprendersi: l'ammalato è migliorato ‖ contr. peggiorare.
migliorativo agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare: cure migliorative.
miglioratore (f. miglioratrice) agg. e sost. che dà miglioramento: miglioratore del terreno.
migliore agg. (comp. di buono; preceduto da articolo determinativo forma il superlativo relativo: il migliore) ‖ della lavabiancheria automatica si dice correntemente la lavabiancheria EST più conveniente: la EST è la migliore della lavabiancheria ‖ pl. i migliori coloro che eccellono in qualche cosa ‖ si dice della produzione EST gli elettrodomestici migliori ‖ sinonimi: eccellente, ottimo, impagabile, insostituibile.
miglioria sf. miglioramento: lavori di miglioria.
mignatta sf. sanguisuga ‖ fig. persona strozzino, sfruttatore ‖ persona importuna, noiosa.
mignolo sm e agg. si dice del quinto dito della mano o del
migrare intr. 1a ... luogo di origine per stanziarsi in un altro: le rondini in autunno

ELETTRODOMESTICI

frigoriferi cucine lavastoviglie lavabiancheria

UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA

*migliore vuol dire: □ più sicura con il Vostro bucato perché dotata di speciali programmi adatti a qualsiasi tipo di tessuto o di sporco e di termostato per scegliere e controllare automaticamente la temperatura dell'acqua □ più pratica in ogni operazione: dall'introduzione dei panni a quella del detersivo, dalla selezione dei programmi superautomatici al periodico controllo del filtro di particolare capienza □ più spaziosa perché dotata di un cestello di grandi dimensioni che può contenere fino a 5 Kg. effettivi di biancheria.

Concessionario per il Piemonte meno la provincia di Novara: WERY - Torino - Via Botticelli, 25 Tel. 284777-280271

La rivelazione [redacted] dell'eroe spaziale

L'astronave [redacted] Komarov [redacted] già [redacted] provata in volo

[redacted] ha detto il Presidente dell'Accademia delle Scienze sovietica durante la solenne cerimonia funebre al Cremlino; [redacted]un annuncio ufficiale [redacted] mai stato dato - Pubblicata una drammatica corrispondenza da Baikonour mentre si attendeva il rientro del cosmonauta

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 26 aprile.

Una rivelazione sensazionale è stata fatta oggi, nel corso della cerimonia funebre in onore dell'astronauta Komarov, dal presidente dell'accademia delle scienze dell'Urss, Mstislav Keldysh. E' questi, a quanto si crede, il responsabile dei programmi spaziali dopo la morte [redacted] «costruttore capo», Koroliov, ed è sempre Keldysh che presiede l'usuale conferenza stampa con la quale si conclude ogni nuova impresa cosmica. Riferendosi, nella [redacted] orazione funebre, al volo di Komarov, Keldysh ha detto: «Il caduto [redacted] un valente ingegnere; per questo gli era stato dato l'incarico di collaudare una nuova nave spaziale dopo che questa aveva già compiuto voli di prova senza uomini [redacted] bordo».

L'ammissione ufficiale [redacted] precedenti voli [redacted] collaudo della «Soyuz 1» senza equipaggio [redacted] può essere stata [redacted] per assicurare all'opinione pubblica sovietica [redacted] tutto era stato tentato per rendere sicuro il volo; ma [redacted] il fatto che [redacted] provocato enorme sensazione. Ciò vuol dire [redacted] che con gli odierni mezzi di rilevamento nessun lancio può essere mantenuto segreto, che le autorità sovietiche avevano qualificato come «satellite scientifico Cosmos» uno o più lanci del «Soyuz».

Probabilmente fu questo il caso [redacted] «Cosmos 146», lanciato il 10 marzo, che aveva un periodo orbitale di minuti 89,1 (contro gli [redacted] della «Soyuz 1»). Esperti occidentali, venuti a conoscenza di questo dato, formularono a suo tempo l'ipotesi che il «Cosmos 146» fosse pesantissimo, e raggiungesse le 15 tonn. [redacted] peso.

Altri particolari sulla tragica fine dell'astronauta trapelano, inoltre, a poco a poco, [redacted] altre fonti. Un inviato [redacted]ciale del giornale «Komsomolskaya Pravda» scrive, in una corrispondenza datata [redacted] cosmodromo di Baikonour, che Komarov ricevette l'ordine [redacted] ridiscendere a terra «nella [redacted] prevista» durante la diciannovesima orbita. Si è potuto stabilire così che la tragedia dovette avvenire intorno alle 7,30 (ora [redacted] Mosca) del mattino del 24 aprile, corrispondente alle [redacted] dell'ora italiana. L'ordine di discesa veniva impartito mentre la «Soyuz 1» sorvolava l'Africa.

[redacted] giornalista scrive: «Il programma di volo era stato pienamente compiuto. Komarov aveva fatto tutto ciò che poteva fare [redacted] pilota, un ingegnere, un [redacted] Io mi trovavo al centro di controllo terrestre dell'atterraggio e ascoltavo tutti i rapporti [redacted] Komarov ai responsabili del volo. Non vi era stata alcuna nota, tutte le operazioni [redacted] erano svolte secondo [redacted] previsioni».

«Bravo» esclamò [redacted] responsabile [redacted] quando Komarov annunciò, dopo [redacted] manovra di orientamento della cosmonave, che i retrorazzi avevano [redacted] «funzionato perfettamente». «Tutto procede molto bene» disse la voce lontana [redacted] Komarov che in quel momento [redacted] trovava in qualche parte al di [redacted]ra dell'Africa — prosegue il giornalista sovietico — e questo "tutto procede molto bene" ci [redacted] sicuro. Poi non l'udimmo più.

«I minuti passavano, lunghi, come [redacted] vite [redacted] E nessuno sapeva che le corde intrecciate del paracadute impedivano a quest'ultimo [redacted] aprirsi, e nessuno ancora sapeva che il comandante della cosmonave "Soyuz 1" non era più tra i vivi».

In un'altra corrispondenza, pubblicata [redacted] giornale delle Forze Armate sovietiche, *Stella Rossa*, si legge che quando venne impartito l'ordine di rientro, Komarov comunicò al centro di controllo a terra: «Obbedisco, [redacted] calmo, tutto a bordo procede bene». Fu l'ultimo messaggio dell'astronauta, la cui voce dopo di allora non fu [redacted] più udita.

Scrive *Stella Rossa*: «Sì, tutto andava bene, a bordo. Ma prima di arrivare a terra, al momento dell'atterraggio, si verificarono difficoltà che l'astronauta [redacted] aveva potuto prevedere; e queste difficoltà gli [redacted] state fatali».

Sarebbe così confermato che l'attorcigliamento [redacted] corde del paracadute che avrebbe dovuto frenare [redacted] capsula nell'ultima fase del rientro non [redacted] l'unica causa della tragedia. Già prima che [redacted] verificasse quell'incidente, qualche apparecchiatura della capsula non funzionava. Prende sempre più corpo l'ipotesi che il veicolo avesse assunto un movimento incontrollato.

I resti mortali di Vladimir Komarov riposano, intanto, in [redacted] nicchia nelle mura del Cremlino, il «pantheon» degli eroi [redacted]. La cerimonia funebre è stata solenne, di [redacted]pico carattere militare, [redacted] la partecipazione delle massime autorità del partito e del governo, tranne Breznev, assente per la conferenza di Karlovy Vary.

vice

A partire dal 1° maggio

Torna in servizio l'aliscafo fra Genova [redacted] le due Riviere

Genova, 26 aprile.

(f. d.) Dal 1° maggio l'aliscafo «Fiera di Genova» riprenderà il mare al servizio del turismo ligure. Sono previste escursioni, con ritorno in giornata, da Genova a Sestri Levante il lunedì (scali a Santa Margherita e Chiavari); alle Cinque Terre il mercoledì (scali a Santa Margherita, Chiavari e Sestri Levante); a Lerici il sabato (scali a Santa Margherita e Sestri Levante).

Rispetto [redacted] collegamenti fra le due Riviere, che su un piano organico costituiscono una sostanziale novità per il 1967, l'orario dei servizi prevede [redacted] gita da Alassio a Sestri Levante con ritorno in giornata (scali a Finale, Genova, Santa Margherita e Chiavari) il lunedì e venerdì. Sono inoltre [redacted] programma due escursioni [redacted] settimanali, il giovedì e la domenica, a Montecarlo.

Il razzo sulla cui sommità è il satellite italiano «San Marco» s'innalza dalla piattaforma galleggiante al largo della costa del Kenia (Telef. Associated Press)

Ideato e costruito interamente da nostri tecnici

[redacted] lanciato da una [redacted]

E' il «San Marco B», una sfera metallica del peso di 110 chili con delicati strumenti scientifici Gira intorno alla Terra ad un'altezza fra 216 e 806 chilometri - [redacted] lancio del [redacted] vettore, l'americano «Scout» a quattro stadi, è avvenuto partendo da una piattaforma galleggiante sul [redacted]

(Nostro servizio particolare) Nairobi, 26 aprile.

Il secondo satellite artificiale italiano, il «San Marco B», è stato lanciato in orbita stamane alle 11,06 (ora di Roma) da [redacted] piattaforma mobile al largo della costa [redacted] Kenia, di fronte alla località di Malindi, nell'Oceano Indiano. E' questa la prima volta al mondo che [redacted] satellite artificiale, destinato a rilevazioni scientifiche, viene immesso in orbita equatoriale partendo [redacted] una base di lancio instabile, galleggiante sul mare.

La complessa operazione, alla quale hanno preso parte 150 tecnici italiani del centro aerospaziale dell'Università di Roma [redacted] guidati dal prof. Broglio, è riuscita perfettamente. Il razzo vettore, a quattro stadi, era uno «Scout» americano. Il primo satellite italiano, il «San Marco A», era stato lanciato dagli esperti della Nasa, coadiuvati da un gruppo di nostri tecnici, dalla base di Wallops Island, [redacted] Virginia, il 15 dicembre 1964.

L'orbita assunta dal «pallone», [redacted] i tecnici [redacted] poligono mobile chiamano familiarmente il satellite, è quasi esattamente quella precalcolata: l'apogeo, vale a dire il punto di massima distanza dalla terra, è [redacted] 806 chilometri e il perigeo, il punto più vicino alla superficie terrestre, [redacted] 216 chilometri. [redacted] apparecchi di bordo funzionano perfettamente, la qualità dei dati che vengono trasmessi alla base è giudicata «ottima».

Il lancio è avvenuto dopo [redacted] serie di rinvii, a causa dell'inclemenza del tempo. Il conteggio finale del «San Marco B» è scattato a mezzanotte scorsa, ora locale, ed è proceduto con brevi interruzioni per tredici ore. L'hangar che riparava [redacted] missile è stato spostato alle 7,40 (ora italiana) e dopo un quarto d'ora lo «Scout» è stato innalzato in posizione verticale. Tutto il personale si è raccolto quindi sulla piattaforma «Santa [redacted]ta», lasciando completamente deserta, a mezzo chilometro di distanza, la «San Marco» con sopra il missile.

Sulla baia Formosa splendeva il sole. Anche il vento era diminuito d'intensità. Il missile dipinto completamente di bianco, con la scritta «Italia-Usa» e la bandierina tricolore, era ormai pronto al lancio. Fotografi e giornalisti hanno assistito al lancio insieme con un gruppo di tecnici dal campo-base sulla spiaggia di Ingomeni. Gli ultimi secondi sono stati scanditi verso le 11. Poi, alle 11,06, la piattaforma è stata avvolta da una nuvola di fumo dalla quale è emersa la bianca sagoma del razzo. Dalla base dello «Scout» fiammeggiava il motore a combustibile solido che, con 45 tonnellate di spinta, ha sollevato agevolmente le venti tonnellate del razzo.

Lo «Scout» è salito con traiettoria perfetta, lasciando nel cielo una scia di fumo e riempiendo la baia con il suo fragore. Il primo stadio, dopo un minuto e venti secondi di funzionamento, è caduto a 144 chilometri dal poligono; il secondo, a oltre mille chilometri verso le isole Seicelle; il terzo a duemila chilometri, mentre il quarto, dopo avere impresso al satellite la velocità orbitale di 28.500 chilometri, girerà qualche giorno nello spazio prima di precipitare distruggendosi.

Il satellite «San Marco» — ideato e realizzato unicamente dall'Italia — è formato da una sfera metallica del peso di circa 110 chili, costruita in una lega denominata Ergal che contiene nel suo interno, ad una minima distanza, un'altra sfera lievemente più piccola. Lo spostamento della sfera esterna rispetto a quella interna fornisce i dati sulla composizione dell'aria alle quote [redacted] in cui viaggia il satellite. Il principio sfruttato è quello della cosiddetta bilancia Broglio, dal nome dello scienziato italiano che l'ha ideata. I dati così forniti sono di estrema precisione e consentiranno di conoscere l'atmosfera delle regioni equatoriali che finora è stata assai scarsamente studiata. Come è stato messo in rilievo [redacted] gli ambienti scientifici italiani, il programma «San Marco» ha assunto due obiettivi principali: il collaudo di un poligono di lancio [redacted] piattaforma mobile e la immissione di un satellite in orbita equatoriale bassa. Nessuna altra nazione al mondo ha ancora compiuto esperienze del genere che rivestono grande interesse scientifico.

Gli stessi rappresentanti della Nasa presenti sul poligono «San Marco» hanno dichiarato dopo il lancio che la perfetta riuscita dell'esperimento italiano aumenterà l'interesse del mondo scientifico sia verso lo studio delle regioni equatoriali sia verso l'impiego del poligono mobile. A proposito di quest'ultimo punto il prof. Broglio ha dichiarato che il poligono per il momento non verrà smontato ma anzi verrà preparato a nuovi compiti. La piattaforma «San Marco» ha sopportato perfettamente la partenza dello «Scout» ed è pronta ad entrare nuovamente in funzione.

Il prossimo programma spaziale italiano prevede ora il lancio di un satellite battezzato «San Marco C» che sarà più complesso di quello attualmente in orbita ed a bordo del quale sarà montata una particolare strumentazione scientifica per un esperimento richiesto dall'ente spaziale americano Nasa.

r. s.

Le congratulazioni di Moro attraverso un ponte-radio

Roma, 26 aprile.

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro, collegato attraverso un ponte-radio [redacted] il [redacted]ligono mobile, si è congratulato stasera [redacted] il prof. Broglio direttore [redacted] progetto spaziale San Marco, per la piena riuscita del lancio del satellite italiano.

Il presidente del Consiglio [redacted] chiesto informazioni sulle [redacted]ratteristiche del lancio ed [redacted] espresso al prof. Broglio e ai suoi collaboratori, il più vivo apprezzamento per la capacità tecnica che ha consentito l'esperimento.

Rapina [redacted] postale [redacted] mezz'ora dopo

Presso Pistoia - Il bandito, 25 anni, s'era impossessato [redacted] 200.000 lire - Bloccato a bordo [redacted] un'auto rubata

(Nostro servizio particolare) Pistoia, [redacted] aprile.

Un bandito armato che aveva [redacted] rapinato un ufficio postale impossessandosi di 200.000 [redacted] ed [redacted] fuggito a bordo di una [redacted] rubata, è stato catturato mezz'ora più tardi dopo un lungo e drammatico inseguimento.

Il «colpo» è avvenuto a San Baronto (ch'è frazione di Lamporecchio [redacted] di [redacted] abitanti a 18 km. da Pistoia). Oggi, alle 12.15, un giovane, che impugnava [redacted] pistola, ha fatto irruzione nell'ufficio postale, [redacted] centro del paese e in quel momento deserto. Dopo aver minacciato di morte l'unica impiegata, s'è impossessato di [redacted] lire in contanti (che si trovavano [redacted] cassaforte e dovevano servire a [redacted] le pensioni) ed è fuggito.

Il malvivente, uscito [redacted] strada, è balzato [redacted] una «850» scura targata Torino, allontanandosi velocemente in direzione [redacted] Vinci. I carabinieri, subito avvertiti, hanno immediatamente istituito posti di blocco, e [redacted] uno di questi il bandito, dieci minuti più tardi, è transitato a forte velocità. Una pattuglia lo ha inseguito e catturato a Pistoia alle 12.45. [redacted] malvivente è un giovane [redacted] fissa dimora Giancarlo Papini, di 25 anni. La «850» era stata rubata.

g. c.

Un primario chirurgo di Napoli [redacted] di lesioni al paziente

E' un senatore liberale - Il magistrato ha chiesto l'autorizzazione [redacted] procedere

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 26 aprile.

(a. l.) Il pretore [redacted] Castellam[redacted] di Stabia [redacted] chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti [redacted], Giovanni D'Errico, del pli, per il reato di lesioni colpose (art. 590 C. P.) ai danni di Aniello Dello Ioio.

La richiesta trae origine da una causa civile promossa dal [redacted] Aniello Dello Ioio [redacted] seguito [redacted] una operazione chirurgica fatta dal senatore D'Errico nella clinica «Villa Stabia» il 2 [redacted] maggio [redacted]. Secondo l'accusa, [redacted] senatore D'Errico, che è primario chirurgo dell'Istituto dei tumori [redacted] Napoli, avrebbe asportato al Dello Ioio il testicolo sinistro.

Il sen. D'Errico ha precisato, dal canto suo, d'aver operato Aniello Dello Ioio, di [redacted] anni, di Gragnano, affetto da varicocele e da idrocele a sinistra. L'intervento, di ordinarissima amministrazione, consistette nella radicale per il varicocele e nella eversione della vaginale. L'indomani il paziente ebbe [redacted] complicazione diagnostica per cui fu riportato in sala operatoria e rioperato. Nel decorso post-operatorio una grave suppurazione della ferita operatoria portò alla progressiva atrofia [redacted] testicolo.

«Nella denuncia fatta [redacted] Ioio, per il risarcimento [redacted] danni — ha aggiunto il sen. D'Errico — asserì che io avrei asportato il testicolo». Il pretore [redacted] Castellammare di Stabia, prima di dare inizio [redacted] processo, [redacted] l'autorizzazione a procedere al Senato. «Personalmente — [redacted] detto il senatore — [redacted] desidero che l'autorizzazione venga concessa giacché i fatti si sono svolti alla luce del sole e la documentazione clinica esistente è tale che [redacted] ho tutto l'interesse che [redacted] mia reputazione di chirurgo, guadagnata in 27 anni di una carriera che mi ha por[redacted] al primariato di chirurgia [redacted] anni, venga salvaguardata [redacted] tutti gli effetti».

Militare di Vigevano muore [redacted] uno scontro presso Verona

Feriti altri due soldati

(Nostro servizio particolare) Verona, [redacted] aprile.

(r. s.) Una «campagnola» [redacted] Battaglione Folgore, dopo avere tamponato [redacted] autocarro sull'Autostrada Serenissima, fra i caselli di Peschiera e Sommacampagna, ha superato la siepe spartitraffico ed è andata a schiantarsi sull'opposta corsia. Uno [redacted] militari che erano a bordo è rimasto ucciso sul colpo e gli altri due hanno riportato gravi ferite.

Erano le 5,15 di stamane quando la vettura militare, che viaggiava in direzione [redacted] Verona, è andata a sbattere violentemente contro la parte posteriore dell'autotreno, targato Bergamo, che procedeva a velocità piuttosto moderata in direzione di Venezia. Il violento urto, che provocava lo scoppio di un pneumatico del pesante automezzo, ha fatto sbandare sulla sinistra la «campagnola» che è piombata sulla carreggiata o[redacted]sta.

Il geniere ventenne Pierluigi Marchese, di Vigevano, in forza al battaglione «Folgore» [redacted] stanza a Villa Vicentina, è [redacted]masto ucciso sul colpo. L'autiere Francesco Bologna, di [redacted] anni, del secondo Stormo da caccia di Treviso, che [redacted] alla guida del mezzo, ha riportato la frattura esposta dell'omero sinistro e gravi ferite al capo. E' stato ricoverato con prognosi riservata nella clinica chirurgica Pederzoli di Peschiera assieme al commilitone Pierangelo Mattioli, pure ventenne, che è [redacted] invece giudicato [redacted] grave.

Revocato lo sciopero di [redacted] ore

[redacted] aperti domenica [redacted] lunedì

Il ministro dell'Industria ha convocato i rappresentanti sindacali [redacted] gestori Oggi tornano al lavoro i medici degli ospedali psichiatrici - Primo colloquio tra Reale [redacted] i cancellieri - Tentativi per evitare [redacted] astensioni [redacted] tranvieri

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

E' stato evitato, almeno per ora, lo sciopero dei gestori dei chioschi di benzina, che avrebbero dovuto astenersi dal lavoro per 48 ore il 30 aprile ed il 1° maggio. La decisione è stata presa perché il presidente della Federazione di categoria, dott. D'Andrea, è stato convocato al Ministero dell'Industria per discutere la vertenza.

La futura condotta della Figisc (Federazione gestori impianti carburante), ha detto D'Andrea, è subordinata anche al comportamento delle Società petrolifere, che finora non si sono mostrate sensibili alla recente agitazione.

Le [redacted] proposte di legge che riguardano le forme di gestione delle pompe di benzina sono state esaminate oggi dalla Commissione Industria [redacted] Camera.

Domattina cesserà lo sciopero ad oltranza dei medici degli ospedali psichiatrici. La decisione è stata presa dopo l'incontro tra il ministro Colombo e il ministro Mariotti e un successivo colloquio dei sindacalisti [redacted] il ministro della Sanità.

Terminato dopo 22 giorni lo sciopero [redacted] cancellieri, il ministro della Giustizia Reale ha ricevuto stamane i dirigenti dei due sindacati dei cancellieri giudiziari. Nell'incontro sono stati concordati gli argomenti delle prossime trattative sulle rivendicazioni della categoria, che insiste soprattutto per l'elevamento alla laurea [redacted] titolo [redacted] studio e per una riforma della carriera attraverso promozioni a ruoli aperti.

Gli esponenti dei due sindacati hanno assicurato che la ripresa del [redacted]le lavoro avverrà «*con il massimo impegno e nella fiducia di un sollecito corso delle trattative*». Comunque — [redacted] rileva — occorreranno alcuni giorni prima che [redacted] normalità ritorni nelle aule di giustizia. Ad esempio, [redacted] prima giornata dopo lo sciopero, sono state sbrigate in tutta Italia soltanto le cause penali e civili in ruolo per oggi. Tutti [redacted] altri processi rinviati durante la lunga agitazione dovranno [redacted] rimandati [redacted] altre udienze.

Un incontro per tentare di riaprire le trattative per gli autoferrotranvieri, si avrà martedì [redacted] maggio tra le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil e i rappresentanti della confederazione delle aziende municipalizzate. Dopo la riunione, i sindacati decideranno se scioperare.

Alcune agitazioni si stanno delineando nel settore scolastico. Dopo l'annuncio dato ieri dello sciopero degli [redacted]stenti universitari a partire dal [redacted] giugno, i presidi e professori [redacted] ruolo hanno confermato oggi, in un convegno tenutosi a Bologna, «*la volontà [redacted] lotta per ottenere lo stato giuridico dei docenti e il riassetto delle loro carriere, in vista della complessiva perequazione retributiva fra tutti i pubblici dipendenti*».

l. f.

Il Parlamento non interviene [redacted] conflitto tra Cassazione [redacted] Corte Costituzionale

Il ministro Reale precisa: «Almeno per questa legislatura»

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 aprile.

Il ministro della Giustizia Reale ha precisato oggi al Senato che il conflitto esistente fra Corte Costituzionale e Corte di Cassazione [redacted]la retroattività o [redacted] delle sentenze pronunciate dai giudici di Palazzo della Consulta non potrà [redacted] risolto in questa legislatura.

Secondo [redacted] Corte Costituzionale le [redacted] decisioni hanno efficacia retroattiva e tutte le sentenze quindi pronunciate sulla base di leggi dichiarate successivamente in contrasto con la Costituzione debbono [redacted] considerate nulle. La Cassazione ha stabilito invece che queste stesse decisioni sono da ritenersi valide.

«*Date le dimensioni ed il carattere del conflitto* — ha sottolineato il ministro — *il problema può essere risolto con una legge costituzionale [redacted] quale prevede un iter particolarmente lungo e complesso. E di conseguenza [redacted] è ritenuto rinviare alla prossima legislatura la soluzione del problema*».

Il ministro [redacted] suo intervento [redacted] ha poi fatto presente che lo stanziamento per la edilizia giudiziaria è stato di 7 miliardi.

g. g.

Quattro [redacted] di Agrigento imputati per [redacted]

Il P. M. chiede al giudice istruttore di accertare le responsabilità di [redacted] per[redacted] - Tra costoro (oltre ai sindaci) [redacted] i sovraintendenti alle antichità, [redacted] monumenti, al panorama, l'ex capo del Genio civile, l'ex ufficiale sanitario

(Dal nostro corrispondente) Agrigento, 26 aprile.

Terminato lo sciopero dei cancellieri, stamane il Procu[redacted] della Repubblica di Agrigento ha depositato presso l'ufficio del giudice istruttore il voluminoso incartamento relativo [redacted] denuncia per il disordine edilizio [redacted] Agrigento dal 1958 [redacted] oggi. [redacted] persone denunciate sono 81, anche se i capi [redacted] imputazione risultano [redacted] centinaia, ricorrendo i nomi dei denunciati stessi più volte per ogni singola imputazione. I capi [redacted] imputazione ricorrenti [redacted] corruzione, falsità ideologica, interessi privati in atti [redacted] ufficio, usurpazioni di pubbliche funzioni e violazione della legge urbanistica.

Le 81 persone, secondo il P. M., [redacted] colpevoli di aver rovinato uno dei panorami più famosi del mondo costruendo mostruosi grattacieli dinanzi [redacted] Valle dei Templi. Tra [redacted] incriminati vi [redacted] gli [redacted] sindaci Enzo Lauretta, Antonino [redacted] Giovenna, Vincenzo Foti e Antonino Ginex; l'ex vice-sindaco dott. Angelo Buscaglia; gli ex amministratori Angelo Cascio, Alfonso Vaiana, Stefano Castiglione, Gerlando Gallo, Antonino Grillo e Tommaso Gallo; il direttore del Museo civico prof. Giovanni Zirretta; il sovraintendente alle antichità, prof. Pietro Griffo; il sovraintendente ai monumenti per la Sicilia, architetto Giaccone; l'ingegner Giuliano Tomasini (defunto), [redacted] ingegnere capo del Genio Civile; l'ing. Giuseppe Messina, già capo dell'Ufficio tecnico comunale; il geom. Lorenzo Cardella, dell'Ufficio tecnico comunale; l'avv. Mario Bonfiglio, componente [redacted] commissione edilizia; il prof. Roberto Musmeci, presidente della commissione [redacted] la tutela del panorama, e [redacted] dott. Rosario Pinzarrone, [redacted] ufficiale sanitario [redacted] Comune [redacted] Agrigento.

Quest'ultimo [redacted] stato sospeso dalle sue funzioni con effetto immediato in seguito agli addebiti [redacted] nella relazione Martuscelli. Il rapporto aveva accusato l'ufficiale sanitario [redacted] omesso di esprimere il [redacted] parere circa alcune licenze edilizie su progetti di edifici privati.

Completano l'elenco degli ottantuno incriminati funzionari, costruttori edili, liberi professionisti e dipendenti del Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo, dell'assessorato regionale Enti locali e dell'Ufficio della sanità.

L'indagine giudiziaria ha approfondito [redacted] già trattati nelle ispezioni a carattere [redacted] ministrativo antecedenti alla frana e in quelle straordinarie dopo il crollo. Ora il giudice istruttore dovrà esprimere la [redacted] valutazione sulle responsabilità dei singoli imputati e tale lavoro lo terrà impegnato per almeno sei mesi.

u. t.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 12)

DIANO Marina Hôtel Villa Igea, telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile-maggio, cucina famigliare, parcheggio. 22472

FINALE Ligure, Pensione Stellamaris, piazza Vittorio Emanuele a mare. Aprile 1800, maggio 2000.

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13, nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono, ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile, Direzione Cola.

IGEA Marina Hotel Arizona, sul mare, [redacted]. 44-207, modernissimo. Prezzi modici. 23121

LOANO. Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili, Telefonare 257-341, Torino. 22700

NOLI, Pensione Ines, vicinissima mare, conveniente, specialità pesci. Riduzioni maggio, settembre. Telefono 78-086. 22512

RAPALLO pensione Villa Maggiore, tranquilla, posizione centrale giardino, ottimo trattamento. A29974

RICCIONE. Pensione Brianza. Telefono 42-092. Vicino mare, ambiente famigliare. Giugno settembre 1600.

RIMINI, Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive.

RIMINI, Pensione Azzurra (Piazza Tripoli) sul mare, pensione completa: bassa stagione 1300, luglio 1700, agosto 2100. 22452

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, bassa stagione 1600 complessive, ottimo trattamento.

RIMINI, Pensione Luisa. Vicino mare, maggio 1400, giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Pensione Mecki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Silvana, sul mare. Apertura 15 aprile, prezzi convenienti. 22837

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima, garage. Bassa 1500, alta interpellateci. 23105

RIMINI, Pensione Villavera, famigliare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino, telefono 884-483.

RIMINI, Rivabella, Hotel Nordic, modernissimo. Bassa stagione 2200, alta 3200. 23105

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, tel. 28-523. Vicinissima mare. Bassa 1400-1500-1700 complessive, alta interpellateci. 23622

VARAZZE Hotel Gran Colombo. Telefonare 97-062, camere doccia servizi, signorile, giardino. Maggio 2500.

VARAZZE, Hôtel Royal, via Cavour, 97-641, vista [redacted], pensione 2500, con bagno 3000 complessive.

VARAZZE, Pensione Argentina, telefono 97-702, aprile, maggio, prezzi ridotti. Interpellateci. 23622

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 95-327; camere doccia 2200, bagno 2400. A29958

VARAZZE: soggiorno famigliare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283 A42599

VISERBA, Pensione Ala. Tel. 38-331. Vicinissima mare. Bassa 1700 complessive. 23121

VISERBA. Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo. Maggio 1100, giugno settembre 1250, alta interpellateci. 22452

VISERBA, Pensione Rita, tel. 38-292, al mare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modici. 22772

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, tel. 38-464, vicinissima mare, cucina famigliare abbondante. Prezzi modici. 23004

VISERBELLA piccolo hotel Astoria, vicinissimo mare, modernissimo, bassa stagione 1600 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste callista diventerete moderno insegnamento Istituto Piarotti creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali, Corso Vittorio Emanuele 59 telefono 538-826. 0909

A.A. ALLA Sem, Scuole Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. 036

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finitura decolorazioni permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LAUREATA matematica titolare impartisce lezioni istituti licei. Telefonare 567-859. A43012

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distint[redacted] signorine affittasi unica elegante ammobiliata centrale. Telefonare 671-400.

A stabile referenziato offro ammobiliata centrale. Tel. 531-658.

AFFITTASI a signorina, ammobiliata uso cucina 12.000, comfort. Telefono 767-709. A43882

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre centrale serietà. Tel. 633-839.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 673-850.

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AFFITTASI confortevole signorile centralissimo ammobiliato volendo pasti. Telefonare 543-117.

AGNELLI Cosenza affittasi ammobiliato servizi moderni a distinto. Telefono 390-742. A42675

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. INDUSTRIALI [redacted] piccole aziende ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente tenuta contabilità generale industriale fiscale dalla impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino».

A [redacted] 30enne, esperto magazzino, spedizioni, lavori ufficio, offresi serie ditte, preferibilmente zona Collegno, Rivoli. Tel. 552-134.

B. DICIOTTENNE steno-dattilo perforatrici Bull offresi subito. Telefonare 213-872. A43735

ABILITATA paghe contributi lunga pratica esperienza offresi ditte mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A43717

CASSIERA o commessa offresi. Telefonare 590 086. A43953

CONTABILE primanotista Audit a dattilografia primo impiego offresi. Telef. 670-784. 1001

CORRISPONDENTE espertissimo pratica pluriennale ufficio vendita, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8546 — Torino». A43679

CONTABILE 40enne, mansioni direttive, esaminerebbe seria proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino». A43679

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio e dattilografia, offresi. Tel. 369-754 A43867

DICIASSETTENNE disegnatore cerca lavoro presso fumettista o cartellonista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8644 — Torino». A43669

DICIOTTENNE, dattilografa cerca impiego. Telef. 363-454.

DICIOTTENNE diplomata segretaria stenodattilografa conoscenza francese 1° impiego offresi. Tel. 773-404 ore ufficio A43852

PRATICA lavori ufficio dattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 734-917. A43745

PUERICULTRICE offresi nido aziendale o famiglia o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A43834

RAGIONIERA diciannovenne diplomata luglio steno-dattilo Audit comptometer seria e volonterosa offresi. Telefonare 754-405. A43946

RAGIONIERA diciannovenne precisa volonterosa conoscenza inglese francese prossima offresi. Telef. 935-109 [redacted] ufficio. 1001

RAGIONIERE tenuta completa contabilità generale, esperienza direttiva alto livello, conduzione tutti servizi aziendali et personale, lingue, elemento primordine, referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8835 — Torino».

TRENTANOVENNE ottima formazione amministrativa, doti serietà, capacità, iniziativa, presenza, ample e qualificate referenze offresi direzione attività campo commerciale, industriale, pubblicitario. Disposto viaggiare anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino».

TRENTASEIENNE capo reparto montaggi elettromeccanici ed elettronici, esperienza di laboratorio, lunga pratica conduzione personale e produzione di serie, per migliorare accetterebbe proposte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A43858

UNIVERSITARIO diciannovenne cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 500-236. A43947

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio particolarmente mano d'opera salariato libera subito, offresi. Tel. 794-862. A43619

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. 0824

A. FABBRI Editori assume 10 collaboratori fisso mensile medio cultura. Principi d'Acaja 40.

A elementi volenterosi, militesenti, primaria Compagnia Assicurazioni offre possibilità brillante affermazione. Notevole guadagno iniziale con lavoro organizzato, concorso spese fisso, elevate provvigioni. Segue inquadramento sindacale con sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

A contanti e complessi Augusteo Danza offre possibilità incisione dischi. Tel. 530-416. A43411

AGENZIA Assicurazioni assume elemento attivo, volenteroso, 15-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A43379

AZIENDA milanese nuova costituzione assume subito per lavoro esterno o interno potenziamenti quadri elementi da avviare ai vari settori. Personalità cultura media bella presenza, 90.000 mensili, cassa malattia. Presentarsi corso Massimo Azeglio 78. Inutile telefonare. 01033

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantosanremo, Sanremo [redacted].

CASSIERA orario 18-2 assume ristorante zona Porta Nuova. Telefonare 545-477. A43426

CERCANSI signorine primo impiego Burgi. Vittorio Amedeo 17.

COMMESSO COMPETENTE FERRAMENTA CERCASI STIPENDIO PIU' PRODUTTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4622 — TORINO». A43588

RAGIONIERA pratica lavori ufficio libera subito cercasi per filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 23136

SOCIETA' prodotti farmaceutici assume apprendisti preparazioni magazzino massimo diciottenni qualificati referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».

STUDIO legale cerca segretaria, presenza, stenodattilografa. Telefonare 519-658. A43537

STUDIO professionale commercialista cerca provetta contabile esperta società. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

TERMOTECNICO esperto problemi apparecchiature regolazione impianti industriali per attività tecnico-commerciale con inquadramento aziendale cercasi. Indicare studi compiuti esperienze acquisite indirizzando a: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

DIRETTORE produzione pluriennale esperienza conduzione tecnica organizzativa, pratico lavorazioni commesse, abile animatore, volitivo energico dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino». A43464

DIRIGENTE amministrativo, altamente qualificato, ragioniere, completa contabilità generale, esperienza direttiva alto livello, tutti servizi aziendali et personale, lingue. Referenze ineccepibili di primissimo ordine. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino».

DISEGNATORE ottima esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4640 — Torino». A43893

FARMACISTA decennale esperienza referenziatissima offresi ad importante farmacia. Casella postale 100. Pisa.

FARMACISTA ex titolare scrupoloso, farebbe sostituzioni periodo giugno-settembre. Scrivere: Pubbliman casella 185. Pinerolo. 23054

FARMACISTA pratico farmacia offresi direttore farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

GEOMETRA 24enne, militesente, auto propria impiegherebbesi industria auto impresa. Tel 512-571, 785-686.

GEOMETRA 27enne celibe esperienza capo reparto industria metalmeccanica disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8655 — Torino». A43719

GIOVANE 33enne torinese offresi segretario officina, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino». A42579

LAUREATA perfetta conoscenza francese, serietà, presenza occuperebbesi stagione estiva accompagnatrice viaggi o località turistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino».

LAUREATO FARMACIA 36ENNE PRESENZA MORALITA' REFERENZI[redacted] BUONA CONOSCENZA INGLESE, PLURIENNALE ESPERIENZA PROPAGANDA MEDICA ITALIA ESTERO, ATTUALMENTE DELEGATO PAESI ASIATICI PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA, DESIDERANDO RISIEDERE ITALIA VAGLIEREBBE ADEGUATE INTERESSANTI OFFERTE PREFERIBILMENTE NON INCARICO MERCATI ESTERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — GENOVA».

LUNGA pratica ufficio commerciale conoscenza inglese conto lavorazione 32enne libera subito. Tel. 685-086

MAESTRA migliore esperienza industriale, direzione produzione scopo migliorare offresi seria industria. Scrivere: Pubbliman casella 143/D, Biella. 23121

OPERATORE meccanografico 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4639 — Torino».

PENSIONATO, tutti lavori ufficio, corrispondente francese perfetto, offresi anche mezza giornata. Telefonare 294-785. A43600

PERITO elettronico militesente offresi 1° impiego. Tel. 583-349.

PERITO meccanico militesente primo impiego occuperebbesi. Telefonare 744-527. A43406

PROFESSIONALMENTE esperienza ventennale azienda commerciale Espertissimo foto reportage attualità sportive et operatore cinematografico Ragioniere possesso auto disposto viaggiare esamina offerte Rem. via Petrarca 28, Torino, tel. 687-068.

RAGIONIERA 22enne, cultura universitaria, conoscenza tecniche finanziarie, profonda capacità e sensibilità problemi pubbliche relazioni e umanistiche, buone esperienze su impostazione, conduzione sviluppo vendite, trattazione clientela, capace lavoro indipendente, padronanza francese inglese buona presenza, ambiziosa, scopo miglioramento offresi segreteria direzione seria azienda o impiego corrispondente tali attitudini. Raccomandatizie, referenze di primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8650 — Torino».

RAGIONIERE 34enne impiegherebbesi contabilità, bilanci, amministrazione personale, clientela. Telefonare 597-622. A43491

SCUOLA magistrale, conoscenza steno-dattilo, 30enne occuperebbesi ufficio, studio medico o dentistico, anche solo mezza giornata, desiderando intraprendere studi assistenza sociale. Tel. 376-326.

SEDICENNE, dattilografa, cerca impiego. Telef. 336-039.

SIGNORA pratica trasporti aiuto contabile offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 263-634. 2001

SIGNORINA esperienza trentennale presso importante ufficio legale cerca scopo miglioramento impiego ramo industria o notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio. Audit, Mercator 5000 offresi. Telefonare 353-955. A43716

SIGNORINA 2° impiego pratica fatturazione contabilità fornitori movimento magazzino offresi. Telefonare 672-322. A43952

STENODATTILOGRAFA esperta corrispondente inglese francese conoscenza tedesco spagnolo pensionata offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

VENTENNE esperta fatturista Mercator contabile, pratica lavori ufficio referenziata offresi. Tel. 675-236

VENTENNE militesente operatore Ibm offresi. Telefonare 732-616.

VENTENNE stenodattilografa lavori ufficio patente auto propria disposta viaggiare offresi. Telefonare 538-931.

VENTENNE 1° impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 879-322.

VENTICINQUENNE dattilografa fatturista conoscenza paghe contributi comptometer offresi seria ditta. Telefonare 488-443. 2001

VENTIDUENNE impiegata pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 744-270. A43891

VENTISETTENNE diplomata pratica lavori ufficio libera subito offresi impiego anche mezza giornata. Telefonare 779-698. A43880

VENTITREENNE ragioniere militesente [redacted] offresi subito. [redacted]. 513-517.

VENTUNENNE 3° impiego velocissima dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 274-534.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI GIOVANI AMBOSESSO DINAMICI SPICCATA ATTITUDINE VENDITA PER LAVORO ORGANIZZATO. RISPOSTE NO [redacted] SONDAGGIO. FISSO MENSILE, PROVVIGIONI. PRESENTARSI PEM, CORSO PALESTRO 20.

A.A. INDUSTRIA confezioni biancheria intima per signora urgono capo gruppo con perfetta conoscenza del settore biancheria e annesso macchinario. Attitudini al comando per la guida di un gruppo di operaie. Lavoro assicurato. Retribuzione al merito. Tel. 724-097.

A 90.000 mensili più provvigioni e premi oltre importante casa editrice ad elementi qualificati ambosessi per vendita organizzata. Richiedesi: presenza, media cultura. Presentarsi via Peyron 33, ore ufficio.

A 100.000 mensili fissi cercansi cinque ragazze per pubblicità presso privati Via Arsenale 42, La Pleiadi.

AMBOSESSI istruzione media superiore esamina importante complesso nazionale per inserimento istituenda nuova branca. Ottime remunerazione et prospettive rapida carriera. Presentarsi oggi 10-12, 16-18 Hotel Suisse, Sacchi 2/4. A43949

APPRENDISTA impiegata 15-16enne cercasi. Telef. (ore 16-18) 491-477.

ASSUMIA[redacted] impiegata commessa 16-18enne bella presenza pubbliche relazioni. Principi d'Acaja 40.

ASSUMIAMO per attività previdenziale ambosessi liberi o parzialmente occupati, residenti Torino, cultura media. Presentarsi venerdì 28 c.m. [redacted] 16-18 via Amedeo Avogadro 5, 1° piano. 0816

AUTOSCUOLA Monterosa cerca istruttore guida libero ore diurne. Telef. 287-559. A43194

AZIENDA commerciale internazionale da costituirsi ricerca persona (agenzia) disposta offrire sede (indirizzo) Torino (Milano) collaborazione mercato italiano grado impostare coordinare realizzare affari commerciali pubblicità offerte promuovere conferenze uomini affari ecc., massima serietà necessaria. Scrivere direttamente: Mr. Marianini, Meteorvägen 30, Täby Svezia.

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA URGENZA IMPIEGATI MILITASSOLTI ESPERTI CONTABILITA' INDUSTRIALE INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4641 — TORINO».

CERCASI ragazza 17enne primo impiego, bella presenza, lavori ufficio. Telefonare dalle 9 alle 10, 82-354.

COMPUTISTA 1 impiego assume professionista. Tel. 389-408.

CONTABILE cassiera esperta cerca industria. Domanda dettagliata curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

GARAGE monoblocco cemento introdotti mercato. Per sviluppo vendita assumonsi con interessenza giovani attivi Piemonte, Nord-centro Italia. Bonazzo, XX Settembre 54, Torino, 540-063. 0122

IMPIEGATA lunga esperienza cerca ditta ricambi auto. Tel. 682-745.

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografa perfetto inglese importante azienda cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

INDUSTRIA IMBOTTITURE ZONA VENARIA [redacted] ELEMENTO IDONEO [redacted] CAPO-REPARTO PRODUZIONE, RICHIEDONSI ATTITUDINI COMANDO CONDUZIONE PERSONALE, AGGIORNATA ESPERIENZA METODI DI LAVORAZIONE, [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 4633 — TORINO».

INTERVISTATRICE assume società estera per presentare nuovi modelli di elettrodomestici a clientela privata. Fisso L. 40.000 per tre ore lavorative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». 0847

PRIMARIO ufficio commerciale cerca segretaria collaboratrice, bella presenza, disinvolta, 35-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 0833

SERIGRAFIA cerca apprendista impiegata mattino, 18enne. Telefonare 293-252 ore ufficio.

SIGNORINA bella presenza impiegata dattilografa assume ditta automobili. Telefonare 352-630. 059

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. OFFRESI pensionato artigiano uomo fiducia commissioni pratico Torino. Telefonare 855-404 dopo mezzogiorno. A43876

AGGIUSTATORE stampista 1° pratico stampi piccoli e medi lamiera conoscenza disegno offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8643 — Torino». A43567

AIUTO cuoco libero offresi, referenziato. Scrivere Birobe pubblicità 25 A Sanremo. 23121

AUTISTA autovettura propria occuperebbesi mezza giornata presso ditta o privato. Tel. 369-184.

AUTISTA D pubblico, [redacted]. Tel. 857-151. A437[redacted]

AUTISTA trentenne con furgone proprio 1100 pratico città libero tutti i pomeriggi offresi ditta. T. 339-255.

AUTISTA torinese con Lupetto offresi mezza giornata a ditta. Telefonare 236-160 ore pasti. A43863

AUTISTA 20enne militesente patente B prossima C praticissimo Torino e dintorni, libero subito. Telefonare 273-354. A43721

AUTISTA 29enne patente D-E pubblica libero subito. Telef. 81-863.

AUTISTA 33enne pratico città e dintorni occupato offresi possibilmente presso ditta. Telefonare 957-309.

AUTORIMESSE. Notturno pratico pensionato sono offresi anche serale, patente C, eventuali altre occupazioni. Tel. ore pasti 352-921.

CAMERIERA piani offresi per Torino libera subito. Telef. 886-602.

CERCA portineria donna media età marito pensionato. Scrivere: Taffuri, via Massena 29. A43109

CINQUANTENNE infermiera offresi assistenza infermi aiuto lavori domestici 8-9 ore giornaliere. Telefonare 240-132. A43699

COMMESSA elettrodomestici lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti 886-725. A41960

CONIUGI con bimbo cercherebbero villa o portineria cambio pulizia scale. Telefonare 750-249. A43682

CONIUGI piemontesi camerieri sala offresi ristorante Torino - dintorni. Telefonare 211-663. A43737

COTTIMISTA offresi lavori carpenteria gatto Torino - Provincia. Telefonare 962-355. A43671

DECORATORE ex artigiano attrezzato offresi Ditte. Telef. 776-526.

DECORATORI imbianchini apprendisti ditta cerca. Telefonare 753-503 ore ufficio. 1001

DICIANNOVENNE militesente con patente occuperebbesi garagista. Telefonare 722-797 dalle 8 alle 9

DISTINTA 60enne pensionata fidatissima offresi presso persone sola referenze. Scrivere: Pubbliman casella 133/D Biella. 23121

DONNA 30 anni cerca servizio fisso a Torino. Referenze controllabili. Roma. Tel. 756-873. 22135

ELETTRICISTA impianti civili occuperebbesi anche continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino».

ELETTRICISTA 2° geometra impianti civili industriali manutenzione cerca stabilimento, libero. Telef. 856-698.

GIOVANE 24enne torinese patente B offresi Telefonare 212-718.

GIARDINIERE frutticultore coniugato, parzialmente occupato, offresi manutenzione o custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8657 — Torino». A43727

GUARDACACCIA lunga esperienza libero subito offresi, Scrivere Pubbli[redacted] Casella 53/E Novara.

MACCHINISTA litografo 22enne offresi [redacted] 554-040.

MANOVALE generico per tutti i lavori offresi. Telefonare 260-085.

MURATORE specializzato offresi. Marzocchi Giovanni, via 1° Maggio 47, Nichelino (Torino). A43657

[redacted] autista 21enne patente C pratico. Tel. 734-781.

OFFRESI operaio manovale trentaduenne robusto referenziato. Telefonare 850-745. A43396

OFFRESI operaio panettiere venticinquenne. Telefonare 235-441 dalle ore 7-9 e dalle 18-21. A43892

OFFRESI ovunque domestica cucina. Telefonare 893-768 al mattino.

OFFRESI tuttofare referenziata ore 8,30-12. Telefonare ore 13-14 al 352-722, Zona Borgata Vittoria.

PENSIONATO aggiustatore offresi magazziniere vendite referenziato cauzionando. Telefonare 587-808.

PENSIONATO con auto propria offresi ditte per commissioni. Telefonare ore pasti 371-049. [redacted]

PENSION[redacted] giovane [redacted] per lavori leggeri. Tel. 212-129.

PENSIONATO fornitore specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Telefonare 634-927 mattino. A43371

PENSIONATO 57enne solo occuperebbesi qualsiasi lavoro seduto. Miti pretese. Referenze. Telef. 799-663.

PIEMONTESE [redacted] patente C licenza tecnico offresi autista. Telefono 258-608. A43811

PUERICULTRICE pratica neonati referenziata libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino».

QUARANTASETTENNE piemontese offresi fattorino incarichi fiducia. Referenze. Telefonare 321-158.

REFERENZIATA pratica infermiera altre [redacted] a persona an[redacted]. Telefonare [redacted]. A43935

REFERENZIATO 35enne cerca pulizie scale lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino». A43850

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Telef. 874-664.

SIGNORA quarantenne, ex commerciante, vettura propria, offresi urgentemente per lavoro decoroso anche mezza giornata. Serietà. Tel. 213-684

TIPOGRAFO impressore I ct. 25enne offresi. Tel. 395-820. A43677

TUBISTA idrotermico veramente capace offresi. Telefonare 551-992.

TUTTOFARE abile referenziata offresi case uffici giorni alterni 5-7 ore. Tel. 370-046. A43743

VENTICINQUENNE magazziniere carico scarico, referenze certe sistemazione Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

VENTITREENNE piemontese offresi mezza giornata come autista personale o per giardinaggio. Fedele, stra[redacted] Torino 124, Beinasco (Torino).

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi Oscit, strada Barberina 55, ore 16-18.

A.A. CINQUEMILA guadagno giornaliero organizzazione vendite cerca personale femminile visite clientela. Telefonare 541-813. A42410

A.A. TUTTOFARE veramente abile, pratica andamento casa signorile minimo 28enne cerca piccola famiglia, 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4600 — Torino».

A. CERCO per panificio ragazzo 18-20enni con patentino. Corso Grosseto 226. 2001

A. 60.000 offro signorina ottima educazione referenziata fissa per tre bimbi 4 e 6 anni. Telefonare 583-757.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile. Tel. 759-913.

A Industria confezioni biancheria intima per signora urgono abili macchiniste capaci a zig-zag, cucitaglia e macchine veloci. Lavoro assicurato. Telefonare 724-097. A43698

ABILE aiutante e apprendista pettinatrice cercasi. [redacted] Gioberti 23, telefono 534-228. A43382

[redacted] Biagio cerca appren[redacted]. Via Tiziano 19. Tel. 634-833.

ACCONCIATURE cerca apprendiste, aiutante, manicure. Tel. 598-942 feriali. A43698

AGGIUSTATORE fresatore tornitore, I categoria apprendisti, cercasi. Telefonare 644-668. A43879

AIUTANTE pettinatrice capace manicure cerca. Cabota 42.

AIUTO magazziniere cerca Ctm. Strada Torino 37 Moncalieri. Telefonare 543-486. A43955

ALMER cerca tracciatori aggiustatori I, II apprendisti. Paga massima. Telefonare 210-510. A43742

APPRENDISTA cercasi lavorazione ottonami. Pio Quinto 14, tel. 650-110.

APPRENDISTA commessa pasticceria bar cercasi anche vitto alloggio, San Secondo 58. A43840

APPRENDISTI 16-18enni desiderosi apprendere mestiere radio-telefonia, cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

[redacted] ragazze magazzino, [redacted]boratorio. Presentarsi Fabbrica Cosmetici, San Maurizio [redacted].

AUTISTA domestico ben referenziato bella presenza cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino».

AUTISTA fattorino robusto militesente cerca ditta elettrodomestici. Telefonare 888-865. 2001

AUTORIMESSA [redacted] lavagista e un pensionato. Corso Co[redacted] 56. A42945

AUTORIMESSA cerca meccanico pratico garage et pensionato. Presentarsi Royal, Asinari di Bernezzo 106.

AUTORIMESSA cerca uomo notturno pratico con patente. Urgente. Via Bolmo 45 E. A43904

AZIENDA zona Laumann cerca per platine Heidelberg impressore fine apprendistato o terza categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4611 — Torino».

BAR ristorante montagna, cerca ragazza e ragazzo. Telefonare Exilles 0122-5302. A43725

BARISTA massimo diciassettenne. Presentarsi bar Oddone, piazza Sabotino. A42867

CAMERIERE cercansi per ristorante birreria zona Porta Nuova. Telefonare 545-477. A43428

CARPENTIERI-LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCA GROSSO BENETTON, [redacted] TOMMASO GULLI 5. A42806

CASA [redacted] cerca generica interna. Presentarsi via Moncalvo 39.

CERCANSI aiutanti ed apprendista sarta donna, [redacted], 552-059.

CERCANSI gestori mensa. Telefonare 570-888. A43865

CERCANSI magliericiste apprendiste e macchiniste [redacted]. Tel. 779-082.

CERCANSI apprendiste 15-18 [redacted] e operaie per laboratorio materie plastiche zona Lucento. Telef. 733-112.

CERCASI abilissimo sagomista addetto macchina legno, Tel. 241-124.

CERCASI aiutante pettinatrice et manicura. Tel. 367-409. A43728

CERCASI aiuto pettinatrice 18enne stagione estiva Spotorno. Telefonare 95-644 Rivoli ore pasti.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice età 15-16 anni. Tel. 595-353.

CERCASI apprendista aiutantina pettinatrice capace manicure 15-17enne. Telefonare 694-547. A43147

CERCASI apprendiste 15-18enni per tomaificio. Presentarsi via Nizza 339.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 69,70 a 69,55 (—0,2 per cento)

Lieve ribasso delle azioni

Tendenza irregolare, con prevalenza di vendite in chiusura - Reddito fisso ben tenuto - Dopoborsa invariato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 40	— 0 30
» sott.	103 30	— 0 30
Redimibile 3½	100 85	—
» sott.	100 75	—
Ricostruz. 3½	86 60	—
» sott.	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 60	—
» sott.	96 50	—
Ril. Fond. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% Tr.	95 85	—
» 84	95 50	— 0 50
Cart. C.T. 5% 77	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '69	99 975	+ 0 025
» » '70	99 90	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 90	— 0 025
» » '74	99 85	— 0 05
» » '75 I	99 90	— 0 10
» » '75 II	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 15	—
» » '65 I	97 75	+ 0 95
» » '65 II	97 35	—
» » '67	98 20	—
» Enr 6%	96 95	— 0 05
I.R.I. Ardal 5½	97 —	—
» ('54) 6%	99 60	—
» ('56) 6%	100 50	+ 1 10
» '57 6,5%	99 40	—
» ('58) 6%	96 85	—
» sent. 6%	97 90	—
» ('74) 6%	99 50	—
» '58 5½%	92 80	—
» '60 5½%	92 40	+ 0 20
» '61 5½%	91 20	+ 0 10
» '63 5½%	91 50	—
» ('64) 6%	97 20	+ 0 40
» '65 65 6%	97 —	—
» Sider5%spl.	99 30	+ 0 40
» Elettr5½%	103 —	—
» » 5½%spl	95 20	—
Efim (III) 4½	99 90	—
» (IV) 6%	94 —	—
IT.SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 —	—
» » '55	95 —	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 50	+ 0 50
» 6% '63 I	96 40	+ 0 20
» 6% '63 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 10	+ 0 20
» 6% '66 II	96 —	+ 0 20
» 6% '67	96 —	—
F.S.Agr 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 —	—
» » » 6%64 II	96 20	—
» » » 6%65 III	96 20	+ 0 20
» » » 6%65 IV	96 40	+ 0 30
» » » 6% Sp. V	96 20	—
OO.PP. 6%	87 90	—
» 5½%	91 15	+ [redacted]
» 6%	96 10	— 0 15
» C. Ag. '64	95 85	+ 0 35
» » '65	95 85	—
» » '66	96 60	+ 0 20
» B. 1° 6%	96 15	—
» B. 2° 6%	96 —	—
» Ist. A 6%	96 —	+ 0 25
» Ist. B 6%	97 60	—
» Ist. C 6% I	96 70	—
» Ist. C 6% II	96 20	— 0 40
» I.St. 6% 66	95 80	+ 0 05
» » 6% 66 II	95 95	— 0 05
» Anas 6% 66	95 90	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Eni Petrolio 6%	99 75	—
» » 6% 57	98 90	+ 0 75
» » 6% 58	98 50	+ 0 75
Eni Sp. 6% '58	96 50	—
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 50	—
Eni Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	92 90	+ 0 40
» » 5½ '61	92 70	+ 0 20
» 5½ '61	92 —	—
» 5½ '62	91 50	—
E. S. 5½ 62	91 50	—
» 5½ '63	92 10	+ 0 20
» 6½ '63	95 70	—
» 6% '64	97 —	—
» Gela 5½%	91 80	+ 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Ord. 6%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	90 —	+ 0 20
Cr.I.Sar 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 —	— 0 40
» » » 66 6%	95 15	— 0 35
C.F.R. Ecp. 5%	90 90	— 0 10
Ipsomer 5% 56	100 —	—
» 5½ 57	95 —	—
» 5½ 62	91 90	—
» 5½ 62	92 90	—
» 5½ 62	91 50	—
» 5½ 63	92 50	—
» 5½ 63	91 25	—
» 5% 64	95 75	—
» 6% 64	95 45	—
» 6% 65	95 25	— 0 15
» 6% 65	95 70	+ 0 10
» 6% 67	95 65	— 0 10
Cassa RPt. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu sent. 5½	92 —	+ 0 25
» » 6%	96 40	+ 0 40
» Edison6%61	99 50	—
» » 6%65	97 50	—
» » 6%56	96 10	—
» Cellini 6%	96 35	—
» St.Mucc.6%	96 70	—
» Op.S.M. » I	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	96 95	+ 0 05
» XIX 6%	99 95	+ 0 20
» XX 6%	98 75	—
» XXI 5%	94 25	— 0 25
» XXII 6%	90 60	— 0 40
» XXIII 5%	89 05	+ 0 35
» XXIV 5½	91 20	— 0 05
» XXV 6%	96 35	— 0 15
» Cr.RET6%	96 40	—
» Spec. [redacted]	99 35	+ 0 05
» Fim 5% '66	96 25	—
Torino '27 5%	90 50	—
» [redacted]	98 —	—
» AEM5½%	90 20	+ 0 30
» AM 5½ 62	90 —	—
Genova 6% '66	96 70	—
» 5½% '61	91 —	—
Fiat 6% '49	98 30	—
Fiat 6% '58	98 75	—

Titoli	26	Variaz.
Fiat 6% '63	98 75	+ 0 25
Fiat 5½% '66	91 25	—
GIV 5½%	89 20	+ 0 10
Pirelli 6% 48	101 50	—
» 5½% '62	93 50	—
Oliv. '48-'48 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '53-'73 7%	104 —	—
» '58 7%	103 —	—
» '58 5½%	101 —	—
» '63 5½ I	89 25	— 0 25
» '63 5½ II	89 70	+ 0 20
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '52 7%	104 25	—
» '58 7%	102 10	—
Stanic 7%	104 50	—
» 6% '59	96 20	—
» 5½ '63	89 80	+ 0 30
Tiberti 7% '56	105 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 60	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cant-Gom. 7%	104 —	— 0 50
Montegh. 7%	106 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Ang.-Frus 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	102 —	—
» 5½ 62	88 20	—
Cotini 6%	99 50	—
» 6% '59	96 50	—
» 5½% 60	91 —	—
» 5½% 61	89 75	+ 0 25
» 5½% 62	89 50	— 0 75
Meridelett. [redacted]	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '60	96 20	—
» 6% '64	94 40	— 0 10
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Teter 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Ecso 6%	[redacted] 50	—
SIP 6%	97 75	—
Pilligas 5½%	98 75	—
» 6% '60	93 20	—
Mediolno 7%	103 50	—
Fargal 6%	109 —	—
C.Pozzi 3.78 59	84 25	—
» 5.88 62	84 25	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5.88 62	90 50	—
Lanelo 5½% 60	89 25	—
» 5½% 62	88 85	—
Lepetit 6% 58	94 50	—
Cons-Sar. 5½	89 50	— 0 10
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.B.&.Bar. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	90 80	+ 0 55
» 6% '55	97 10	—
Motta 6%	91 —	—
Sarom 6% '58	95 50	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	— 0 20
Ac. P. 5½%	190 —	—
Imm. Roma 6%	190 —	+ 1
[redacted]	108 75	+ 0 75
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7450	+ 90
Eridania	5250	—
Zucch. Naz.	166	—
Vanchi-Italia	330	—
Maria	71	—

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1250	— 45
Montepon	570	+ 20
Talco & Grafite	10700	—
Acque Potabili	1050	—
Acqua Roma	592	—
Ferrovie Nord	12500	—
Eternit	3825	+ 55
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	1200	—
Tirrenia	33	—
Italcable (F. Mod.)	3450	—
Grulfer (Mod.)	1970	—
Farco	119	—
SIP	3474	— 2
Italcable	4900	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Silos	2510	—
Beni Stabili	2850	+ 40
Imm. Roma	515	+ 8
Imm. Utora	1400	—
CHIMICI		
Liquigas	184	+ 5
Pilligas	97	— 1 50
SAFFA	4815	+ 95
Schiapparelli	3710	+ 10
Farmanfi	1000	—
Mira [redacted]	32350	—
S.A.R.O.M.	1067	—
ANIC	1455	— 4
Rumianca	1620	— 5
Italgas	1487	— 8
Ceram. Pozzi	179 50	+ 16 50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	68900	+ [redacted]
La Centrale	6790	—
S.M.E.	2443	+ 11
STET	1860	— 8
Finsider	677	— 1
Piem. Filande	1202	—
Invest	3020	+ 30
Assic. Torino	8400	— 50
Ass. Ital. priv.	4675	— 74
Ass. Generali	91350	+ 450
METALMECCANICI		
Ferrero	670	—
Westinghouse	480	—
Necchi	2890	+ 20
Rubbiata	395	+ 5
Italsider	1006	— 10
Dalmine	1340	—
Olivetti	2940	+ 15
Olivetti priv.	3145	+ 15
FIAT	2887	— 17
FIAT privil.	2310	— 8
Terni	299	— 0 50
E. Marelli	650	+ 22
M. Marelli priv.	1070	+ 35
TESSILI		
Chatillon	5255	+ [redacted]
Fisac	440	+ 10
Borgosesia	6700	+ 200
Viscosa	6150	— 20
Viscosa privil.	5080	— 80
DIVERSI		
[redacted]	336	+ [redacted]
Sassanelli pr.	277	+ 0 25
Pirelli	3405	+ 5
Montedison	1324	— 7
Ariston ital.	1215	— 5
Cartiere Burgo	14275	— [redacted]
Cit	4390	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortesa	2525	Motta	7420
Bosticchi	2700	R. Zucch.	164
Eridania	3270	» » pr.	[redacted]
Eq. Molini	2200		
ASSICURATIVI			
Generali	91.140	Incendio	7650
Ass. Mil.	27.400	[redacted]	17.410
Ass.Mil.pr.	20.950	Ausonia	61.510
Ass. Ter.	6450	Ras	35.990
Ass.Ter.pr.	[redacted]		
BANCARI			
Mediobanca	68.520		
CHIMICI			
Anic	1459,50	Ledoga pr.	4390
Bracco	14.800	Liquigas	184,75
Nap. Gas	900	Mira L.	32.500
Caffaro	189	Ossigeno	1400
C. Erba	8726	Pilligas	97,75
Erba priv.	5956	Rumianca	1620
In.Ind.Ch.	2705	Saffa	4788
Italgas	1489	Snam	1056
Ledoga	3902	Montedison	1225
ELETTRICI			
Cieli	3060	Orobia	[redacted]
Emiliana	2461	Sip	2662
Magnoli	1090	Terzani	1234
Meridi	630	Terni Eln.	291,25
FINANZIARI			
Agricola	3830	Italpi	[redacted]
Centrali	1965	Centrale	6810
Breda	3459	Pirelli C.	5740
Finmare	358	Sifir	998
Finsider	679	Svipp	[illegible]
Caprotti	826	Smi	[redacted]
Gim	3590	Stet	1855
Invest	3020	Sviluppo	[redacted]
[redacted] ED [redacted]			
Aedes	[redacted]	Sap	[redacted]
Beni Stab.	2865	Immobil	1990
Gen. Fond.	820	Milano C.	19.150
Sago	7480	Risan. N.	5545
Imm. Roma	511,25	Silos	2810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	899	Olivetti	2940
Fiat	2884	Olivetti pr.	3134
Fiat priv.	2305	Fr. Tosi	1143
Rubbiata	597		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3600	Magona	1400
Falck pr.	3605	Metallurg.	3200
Breda Ist.	1110	Amiata	5231
Dalmine	1344	Montepon	547
Ilva-Viola	745	Siele	11.147
[redacted]	1008	Trafileria	600
TESSILI			
Chatillon	5220	Lanificio	470
Cantoni	13.510	Marz. pr.	2055
Val Trebia	9,25	Rossari	14.380
Olcese	475	Rotondi	25.100
Cucirini	6430	Taci	2245
Stampati	2966	Pacchetti	497
Cascami	5920	Snia Visc.	4145
Fisac	836	Viscosa pr.	5100
Lanerossi	3515	Herlapei	625
Zerrante	2200	Tiliana	501
Scolli	147	Unione M.	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Millal	5470
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1136	Italcem.	13.340
Binda	28.500	C. Acqua	605,50
Burgo	14.370	Nuzzo	825,50
Cementir	3040	Italcab. pr.	275
Cemento	5740	Mondad. pr.	5170
Car. Pale	175	Pirelli It	3397
Palzzi prv.	277	Rejna A.	450
Sinari	476	Smeriglio	90
[redacted]	5880	Ses	4030
Acqua pot.	1060	Spes	1609
Eternit	[redacted]	T. Acqua	4000

Ieri a Torino, dopo un'apertura calma, si è avuto uno spunto di ripresa. Verso la chiusura, le vendite hanno assunto l'iniziativa e il listino registra una prevalenza di piccole perdite. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 8[redacted] di lire; obbligazioni per 53.000.000 di lire; azioni n. 212.735.*

Milano, 26 aprile.

Seduta di assestamento, alla ripresa del lavoro dopo la parentesi festiva. Ad un'apertura debole, è seguito, [redacted] metà seduta, un discreto [redacted]so del denaro, specialmente su Generali, Olivetti, Viscosa, Anic e gli immobiliari. Verso la chiusura, le vendite h[redacted] assunto l'iniziativa, annullando i guadagni. L'indice generale [redacted]nario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,70 a 69,55, con un ribasso dello 0,2 per cento.

Nel reddito fisso, resistenti i titoli di Stato, stabili i [redacted]ni del Tesoro sul valore nominale, sostenute le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 143 milioni di lire; obbligazioni per 1.211.240.000 lire; azioni n. 2.171.850, per [redacted] valore di 4 miliardi 408 milioni di lire.

Approvato l'ordinamento per gli agenti di cambio

Il disegno di legge è stato modificato dal Senato e dovrà tornare alla Camera

Roma, 26 aprile.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge trasmesso [redacted] Camera, che regola la professione degli agenti di cambio. Le norme previste stabiliscono la creazione degli Ordini professionali e la costituzione del Consiglio nazionale degli Ordini e dispongono che l'esercizio della professione di [redacted] di cambio è riservato soltanto a coloro che risultano iscritti negli albi. Previsti anche, naturalmente, i motivi che possono determinare la cancellazione.

Il disegno di legge è stato modificato dalla Commissione senatoriale e, pertanto, dovrà tornare alla Camera.

Nuovi giacimenti di petrolio in [redacted]

La scoperta annunciata da una delle 40 società internazionali presenti nel Paese

(Nostro servizio particolare)

Tripoli, 26 aprile.

Il governo libico ha annunciato oggi che la società «Occidental» ha scoperto nuovi importanti giacimenti di petrolio nella parte sud-orientale del Paese. I giacimenti sono 225 chilometri [redacted] est del grande terminale di [redacted]rico di Marsa Brega, sul golfo di Sidra.

Le autorità libiche pongono in rilievo che i nuovi pozzi potranno essere facilmente collegati alla rete di oleodotti già esistente, con enorme beneficio commerciale. Il ministro per gli Affari petroliferi ha ricordato che lavorano adesso in Libia ben quaranta società internazionali ed ha sostenuto che la prosperità in questo settore è dovuta alla «stretta collaborazione» fra le aziende private [redacted] il governo.

Inchiesta del periodico «[redacted] Week»

Sui dollari e l'oro polemica in America

Le [redacted] [redacted] degli Stati Uniti [redacted] circa 13 miliardi di dollari, di cui 9 miliardi e [redacted] bloccati per garantire la circolazione monetaria - Inoltre Washington può ritirare 6 miliardi e mezzo in [redacted] dal Fondo Monetario - I dollari posseduti dalle banche estere e convertibili in oro sono 30 miliardi - Però il governo [redacted] rimane fermo nella [redacted] «politica aurea»

Washington, 26 aprile.

La rivista economico-finanziaria americana «Business Week» esamina, in un articolo [redacted] che appare sul [redacted] di questa settimana, le preoccupazioni venutesi a creare, alcuni giorni [redacted] sono, negli ambienti finanziari internazionali in seguito ad alcune voci circa un possibile mutamento della politica dell'oro che potrebbe venire adottata dal governo degli Stati Uniti.

Dalla fine della seconda guerra mondiale, il sistema monetario internazionale si regge sul principio della convertibilità dell'oro in dollari e viceversa, nel rapporto di 35 dollari per oncia. La polemica ha preso l'avvio da un articolo di John Deaver, vice presidente [redacted] Chase Manhattan Bank, apparso su «Business in Brief», il periodico pubblicato dalla banca stessa.

L'articolo che — secondo quanto riferisce «Business Week» — non era stato visto in bozza dal presidente della Chase Manhattan, David Rockefeller, accennava, appunto, alle possibili restrizioni che gli Stati Uniti potrebbero applicare, in caso di crisi, alla politica dell'oro.

L'intervento [redacted]'American Bankers Association (associazione dei banchieri americani) e di altre personalità del settore economico, con dichiarazioni a volte vaghe, fa pensare che le polemiche siano [redacted]te, in gran parte, da errori di interpretazione.

Resta, però, il fatto che le riserve auree statunitensi ammontano a 13,1 miliardi di dollari, pari a 8.187 miliardi e mezzo di lire, di cui 9,5 miliardi (5937 miliardi e 500 milioni di lire) [redacted] richiesti d[redacted] legge per coprire la moneta che circola negli Stati Uniti.

Il governo americano potrebbe ritirare dal Fondo monetario internaz[redacted]ale circa 6,5 miliardi di dollari (3437 miliardi e mezzo di lire) in oro di cui dispone, ma anche con questi, non si raggiungerebbe un quantitativo sufficiente per far fronte ad [redacted] richiesta simultanea di cambio [redacted] oro che eventualmente provenisse da banche straniere, le quali, attualmente, dispongono di oltre [redacted] miliardi di dollari (18.750 miliardi di lire).

Il governo americano rimane fermo nella sua «politica aurea»: non muterà il prezzo dell'oro e manterrà la convertibilità del dollaro. Tuttavia questa polemica è servita, se [redacted] altro, a [redacted] sul tappeto [redacted] situazione che [redacted] può durare.

(Agenzia Italia)

Si è svolta [redacted] l'assemblea della Società

Oltre 29 mila veicoli al giorno sull'autostrada Torino-Milano

In totale 10 milioni 641.675 biglietti venduti nel 1966, con un incremento del 14 per cento - Forte aumento degli automezzi pesanti, «indubbio segno di ripresa economica» - Incassati oltre 4 miliardi 630 milioni; utile circa 383 milioni; dividendo [redacted] lire per azione - A buon punto i lavori di allacciamento con la Milano-Laghi

Si è svolta ieri l'assemblea annuale della società Autostrada Torino-Milano. Il presidente conte Valperga di Masino ha dichiarato: «Nel '66 il numero dei biglietti venduti è stato di 10.641.675 [redacted] 9.333.977 del [redacted] [redacted] un incremento dei transiti del 14 per cento. La media giornaliera dei passaggi è aumentata da 25.572 a 29.155».

Il mese di traffico meno intenso è stato, come sempre, gennaio con 18.971 passaggi; il numero più alto di veicoli si è registrato a settembre, 34.043. «E' un fenomeno — *ha osservato il relatore* — che si spiega con il concentrarsi in detto mese [redacted] rientri dalle ferie da parte degli automobilisti che lasciano i centri urbani a scaglioni nei mesi di giugno (30.571 passaggi), luglio (32.679), agosto (31.043)».

Circa il tipo [redacted] veicoli che hanno percorso l'autostrada, è proseguita anche l'anno [redacted] la diminuzione di quelli a due ruote e si è incrementato notevolmente il transito dei veicoli pesanti «indubbio [redacted] di ripresa economica» *Fra di tutte le altre categorie di autovetture è aumentata quella della media cilindrata.* «Ciò è correlato — *ha detto il presidente* — con l'immissione sul mercato [redacted] Fiat 124 e col diffondersi della Fiat 850».

Gli incassi lordi di biglietteria [redacted] stati di lire 4 miliardi 630.749.000 con [redacted] aumento di circa il 13 per cento rispetto al '65, leggermente inferiore a quello verificatosi per i transiti. «Il divario è [redacted] della diminuzione della percorrenza media», *risultata pari al [redacted] per cento rispetto alla lunghezza dell'autostrada.*

Durante lo scorso anno sono state condotte a ter[redacted] le opere di difesa previste per il torrente Malone; [redacted] *all'esame del Politecnico di Milano gli studi sulla regolazione del Ticino a monte e a valle dell'autostrada. Il conte Valperga di Masino ha poi annunciato:* «[redacted] Società Serravalle-Milano sta costruendo la Tangenziale ovest di Milano. Questa nuova arteria, com'è noto, consentirà rapidi collegamenti fra la nostra autostrada e la Milano-Laghi, evitando a chi proviene da Torino di proseguire sino in viale Certosa. I lavori sono a buon punto, specialmente quelli del primo lotto, che si riferisce al tratto di Tangenziale destinato [redacted] allacciare la Torino-Milano con la Milano-Laghi, del 2° e del 3° lotto. La loro entrata in f[redacted] è prevista per la fine di ottobre».

L'intersezione [redacted] la Tangenziale ovest avverrà al chilometro 120 della Torino-Milano. La società ha già iniziato lavori preliminari per le opere di [redacted] [redacted]tenza: piazzole, parte dei rami di raccordo, «la pensilina ove troverà [redacted] la stazione terminale di Milano della nostra autostrada, in sostituzione di quella attuale di Pero» *Sono previsti anche svincoli per Rho, Cornaredo e località circostanti.*

Il bilancio della società Autostrada Torino-Milano per il '66 chiude con un utile di esercizio di lire [redacted] milioni 330.835, che permette un dividendo di [redacted] 400 per azione, in pagamento da domani.

Altre assemblee

Italpi — Gli azionisti della Italpi (gruppo Montecatini-Edison) hanno approvato il bilancio [redacted] che presenta un utile netto di 3 miliardi 383 milioni di lire, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione, in pagamento dal 3 maggio.

Distillerie — L'assemblea degli azionisti della Distillerie Itali[redacted] approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 426 milioni di lire, dopo ammortamenti per 692 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 75 lire per azione, in pagamento dal 3 maggio.

L'assemblea ha inoltre deliberato l'incorporazione della società nella Eridania. Prima della fusione, la Distillerie scorporerà le [redacted] attività chimiche per apportarle alla società Acetati e Derivati (interamente controllata).

La Eridania — che controlla per il 50% per cento la Distillerie Italiane — [redacted]stituirà ogni gruppo di 7 azioni Distillerie con 5 azioni Eridania.

Marzotto — L'assemblea degli azionisti della Manifattura Lane G. Marzotto & Figli ha approvato il b[redacted]ncio 1966, che presenta [redacted] utile netto di 1 miliardo 83 milioni di lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi 435 milioni, e consente [redacted] distribuzione di [redacted] dividendo (invariato) [redacted] [redacted] lire per le sole azioni privilegiate.

Anic Gela — Il bilancio [redacted] 31 dicembre 1966 della Anic Gela (controllata per il 66,25 per cento dall'Anic) presenta un utile netto di 1 miliardo 498 milioni di lire, dopo ammortamenti per 9 miliardi 500 milioni. L'utile è stato portato a totale copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

Saccarifera Lombarda — Gli azionisti della S.p.A. Saccarifera Lombarda, riuniti in assemblea straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione, per incorporazione, nella Eridania S.p.A. Saran[redacted] assegnate 12 azioni Eridania da nominali lire 2000 ogni 5 azioni Saccarifera Lombarda da nominali 4000.

Il barone Rothschild conferma la trasformazione [redacted] banca

Parigi, 26 aprile.

In [redacted] d[redacted] ricorrenza del suo centocinquantenario, la Banca familiare dei [redacted] Rothschild ha annunciato oggi la sua prossima trasformazione in una società anonima. I particolari, già resi noti ieri, [redacted] stati confermati dal barone Guy Rothschild nel corso di una conferenza-stampa.

Il nuovo istituto, che assumerà lo statuto legale di «Banca di depositi», avrà numerose filiali a Parigi, in provincia e all'estero e si rivolgerà risolutamente verso il pubblico risparmio.

Wall Street in [redacted]

Dopo [redacted] sedute in rialzo, ieri la media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 891,20 a 889,03 - Alto volume di scambi

New York, 26 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve declino, dopo nove riunioni di rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 891,20 a 889,03, con una perdita di 2,17 punti. Dopo un'apertura sostenuta, sugli alti livelli raggiunti dalle quotazioni nella mattinata si è sviluppata una corrente di realizzi di beneficio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 889,03 (891,20); ferroviari [redacted] (281,08); obbligazioni interne 83,09 (83,23); pubbl. utilità 138,80 (139,88). Az. scambiate n. 10.500.000.

Londra: da 430,4 a 436,2

E' proseguita, in modo più vivace, la ripresa della vigilia. I titoli hanno guadagnato in media l'1,38 per cento. Indice 436,2 (prec. 430,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 1/2 (56 1/2); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 16 1/2 (15 1/2).

Zurigo: da 190,6 a 192,2

Il mercato ha reagito a due giornate di ribassi, chiudendo con diffusi progressi. Indice 192,2 (prec. 190,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 52,50 (52,50); Rumianca 11,50 (11,55); Italcementi 95,50 (95); Snia Viscosa 22,55 (30); Bastogi 14 (13,85); Condotte 4,30 (4,20); Fiat 20,63 (20,50).

Unione Banche Svizzere 2575 (2575); Società di Banca Svizzera 1670 (1675); Credito Svizzero 2040 [redacted]; Electrowatt 1370 (1370); Italo-Suisse 198 (199); Aare-Tessin 860 (840); Adolph Saurer 900 (1000); Bally 1230 (1220); Ciba 4800 (4760); Fischer 950 (925); Lonza 940 (930); Nestlé 2140 (2105); Sulzer 3450 (3395).

Parigi: da 89,4 a 89,5

Prevalenza di lievi miglioramenti.

Indice 89,5 (prec. 89,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25 (24,50); Snia Viscosa [redacted] (33); Fiat 22,28 (n. q.); Fiat priv. 17,70 (n. q.); Montedison 12,20 (12,30).

Francoforte: 97,43 (97,98)

La ripresa della vigilia [redacted] ha avuto seguito; deboli specialmente i valori chimici [redacted] elettrotecnici.

Indice 97,43 (prec. 97,98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,30 (18,35); Fiat priv. 14,50 (14,55); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli 5,50 (5,40); Montedison 7,65 (7,80); Olivetti 19,85 (19,80); Pirelli 21,50 (21,50); Snia Viscosa 26,10 (26,30).

[redacted] [redacted] A [redacted]

([illegible])

TITOLI	18/4	26/4
BANCARI		
Comm. Ital.	*15.300	13.000
Credito Italiano	1.350	1.300
Banco di Roma	14.000	14.000
[redacted] Ambrosiano	8.070	8.035
America e Italia	3.010	3.010
[redacted] di Novara	15.850	15.850
Ist. B. It. Lombardo	90.100	95.000
FINANZIARI		
Finanza priv.	5.100	5.100
ASSICURATIVI		
A. A. I.	[redacted]	410.000
U. S. A.	6.250	6.[redacted]
TESSILI		
Manif. Cuorgnè	3.035	3.035

TITOLI	18/4	26/4
METALMECCANICI		
Off. Savigliano	430	430
[redacted]		
Sacie priv.	620	672
Imm. Ticinese	3.000	3.000
Edilizia Lazzaris	2.230	2.000
[redacted]		
Arte-Cala	1.020	1.031
DIVERSI		
[redacted]. Torino-Milano	9.000	10.500
Sest	*4.800	4.400

* Ex dividendo.

Nel primo bimestre di quest'anno, rispetto al 1966

In forte [redacted] la [redacted] di elettrodomestici e radio-tv

Incremento del 336 per cento per i lavastoviglie, del 52 per i lavabiancheria, [redacted] 17 per i frigoriferi, del 22 per i televisori, del 15 per gli apparecchi radio - In lieve declino (2 per cento) fonografi e giradischi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 aprile.

Come è noto, nel nuovo indice della produzione industriale (con base 1966 = 100) sono compresi per la prima volta beni di consumo durevoli la cui domanda è assai importante ai fini della [redacted]lutazione congiunturale: elettrodomestici di tutti i tipi (lavabiancheria, frigoriferi, cucine elettriche e miste a gas, scaldabagni, lucidatrici, lavastoviglie ecc.) televisori e giradischi. [redacted]

La disponibilità dei nuovi dati consente di affermare che tanto il settore degli elettrodomestici quanto quello degli apparecchi radio e tv hanno cominciato il 1967 in modo piuttosto brillante. Nel primo bimestre si sono registrati — nei confronti del '66 — incrementi fortissimi: del [redacted] per cento per i lavabiancheria, che ormai costituiscono la voce più importante del settore; del 17 per cento per i frigoriferi, che vengono [redacted]bito dopo; del 21 per cento per le cucine elettriche e miste a gas, che hanno un peso modestissimo e di poco superiore agli scaldabagni (+4 per cento) e [redacted] lucidatrici (-8 per cento).

Vistosissimi, invece, sono i prog[redacted] dei lavastoviglie (+336 per cento) ma conviene precisare che proprio nel [redacted] può dirsi iniziata la produzione di massa, in vista sia del mercato nazionale sia di quelli stranieri, in primo luogo comunitari.

Più contenuti, ma sempre notevoli, gli incrementi produttivi registrati per i televisori (+22 per cento) e gli apparecchi radio (+15 per cento), mentre fonografi e giradischi risultano in sia pur lieve declino (—2 per cento).

ar. ba.

Saragat riceve Petrilli

Roma, 26 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo [redacted] Quirinale il cavaliere del lavoro prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale (Iri) con il vice direttore generale dott. Leopoldo Medugno.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI apprendisti elettricisti, età 16-19 [redacted], già pratici impianti con [redacted]. Tel. 255-887. A43938

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 350-901.

CERCASI apprendista pulit[redacted], pratico, fusioni alluminio, ottimo stipendio. Telefonare 632-339.

CERCASI apprendista sarta quindicenne. Benedetti, Battisti 5.

CERCASI apprendista 15-18 anni per biscottificio. Presentarsi via Santa Giulia 34. A43592

CERCASI benzinaio pensionato servizio notturno vicinanze Rivoli. Telefonare 516-460. A43391

CERCASI commesso autista C commesse ingrosso chincaglieria, Lovisolo, via Mantova 33, Torino.

CERCASI donna per assistenza signora sola semiinferma residente camp[redacted] dintorni Torino, comodità. Telefonare 876-445 oppure 882-691.

CERCASI donna pratica cucina trattoria dalle 9-21. Telefonare 595-221.

CERCASI elettricista impianti civili. Telefonare 630-765 [redacted] ufficio.

CERCASI elettromeccanico pratico bobinatura motori elettrici e trasformatori alta tensione. Tel. 276-670.

CERCASI giovane aiuto cucina. Presentarsi: Tersillo, [redacted] Alberto Nota 7. A43399

CERCASI manovale per aiuto muratore mezza giornata. Tel. 786-168.

CERCASI operaio carrozziere specializzato, buona conoscenza francese, disposto soggiornare breve periodo in Congo, offresi buona retribuzione, spese e soggiorno a carico azienda. Scrivere a: Pubbliman, [redacted] 140, Brescia. 23061

CERCASI [redacted] custodia autorimessa pomeriggio, giorni festivi. Via Artisti 14. A43913

CERCASI pettinatrice, manicure, estetista, apprendista. Delmondo, via Parini 10. Tel. 540-346.

CERCASI pettinatrice subito. Telefonare 633-944. A43036

CERCASI presenza, patente auto, capace pratiche automobilistiche. Autosalone Siracusa 158. O137

CERCASI pulitore cristalli veramente provetto. Vetro Lux, Salassa 5.

CERCASI ragazze aiuto cucina trattoria, buon stipendio. Pigafetta 56, telefono 595-221. 1001

CERCASI stiratrice finita. Presentarsi tintoria corso Palermo 37.

CERCASI tuttofare fissa piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 540-823 ore 9-16.

CERCASI tuttofare fissa 30-40 anni disposta trasferirsi mare periodo estivo. [redacted] 511-995.

CERCASI [redacted]are referenziata 3 ore [redacted] zona Crocetta, [redacted], 544-050.

CERCASI villa Pino Torinese coniugi max quarantenni senza figli marito occupato moglie abile tuttofare amante bimbi. Offresi alloggio servizi stipendio. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A43584

CERCO camerieri per giorni festivi e ragazzi apprendisti barista. Telefonare 682-507. A43691

CERCO custodi villetta Torino, coniugi soli, marito occupato, moglie aiuto lavori [redacted]. Scrivere: «Pubblicit[redacted] Stampa 8600 — Torino».

CERCO ragazzo lavapiatti, lavori vari. Stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 664-552. A43744

CHEF cucina, ottimo, referenziato, cerca rinomato hotel [redacted]. Scrivere: Pubblicità Lastand, 5 B, Savona. 23040

COIFFEUR Antonio cerca ragazzina e manicure. Tel. 774-052.

COLORIFICIO M. V. Beinasco assume operai specializzati, coloristi, addetti macchine. Ottima retribuzione. Telefonare 329-157. A42087

CONIUGI, due figli, cercano tuttofare referenziata, fissa o giornata, alloggio nuovo, tutti elettrodomestici. Telefonare 582-321. A43887

CONIUGI soli cercano donna (servizio fisso), autista-aiuto domestica. Telefonare 81-375. A42972

CONIUGI soli, marito occupato cercansi per custodia casa signorile. Telefonare ore ufficio 753-888.

CONIUGI 35-50 anni referenziati, marito custode, moglie tutto fare, o solamente custodi cercansi per villetta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino».

COPPIA fissa cercasi marito [redacted] domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Tel. 759-913.

CUOCO [redacted] partite referenziato posto annuo cercasi. Telef. 890-556.

CUSTODIA villa cercasi giovani coniugi patentauto aiuto lavori domestici marito anche mezza giornata. Telefonare mattino 622-547.

DOMESTICA fissa per [redacted] richiedesi età 25-35 referenze, presenza, capacità. Mensile settantamila. Telefonare 681-850 ore pasti.

ELETTRICISTI cerca società per impianti elettrici industriali. Telefonare 795-950. [redacted]

ELETTRICISTI per impianti industriali cercasi. Telefonare 663-524.

ELETTRICISTI pratici per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8619 — Torino».

EMMEGITI CERCA MACCHINISTE ABILISSIME ED APPRENDISTE. TELEFONARE 213-535.

FALEGNAMI e apprendisti cercansi. Telef. 363-144, [redacted] Boston 172/6.

FALEGNAMI e manovali cercansi. Telefonare 731-097. A43065

FALEGNAMI [redacted] e apprendisti cercasi, immediata assunzione. Foligno 46 T1. A43006

FALEGNAMI provetti serramenti cerchiamo. Tel. 583-785.

[redacted] stampatore provetto dando qualifiche industria assume Fotocrom, via Monbarcaro 91.

FOTOCOLOR capo laboratorio tecnicamente introdotto controllo qualità produzione e funzionamento attrezzature elettroniche per reparto trattamento pellicole e stampa standard-color cerca primaria industria torinese. Specificare posti occupati e mansioni svolte stop. assoluta riservatezza: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A42739

FRESATORI affilatori assume officina Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

GIOVANI propagandisti - propagandiste, oltre 100.000 mensili, presentarsi Eurospray, via Sant'Anselmo 26/F. O27

COMMISTA cercasi possibilmente con patente auto. Telefonare 670-047.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8489 — TORINO». A42200

IMPORTANTE società grossista olii combustibili ed impresa riscaldamento cerca attivi elementi veramente introdotti amministrazioni, impresari edili, proprietari immobiliari per assunzione stabili in gestione, trasformazione [redacted], forniture prodotti petroliferi. Alto stipendio e provvigione. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino». A43415

INDUSTRIA assume addetti macchine profilatrici saldatori gruisti manovali. Telefonare 668-333. A43558

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru, aggiustatori e montatori generici. Telefonare 341-357. 2001

INDUSTRIA [redacted]anica regione Barca assume operai fresatori attrezzisti. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA Orbassano cerca rediolista e addetto trapani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino».

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglierie Weber, automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pinguvin punto leggero automatico, Guarnero, Monte Pietà 16. O439

MAGLIFICIO zona Aeronautica assume interne macchiniste rimagliatrici confezioniste ribassatrici stiratrici apprendiste. Telefonare 238-037.

MECCANICI motoristi [redacted] montatori automezzi Ente [redacted] ricerca: richiedesi notevole pratica [redacted] licenza [redacted] o [redacted]. Scrivere det[redacted] titoli posti occupati: «Pubblicità [redacted]mpa 8616 — [redacted]rino». A43356

MURATORE apprendisti 16-18enne cercansi, paga 250-300. Telefonare 773-441 pasti 19-20.

OFFICINA meccanica assume operai 3ª categoria 15-19 anni. Graziano, via Mille 25. Torino. A43472

OFFRESI soggiorno signorina referenziata giugno luglio agosto mare cambio aiuto governo bambini. Telefonare 877-708. A43385

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

PANIFICIO cerca commessa. Telefonare 393-065 preferibilmente dalle ore 15.30 [redacted] ore 20.30.

PELLICCERIA cerca abile tagliatore aiutante volenteroso. Cavallotto, Stati Uniti 5. Telefonare 553-084.

PULITORI finiti e provetti assume subito seria ditta, presentarsi via Caprera 148. A43687

RAMMENDATRICE ESPERTA [redacted]CASI. TELEFONARE 213-535.

RIQUADRATORE scagliolista qualificato cercasi. Telefonare 543-608.

RISTORANTE cerca lavapiatti pratico. Presentarsi viale Enrico Thovez 60, Torino. A43802

SALDATORE pratico brasatura ottone leghe cercasi. Telefonare 293-041.

SARTORIA [redacted] assume giovane lavorante. Presentarsi subito via Beaumont 3, Terzalavoro. A43394

SERIGRAFIA cerca apprendisti disegnatori disegnatrici bianco-nero ri[redacted] positivi, già pratici e apprendisti stampatori - stampatrici pratici. Telefonare [redacted] ufficio.

SOCIETA' prodotti farmaceutici [redacted]sume apprendisti preparazioni [redacted]gazzino massimo diciottenni qualificati referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».

TORNITORE e affilatore per officina attrezzature, zona Nichelino, assumiamo. Telefonare 620-142. A43430

TORNITORI prime seconde e apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telef. 630-655.

TUTTOFARE cercasi referenziata 8,30-15 zona Crocetta. Telef. 556-803.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi piccola famiglia. Telefonare [redacted]-487.

TUTTOFARE [redacted] per mesi luglio agosto in Alassio cercasi per famiglia con bambini ottimo trattamento ed interessantissima retribuzione. Telefonare 784-242. O245

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 587-771 dalle 10 alle 16. A43842

[redacted] fissa, oppure 7,30-19, quarantenne, [redacted]. Libertà [redacted]a pomeriggio, domenica. Tel. 657-113.

TUTTOFARE giornata [redacted] coniugi con bimba seienne. Tel. 545-211 dalle 15.30-19. A12793

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18, referenziata assume famiglia tre adulti, inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 279-803.

ZONA Cavoretto cercasi tuttofare 8-19. Telefonare 670-103.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ACCETTO incarichi per la Svizzera (Berna) recandomi mensilmente due volte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8604 — Torino». A42959

[redacted] abili venditori, [redacted] propria, largamente introdotti drogherie, alimentari, colorifici pratici Torino città et Provincia, vendita Casa, Befersivi, ecc. Si richiedono elementi giovani, dinamici, referenziati. Rimborso spese, provvigioni, premi produzione. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino». A43712

AGENTI veramente esperti vendita diretta, dinamici, provenienti settori: [redacted]rio, [redacted], mobili ufficio, [redacted] offresi ottimo trattamento. Telefonare 895-657.

ARIS [redacted] rappresentante introdotto cabinare campionario. Peyron 24, Torino. A43167

AZIENDA prodotti largo consumo [redacted] stagionali ricerca urgentemente giovani venditori referenziati, dotati clientela bar, provincie liguri, Aosta, Asti, Cuneo. Tel. 81-042 Torino. A43944

CERCHIAMO abili giovani produttori motorizzati per Torino e provincia, ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino».

COLLABORATORE scientifico. Importante Laboratorio farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, [redacted] interessante carriera di[redacted] serio, cultura [redacted]io superiore, dinamico, volitivo, attitudine al lavoro organizzativo, possesso automezzo per Torino e provincia. Fisso mensile garantito, provvigioni, contributo spese. Grandi possibilità per elemento volenteroso. Preventivo corso formazione. Curriculum dettagliato, fotografia [redacted] restituibile: C[redacted]ille 318-P Sip, Milano.

DITTA cerca preparatori segnalatori introdotti alimentaristi Torino provincia anche abbinando altra attività. Provvigioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

IMPORTANTE colorificio assumerebbe valido agente per [redacted], anche abbinamento, [redacted] propria affermata produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

LUBRIFICANTI primaria industria ricerca agenti vendite. Offresi alle provvigioni oltre concorso spese et incentivi a documentati effettivo introduzione. Scrivere ditta[redacted] a Pubbliman, Casella 215, Genova.

MANIFATTURA filati lane italiani ed esteri per agglieria cerca viaggiatore possibilmente pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». 22983

PREMIATO [redacted] Bingliese cerca collaboratori alle vendite alta, media Italia, anche parzialmente liberi o pensionati ottimo trattamento. Scrivere Casella postale 609, Oneglia.

PRIMARIA casa caldaie, bruciatori di nafta, apparecchiature condizionamento d'aria cerca agenti vendita Savona e Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 83093

[redacted] introdotto ospedali medici farmacie [redacted] rappresentante. Vincal, Roccaromana 5, Roma. 23061

PRODOTTI interessanti tutte industrie offronsi in abbinamento ad agenti introdotti tutte provincie piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8652 — Torino». A43711

TUTTA Italia e venditori natte dan[redacted] o [redacted] introdotti industrie seria ditta abbinerebbe affermato bruciatore industriale. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A42944

VENTISEIENNE attivo venditore offresi qualsiasi genere anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0621 — Tori[redacted]». A43375

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia consegnando [redacted]po tedesco nero focato biondo [redacted] sfocio con coda lunghissima smarrito zona Rivalta. [redacted], 364-572 oppure 326-331. A43751

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE - TROFER - SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI [redacted] INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO, INDAGINI [redacted]LI, INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102, TEL. 833-146, 630-716.

A.A.A. [redacted] Emma indaga per separazioni legali controllo ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto [redacted] 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O583

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate, Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MALORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche [redacted] Italia estero. A41897

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori [redacted] sauna viso pedicure. Tel. 512-344. O146

ARIANNA massaggiatrice estetiche curative, cellulite, dimagranti garantiti, viso, sauna, relax. Telef. 587-693.

RISOLUCAZIONE arti con cyclette, [redacted]gatori Relaxatte, noleggio, vendita. Covalo, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINEAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-450, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A. AUTOFRANCIA (spider 850, 1500, Bianchina), (Familiar) 1300, 1100, R 4 L, multiple, giardiniere), IM 3, Flavia coupé, Giulia. Corso Francia 343. O170

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300 da 150.000 a 490.000. 1500 C, Flavia, Appia 2ª-3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissime Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 multiple, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando, (Anche festivi). O792

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. ATTENZIONE, i vostri denari spendeteli ma spendeteli bene in particolare per le automobili, quindi per comperare questo è il vostro indirizzo: via Vigone 44, un nome sano una garanzia sicura, vendiamo anche senza anticipo. O114

A.A.A. LE VETTURE NSU PRINZ (TUTTI SANNO CHE SONO LE MIGLIORI) PER ECONOMIA, SICUREZZA PER LE FERIE, PER LA VITA. VIAGGIATE NSU (E' PERSONALITA'). PROVE DIMOSTRAZIONI [redacted] 80, VIA [redacted] 44. O114

A.A.A.A. [redacted] Toscana [redacted] angolo corso Potenza piccolissimi anticipi occasioni Fiat garantite permutiamo. O173

A.A.A. [redacted] IM3, 2000 Alfa, [redacted]ia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. O81

A.A.A. AUTOFRANCIA, [redacted] Francia 343, piccoli anticipi, garantite 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo.

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovettura pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A42436

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. O114

A.A. ATTE[redacted]ONE con 200.000, 250.000, [redacted], 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100D Appia III Flavia anche senza anticipo, [redacted] Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete [redacted] 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. ATTENZIONE, al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvia, 1500 L coupé cabriolet, 1200, 1500 sprint spider garantite, permute, rateazioni. O114

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateazioni 500, 600, 1100, 1300. Giulietta.

A.A. 2300 S ultimo tipo 1965 metallizzato conto cliente vendo cambio [redacted]. Largo Toscana 50.

A. ARCIOCCASIONISSIME: scelta 1100, 600, 500, 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600T, ottime condizioni. Malta 36/10, telefono 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture [redacted] 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O99

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445. O147

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali; Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza delle macchine nuove. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

A. PRIMULA 1965 5 porte, vendo, dilazioni pagamento. Tel. 366-936.

ABBIAMO GT veloce, Giulie [redacted], TI, 1300, Innocenti, Mini, Flavia coupé, Fulvia 2C, Giulietta sprint, 850, 500. Autosalone Portanuova, tel. 546-681. O1015

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 [redacted], corso Orbassano, [redacted]

ACQUISTO contanti [redacted] dipendenti, [redacted], massime, [redacted] Nizza [redacted]. O832

AL prezzo [redacted] una normale utilitaria potrete disporre [redacted] una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, [redacted] Cesare 202, te[redacted] 265-756. O709

ALFA Romeo Cottino [redacted]issionaria, Fabro 10, vasto assortimento Giulietta T.I., Giulia T.I. nonché super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C, 1500 spider hardtop, [redacted] S. coupé. O30

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA [redacted] VICO, FILADELFIA 51, [redacted] CON CONSEGNA SOL[redacted] GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA [redacted] GT JUNIOR [redacted] 1600 GT [redacted], DISPONENDO [redacted] VASTO ASSORTIMENTO [redacted] TUTTE LE MARCHE [redacted]ZIA E MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O875

ALFA Romeo. Commissionaria Scat, Francesco de Paola 45, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giu[redacted] 1300 TI, Super, Sprint [redacted] 1300, Veloce, 1600 spider. [redacted]

[redacted] Romeo [redacted]. Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi, officina autorizzata.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13. [redacted] 3, angolo Nizza.

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate. Fiat 750-64, 1300 62-63, 1500 63 gas, 2300 63 gas, Lancia Appia 60, Flaminia coupé 61, Flaminia GT 61, Flavia 63, Ford Anglia 63-64, Cortina 63, Zephir 63, 12 M st. wagon 63, Simca 1300-63, Alfa Romeo Giulietta 61, Giulia 1600-63, Volkswagen 1200 63, [redacted] 66, [redacted], coupé 66, Variant 63 Ferrari GTB 65, Maserati Sebring 62-63, Buick gas 63, e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

APPIA 1962 bellissima unico proprietario privato vende 420.000. Telefonare 654-041.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100T2 camioncino, corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

APPIA III '60, '61, '63 perfettissime, Fulvia 2C, Manzoglio 547-485.

ASSICURIAMO 500, 29.000; 600, 32.000; 850, 37.000; 1100, 42 mila annuali. Telefonare 689-767.

AUTOCARRI 682/122 o 125 cercansi. Telefonare 539-758.

AUTOMARKETS Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-595.

[redacted] Auto Giacosa, tariff[redacted] lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente limiti età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32 telefono 773-985. [redacted]

AUTONOLEGGIO «Moderno» [redacted] 1300, 1100 D, 850, 600, 850 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE Siracusa 156, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. O137

AUTOSALONE Stadium, corso Agnelli 98, vende permutando 500, 600, [redacted], 1100, 1300, 1500, 2300. Giulietta, Appia, IM3, 600 multipla, Bianchina, Dauphine, Volkswagen, rateazioni, visitateci. O805

AUTOCCASIONI 500, 600, 1100 special, 850 coupé, 1300, 1500, 2300. Giulietta, IM 3, Austin A 40, 600 multipla, Dauphine, Volkswagen, vendiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O805

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat [redacted], 600, 1100, [redacted] garantite, permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

BELLISSIMA 600 fine [redacted] privato vende. [redacted] 596-173.

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni [redacted] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

[redacted]ria [redacted] vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas. via [redacted] 14, tel. [redacted]77. O442

(Continua a pag. 19)

Confortante gesto di fraterna solidarietà

L'affettuoso contributo dei lettori alle opere di «Specchio dei tempi»

Quasi ogni giorno riceviamo le offerte di cittadini generosi - Dal 3 aprile a ieri ci sono giunte lire 973.870 - Il fondo consente di portare un aiuto e un incoraggiamento a chi è colpito dalla sventura

Dal 3 aprile a ieri sono giunte, da parte dei lettori, oltre 973.870 lire per il fondo di solidarietà «Specchio dei tempi». *Il costante appoggio alla nostra modesta iniziativa ci permette di alleviare ogni giorno qualche sofferenza, restituire un po' di speranza a famiglie alle prese con difficoltà materiali. Ecco l'elenco delle offerte pervenute nel suddetto periodo:*

Tommasini 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Franco e mamma in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; C. S. ricordando la mamma 1000; N. N. Alassio 25.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A. G. 5000; Una mamma di Rivoli 2000; Ricordando Bice Figini, le amiche offrono 14.000; In memoria di Silvano e Irma Fulchieri 5000; S. V. 2000; Grosso Elvira 1000; In ricordo di Silvio, L. B. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per i bambini poveri, Maria Costa 5000; R. L. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per ricevere una grazia, C. L. 3000; Per una grazia da Papa Giovanni XXIII due pensionati 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Simone 1000; Maria e Paola in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; F. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, una nonna di Lauriano 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. E. G. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Alla cara memoria di Giuseppe Latil ed in nome di Papa Giovanni XXIII, Giuseppina Latil 10.000; Una nonna 5000; N. N. 1000; M. G. M. 1000; N. N. 1500; In onore al Santo Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. M., Aosta 2000; Il lettore svizzero 100 fr. sv. 14.340; A nome e ricordo di Papa Giovanni XXIII, T. L. 5000; Franca V. 10.000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Giordanengo Angelo 10.000; Invocando sempre la protezione di Papa Giovanni XXIII, Alba e Milli 2000; Tetè in onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione della sua famiglia 5000; Per grazia ricevuta implorando Papa Giovanni XXIII Palma Margherita, Pinerolo 1000; Amadei 1500.

E. C. per una donna sola L. 2000; In memoria della Sig.ra Griglione Margherita ved. Goffi gli amici del figlio Giovanni offrono 11.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Implorando protezione da Papa Giovanni XXIII, N. C. 5000; In onore di Santa Apollonia 10.000; R. D. per una promessa a Papa Giovanni XXIII 1000; R. D. per una promessa all'Angelo Custode 1000; R. D. per una promessa allo Spirito Santo 1000; V. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Gasti Nicola 10.000; Marilena 1000; Implorando la protezione dell'Immacolata Concezione per Marco, Roberto, mamma, papà e nonni 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. Coggiola 3000; In memoria dell'amica Bice Figini 5000; R. D. in suffragio delle anime del purgatorio 1000; Elsa e Valeria 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, L. G. 2000; Vittorio 1000.

In memoria di Romani Girolamo L. 75.000; In onore della Madonna, per grazia ricevuta, M. A. 2000; In memoria dei miei cari, G. M. G. Torino (occhi neri) 5000; Baratti Adele ved. Serralunga 1000; In memoria della povera Lina, i cugini di Torino 7000; In memoria della zia Cesarina, i nipoti Piacentini 5000; Una nonna, C. C. B. 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII, B. P. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Andreina 10.000; M. e F. H. in memoria del papà 2000; R. D. B. Asti 5000; Per onorare Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, T. T. Ovada 2000; Amina 10.000; Scarsi Maria, Roccagrimalda, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII, Albertina e mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. Corallo, Fossano 1500; R. M. G. Genova, in onore del caro Papa Giovanni XXIII, in ringraziamento e con la preghiera che protegga la mia famiglia e nipotina 2000; N. N. 2000; Enrico ed Elvira 1000; B. M. M. in suffragio della moglie defunta 3000; I condomini ed inquilini dello stabile di c. Racconigi n. 160 in memoria dello scomparso sig. Ranati Gianni 22.000.

N. P. B. in riconoscenza al buon Papa Giovanni XXIII 2000; B. R. P. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una mamma 1500; Rocca Giuseppe 1000; Alba ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; X. Y. 1000; N. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; M. B. 5000; Famiglia Grosso in memoria del figlio Pietro 10.000; Giulietta 5000; N. N. 1000.

A. G. Rivodora in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Vittoria Riscossa 5000; N. N. 1500; N. N. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Stella Giacomo 5000; Un pensionato pregando il S. Cottolengo 2000; Gay Lucia in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; I condomini di via Vernazza 6-4 alla memoria del Prof. Masoero Arturo 16.300; Alma, Laura, Bruna 3000.

Leone Maddalena, Borgaro Torinese, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Adele Pangella per onorare la memoria della Prof. Gabriella Roccati 3000; Adele Pangella per ricordare la sorella Giorgina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; I condomini e inquilini di via Vincenzo Lancia 78 in memoria della sig.ra Rosetta Bianco 13.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e Papa Pio X per la protezione della mia famiglia e per grazia ricevuta 5000; N. N. 5000; In memoria di papà 2000; Lina Scassa 5000; N. N. 2500; Maria Luisa in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; A. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Roberto 5000; In memoria di Vera Casaleggio, Tina e Gianni 2000; L. P. 500; Longo Angelo, Tollegno (VC) 1000; Germana Murri 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una nonna 3000; Paola Matis 2000; Un gruppo di alunni di Novi Ligure 3230; In memoria di A. R. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e Santa Bernardetta per grazia ricevuta, Olga 10.000.

Coniugi A. B. R., Gozzano 5000; N. N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N., Riva di Trento 5000; N. N. 5000; Oberto Lodovico, Genova 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Per onorare la memoria del caro amico Dosio Vincenzo 15.000; A. S. 2000; N. N. a Papa Giovanni XXIII p.g.r. 1000; Laura Caffaratti 1000; In riconoscenza al caro Papa Giovanni XXIII chiedendo ancora la sua protezione, M. N. di Diano Marina 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. G. 5000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, F. G., Bra 2000; Scuola Media di Chiusa Pesio (Cuneo) 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Barosso Giovanni (transazione eredi Genella-Barosso) 10.000; Cornaglia Evarista, Alessandria, in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

In memoria di Luigina e Filippo Pons L. 10.000; Gli amici di via Tenivelli 18 in onore a Papa Giovanni XXIII e in memoria del Col. Umberto Tognacci 18.000; N. N. 1000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII sperando nel suo aiuto per la mia famiglia oppressa da tanti dolori, una nonna tanto triste, L. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII M. F. 5000; In onore di S. Gaetano, L. D. 1000; Perché Papa Giovanni XXIII aiuti e assista mio figlio D. G. 10.000; Gli inquilini del Palazzo Alessandra in memoria della piccola Sandra, E. Bartolomeo del Cervo 3000; N. N. per un'opera buona 10.000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Pensionato G. R. 15.000.

Clara 2000; A ricordo di Papa Giovanni XXIII, R.G. Sanremo 4000; In memoria del mio Giovanni, A. S. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII Gallo Gina 1000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, Migliore Elisa, Salicelo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII una mamma di Novi Ligure 5000; Marco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta A. P. 1000; Per un pensionato molto povero, in onore di Papa Giovanni XXIII sperando in una grazia 1000; Gli amici della sera «Bar Spriano» in memoria del caro amico scomparso Luigi Muzio 15.000; A. B. in onore di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione su tutti i miei cari 1000; C. M. Coazze 10.000; Rosi implorante e riconoscente a Papa Giovanni XXIII 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; Gina in memoria dei suoi cari 3000; N. N. 1000; N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In suffragio della mia indimenticabile sorella Maria, N. N. 12.000; E. e P. perché Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre 1000; Nonna Rita in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ines Dalla Costa, Venezia 5000; In onore del Papa Buono Giovanni XXIII, un poliomielitico bilaterale 2000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per una grazia lungamente invocata e implorando ancora la sua protezione su me e su tutti i miei cari, F. E. D. 1000; Di Nardo a ricordo dei suoi defunti 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Michelini Cesira 2000; A. G. 30.000; Bruno 1000; Rosetta e Riccardo in memoria del papà 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, A. R. 5000; Roberto in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Olga e Rita 3000; M. Anna 3000; Una mamma 1000; Un affezionato lettore in memoria di Giovanni 2000; Bovis M. Teresa, Ivrea, per un bambino bisognoso 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. L. di Lucca 10.000; M. M. 2000; In occasione della 1ª Comunione di Anna e Laura, A. S. 1000; Dina in ringraziamento per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; In suffragio e ricordo di mio fratello nel 5° anniversario, M. C. Saluzzo 3000; Margherita 5000; Piera 2000.

Totale L. 973.870

Tre miliardi sono contesi dai nipoti d'un industriale

Oggi comincia la causa al Tribunale civile di Torino - L'ingente fortuna apparteneva ad un imprenditore del Vercellese, morto anni fa

Il patrimonio di alcuni miliardi di un industriale vercellese, Pietro Donis, morto tre anni fa, è l'oggetto di una causa civile che si inizierà domani alla seconda sezione del Tribunale di Torino. Tre nipoti del possidente sostengono di essere stati ingiustamente estromessi dalla successione: sono Piero, Aldo ed Ezio Massarino, di 45 e 41 anni (gli ultimi due sono gemelli). Patrocinati dagli avvocati Toesca di Castellazzo e Clerici, hanno citato in giudizio un loro cugino, Italo Varaldo, di 38 anni, abitante a Torino in corso Duca d'Aosta 1, affermando che egli deve essere escluso dalla successione e restituire l'ingente patrimonio di cui ora è in possesso.

Pietro Donis era molto noto nel Vercellese: dapprima con l'industria del riso, poi commerciando in terreni, si era costruito una ricchezza che ad una valutazione approssimativa dovrebbe ammontare a tre miliardi. Aveva case e terreni a Torino, Vercelli e Roma.

Nel '47, quasi ottantenne, era rimasto vittima d'un grave incidente d'auto ed era stato tra la vita e la morte per parecchio tempo. Poi, rimessosi lentamente, aveva costituito alcune società immobiliari per azioni, comprendendovi tutto il suo patrimonio. Nel '58 ha redatto un testamento in cui dichiarava erede universale suo nipote Varaldo; tre anni dopo è morto, virtualmente nullatenente.

Ora i fratelli Massarino, che abitano a Leinì, Giaveno e Torino, ritengono di essere stati defraudati della parte di patrimonio *«loro spettante per legge».*

«In quell'epoca nostro zio — si legge nell'atto — *era incapace di intendere e di volere e la cedola testamentaria è stata resa a seguito di un raggiro da parte di nostro cugino».*

Chiedono quindi alla magistratura di *«annullare i trasferimenti d'azioni compiuti dal defunto a favore del nipote; ricostruire il patrimonio dei Donis e regolarne il passaggio di proprietà secondo le norme sulle successioni legittime, escludendo il Varaldo a causa del suo comportamento».* Quest'ultimo sostiene invece la perfetta legittimità del trapasso delle azioni e si riserva di dimostrarne la validità con una serie di documenti che presenterà ai giudici. Il processo, assai complesso e controverso, potrà durare anni.

a. n.

Incendi di boschi e «brinate» provocano danni in Piemonte

Freddo anche in Liguria - Colpiti i frutteti e le fragole a Tortona - Boschi in fiamme a Condove e nel Verbano - Ancora neve al Sud

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 aprile.

(f. d.) L'ondata di freddo non accenna a diminuire. Alle 7 di stamane il termometro segnava meno 1 al Passo dei Giovi (nella notte era sceso a meno 2), 8 gradi a Genova, 10-11 gradi nelle due Riviere. Nella tarda mattinata il sole, a tratti velato dalle nuvole, ha intiepidito l'aria e il mercurio è salito a 15 gradi, 16-18 gradi lungo la costa. Il mare è quasi calmo.

Ovada, 26 aprile.

(g. t.) Forti raffiche di vento interessano tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. A causa del vento, cinque ettari di bosco sono stati distrutti da un incendio sulle alture del Turchino, nella zona compresa tra la Fossa dei Martiri e il Forte Geremia.

Tortona, 26 aprile.

(f. m.) Gravi danni in tutte le campagne di Tortona e del Tortonese per le brinate delle scorse notti. Particolarmente colpite le colture di fragole, in special modo nella zona di Volpedo; pure colpiti i pescheti. La brinata, inoltre, ha provocato danni in pianura ai vigneti.

Condove, 26 aprile.

(d.) Vigili del fuoco di S. Antonino, di Borgone, di Villarfocchiardo, carabinieri di Borgone e volontari sono oggi intervenuti per domare un vasto incendio che poco dopo mezzogiorno è divampato sulle montagne di Villarfocchiardo, poco distante dall'abitato. Le fiamme sono dilagate in vari punti, trovando facile esca nella fitta boscaglia di castagni e roveri, in una zona molto impervia. Le fiamme, sospinte dal vento, si sono estese verso la borgata Feisana, minacciando le case più isolate. Verso le 19 l'incendio era domato.

Verbania, 26 aprile.

(a. c.) Ancora vento e minime invernali nella zona del Lago Maggiore. Termometro sotto zero nelle valli dai 600 metri di quota in su, e copiose brinate. All'alba, —5° in alcune località delle valli Cannobina, Grande, Vigezzo e Strona. Danni alle coltivazioni e ai frutteti in tutta la zona. Danni anche ad alcune grosse aziende floricole. Nuovo incendio sulle alture alle spalle di Verbania, nella zona a monte di San Salvatore, questa volta però estinto prima che potesse estendersi, assumendo le vaste proporzioni dei sinistri degli ultimi giorni.

Verona, 26 aprile.

L'abbassamento di temperatura, avvenuto in questi giorni, e specialmente la scorsa notte, ha provocato nelle colture orticole e frutticole venete, e soprattutto a quelle del Veronese, danni di una certa entità.

Chieti, 26 aprile.

Il tempo su tutto il territorio della provincia di Chieti continua ad essere instabile. Violente bufere di neve e temporali si sono abbattuti la scorsa notte e durante la mattinata. Temperatura rigida ovunque.

Una tonnellata di petrolio inquina il mare a Trieste

Il carburante sfuggito da una motocisterna durante lo scarico

Trieste, 26 aprile.

(u. s.) Si sta attivamente lavorando per dissolvere la tonnellata di petrolio greggio sfuggita alla motocisterna norvegese «Kongstein» mentre scaricava al pontile dell'oleodotto transalpino nel vallone di Muggia presso Trieste.

Il comandante del porto gen. Savarese ha compiuto stamane un sopralluogo nella zona tra Muggia e Punta Rocco, sulle cui spiagge si è riversato il carburante, ed ha disposto l'immediato spargimento di sabbia e segatura nei punti maggiormente colpiti. Inoltre un'impresa genovese invierà domani i propri tecnici per la dissoluzione del greggio con solventi chimici.

L'azione della capitaneria è stata appoggiata dalla Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot) di Trieste. L'operazione con i solventi è stata offerta gratuitamente da una compagnia petrolifera.

Negli ambienti responsabili triestini ci si augura che l'episodio di ieri porti ad una maggiore sorveglianza sugli impianti di bordo delle petroliere. In merito un'interrogazione è stata presentata stamane al Consiglio regionale dai consiglieri Nicolò Romani e Gino Cocianni, entrambi democratici cristiani. Il documento chiede «quali interventi intenda compiere la Giunta regionale nei confronti degli organi competenti, per evitare — come ripetutamente affermato in sede tecnica — il succedere di fatti analoghi e più gravi che danneggiano in modo particolare i settori del turismo e della pesca.

Il tempo che farà

Al Nord cielo in prevalenza poco nuvoloso; al Centro e al Sud locali accentuazioni della nuvolosità durante il pomeriggio con eventuali possibili brevi piovaschi, nevicate sull'Appennino. Sulle isole, da cielo nuvoloso a coperto con possibilità di piogge. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	18	Pescara	6	12
Bolzano	0	20	L'Aquila	—1	9
Trento	6	13	Roma	4	17
Verona	3	18	Campob.	—	5
Trieste	8	16	Bari	5	12
Venezia	4	14	Napoli	3	13
Milano	3	17	Potenza	0	7
Genova	7	18	Catanzaro	7	12
Bologna	5	13	Reggio C.	11	17
Firenze	3	14	Messina	11	16
Pisa	—1	15	Palermo	13	16
Ancona	6	9	Catania	5	18
Perugia	3	9	Cagliari	7	18

LA SENTENZA ALLA CORTE DI ASSISE DI NOVARA

Dieci anni alla donna che uccise il marito a colpi di scure perché aveva picchiato i figli

E' stata riconosciuta seminferma di mente - A pena espiata dovrà trascorrere tre anni in una casa di cura
E' madre di sei figli - Due gemelli (che ha dato alla luce in carcere) soffrono ora di una grave malattia
Il delitto nel gennaio 1965 dopo che l'uomo aveva percosso tutti i familiari - Il P. M. aveva chiesto 24 anni

Maria Grazia Celano al banco degli imputati in Corte d'Assise ieri a Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 26 aprile.

Maria Grazia Celano, la sposa calabrese trentacinquenne che il 22 gennaio di due anni or sono, nella sua abitazione di Novara, uccise con 21 colpi di scure il marito, Francesco Antonio Russo, di 41 anni, è stata condannata dalla Corte d'Assise a dieci anni e otto mesi di reclusione. Un anno della pena è stato condonato ma la donna, a pena espiata, dovrà trascorrere tre anni in una casa di cura. I giudici le hanno concesso le attenuanti generiche, della provocazione, oltre al beneficio della semi-infermità di mente.

L'imputata, che nel corso di quasi tutta l'udienza aveva pianto, rannicchiata sulla panchina, ha accolto la sentenza con rassegnazione. Ha abbracciato e baciato i figli, i fratelli, la sorella e il padre, che erano in aula, ed è tornata serena in carcere, dove l'attendevano i due gemelli Antonio e Giuseppe, nati il 23 maggio 1965, quando era detenuta da quattro mesi. Pur avendo due anni, i bambini, affetti da una grave malattia, ancora non si reggono in piedi e non riescono a deglutire. Solo la madre, con infinita pazienza, riesce a nutrirli. Gli altri 4 figli, da due anni senza genitori, sono tutti ricoverati in istituti benefici. La primogenita, Caterina, ha 17 anni, Salvatore 12, Maria Rosa 8 e Anna 5.

Maria Grazia Celano, una donna piccola e paffuta, invecchiata anzitempo, con i lunghi capelli corvini che le scendevano sulle spalle, ha detto ai giudici: «Sì, ho ucciso mio marito, ma gli volevo molto bene». *Raccontando il suo dramma, la donna ha aggiunto:* «Mi picchiava sempre, e per mascherare i segni che mi lasciava dicevo ai vicini che ero caduta».

Non v'è dubbio che Antonio Russo fosse un violento: lo attestano le sette condanne per lesioni, quasi tutte con coltello, *una volta addirittura nei confronti della propria madre. Ma era anche un gran lavoratore: contadino dapprima in Calabria, poi manovale in Germania e quindi muratore a Novara. Qui giunse nell'inverno del '64, esattamente un anno prima che venisse ucciso. Marito, moglie e i quattro figli avevano trovato un alloggio povero ma dignitoso alla cascina Ginestrona, alla periferia della città. Caterina, la primogenita, si era fidanzata, ma la relazione non era vista di buon occhio dal padre.*

«Con i figli — *ha detto l'imputata* — mio marito si comportava come un selvaggio: io sopportavo le percosse, ma non potevo vedere che picchiasse loro». *E la tragica sera del 22 gennaio, Antonio Russo tornato a casa alticcio picchiò tutti.* «Io ero incinta al quarto mese — *ha raccontato la Celano* — ero stanca, avevo lavorato tutto il giorno e mi ero coricata. Quando mio marito rincasò prese ad insultarmi, si lamentò per la cena che non era di suo gusto e mi diede uno schiaffo. Caterina prese le mie difese e suo padre picchiò anche lei».

Fu poi la volta di Salvatore che, percosso, scappò di casa. Quando rientrò e si coricò, venne raggiunto dal padre, che lo colpì duramente al capo con uno stivale. «Io intervenni — *ha raccontato l'imputata* — e lo feci desistere, ma presi un sacco di botte. Qualche ora dopo sentii il bambino che nella camera attigua si lamentava. Andai al suo capezzale e lo trovai con la testa gonfia. "Mamma, mamma — diceva — io muoio!". Volevo andare a chiamare un medico, ma la porta era chiusa e la chiave l'aveva nascosta mio marito. Allora... non ci ho visto più».

La Celano oggi in udienza non ha raccontato quello che accadde poi. Si sa, però, che afferrò una scure che teneva in casa per spaccare la legna e prese a colpire il marito, che ormai stava dormendo. L'uomo, dopo i primi colpi, tentò un'estrema difesa, poi crollò massacrato sul pavimento.

I testimoni, quasi tutti parenti dei protagonisti del grave fatto di sangue, tra i quali i tre figli — Caterina, Salvatore e Maria Rosa — non hanno certo fatto un quadro edificante di Antonio Russo.

Nella sua requisitoria il P. M. dott. Alessio, premesso che in questo processo va bandito il sentimentalismo, ha detto che bisogna guardare i fatti con freddezza, senza lasciarsi fuorviare dalle false impressioni. «E allora — *ha proseguito il pubblico ministero* — vediamo che Antonio Russo era un gran lavoratore; che si preoccupava della famiglia e versava il salario alla moglie. Se rimproverava la figlia quindicenne per il comportamento poco consono ad una ragazza della sua età, faceva bene. Se volava qualche schiaffo in casa perché si sprecavano quattrini, faceva bene: esercitava il suo legittimo dovere di educatore».

Riconosciuta la semi-infermità di mente sancita dalla perizia psichiatrica, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per la Celano la condanna a 24 anni di reclusione, oltre a tre anni di casa di cura a pena espiata.

Il difensore avv. Di Tieri, tratteggiata la figura della vittima con sette precedenti penali per violenza, e definita l'imputata una donna mite che per sedici anni sopportò le percosse del marito, ha sostenuto che ad armare la mano della Celano fu la vista del figlio con la testa gonfia per le botte del padre.

«Il bimbo piange, si lamenta. Dice: "Mamma, muoio!". Allora la donna si scatena, la sua è una follia totale». *Affacciata la tesi della legittima difesa sotto il profilo putativo, il difensore ha insistito sulla provocazione e sull'attenuante di avere agito per particolari motivi di valore morale e sociale.*

«La preoccupazione, oltre che per l'imputata — *ha concluso l'avv. Di Tieri* — è per quei due bambini che sono con lei in carcere e che soltanto un miracolo può strappare alla morte. Condannare questa donna ad una pena severa potrebbe voler dire segnare il destino di quelle due creature». *I giudici sono rimasti in camera di consiglio appena una quindicina di minuti.*

p. b.

Muore un ventenne al dancing per un infarto mentre balla

A Milano - Il giovane, che soffriva di cuore, colto dal malessere durante uno "shake": spirato in pochi minuti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 aprile.

Un operaio di 20 anni è morto dopo aver preso parte in un locale notturno ad un ballo sfrenato: lo «shake», una delle movimentate danze «yé-yé»: l'inchiesta ha accertato che il giovane soffriva di cuore e il ragazzo era già stato ricoverato in ospedale. La vittima è lo stuccatore Bruno Bonomi, abitante in corso Como 11, un giovanotto alto quasi 1 metro e 90. Ieri sera, accompagnato dalla sorella, Antonietta di 21 anni, si era recato nella sala danze «Genzianella» di via Paolo Sarpi 33.

Mentre stava ballando, il Bonomi veniva colto da un leggero dolore, subito scomparso. Poco dopo un nuovo attacco gli faceva perdere i sensi e si abbatteva a terra. La sorella e gli amici lo soccorrevano: il ragazzo veniva adagiato su un divano ma le sue condizioni apparivano talmente gravi per cui era necessario il ricovero: mentre un'autolettiga lo stava trasportando all'ospedale di Niguarda il giovane spirava. Il decesso è stato attribuito a infarto cardiaco.

g. m.

Trenta morti su due aerei che precipitano in America

New York, 26 aprile.

Un quadrimotore dell'aviazione militare americana è precipitato al largo dell'isola di Nantucket, con 16 uomini a bordo. Un solo membro dell'equipaggio si è salvato.

Un altro aereo, della linea colombiana, è caduto subito dopo il decollo dalla pista dell'aeroporto di Sogamoso, una località a circa 160 chilometri da Bogotà. Quindici persone sono decedute sul colpo. Il solo superstite, rimasto gravemente ferito, è il secondo pilota.

Proiettile di bazooka esplode in una città turca: 5 morti

Istanbul, 26 aprile.

Un proiettile per bazooka è esploso oggi per disgrazia in una strada della città turca di Kirklareli uccidendo cinque persone e ferendone una quindicina.

Due granate sono cadute a terra mentre alcuni commercianti in rottami di ferro s'erano rifiutati di acquistarle da dei contadini che raccolgono schegge in un campo vicino ad un terreno dove vengono effettuate esercitazioni militari. Cadendo una delle due granate è esplosa. L'altra è stata immediatamente disattivata da esperti del Genio. (A. P.)

ULTIME NOTIZIE

Dopo un nuovo incontro con Kiesinger

Johnson parla delle divergenze con Bonn per il patto anti-atomico

Il Presidente dichiara in una conferenza-stampa a Bonn: «Abbiamo convenuto sulla necessità di continue consultazioni, ma finora nessuna decisione concreta. Spero di poter dire di più dopo la visita del Cancelliere a Washington» - Replica di Kiesinger, che andrà «presto» in America

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 26 aprile.

Si ammainano a Bonn le ultime bandiere a mezz'asta che per quattro giorni consecutivi erano rimaste esposte a significare il lutto della Germania e dei Paesi amici per la morte di Konrad Adenauer. Dopo quattro giorni di cerimonie e di commemorazioni, le spoglie dello statista riposano ora nel cimitero di campagna a specchio del Reno, un parco di suggestiva bellezza, sparso di croci di legno e di pietre tombali. Quel posto Adenauer se l'era scelto molto tempo fa, quando, intorno ai settanta anni, aveva cominciato a considerare, davvero prematuramente, l'idea della morte.

Sulle prime pagine dei giornali stasera c'era scritto: *«Konrad Adenauer è entrato nella storia»*. Gli eventi politici che si sono sovrapposti alle solennità in suo onore sono già la continuazione del periodo di storia tedesca aperto da Adenauer. Il presidente Johnson, che oggi ha lasciato la Germania assieme a tutti gli altri *leaders* politici convenuti per i funerali, ha detto ai giornalisti: *«Adenauer avrebbe certamente voluto quello che noi abbiamo fatto e stiamo facendo ancora: cioè riaffermare l'amicizia fra la Germania e l'America»*. Proprio nei giorni scorsi si era parlato di un estremo appello di Adenauer all'amicizia con gli Stati Uniti.

Da parte di Johnson, i bei gesti di buona volontà verso gli europei non hanno fatto difetto. Prima è venuto a Bonn per rendere omaggio ad Adenauer e per incontrare Kiesinger, che gli restituirà «presto» la visita a Washington. Poi ha invitato De Gaulle negli Stati Uniti. Infine, proprio ieri, egli ha voluto sentire il parere di Moro e di Fanfani sui problemi del momento, con la promessa di mantenere aperto il dialogo con l'Italia anche nei mesi prossimi. Gli europei, quindi, possono reputarsi soddisfatti anche in punto di prestigio.

Per quanto riguarda la sostanza dei problemi all'ordine del giorno, primo fra tutti l'accordo nucleare, i risultati per il momento appaiono magri. La mole dei temi discussi anche oggi per oltre due ore fra Johnson e Kiesinger può servire però ad attenuare il senso di delusione generale. Johnson ha spiegato: *«Abbiamo convenuto con il Cancelliere sulla necessità di contatti, complete e piene consultazioni, prima che l'uno o l'altro paese prenda qualsiasi risoluzione. Finora non ci sono state decisioni concrete. Spero però di poter dire di più dopo la visita del cancelliere Kiesinger negli Stati Uniti. Le differenze non mancheranno fra noi, nè mancheranno dei cambiamenti* (nell'uno o nell'altro atteggiamento). *Ma parleremo con franchezza... Noi sappiamo che la forza sta nell'unità dei due popoli e che i due popoli resteranno uniti. Noi tutti vogliamo pace e prosperità per i popoli della terra»*.

Kiesinger, che era presente al breve incontro fra Johnson e i giornalisti, ha speso poche parole: *«Siamo d'accordo sull'esigenza di affrontare apertamente tutti i problemi, senza tentare di stabilire con anticipo dei risultati che l'altra parte ignori* [illegible]. *Al centro del nostro discorso, oggi, è stata l'esigenza di consultazioni sui disegni delle due parti»*. In passato Kiesinger aveva deplorato la politica dei fatti compiuti, da lui attribuita agli americani, arrivando a denunciare la *«complicità atomica»* fra l'America e la Russia. Questi precedenti non hanno fatto apparire eccessive le dichiarazioni che Kiesinger ha reso quest'oggi davanti all'ospite.

Dissolti malumori e malintesi fra Johnson e gli alleati, in primo luogo i tedeschi, restano le difficoltà obiettive per arrivare all'accordo nucleare fra gli Stati Uniti e la Russia. Nell'incontro di ieri fra Moro e Kiesinger, l'Italia e la Germania — ha affermato stasera un alto funzionario della cancelleria — hanno ribadito la loro attitudine comune già delineata in sede di Consiglio atlantico. Quindi Johnson deve guadagnare ancora il pieno consenso dei due Paesi all'accordo nucleare. E il voto favorevole degli europei può dipendere da molte cose, anche dalla soluzione di altri due ordini di problemi, che lo stesso funzionario tedesco ha elencato con criterio di precedenza rispetto all'accordo nucleare, e cioè: problemi valutari (non ultimo quello delle riserve in dollari nelle banche europee) e problemi finanziari relativi al mantenimento delle truppe alleate in Germania.

Massimo Conti

Saragat interviene alla Messa in suffragio di Adenauer a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 aprile.

(l. e.) Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat è intervenuto stamane al solenne rito funebre fatto celebrare dall'ambasciata della Repubblica Federale tedesca in suffragio dell'ex cancelliere Konrad Adenauer, nella chiesa di Sant'Ignazio. Ricevuti gli onori militari da parte di un reparto delle Forze Armate, il presidente Saragat è stato accolto e accompagnato all'interno del tempio dall'ambasciatore di Germania, Von Herwarth.

Bombardati ad Hanoi un ponte ed una centrale

Energica difesa comunista con missili e «Mig»

Saigon, 26 aprile.

Caccia bombardieri americani, di base in Thailandia, hanno attaccato questo pomeriggio due obiettivi nelle immediate vicinanze di Hanoi. Gli aerei americani hanno bombardato, per la prima volta, il grande ponte stradale e ferroviario, che dista circa sei chilometri dalla città. Si tratta di un'opera lunga circa 250 metri che congiunge le due rive del Fiume Rosso e che rappresenta, secondo quanto dichiarato da un portavoce americano, l'unico collegamento ferroviario a nord di Hanoi in direzione della Cina. I risultati del bombardamento non sono stati ancora resi noti a Saigon. L'arcata centrale di questo ponte è sufficientemente alta per permettere il passaggio di battelli tra Hanoi ed il porto di Haiphong. Gli americani hanno attaccato inoltre, per la seconda volta, la centrale elettrica di Hanoi, che dista circa dieci chilometri dalla capitale nord-vietnamita.

I piloti, nel corso di queste due azioni, hanno incontrato una forte difesa anti-aerea. Squadriglie di «Mig» si sono levate in volo per opporsi agli aerei americani, mentre sono stati lanciati diversi missili terra-aria del tipo «Sam». Il portavoce non ha parlato di perdite di aerei sia da una parte sia dall'altra. *(Ansa)*

La Cina si oppone ad allargare la zona smilitarizzata fra i Vietnam

Pechino, 26 aprile.

La Cina ha respinto oggi la proposta americana relativa ad un arretramento di 16 chilometri delle forze delle due parti dalla zona smilitarizzata che divide i due Vietnam. Il vice primo ministro e ministro degli Esteri cinese Chen Yi, parlando ad un ricevimento offerto a Pechino in occasione della festa nazionale della Tanzania, ha dichiarato che la linea tra il Nord e il Sud Vietnam *«è stata ripetutamente violata»* dagli S. U. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Panico, feriti e decine di case evacuate a Prato per un colossale incendio in città

Danni per mezzo miliardo; ustionati pompieri e passanti - Le fiamme sono divampate in un deposito di materie prime tessili, sospinte dal fortissimo vento - I vigili del fuoco hanno isolato tre strade del centro, lottando fino a notte per domare il rogo

Le fiamme divampano, minacciando le case vicine, nel magazzino di tessuti a Prato (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Prato, 26 aprile.

Panico, quattro ustionati, decine di case evacuate, un quartiere isolato dai Vigili del Fuoco: queste le conseguenze di un violentissimo incendio che, sospinto dal vento, è divampato oggi pomeriggio nel centro di Prato e ha provocato danni per 500 milioni. Il rogo è stato domato soltanto a sera, dopo ore ed ore di dura lotta nell'aria divenuta a tratti irrespirabile per il fumo.

L'incendio è scoppiato alle 13,30 in uno dei maggiori magazzini tessili di Prato, «La Rinnova» — di proprietà di Walter Rohrwasser, sessantunenne, residente a Vienna — e che si estende su un'area di 3000 metri quadrati fra via Paolo dell'Abbaco, via Petrarca e via delle Girandole, lungo la circonvallazione di Prato. Il fuoco ha trovato facile esca nelle materie tessili (cotton, nylon, fibre artificiali) stipate in tre grandi stanzoni e nel piazzale del magazzino. Le fiamme erano così alte che si vedevano da Firenze, distante 20 chilometri. All'allarme sono accorsi i pompieri di Prato, Firenze, Pistoia, Empoli e Lucca, un contingente del Battaglione Mobile di P. S., un reparto della «Celere», carabinieri, militi della Polizia Stradale, in tutto oltre 300 uomini.

Mezz'ora dopo (alle 14) la situazione è diventata gravissima. Il fuoco, alimentato dal fortissimo vento di tramontana, si è esteso all'attiguo «Copertificio Toscano» di Mannelli e Magnolfi, sito in via delle Girandole. Le lingue di fiamma hanno cominciato a lambire le case, carbonizzando gli infissi, penetrando negli alloggi. Le forze dell'ordine, agendo tempestivamente, hanno subito bloccato l'intera zona ed hanno proceduto allo sgombero di decine e decine di appartamenti e di negozi: ambulanze della Croce Rossa, fatte accorrere con urgenza, hanno trasportato all'ospedale e nelle cliniche private parecchi ammalati.

Alle 15,15 c'è stato un momento di panico. L'acqua delle condotte, priva della pressione necessaria, ha cominciato a scarseggiare. Sono state fatte intervenire dieci autopompe e la lotta al rogo è proseguita senza soste, con estrema energia, stringendo sempre più l'area colpita dal rogo e impedendo al fuoco con scavi e muri di sacchetti di sabbia di propagarsi ulteriormente. In questa lotta due volonterosi sono rimasti ustionati: la stessa sorte è toccata a due pompieri: uno, Quinto Federici, ha dovuto essere ricoverato in ospedale; guarirà in una ventina di giorni.

Soltanto verso le 20 è stato possibile far cessare l'allarme. Il bilancio è apparso subito molto grave: lo stabilimento «Rinnova» è andato distrutto; con macchinari ed attrezzature sono persi migliaia e migliaia di quintali di materie prime e di tessuti. A notte il traffico nel quartiere è completamente interrotto: occorreranno due giorni almeno per eliminare ogni focolaio e procedere alla rimozione delle macerie. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate.

g. c.

ULTIME DI CRONACA

Tormenta con un sasso un alveare è assalito da uno sciame di api

Un bimbo di cinque anni è stato assalito da uno sciame d'api, che aveva tormentato, ed è ricoverato in osservazione per le molte punture. Si chiama Giovanni Borradori e — senza questo incidente — oggi sarebbe partito per gli Stati Uniti, dove è nato e dove risiede.

La sua famiglia è emigrata sette anni fa a San Francisco. In quella città Giovanni è stato coinvolto in un incidente stradale nel quale ha riportato un forte choc. Da allora è affetto da «frenastenia grave»: è muto o quasi ed è esageratamente irrequieto.

Lo scorso dicembre sua madre è stata colpita da un forte esaurimento nervoso e, per rimettersi, è venuta in Italia, ospite dei suoi genitori, che abitano a Cuneo. Ha portato con sè Giovanni e gli altri figli: Paolo di sei anni e Maria Cristina di due. Praticamente hanno vissuto tutti con la carità dei vicini, della parrocchia e del Comune. I giorni scorsi la Borradori ha deciso di ritornare in America e al consolato ha ottenuto un biglietto d'imbarco per lei e i figli. Sarebbero dovuti partire oggi dalla Malpensa.

Ieri, per preparare il viaggio, la donna è venuta a Torino con i tre bimbi, che ha affidato a un istituto di suore in via Genova. Qui vi è un giardino, chiuso da una siepe, oltre la quale vi sono alveari. Giovanni, vivacissimo, ha eluso la vigilanza, ha oltrepassato la siepe e, con un sasso, ha incominciato a picchiare contro uno degli alveari. Le api si sono agitate, hanno ronzato minacciose, ma non hanno assalito il bambino finchè questi non ha scoperchiato la loro «casa» e ha incominciato a gettarvi pietre.

Lo sciame ha avvolto Giovanni, che scoppiava in urla e si rotolava per terra. Sono accorse le suore: hanno salvato il bimbo dal peggio avvolgendolo in coperte e portandolo in salvo dentro l'istituto. Anche le monache sono state punte dalle api inferocite, ma non tanto quanto Giovanni, che ha dovuto essere trasportato all'ospedale infantile. Aveva decine di punture in tutto il corpo.

Per dare il nome al figlio dell'amica si finge vedovo

A Moncalieri, denunciato per falso in atto pubblico

Un uomo, separato da 13 anni dalla moglie, si è finto vedovo per potere dare il proprio nome al figlio avuto dalla donna con cui vive dal '59. E' ora denunciato per falso in atto pubblico. Protagonista Giuseppe Carelli, 41 anni, operaio di Moncalieri. Alla fine della guerra aveva sposato Carmen Ferigo e ne aveva avuto due figlie; nel '56 i coniugi si erano separati consensualmente; le bimbe erano rimaste con il padre.

Otto anni fa, il Carelli va ad abitare con Maria Alliano, 25 anni. Nel novembre scorso nasce un bimbo, Luigi. In municipio, il padre dichiara di essere vedovo da due anni e di avere sposato l'Alliano. Un'impiegata ha scoperto l'inganno e l'ha denunciato.

I ladri bucano il pavimento ma sono disturbati e fuggono

Nella oreficeria di via Foglizzo

Vincenzo Bertolotto, 30 anni, proprietario dell'oreficeria di via Foglizzo 26, ieri mattina entrando in bottega ha scoperto che nel bel mezzo del pavimento c'era un grosso buco. Si è guardato attorno smarrito, sicuro di trovare gli scaffali vuoti, la cassaforte forzata. Tutto era a posto.

La polizia, arrivata pochi minuti dopo, ha trovato nella cantina sottostante un cric e un palanchino, abbandonati dai ladri che, disturbati nel loro lavoro, non hanno fatto in tempo a concludere l'impresa. Otto anni fa l'orefice era stato derubato da ignoti che si erano serviti dello stesso tecnica del buco: bottino oltre un milione.

Il «Surveyor» ha ripreso a scavare sulla Luna

New York, 26 aprile.

La piccola pala del «Surveyor 3» ha nuovamente scavato oggi un po' di suolo lunare deponendone una parte sulla propria rampa di sostegno. La rampa è bianca e consente di riprendere una migliore fotografia del materiale. Gli scienziati del laboratorio di Pasadena, che controllano le esplorazioni della superficie lunare da parte del «Surveyor», si sono serviti di tutti i filtri colorati disponibili per le telecamere della sonda per fotografare i campioni di suolo lunare.

In un primo tempo gli scienziati non hanno potuto stabilire se il campione di suolo raccolto dalla pala della sonda fosse materiale roccioso o terroso, ma quando la pala si è chiusa come una mano ed il materiale si è sparpagliato, ciò ha dimostrato che si trattava di materiale friabile. (A. P.)

Stato Civile di Torino

24 aprile 1967

NATI — Pesiri Vincenzo; Traffano Alessandra; Carretta Roberto; Russella Paolo; Foti Rina; Lopa Giuseppe; Zumaglini Carlo; Gariglio Daniele; Musari Leopoldo; Quadrini Marcella; Donato Patrizia; Fabbiano Maristella; Marino Giuseppe; Befalo Maria; Menteleone Walter; Audisio Enrico; Zarrelli Amanda; De Santis Teresa; Valle Marinella; Bassignana Davide; Vitella Angela; Bonicatti Laura; Canevaro Massimiliano; Mazza Riccardo; Pagano Vincenzo; Costa Manuel; Bossolo Carla; D'Aprile Ettore; Borgi Gianluca; Merino Angelo; Rabbia Stefania; Casetta Roberto; Ingrassia Dario; Beccaria Elena; Patuzzi Silvia; Villella Silvana; Rui Giovanna; Rui Enza; Occleppo Massimo; Bricarello Lisa; Rastelli Roberta; Compagnin Sofia; Biagi Nicoletta; Cataldo Gianfranco; Panzeri Antonella; Ariana Federica; D'Imprima Sabino; Ciancelo Monica; Berruti Walter; De Nicolo Agostina; Trecca Graziella; Concetti Cristina; Catania Marco; Ravina Patrizia; Tramontana Raffaele; Muscolo Massimo; Tofani Fedora; Tesio Marco; Torta Stefano; Bottiero Simonetta; Bassino Laura; Nettis Filomena; Giambrone Marco; Meucci Elisabetta; Aquaro Francesca; Picariello Paola; Gobbi Luigi; Gianella Manuela; D'Onghia Vincenzo; Canova Daniela; Ferrero Anna; Bergaglia Claudio; Perri Massimo; Carraro Maurizio; Garzarella Amneris; Lombardo Nunzio; Ghirardi Marina; Roma Anna; Duò Giuseppe; Di Giulio Michele; Orlandi Veronica; Caccia Michele; Navarra Marcello; Piccolo Alessia; Barjona Luca; Malgrati Lorenza; Devardo Carolina; Viani Carlotta; Villata Lorenzo; Demarie Gianfederico; Sudato Gabriella; Latella Margherita; Marengo Giancarla; Lerusse Rosa; Peruccio Claudia.

MORTI — Marra Massimo, di anni 69, nato a Torino, pens., abitante in str. del Campagnino 12; Scotti Stefano, a. 88, Sommariva Bosco, pens., v. [illegible]; Surrie Palmina ved. Balbo, a. 85, Costigliole, pens., c. Francia 192; Raimondo Teresa in Persico, a. 75, S. Paolo Solbrito, casal., c. [illegible] Abruzzi 15; Martin Giovanni, a. 57, Portogruaro, carpentiere, c. XI Febbraio 8; Rasil Giuseppe, a. 84, Alessandria, commerc., p.za Castello 9; Ducato Catterina ved. Giavinelli, a. 86, Torino, casalinga, v. Montevecchio 24; Squillare Costabile in Di Biase, a. 65, S. Maria di Castellabate, pens., c. Vitt. Eman. 191; Federico Pasquale, a. 44, Gallina, magazziniere, v. Rimini 6; Sesia Carolina ved. Audenino, a. 85, Tigliole, pens., c. Sebastopoli 196; Oddone Renato, a. 59, Milano, artigiano, v. S. Ottavio 53; Bertino Antonia ved. Rubatto, a. 65, Bessener (Usa), casal., p. Montanari 133; Pucci Palmiro, a. 78, Livorno, pens., v. Passo Buole 17/16; Sabbatini Fernando, a. 68, Monte Marciano, pens., c. Emilia 38; Penna Mario, a. 80, Castagnole Piem., impieg., v. Moretta 2; Fois Gavino, a. 70, Sassari, pens., c. Vercelli 144; Giacosa Maddalena ved. Ruffo, a. 87, Torino, casal., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Raschellà Domenico, a. 63, Caulonia, pens.; Bressan Ezio, mesi 2, Torino; Mellino Giuseppina, a. 80, Carmagnola, pens.; Zanchetta Filippo, a. 56, Kaik, operaio; Pozzoli Armando, a. 64, Treville Monf., pens.; Gamba Maria ved. Cucco, a. 69, S. Paolo Solbrito, casal.; Seria Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Rovel Maria, a. 56, Torino, pens.; Sola Orsola ved. Pereno, a. 66, Isolabella, casal.; Bertolusso Michele, a. 74, Sommariva Perno, pension.; Zoc Francesco, a. 43, Mistretta, guardia scelta di P. S.; Bellani Rizzieri, a. 52, Ariano Polesine, pension.; Beccaria Margherita ved. Bertero, a. 77, Collegno, pens.; Gastaldello Siro, a. 17, Vò, operaio; Ghibellino Margherita in Ughetti, a. 78, Cuorgnè, pens.; Cassina Luigia ved. Pastore, a. 69, Torino, pens.; Rosato Maria ved. Conte, a. 83, Casalattico, casal.; Sassoli Giovanni, a. 75, Poppi, pens.; Galliano Giuseppina, a. 76, Torino, pension.; Francone Alessandro, giorni 2, Torino; Paniaza Primo, a. 68, Alessandria, pens.; Borsa Carolina ved. Niccolini, a. 85, Semilino; Salero Giovanni, a. 70, Torino, pens.; Boggetto Domenica ved. Pastore, a. 85, Levone, pens.; Ganella Felicita ved. Doglioni, a. 84, Montegrosso, casal.; Lucente Maria ved. [illegible], a. 68, Ginova, casal.; Verchio Seconda ved. Turco, a. 71, Asti, pens.; Salvagni Ettore, a. 79, Monticello d'Alba, pens.; Sasso Marcellina ved. Cerutti, a. 71, Settimo Tor., casal.; Valle Giovanni Battista, a. 71, Poirino, pensionato; Danzo Giuseppina in Airasca, a. 72, Valdagno, casalinga.

Nati 86 - Matrimoni 30 - Morti 48

25 aprile 1967

NATI — Ardanese Antonello; Ipsa Antonella; Maniacchini Laura; Nucera Gianluca; Naglia Alessandro; Pellegrino Massimo; Salicini Carla; Ciampichetti Luigino; Bergamo Roberto; Malocco Nicola.

MORTI — Ghittino Pietro, di anni 79, nato a Bianzè, pens., abitante in v. Baveno 43; Barbetto Maddalena ved. Oria, a. 82, Torino, pens., v. Saorgio 25; Nosenzo Armando, a. 67, Portacomaro, eserc., v. Lamporo 1; Albertazzi Giuseppina ved. Masi, a. 82, Torino, pens., c. Monte Cucco 9; Battagliotti Enrico, a. 86, Avigliana, pens., v. Pozzo Strada 20; Mangiaudi Candida, ved. Neirotti, a. 89, Gruglianco, casalinga, c. Francia 400; Levera Anna ved. Dutto, a. 76, Torino, casalinga, v. Lomellina 53.

Deceduti in ospedale: Lanza Paola ved. Goja, a. 70, Settimo Torin., pens.; Novelli Michele, a. 72, Miglianico, pens.; Farra Dolores ved. Borghetto, a. 80, Udine, casal.; Colli Maria in Donalisio, a. 68, Solero, pens.; Bariola Giulia ved. Fariello, a. 90, Alcara, casalinga; Gambino Duilio, a. 88, Foggia, pension.; Rate Giuseppe, a. 80, Piana Crixia, pens.; Rubiola Carlo, a. 45, Torino, macellaio; Quartesan Simonetta, giorni 3, Torino; Fassino Alessandro, a. 77, Settimo Torinese, pensionato.

Nati 10 - Morti 17

Troppo presto è ritornata a Dio l'anima buona di

Emanuela Mainardi nata Fargione

Ne dànno il triste annuncio il marito Gian Piero col piccolo Giancarlo che tanto adorava, la mamma, suocere, fratello, cognata, nipotina, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Montegrosso, al cugini Cavallone. Funerali giovedì 27 ore 9 da strada Superga 41 (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1967.

Antonio Dobernardi e famiglia partecipano al dolore del socio Piero Mainardi per la perdita della consorte Signora

Emanuela Mainardi nata Fargione
— Torino, 25 aprile 1967.

Francesca e Franca Rittatore si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Emanuela Mainardi
— Torino, 26 aprile 1967.

Zii e cugini Vico partecipano al dolore di Giampiero, per la perdita della cara EMANUELA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Viziole ved. Bramato
di anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il carissimo Luciano, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 14,30 partendo da via Enrico Gotti 27.
— Torino, 26 aprile 1967.

Maria e Aldo Gatti partecipano sentitamente al lutto dei familiari.

Ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi si è spenta

Delfina Pangella vedova Cuttica

Ne dànno il triste annunzio i figli: Pietro con la moglie Vincenza Ruletti e figlio Giorgio; Anna Maria col marito Antonio Cassolino e figli Gian Luca e Caterina; la sorella Enrica Bertinetti e famiglia; il fratello Mario e famiglia; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Genova questa mattina 27 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Teresa e del Bambino Gesù (via Pisa). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Genova, Via F. Boselli n. 32.
— 27 aprile 1967.

E' mancato dopo lunga malattia

Pasquale Grandi
anni 72

Costernati lo annunciano la moglie Giovanna Valleva, i figli Pasqualino con la moglie Maria Giovanola, Paolina col marito Domenico Musso e figlia Rita, Giovanni con la moglie Armida Cardoni e piccoli Angela e Ferruccio. Particolare ringraziamento al Dott. Bruno Dapavo, al cugino Teodoro Grandi per le amorevoli cure prestate. Funerali 28 corr. ore 10 in Monale d'Asti.
— Monale, 26 aprile 1967.

Munito dei conforti religiosi, è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alemanno
di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Chiò, la nipote Antonietta, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santhià sabato 29 corrente alle ore 9. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Crescentino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Santhià, 26 aprile 1967.

E' serenamente mancata

Maria Zucchetti ved. Caretto

Ne dànno il doloroso annunzio le sorelle Ida, Italia col marito Gino, la cognata Rina, i nipoti Carlo, Renata, Marisa, Paola con le famiglie e parenti tutti. Il funerale oggi 27 aprile ore 14,30 da via Principessa Clotilde 12.
— Torino, 27 aprile 1967.

Cristianamente è mancata

Fortunata Savina Franchino ved. Falchero

Addolorati l'annunciano il figlio Pierangelo con la moglie Liliana, l'adorato nipotino Stefano e parenti tutti. I funerali giovedì 27 alle ore 16 partendo da via Condove 34, Leumann.
— Leumann, 26 aprile 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Crosso ved. Piazzano

Ne dànno partecipazione figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 16 da via Gradisca 76.
— Torino, 26 aprile 1967.

L'Ispettore Compartimentale e gli Ispettori delle Tasse del Compartimento di Torino partecipano con vivo dolore il decesso avvenuto in Palermo (corso dei Mille 723) del Collega

Dott. Benedetto Arduino
— Torino, 26 aprile 1967.

Gli Amici del Rotary Torino Nord partecipano al dolore del socio Prof. Giorgetto Negro Ponzi per la scomparsa della Madre

Anna Maria Negro Ponzi
— Torino, 26 aprile 1967.

La Presidenza dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» partecipa allo strazio della Famiglia per la perdita della

Prof.ssa Carla Doppio
— Torino, 26 aprile 1967.

Nel secondo anniversario di

Pietro Busca

Affettuosamente ricordato. La Messa sarà celebrata nella Parrocchia S. Giorgio alle 18 il giorno 27 aprile.
— Torino, 27 aprile 1967.

Primo anniversario

Giuseppe Bertino

moglie, sorella, figlioccio, parenti lo ricordano. S. Messa domani ore 7,30 Chiesa S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 27 aprile 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Faldella
di anni 59

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Esterina Ramello, la suocera, la cognata, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c. m. alle ore 16 partendo da via Nazario Sauro 97, Venaria, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Venaria, 26 aprile 1967.

Prendono viva parte al dolore della cara Esterina zii e cugini Galeno; cugini Ottavio, Giuseppina e Virgilio Montrucchio; zia Giuseppina Ramello; zia Gina e cugini Ricci; zii Maria ed Ermete Spaolonzi e cugina Maria Grazia; il figlioccio Robertino e genitori.

Giuseppe Bianco e famiglia profondamente commosso partecipa al grande dolore della famiglia Faldella per la perdita del caro GIOVANNI che per molti anni gli fu maestro e guida sicura.
— San Maurizio Canavese, 26-4-'67.

Aida e Camillo Vercellino partecipano commosse al grande dolore della famiglia Faldella.
— Torino, 26 aprile 1967.

La famiglia Secco piange l'indimenticabile amico

Giovanni Faldella
— Venaria, 26 aprile 1967.

La famiglia Fornar-Gruppie partecipa al grande dolore per la perdita del caro amico

Giovanni Faldella
— Venaria, 26 aprile 1967.

Partecipano al lutto l'Amministrazione, Personale e Suore dell'Ospedale di Venaria.

Partecipano al lutto l'Amministrazione e Suore dell'Asilo Infantile Buridani di Venaria.

Andrea Pozzana con Luisa, Mamma e Papà partecipa al dolore di Esterina per la morte del suo padrino

Giovanni Faldella
— Torino, 25 aprile 1967.

Carlo ed Emma Moschini angosciati per la morte dell'amico

Giovanni Faldella

si stringono accanto alla moglie partecipando al suo dolore.
— Torino, 26 aprile 1967.

Iginio e Maria Muzzani partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Giovanni Faldella
— Torino, 26 aprile 1967.

Enrico Rickler e famiglia partecipano al dolore della Signora Faldella per l'immatura scomparsa del Marito Signor

Giovanni Faldella
— Torino, 26 aprile 1967.

Rossi Ede Romeo e famiglia partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del Signor

Giovanni Faldella
— Torino, 26 aprile 1967.

Adriana e Franco Cipolla coi figli partecipano al dolore della signora Esterina per la scomparsa del caro amico

Giovanni Faldella
— Torino, 27 aprile 1967.

Della Donna, Piovano, Gedda, Baratti, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico GIOVANNI.

La famiglia Audisio-Rossetto partecipano vivamente al grave lutto della moglie per la scomparsa di

Giovanni Faldella
— Torino, 26 aprile 1967.

Aldo e Maria Teresa Billia prendono viva parte al cordoglio dei familiari per l'immatura dipartita di

Giovanni Faldella
— Torino, 27 aprile 1967.

Ercole Rossi e famiglia partecipano con dolore alla irreparabile perdita del Signor

Giovanni Faldella
— Torino, 26 aprile 1967.

Serenamente è mancata

Giuseppina Albertazzi ved. Masi

Addolorati ne danno annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà della cara estinta, il figlio Aurelio con la consorte Giovanna de Paolo ed i nipoti Cristiano, Marcello, Francesco.
— Torino, 27 aprile 1967.

I Condomini di Corso Montecucco 9 partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Giuseppina Albertazzi ved. Masi
— Torino, 26 aprile 1967.

Dirigente, Capi Ufficio e Dipendenti tutti della Divisione Planning della Fabbrica Automobili Lancia annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa di

Matteo Marca
— Torino, 26 aprile 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di

Matteo Marca
Anziano Lancia
— Torino, 26 aprile 1967.

Colleghi e amici partecipano al lutto della famiglia Marca:
Luigi Actis
Vittorio Angeli
Aldo Arduino
Giovanni Bellaben
Piero Barengo
Carlo Bello
Maria Bertola
Corrado Bianconi
Francesco Bono
Paolo Borio
Lidia Canta
Umberto Capecchi
Mario Contri
Nicolao Dagna
Nicola Dammico
Pierino Dobila
Vito Ferrante
Francesco Foco
Maurizio Gai
Fulvio Gallo
Irma Garbino
Agostino Genello
Alberto Guasconi
Rina Marchetto
Germano Martinetto
Carlo Motta
Rosamaria Natale
Attilio Pasquarelli
Achille Pasotti
Luisa Piatto
Ida Piccolo
Paolo Pignatta
Maurizio Raviola
Pietro Rodella
Silvio Rubeo
Quinto Serini
Romano Spinoglio
Piera Zubiena.

Il 24 c. m. è cristianamente mancata

Scolastica Raviola ved. Musso

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Rosetta col marito Siro Conti, Alfredo, Clelia col marito Mario Trinchero, nipoti e parenti tutti.
— Asti, 27 aprile 1967.

1965 1967
Vive nell'immutato rimpianto dei suoi cari

Pietro Brunetto

S. Messa ore 9, 29 aprile, Parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri.
— Torino, 27 aprile 1967.

1965 1967

Tommaso Ansaldi

I suoi cari sempre lo ricordano. S. Messa domenica 30 aprile ore 10 Parrocchia San Giovanni Evangelista, Caselle Torinese.
— Caselle, 26 aprile 1967.

Marito e fratello della compianta

Rosa Castellano in Fava

[illegible] per la dimostrazione di affetto partecipando ai funerali della loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti gli hanno voluto essere vicini. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia «Nostra Signora della Salute» il 23 maggio ore 8.
— Torino, 27 aprile 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marocco
di anni 33
Commerciante in [illegible]

Ne dànno il triste annuncio papà e mamma, la moglie Wanda con le piccole Marialuisa e Cinzia, sorelle, cognati, suoceri, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 14,30 partendo dall'abitazione di Via Frejus 129.
— Torino, 27 aprile 1967.

Gino Bregi e Famiglia si unisce al dolore della fidanzata Rosanna per la perdita del fratello BEPPE.

Le Famiglie Bertaccini, Farina, Rolando, Varda partecipano al grave lutto di Rosanna.

Le Famiglie Colombo, Gervasio, Pallinaroli partecipano al dolore della Famiglia Marocco.

Le Famiglie Gai, Novara, Palazzo, Brugnolaro, Deressi e Guercio, partecipano addolorati alla perdita del caro BEPPE.

Pino e Scilla Rossetto si uniscono commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Marocco
— Torino, 27 aprile 1967.

Le famiglie Bono e Capra prendono viva parte al grande dolore della famiglia Marocco.

Gli amici:
Dino Alfatate
Giovanni Argano
Giancarlo Borello
Geldino Cirovegna
Cesare Ferrari
Giovanni Mallo
Sergio Odisio
Luciano Perosino
Roberto Uberti
Rinaldo Varrone
Walter Zuretti
partecipano al dolore.

Nino Girardi partecipa al dolore della Famiglia.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Marocco le famiglie Luigi e Elio Barone.

Vezzosi e Pialti partecipano al dolore.

E' serenamente mancata lasciando un vuoto incolmabile

Elsa Terracini ved. Sacerdote

Inconsolabili ne dànno il doloroso annuncio la figlia Lilly con Massimo, Paola ed il marito Giorgio Bordon con Patricia, i fratelli Renzo e Giacomo con Famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. La Famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dott. Spadaccini. I funerali avranno luogo venerdì mattina partendo dall'abitazione di Via Ormea, n. 41.
— Torino, 26 aprile 1967.

Rosina e Luciano Segre si uniscono alla famiglia Sacerdote con infinito dolore.

Elvina, Marcella, Franco Momigliano partecipano commossi alla perdita della cara ELSA.

Elisa Sachi con Sandro piange l'amica di sempre.

Cristianamente è mancata

Celestina Benvenuti nata Barbero

La piangono il marito, le figlie Franca ed Olga con marito e figlie, la sorella Antonietta e parenti tutti. Funerali il 28 corrente ore 10,30 da Via Ventimiglia 76. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1967.

Fiorentina Miserendino vedova Marchetto partecipa al dolore della famiglia Benvenuti.

Giuseppina Tronel è vicina alla famiglia Benvenuti in questo doloroso momento.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Arduin

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,30, Corso Principe Oddone 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1967.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio, per la perdita del Papà

Giacomo Arduin

Giuseppe e Luigi Caprioglio, Fernando e Olga Pappa, Costantino Reginato.
— Torino, 26 aprile 1967.

La Deputazione della Borsa Valori di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per il decesso del

DOTT. ING. COMM.
Ernesto Vaccarino
componente della Deputazione stessa.
— Torino, 26 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle Fratelli Coriasco S.p.A. - Banca partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'

Ing. Ernesto Vaccarino

che fu per molti anni Sindaco della Società.
— Torino, 26 aprile 1967.

Il Presidente, Ing. Vittorio di Sambuy, ed i Consiglieri tutti del Colorificio Italiano Bleu Oltremare «C.I.B.O.», annunciano con profondo dolore la scomparsa del

DOTT. ING.
Ernesto Vaccarino
da molti anni prezioso Consigliere della Società.
— Pescara, 26 aprile 1967.

Augusto e Bruna Burke profondamente commossi partecipano con dolore la morte del caro amico

DOTT. ING.
Ernesto Vaccarino
— Pescara, 26 aprile 1967.

Franco e Roberto Schieroni partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito il Dr. Bruno per la perdita del Papà

Massimo Francesco Legger
— Torino, 26 aprile 1967.

Le Maestranze della Società Imper Ing. A. Schieroni & Figli e Siap partecipano al lutto che ha colpito il Direttore Amministrativo Dr. Bruno Legger per la perdita del Padre

Massimo Francesco Legger
— Torino, 26 aprile 1967.

Emilio Friedemann
Riccardo Gagner
Giuseppe Piletti
Ernesto Ponte di Pino
partecipano al dolore del Dr. Bruno Legger per la morte del Padre

Massimo Francesco Legger
— Torino, 26 aprile 1967.

Gara, Ghira e Moi di Montelungo partecipano al dolore di Bruno.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ribotto

Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, nipote, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali venerdì ore 14 da Corso Unione Sovietica 220 ed in Magnano Biellese ore 16. Segue autopullman.
— Torino, 27 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bruno

Addolorati lo annunciano: cognate, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi 27 corr. ore 14,30 da via Scapaccino 30.
— Torino, 26 aprile 1967.

Nel trigesimo della improvvisa scomparsa del

Dott. Prof. Luigi Pagliani

la famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.
— Voghera, 27 aprile 1967.

1966 1967

Gianni Salvagno

La famiglia con immutato dolore rievoca la memoria. Messa suffragio ore 8 Madonna delle Rose.
— Torino, 28 aprile 1967.

RINGRAZIAMENTO

Moglie e parenti profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto, ringraziano Presidi, Professori, Allievi, amici e conoscenti che si sono associati al loro dolore per la scomparsa del

Dott. Ing. Alfredo Sacchi

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 23 maggio alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Rita.
— Torino, 26 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

BMW 700 perfettissima 1963 vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547. O59

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vendo, compero, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O962

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Seva, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Arondo. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento, Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando [redacted] in contanti. Telefono 652-004. [redacted]

COMPERO [redacted] pagamento [redacted] al [redacted]. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, tel. 502-330

DARIO VICO, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA, RENAULT, FORD, VOLKSWAGEN, LOTUS CORTINA, VENDE, PERMUTA RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. MASSIME FACILITAZIONI. VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914.

FAMILIARE 850 bollo 17.000 km vendo facilitando eventuale permuta. Telefonare 396-165. O1029

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FLAMINIA coupé 1961 seminuovo radio privato vende autorimessa. Cassini 23. A42810

FULVIA 2 C Tordivalle sette mesi dipendente vende a privato. Telefonare 959-848. A42955

FULVIA 2 c vendo 1.000.000 sei mesi. Telef. 663-610.

GIARDINIERA 500 Fiat mesi sei come nuova. Telef. 790-211.

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O864

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fubra, Chieti 16, telefono 868-990. O947

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 265-226.

GIULIA TI nuovissima, marzo 1967, perfetta, km 3000 privato vende miglior offerente. Telefonare ore pasti 594-232. A41811

[redacted] destra Opel familiare ottima garanzia '63. [redacted] Sale 265-756.

JAGUAR berlina recenti da privati unico proprietario acquistansi contanti. Inviare offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino». A43951

IM3, A40 [redacted] revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI A 405 combinata 63-64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

KADETT coupé Super 1965 bianco perfettissima privato vende. Telefonare 500-934. A43073

LANCIA coupé, Fulvia e Flavia '66, berlina 1,8 iniezione '66, altra 1,5 '63 vendesi. Rivolgersi Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282.

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar S, Opel Diplomat, GT veloce, Flavia coupé, Mini Minor. Lagrange 13, telefono 538-652.

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere autovetture come nuove, Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio, Feriali fino alle 22, Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita reali poco anticipo (anche festivi).

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 bialbero, Appia III, lunghe rateazioni senza cambiali.

MORRIS Cooper originale km 2500 privato vende a privato. Telefonare 486-028. A42382

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 occasionissime come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine [redacted] altri altri. Corso Ferrucci 80. O114

OCCASIONE vende 850 coupé resa 11 mesi. Telef. 882-531.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cisternato recente, Leoncini, Fiat T 40 ribaltabile, 1180 T, Lupetti, 615 N-1, Tigrotti gru idrauliche per autocarri e trattori. O810

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett coupé bellissima 1965 seminuova, vendo cambio. Telefonare 324-547. O59

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni. 30 mesi senza cambiali. O957

OPEL Massano, via Susa 25, vi invita provare il Rally Kadett.

PEUGEOT 404 1962 cambio cloche rodaggio vendo cambio. Tel. 654-041

PEUGEOT 404 berlina 6 posti vende privato via Bologna 50. O909

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Feit, via San Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-297

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesioloni, all'ermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO unico proprietario vende Simca 1000 1963 350.000. Telefonare 335-683. A42864

PRIVATO vende a privato 600 semestrale bleu, Tel. 367-988 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 750 semestrale come nuova. Tel. 281-482.

PRIVATO vende Appia II bellissima gommatissima facilitazioni 195.000, Telefonare 794-517, 720-885.

PRIVATO vende Appia III serie ottima, Telefonare 632-532, 553-553.

PRIVATO vende belle IM 3 e 500 entrambe 1964 causa espatrio. Telefonare 767-620. A43037

PRIVATO vende bellissima 600 '63 ogni prova. Telef. 774-727.

PRIVATO vende Flavia 1500 convertibile metallizzata km 12.000, garanzia. Telefonare 212-854 pasti.

PRIVATO vende Giulia super 1965 Km. 22.000 ottima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Giulia 5 marce mesi 8 perfettissima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende privato Appia terza serie ottime condizioni. Tel. 376-348

PRIVATO vende Sprint 1300 revisionata ottime condizioni L. 350.000. Telefonare 733-803 pomeriggio escluso sabato domenica. A42965

PRIVATO vende 124 mesi 6, tremila km, garanzia, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 F mesi 6. Telefonare 341-823 ore pasti. A43145

PRIVATO vende 600 targa 199085 perfetta 150.000, Telefonare ore negozio 531-685. A43022

PRIVATO vende 850, Tel. 370-356.

PRIVATO vende 1100 familiare azzurra 8 mesi come nuova. Telefonare 283-616. A42949

PRIVATO vende 1300 62 ottimo 350.000 o permuta, Tel. 339-043.

QUALITA' prezzo assortimento garanzie assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-075, 644-640.

ROULOTTE Arca 1500 completa tenda soggiorno, frigorifero come nuovo, vendesi occasione. Tel. 542-338 ore pasti. A42468

ROULOTTE completa ottimo stato, vendesi. Tel. 772-762 ore pasti.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via lungo Bendola 45. tel. 913-295.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Fiat 600 1963. Telefonare ore pasti 253-050.

SIGNORA vende 500 modello 1966 bianca seminuova 360.000. Telefonare 310-192. O1003

SIMCA 1000 semestrale altre seminuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SPIDER Giulietta 1300 privato vende. Telefonare 890-161. A43003

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596. O911

UNICO proprietario vende 600 '64 bellissima eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O1003

UNICO proprietario vende 750 1963 poco usata, via Torricelli 4.

USATO proveniente permute Fiat 500, 1100 familiare, 1300, 1500 L, Bianchina cabriolet, Opel Rekord, Capitan, Cortina GT, Simca 1000. Via Zumaglia 29, telefono 758-282.

VENDO 500 anno 64 Km. 28.000 seminuova 255.000. Telef. [redacted].

VENDO 500 semestrale a privato. Telef. 769-263 dopo le 20,30.

VENDO 600 D, novembre 1963, 340 mila e 500 F semestrale. Telefonare 675-247. A42897

VENDO 1100 export [redacted] nuovo dilazionando. Tel. 484-620.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare [redacted]. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.500, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionario Autogaravini, via Pisa 55 bis, tel. 287-075, 276-546; corso Regina Margherita 168, tel. [redacted] Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Concessionario Grazzi significa serietà. Oltre nuovo, usato garantito, assistenza. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIANO 500, 9800; 600-850, 13.000: Cavour 7. telef. 541-419.

124 otto mesi unico proprietario vende anche facilitando. Telef. 471-119.

500 acque marine efficientissima, 410 mila, km. 8000. Tel. 275-074.

200 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

500 F SEMESTRALI, OTTIME, COME NUOVE, GARANZIE, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

750 anno 64 seminuova vendo 360 mila. Telefonare 669-688.

850 coupé, nove mesi, a privato vendesi. Telefonare 676-188.

850 coupé Vignale seminuovo privato vende cambia rateizza. Telefonare 654-041. A42810

850 mesi sei perfettissima vendo Km. 8000. Telefonare 768-463.

850 semestrali 650.000 garanzia Autosalone Panero, S. Marino 25, tel. 327-423. O306

1100 spider '57 ottimo gommatissimo vendo comoda rateazione. Telefonare 396-165. O1029

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. O993

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A41700

170.000 600 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. A43583

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O554

AGENZIA Piaggio-Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Castaldelli, corso Peschiera 173. 22035

LAMBRETTA ciclomotori tutti tipi, rateazioni senza cambiali, riparazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O286

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambretta nuovi modelli. Covolo, telefono 676-988. 86

OCCASIONE, privato vende Vespa 50 seminuova. Telef. 894-574 ore pasti.

VENDESI moto 125 Morini corsaro veloce, anni uno 150.000 trattabili. Telef. 752-935. A42807

VENDO nuovissimo imballato Johnson 6 HP. Telefonare 742-824.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

90.000 vendo Ducati Elite 200 cc. Telefonare 274-673. A43823

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERA esperta contabilità, bilanci, pratiche fiscali, esaminerebbe proposte incarichi attinenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8573 — Torino ». A42824

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistando rottami varie. Telefonare 381-820. A42427

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-874. O450

A. AUTOBOX metallici : rimesse attrezzi prefabbricati da 85.000 in più. Rappresentante. Telef. 933-185.

A 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Cega, tel. 502-122.

AO ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili, Issiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Issiglio 74. Francia 280.

AL Mobilificio Capre prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810.

AL Mobilificio Stella, liquidazione mobili, salotti. Trasferimento parte locali. Castelnuovo 10. Tel. 876-392.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4. Torino. O167

ATTENZIONE! al Supermac dei mobili (piazzetta Balon), camere poliestere 135.000, divano letto 15.000. Ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O508

ATTENZIONE troverete occasioni straordinarie nel reparto mobili usati del supermac di via Lanino 9 (piazzetta Balon). Telefonare 238-705. Tinelli, soggiorni, cucine a prezzi convenientissimi. Visitateci.

CAUSA espatrio vendo sala pranzo, mobili diversi, poltrone, specchiere, lampadari, porcellane Limoges. Telefonare 282-221.

COMO', specchiere, consolle, credenze, lampadari, soprammobili antichi cedonsi. Telefonare 593-152.

DOBERMAN cucciolone iscritto magnifico esemplare vendo miglior offerente. Telef. 539-586.

ECCEZIONALE svendita armadiani causa rinnovo locali. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino. O776

ECCEZIONALE vendita mobili veri con poca spesa, adatti case mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

LAMPADARI bronzo, ferro, vecchi moderni, cessando liquido. Bortolo 31 davanti Elettricità Municipale.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-828, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 5, telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, tel. 796-412.

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 208.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardarobe veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Siviero vi offre il migliore assortimento di qualsiasi tipo e stile con prezzi di assoluta concorrenza, ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 288-895. A42514

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977.

Si chiama Fiat 125



Scelta tra i prototipi Fiat costruiti per produrre una vettura di 1600 cc. ad elevate prestazioni. Motore a doppio albero a camme in testa. Potenza 90 Cv (DIN). 5 posti. Velocità 160 km/ora. Prezzo L. 1.300.000

FIAT 125

Da oggi in tutta Italia